

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

TELEFONI
A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

TERMINATI I COLLOQUI UFFICIALI ITALO-GRECI

Raggiunto un perfetto accordo nel quadro dell'alleanza atlantica

Particolare attenzione è stata rivolta ai rapporti tra Grecia e Italia e al vicino Oriente - La conferenza stampa di De Gasperi - I commenti della stampa italiana ed ellenica

ATENE, 12.

Ieri si sono conclusi i colloqui ufficiali tra il Presidente del Consiglio italiano, on. De Gasperi, e il Capo del Governo greco Papagos. È stato diramato il comunicato ufficiale nel quale è detto, tra l'altro, che le conversazioni svoltesi ad Atene hanno riaffermato la solidarietà e la cooperazione tra l'Italia e la Grecia.

«I due Capi di Governo — prosegue testualmente il comunicato — hanno proceduto ad un approfondito scambio di vedute sulla situazione internazionale constatando, con soddisfazione, che i due Paesi si ispirano agli stessi principi e perseguono gli stessi scopi, nel quadro del Patto Atlantico, base comune della loro politica. Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni relative al sud-est europeo, al Mediterraneo orientale e al Vicino Oriente».

Le conversazioni tra il Presidente De Gasperi e il Maresciallo Papagos hanno messo in evidenza una perfetta intesa sulla necessità di cercare di favorire le relazioni che permettano di ristabilire la tranquillità in questo settore, così vitale per la sicurezza del mondo libero.

«Dopo un esame approfondito delle relazioni commerciali e finanziarie tra i due Paesi — conclude il comunicato ufficiale — il Presidente De Gasperi e il Maresciallo Papagos si sono trovati d'accordo sulla necessità di intensificarle, appoggiandole con una più larga collaborazione economica».

L'on. De Gasperi ha quindi tenuto una conferenza stampa. L'atteggiamento nel riguardi alla situazione nel sud-est europeo e nel Vicino Oriente, è stato da lui così definito: «L'Italia è favorevole a qualunque intesa difensiva che nel quadro del Patto Atlantico possa aumentare l'efficacia della difesa del mondo libero. E' per questo che essa crede suo dovere sottolineare ai suoi amici la esistenza di uno stato di fatto alla sua frontiera orientale che, al di fuori della volontà italiana, è destinata al consolidamento della difesa comune. L'Italia — ha aggiunto De Gasperi — è sempre pronta a tendere la mano alla Jugoslavia, con la quale ha tante possibilità di intesa e di collaborazione per il benessere economico di entrambi. Ma per poter collaborare occorre attendere una soluzione equa della divergenza che li separa».

De Gasperi ha detto pure che l'Italia, la Grecia e la Turchia, stabilendo tra loro una collaborazione strettamente amichevole, non servono solo i loro interessi particolari, ma anche la causa della pace e della stabilità del mondo libero.

Nella mattinata di ieri l'on. De Gasperi ha inaugurato la «Casa d'Italia» ad Atene, ed ha depresso una corona nel cimitero di Oignia, dove sono 800 salme di militari italiani morti in Grecia, salme che attendono di essere traslate in Patria.

Ieri sera il Presidente del Consiglio italiano ha offerto, nella sede dell'Ambasciata d'Italia, un pranzo in onore di Re Paolo, che vi è intervenuto assieme alla Regina Federica ed ai membri del Governo.

La stampa italiana dedica larghissimo spazio alle conversazioni italo-greche di Atene. Il direttore dell'organo della democrazia cristiana «Il Popolo» nel suo articolo di fondo scrive tra l'altro: «Oggi i greci comprendono che senza l'organizzazione di una forza collettiva, i principi di libertà, di democrazia e di civile convivenza tra i popoli possono, da un momento all'altro, subire una sorte tristissima. Ecco perché l'immersione della Grecia nel Patto Atlantico trova larga consenso dovunque. Ma le esigenze della sicurezza internazionale non tengono per nulla in secondo piano la necessità di una collaborazione italo-greca sul terreno economico e sociale».

L'invitato speciale del «Messaggero» scrive che la visita di De Gasperi ad Atene ha segnato l'inizio di una nuova era nei rapporti fra i due Paesi. Nel colloquio

si è anche parlato di Trieste, ma si esclude una mediazione ellenica. L'Italia, aggiunge l'invitato speciale del «Messaggero», non può non essere favorevole ad un accordo concluso nel quadro del NATO che sta per essere la finalità della difesa comune.

Infine, l'invitato speciale del quotidiano «Il Tempo» dopo avere sottolineato la perfetta intesa italo-greca per i Balcani ed il Vicino Oriente, scrive: «Non è necessario un patto tra l'Italia e la Grecia, purché già esiste tra loro il legame comune del Patto Atlantico cui oggi la piena amicizia italo-greca dà, in questo settore mediterraneo, sostanza e vigore. E non si può parlare di veto italiano, come hanno insinuato taluni giornali jugoslavi, assurdo in ogni caso perché è la logica stessa di sviluppo della NATO che spinge all'intesa fra potenze interessate ad opporsi all'aggressione sovietica. Nella congiuntura internazionale — conclude l'invitato speciale de «Il Tempo» — basta dunque all'Italia affermare la sua presenza come fattore di pace e di equilibrio nei Balcani, e basta alla Grecia sapersi affiancare all'Italia».

Anche la stampa ateniese non esita a definire «storica» la visita di De Gasperi ad Atene. Tale visita costituisce in effetti l'eliminazione totale di un'ipoteca morale: i ricordi, ancora recenti e ancora drammaticamente vivi, lasciavano cadere qualche ombra sulle relazioni tra i due Paesi. Oggi il viaggio di De Gasperi ha rischiarato definitivamente l'atmosfera e ha liquidato completamente il passato. I due Paesi ritrovano la loro antica amicizia e guardano verso l'avvenire. Le discussioni sembrano non aver incontrato nessuna difficoltà sul piano culturale ed economico, ed i risultati di tale identità di vedute si tradurranno ben presto in un accordo economico che la missione commerciale italiana, che verrà prossimamente ad Atene, avrà l'incarico di firmare.

Due aspetti soprattutto hanno dominato nel corso dei colloqui, ed hanno conferito ad essi un carattere importante: primo: i rapporti con la Jugoslavia; secondo: la politica nel riguardi del Medio Oriente.

Ecco cosa scrive un giornale ateniese: «Mentre i Governi di Atene, Ankara e

Belgrado si sforzano di sviluppare la loro cooperazione militare, allo scopo di assicurare la difesa dei Balcani, la grande incognita è l'atteggiamento italiano. Gli jugoslavi accusano De Gasperi di voler indebolire tale cooperazione tra Atene e Belgrado, ed alcuni si chiedono se l'Italia, secondo il desiderio espresso dal Maresciallo Papagos, si unirà a tale accordo».

Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha chiarito la situazione durante la sua conferenza stampa: prima di partecipare, senza alcuna riserva, a tale accordo, l'Italia vuole che sia regolato il contrasto italo-jugoslavo su Trieste. «Se l'accordo fra i tre è concluso per la difesa comune contro un'aggressione sovietica, l'Italia vi annette interesse, ma se tale accordo è puramente locale — come per esempio per la difesa della Tracia — allora l'Italia si rifiuta di farvi parte».

SI COMPLETANO I RUOLI DEL GOVERNO EISENHOWER

La nomina di Bedell Smith al Dipartimento di Stato americano

Un rapporto a Truman sulla produzione per la difesa

NEW YORK, 12.

Il gen. Eisenhower ha annunciato oggi la nomina del generale Walter Bedell Smith a Segretario di Stato Aggiunto, e quella di Lloy Massburn, Commissario al lavoro della California, a Sottosegretario al lavoro.

La scelta di nomi nuovi che sono stati designati dal gen. Eisenhower per occupare i posti chiave del Dipartimento di Stato, indica nettamente che il futuro Presidente degli Stati Uniti intende partecipare attivamente alla direzione della politica estera degli Stati Uniti.

John Foster Dulles, che sarà Segretario di Stato nel nuovo Governo, dopo essere stato consigliere del Presidente Truman, assicura una continuità senza urti fra i

due regimi.

Gli esecutori della politica americana sono stati così mantenuti ai loro posti, ma la maggioranza di coloro qui sarà affidato l'incarico di decidere sulla politica estera degli Stati Uniti, saranno vecchi collaboratori diretti del gen. Eisenhower.

Per questo motivo il generale Walter Bedell Smith è stato nominato Segretario di Stato aggiunto, incaricato della politica del Dipartimento di Stato.

Bedell Smith è stato successivamente Ambasciatore a Mosca e capo del «Servizio Informazioni e controspionaggio», ma è stato soprattutto il Capo di Stato Maggiore di Eisenhower durante la guerra ed è rimasto un suo fedele amico.

La sua nomina sta a sottolineare la grande importanza che i repubblicani attribuiscono alle «informazioni» nell'elaborazione della nuova politica.

Gli ultimi giorni di potere politico del Presidente Truman, sono contrassegnati da un'intensa attività.

Henry Fowler, direttore dell'ente per la produzione per la difesa, ha rimesso oggi a Truman un rapporto trimestrale, in cui si afferma tra l'altro, che gli Stati Uniti «hanno molta strada da percorrere» per raggiungere l'obiettivo della sicurezza nazionale.

Esplorazione di un bombardiere in volo

LONDRA, 12.

A Llandegla, nel Galles, un bombardiere «B29» della R.A.F. è esploso in aria durante un normale volo di addestramento causando la morte di dieci uomini che ne componevano l'equipaggio.

IN SEGUITO AI RECENTI DISORDINI NEL PAKISTAN

Il coprifuoco a Karachi

Il bilancio degli incidenti

KARACHI, 12.

In seguito ai disordini verificatisi nei tre ultimi giorni a causa delle manifestazioni degli studenti che chiedono la riduzione delle tasse scolastiche, il Governo ha decretato il coprifuoco. Chiunque si trovi nelle strade durante il coprifuoco sarà arrestato.

È stato annunciato che il numero degli uomini e di polizia feriti ammonta a 152 uomini e 11 ufficiali. I morti sono 11. Frattanto si apprende che il Primo Ministro si è impegnato di riportare le tasse scolastiche di Karachi allo stesso livello di quelle di Lahore e di Dacca che sono attualmente inferiori.

Viene pure annunciato che alla cerimonia dell'imposizione della berretta cardinalizia al Nunzio Apostolico Mons. Borgoncini Duca da parte del Presidente della Repubblica, Einaudi, assisteranno alte cariche dello Stato e il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

IL MANIFESTO DEI SOCIALISTI autonomisti del PSI

Nei punti programmatici viene affermata l'opposizione alla politica cominformista

BOLOGNA, 12.

Numerosi dissidenti del P.S.I. hanno creato a Bologna, Reggio Emilia e Forlì federazioni socialiste indipendenti, nelle quali sono stati accolti anche dissidenti provenienti dal partito comunista italiano e dal partito socialista democratico italiano. Sono stati fissati i seguenti punti programmatici della nuova formazione politica: opposizione alla politica cominformista ed a quella atlantica. Lotta per la proporzionale. Ripresa dell'autentica e tradizionale politica socialista.

In vista dell'imminente Convegno nazionale dei socialisti autonomisti del P.S.I. è stato reso noto un manifesto del Comitato promotore organizzativo in cui si afferma che i socialisti autonomisti sono costretti a riunirsi separatamente per protestare contro i metodi di preparazione del trentesimo Congresso, e per esprimere il loro libero pensiero. Secondo il manifesto autonomista «il nome e le tradizioni di cui si serve il partito di Nenni e di Morandi sono diventati una beffa ed un inganno per legare al carro di Mosca, al suo imperialismo ed ai suoi metodi i lavoratori autenticamente socialisti, ma contrari alla dittatura del Cremlino. Il P.S.I. è oggi dominato da un apparato cominformista che ubbidisce alle direttive del P.C.I. e ciò contribuisce al rafforzamento della reazione. Nessuna onesta discussione è possibile oggi nel P.S.I. dove ormai sono in vigore i metodi dei partiti russificati e dove ogni rivendicazione realmente autonomista è messa al bando».

NUOVO PIANO anglo-americano per la difesa del M.O.

L'Egitto invitato a far parte del Comando di tale settore

LONDRA, 12.

Durante i colloqui in corso fra il Capo della divisione per gli affari del Vicino Oriente del Dipartimento di Stato e il Foreign Office, è stato elaborato un nuovo e particolareggiato piano per la difesa del Medio Oriente, che prevede un invito all'Egitto di entrare a far parte del comando alleato per il Medio Oriente in qualità di membro fondatore, e l'evacuazione del contingente britannico dalla zona del Canale di Suez.

GENOVA. — Ieri è scesa in mare, dai Cantieri di Sestri, una nuova motocisterna di 27.500 tonnellate, cui è stato posto il nome di «Coraggio».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

La Commemorazione dei Caduti dell'11 gennaio 1948

Ieri mattina, alle ore 7, nella Cappella del Cimitero, è stata celebrata una messa di suffragio per i 52 caduti Italiani dell'11 gennaio 1948.

Il Vicario Apostolico della Somalia, Monsignor Vescovo Venanzio Filippini, terminata la messa si è recato in processione al Monumento-Ossario dove, dopo il canto del « LIBERA » ha impartito l'assoluzione ai tumuli.

Ai piedi del Monumento sono state deposte numerose corone di fiori, tra cui una del Segretario Generale; una dell'Associazione Sinistrati; una del Municipio di Mogadiscio ed una della Comunità Italiana.

Alla solenne cerimonia commemorativa ha assistito il Segretario Generale Ministro Canino; il generale Ferrara; tutti i Capi degli Uffici dell'Amministrazione; il Commissario del Benadir; il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministrazione; il Comandante della Polizia; il Commissario del Municipio Rag. Carlo Vecco; il Residente di Mogadiscio ed un grandissimo numero di italiani di ogni condizione e categoria.

Prestavano servizio d'onore un picchetto di formazione con la Banda Musicale Somala del Corpo di Sicurezza.

Il rilascio dei permessi di importazione ed esportazione

L'Ufficio Valute e Commercio Estero, rende noto ai commercianti importatori ed esportatori della Somalia che non provvederà al rilascio dei permessi d'importazione ed esportazione per il corrente anno 1953 a coloro che non risultino muniti di licenza import-export, valida per il predetto anno.

I Sigg. commercianti importatori ed esportatori sono pertanto invitati a presentarsi nei giorni qui appresso indicati, all'Ufficio Valute e Commercio Estero dell'A.F.I.S. (stanza n. 79) muniti dell'originale della licenza generale di esercizio al commercio d'importazione ed esportazione rinnovata e di quegli eventuali altri documenti comprovanti il diritto ad operare sulla predetta licenza (procura, ecc.):

Dalla lettera A alla I compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 14 gennaio 1953.

Dalla lettera M alla P compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 15 gennaio 1953.

Dalla lettera Q alla Z compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 16 gennaio 1953.

L'Ufficio Valute e Commercio Estero ricorda che il tempo utile per il rinnovo delle licenze import-export è stato fissato al 31 gennaio 1953, pertanto i Sigg. commercianti sono avvertiti che senza la debita esibizione del documento, comprovante l'avvenuto pagamento della quota 1953, non verranno prese in considerazione le eventuali domande import-export inoltrate al predetto Ufficio.

DOMENICA 18 GENNAIO

La terza gara di velocità per il campionato 1952

La terza gara di velocità per il campionato della Somalia 1952, sarà disputata sul solito circuito del Lido, Domenica, 18 gennaio, alle ore 7.

Le iscrizioni si effettuano presso le Ditte Tundo ed Alessandrini, e si chiuderanno definitivamente il giorno 14 (mercoledì).

Le prove del circuito avranno luogo il giorno 15 gennaio (giovedì) dalle ore 15 alle ore 16.

Domenica 25 gennaio sarà disputata una gara di regolarità per moto di cilindrata non inferiore ai 350 cc. sul tratto Mogadiscio - Afgoi e ritorno.

La corsa sarà denominata « COPPA FRANCESCONI » e sarà individuale.

La coppa messa in palio sarà custodita dal vincitore per tutto l'anno 1953, sarà rimessa in palio nel 1954 e così di seguito.

Sarà assegnata definitivamente al centauro che si classificherà primo nella corsa per tre anni consecutivi.

Le iscrizioni per questa competizione si apriranno il giorno 16 gennaio, presso le Ditte Tundo ed Alessandrini, e si chiuderanno improrogabilmente giovedì 22 gennaio.

Saranno date ulteriori comunicazioni in merito.

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Il C. G. C. ha esaminato nelle due sedute del 7 c. m. e 10 c. m. il reclamo presentato dalla Rapp. Civ. Ita. avverso il risultato della partita Cor. si. ca.-Civ.ita. del 4 gennaio 1953.

Non essendo discutibile la parte tecnica del reclamo a norma dell'art. 74 del R. O. e non riconoscendosi competente a discutere in merito alla designazione dell'arbitro mandato a dirigere la partita in questione, ha deciso a maggioranza di omologare il risultato acquisito in campo:

	Partite		Reti		Punti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.
S.M.A.	2	1	1	0	3	2
Civ.ita.	2	0	2	0	3	3
Cor.si.ca.	2	0	1	1	1	2

La squadra Rappresentativa Servizi Militarizzati Afis è proclamata vincitrice del Torneo Coppa I Fiera della Somalia.

TORNEO DEI QUARTIERI

Visto il rapporto dell'arbitro è omologato il risultato della partita Scuran-Bondere del 9 gennaio 1953 valevole per lo spareggio per il secondo posto; pertanto si comunica la classifica ufficiale del Torneo:

1. Hamaruin; 2. Bondere; 3. Scuran;
4. Scingani; 5. Benadir.

Il Commissario Gioco Calcio

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 12 gennaio 1953

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente	ENE Km-ora 12,7
Maree per il giorno 13 gennaio 1953:	
Alta marea	ore 1,55 ed ore 15,00
Bassa marea	ore 9,00 ed ore 20,20

NOTIZIARIO FISCALE

Tassa di circolazione per l'anno 1953

Si rammenta ai possessori di autoveicoli in genere, ivi compreso i rimorchi, nonché dei motocicli e dei moto scooters, che non avessero di già provveduto a tale adempimento, l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione per l'anno in corso, essendo già scaduto anche il periodo di tolleranza in uso per tale versamento.

Si ricorda, altresì, l'obbligo di provvedere, presso la Residenza, al rinnovo annuale del certificato di abilitazione alla guida (patente di circolazione).

Denunce di proroga dei contratti di locazione.

L'Ufficio Tasse sugli Affari comunicata che per effetto della Ordinanza n. 20 rep. del 25 novembre 1952 sulla proroga fino al 30 giugno 1953 dei termini stabiliti in materia di locazione di immobili urbani, è da denunciarsi, agli effetti fiscali, la tacita prosecuzione dei contratti scritti o delle convenzioni verbali che bene-

Prossima gimkana automobilistica

Domenica, 8 febbraio 1953, al campo sportivo sarà disputata una gimkana automobilistica dotata di ricchi premi.

La partecipazione è libera a tutti ed ogni macchina dovrà portare non più di due persone, compreso il conducente, ed una di essa dovrà essere donna.

Con ulteriore comunicato sarà portata a conoscenza degli interessati la regolamentazione della gimkana.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 12 al 17 gennaio 1953 incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 6,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo Compagnia Polizia Militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقمية (رازیدنزا) مقدشو ما يلي:

نحيط علم الجمهور بان بعض الكنائس التابعة لهيئة الامن العام ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في منطقة الاطلاقات

السكائنة بحمر جب جب (ممسكر البوليس الحربي) في بومي 12 و 17 من شهر يناير الجاري في الساعة الثانية عشر والنصف صباحا حسب التوقيت العربي وستحدد هذه المنطقة باعلام حمراء وحرس حتى ينتهى التدريب المذكور اعلاه.

وانشاء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ منطقة المسكر المذكورة وكذلك قطعة البحر الواقعة بين المذكور لمسافة 5 أميال عرضا.

Movimento del porto

Giorno 10 corrente.

Arrivi P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) da Merca.

Giorno 11 corrente arrivi P.fo « Assiria » (bandiera italiana) per Mombasa.

P.fo « El Hascimy » (bandiera italiana) da Mombasa.

Partenze Sambuco « Atitrahman » (bandiera Muscat and Oman) per Zanzibar.

P.fo « Assiria » (bandiera italiana) da Aden.

P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) per Mombasa.

Previsioni

Giorno 15 gennaio - Arrivo P.fo « Tripolitania » (bandiera italiana) da Aden.

Annunci Economici

CONTABILITA' - Traduzioni - Corrispondenza - Ripetizione d'Inglese - Francese, Tedesco. Rivolgersi Porro. L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta con e senza autista 1400 - 1100 - Topolino. Telefono 404.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso ». CINEMA CENTRALE — « I due orfanelli » cinegiornale. CINEMA EL GAB — « Contrattacco » e Topolino a colori - documentario. CINEMA-TEATRO HAMAR — « La grande strada bianca » e cinegiornale. CINEMA HADRAMUT — « L'innocente Cassimiro » e documentario. SUPERCINEMA — « La leggenda di Faust » e cinegiornale.

LIBRERIA IMPERO (PORRO)

Sistemisti del "Totocalcio" partecipate con noi alla "Caccia al 13"! INTERPELLATECI !!!

VIAGGI TRANSATLANTICI FUORI STAGIONE



Dal 1° Novembre 1952 al 31 Marzo 1953, B.O.A.C. concede delle riduzioni sostanziali sul prezzo del viaggio transatlantico con il servizio di lusso "Monarch" Stratocruiser ed offre l'economico servizio "Mayflower". Potete recarvi con il "Comet" sino a Londra SENZA PAGARE UN SUPPLEMENTO DI PREZZO.

Riservate in anticipo i vostri posti.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta. B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

1-167

GOOD YEAR

Sono in vendita all'ingrosso nei nostri magazzini le seguenti misure di copertoni ai prezzi qui sottoelencati

MISURE

4.50 x 19	4 tele
6.00 x 18	6 tele
5.25 — 5.50 x 17	4 tele
4.50 x 17	4 tele
6.50 x 16	4 tele
6.00 x 16	6 tele
6.00 x 16	4 tele
5.50 x 16	4 tele
5.00 x 16	4 tele
4.00 x 25	4 tele
3.25 x 19	4 tele
3.00 x 19	4 tele

PREZZO PER COPERTONE E CAMERA D'ARIA

Somali

155/—
285/—
185/—
145/—
225/—
220/—
185/—
175/—
155/—
115/—
70/—
65/—

Rappresentante esclusivo per la Somalia

A. Besse & Co. (Aden) Ltd. Telefono 93 - C.P. 33 - MOGADISCIO

TOTOCALCIO!! alla "LIBRERIA ITALIA" di GUIDO LUSINI - Via Piemonte

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Passa il "TORINO" a Firenze, cade il "MILAN" a Bologna mentre la "JUVENTUS" inabissa la "LAZIO,"

Le dieci camicie dell'INTER per battere la SAMPDORIA - NAPOLI ancora troppo poetico in casa propria - La ROMA assapora i biscotti di NOVARA

Otto vittorie casalinghe ed una in trasferta, ecco lo « stato di servizio » che ha voluto presentarci la « sedicesima » di Campionato della Serie A. La vittoria esterna — che non può non arrecare piacere, in quanto che con essa torna a risuonare con nitide note nell'aria calcistico italiano un nome particolarmente caro, famoso ed inimitabile per gli sportivi tutti — è quella conseguita dal « Torino » in quel di Firenze. I granata — passati sotto le cure di Mister Carver all'indomani del successo di Como ed alla vigilia dell'incontro con i « Bianchi » di Milano — che giovedì scorso, in giornata di recupero, hanno costretto al pareggio (1 a 1), smorzando in loro l'euforia derivata dalla vittoria riportata qualche settimana prima sui bianconeri juventini — sono giunti nella capitale toscana assai tonificati nel morale, e quindi in grado di far fronte a modo alla nuova battaglia. Mister Carver — a quanto ci è dato sapere — arrivando al « Torino » aveva trovato un ambiente tutt'altro che sereno: beghe fra giocatori, beghe fra dirigenti, indisciplina assoluta. Capisce subito che è necessario rivoluzionare tutto. Prende in consegna non solo la squadra, ma anche tutto ciò che ruota attorno ad essa: si mette a dare un ordine al magazzino, a disciplinare gli spogliatoi, a scrutare fino in fondo l'animo e le tradizioni della compagine. Ma non si limita solo a questo. A Nay, per esempio, risuola il morale richiamandolo fra i titolari e facendogli abbandonare una punizione finanziaria e corrispondere il premio di partita ai Como cui l'atleta non aveva partecipato in seguito a squalifica. A tutti gli altri giocatori impone paternamente il dovere, e la risposta che ne ottiene è tutta improntata a spirito combattivo. Di questo nuovo animo del « Torino » ne ha fatto le spese stavolta, come abbiamo visto, la « Fiorentina », che, a differenza della squadra rivale, continua — e chissà quando riuscirà a sortirne — a brancolare nel buio fitto dei suoi guai, diciamo così, familiari. I viola ai magli, scesi in campo per riscattare lo 0 a 0 con la « Lazio » della domenica precedente, si sono accorti che il « Torino » intendeva marciare forte. La condotta di gioco del granata si è indirizzata fin dal primo minuto sulla velocità delle azioni contro le quali la mediana e la difesa viola si perdevano. Alla metà del primo tempo Costagliola era battuto. C'è stato un momento in cui i gigliati hanno potuto prendere le redini della partita; ma il loro attacco ha urtato contro la coppia dei terzini avversari quanto mai vigili e mobili che hanno potuto godere anche delle rapide inversioni dei compagni della mediana, a loro volta sempre ben piazzati per rispingere le ondate d'assalto alla rete fiorentina. È stato nel secondo tempo che l'irrimediabile per i viola è accaduto: un tiro dell'ala destra granata ha sorpreso ancora Costagliola che s'è abbattuto disperato ai piedi della porta. Da questo momento il campo massimo è stato del « Torino », che ha chiuso in bellezza l'incontro meritatamente guadagnato.

La partita di Bologna ha segnato una seria scottatura per il « Milan »; scottatura che gli ha portato a banco in classifica la « Roma » marmalmatamente vittoriosa sul « Novara ». I rossoblu petroniani, ormai ritornati ad essere lo squadrone « che tremare il mondo fa », hanno giocato una partita ammirevole per tecnica e per cuore. Il « Milan » — da anni il loro tradizionale avversario — non era da prendere alla leggera, nonostante il mezzo scacco subito qualche giorno prima ad opera del granata torinese, e lo hanno atteso a piè fermo allo Stadio Comunale gremito di circa 40 mila spettatori che volevano la vittoria del loro beniamino. La partita è stata favorita da un cielo sereno, dall'assenza del vento, ma aggravata dalla pesantezza del terreno di gioco. Quest'ultimo particolare non ha danneggiato gran che il rendimento delle due squadre che, agli ordini dell'ar-

bitro Orlandini di Roma, abbandonando dall'inizio ogni tattica d'attesa ed ogni cautela hanno puntato al sodo: cioè al primo punto. Il quale però è stato appannaggio del « Bologna » al 10' del primo tempo per merito dell'ala sinistra La Forgia. Se il pantaggio ha galvanizzato i petroniani, ha messo alla frusta i milanisti decisi e colmare lo svantaggio; ed è stato in conseguenza di queste due condizioni di spirito che la partita ha assunto aspetti emozionanti ed incerti fino al 40' del secondo tempo quando ancora La Forgia, con azione brillante, batteva per la seconda volta Buffon ed annientando definitivamente tutte le speranze rossonere di almeno pareggiare.

Se il « Milan » ha così perduto fuori casa, per poco la « Inter », sullo stesso suo campo, dove domenica scorsa aveva piegato la « Juventus », non ha finito per fare la fine dei pifferi di montagna con la « Sampdoria ». Ci sono voluti ben cinquanta minuti per uscire dalla zona del pareggio che i sampdoriani avevano agguantato nel primo tempo; ed i nerazzurri interisti hanno dovuto sudare le famose dieci camicie per assicurarsi il successo e non perdere così nemmeno un punto in classifica. La partita di Milano ha detto di un chiaro miglioramento dell'undici della « Sampdoria » che ha giocato colà una stupefacente partita.

I risultati di Torino — dove la « Juventus » ha inabissato la « Lazio » — e di Bergamo — dove l'« Atalanta » ha fatto un boccone dei bianconeri udinesi — servono a far pensare: per gli juventini che la crisi sia ormai superata e che la ripresa della loro marcia riacquisti la marzialità avuta nell'inizio del campionato; per i nerazzurri bergamaschi che le condizioni fisiche della maggioranza dei calciatori

sono migliorate e che la compagine sta rientrando nella normalità.

Conseguenze diverse a quelle che si sono verificate non potevano attendersi dagli incontri « Napoli »-« Spal », « Pro Patria »-« Como », « Roma »-« Novara » e « Triestina »-« Palermo ». Piuttosto scarna, però, ci appare la vittoria del « Napoli »; ma evidentemente gli azzurri in casa loro amano darsi alle mandolate. Ed ai prossimi ospiti gli uomini del comandante Laurico che cosa canteranno? « Santa Lucia luntana » o « Marechiaro »?

Questo il quadro delle partite:

*Atalanta batte Udinese	5 a 0
*Bologna batte Milan	2 a 0
Torino batte *Fiorentina	2 a 0
*Inter batte Sampdoria	2 a 1
*Juventus batte Lazio	5 a 0
*Napoli batte Spal	1 a 0
*Pro Patria batte Como	2 a 0
*Roma batte Novara	4 a 1
*Triestina batte Palermo	2 a 1

Dopo la « sedicesima » la classifica della SERIE A è la seguente:

Inter	punti 28
Juventus	» 23
Roma	» 22
Milan	» 22
Bologna	» 20
Lazio	» 18
Napoli	» 17
Atalanta	» 16
Triestina	» 16
Udinese	» 14
Pro Patria	» 14
Torino	» 14
Fiorentina	» 13
Sampdoria	» 11
Spal	» 11
Palermo	» 10
Novara	» 10
Como	» 8

Ed ecco i risultati della SERIE B:

*Catania batte Padova	2 a 0
*Genoa batte Siracusa	1 a 0
Cagliari batte *Lucchese	4 a 3
*Messina batte Monza	3 a 1
Marzotto batte *Modena	1 a 0
*Treviso e Brescia	0 a 0
*Verona batte Piombino	1 a 0
*Vicenza e Legnano	0 a 0
*Salernitana-Fanfulla	1 a 1

La classifica dopo la « sedicesima » della SERIE B è la seguente:

Cagliari	punti 21
Genoa	» 20
Legnano	» 20
Marzotto	» 18
Modena	» 17
Catania	» 17
Fanfulla	» 17
Treviso	» 16
Vicenza	» 16
Piombino	» 15
Messina	» 15
Monza	» 14
Lucchese	» 14
Siracusa	» 14
Brescia	» 13
Verona	» 13
Salernitana	» 13
Padova	» 11

Il TOTOCALCIO presenterebbe la seguente colonna vincente (non ufficiale):

Atalanta-Udinese	1
Bologna-Milan	1
Fiorentina-Torino	2
Juventus-Lazio	1
Inter-Sampdoria	1
Napoli-Spal	1
Pro Patria-Como	1
Roma-Novara	1
Triestina-Palermo	1
Lucchese-Cagliari	2
Modena-Marzotto	2
Vicenza-Legnano	x
Livorno-Pavia	1

slancio e di rapidità, di Giannoccaro, di Tarantino, di Terzaghi, di Foggetta, di Romano e di Galvani, accorti e puntigliosi in ogni fase di gioco. In questo incontro — che è terminato con la vittoria dei « rossi » per 34 a 22 — le squadre erano così formate: Rossi: Giannini (2), Pierconti (16), Foggetta (6), Terzaghi, Galvani, Trivellini, Nogali; Bianchi: Maregatti (12), Giannoccaro (4), Cicciarello (2), Caputi (2), Patsimas (2), Tarantino, Romano, Gennaro.

Nell'intervallo fra una partita e l'altra si è avuta la cerimonia della premiazione dei podisti che si affermarono nel Campionato Somaio del Diecimila metri. Il vincitore ed i successivi cinque classificati si sono allineati davanti dal Commissario allo Sport, dott. Enrico Olivieri, il quale dopo aver pronunciato brevi parole di vivo elogio al loro indirizzo ha consegnato i premi fra gli applausi della folla. Quindi i podisti si sono portati davanti al Segretario Generale, Ministro Canino — presente alla bella serata sportiva — dal quale hanno ricevuto un nuovo elogio per la bella prestazione offerta in una corsa difficile come quella disputata.

Le cestiste italiane vincono in Belgio

La squadra femminile di pallacanestro italiana ha conseguito a Bruxelles una grande vittoria, battendo per 43 a 41 le avversarie della nazionale belga. L'appassionante incontro ha avuto luogo al Palais du Midi alla presenza di una grande folla, fra cui un nutrito schieramento d'italiani che alla fine della contesa hanno portato in trionfo le cestiste azzurre.

Concorso femminile sci a Grindelwald

A questa importante manifestazione che ha raccolto un cospicuo numero di rappresentanti di diverse nazioni, ha partecipato anche la nostra sciatista italiana Giugliana Minuzzo, la quale ha vinto trionfalmente la combinata, battendo la grande favorita del concorso, la svizzera Berthold, e la campionessa tedesca Reichert. La stessa signorina Minuzzo si è poi piazzata terza in classifica nella gara di discesa e nello slalom.

I mondiali di disco su ghiaccio

I lavori di preparazione, in vista dei campionati mondiali di disco che avranno luogo a Zurigo ed a Basilea dal 6 al 15 marzo prossimo, proseguono alacremente da parte del Comitato organizzatore elvetico.

Dopo la suddivisione, in linea di massima, in due gironi delle squadre partecipanti, per il giorno 2 febbraio prossimo è prevista una riunione dei rappresentanti delle quattordici nazioni che saranno in gara nella massima competizione mondiale. In tale riunione, dove l'Italia sarà rappresentata dal vice-presidente della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, sarà stabilita la definitiva composizione dei due gruppi di squadre.

Affermazione italiana a S. Paolo del Brasile

Il podista italiano Giacomo Petticelli, che già si affermò brillantemente nella corsa di « San Silvestro » di San Paolo del Brasile classificandosi sesto fra millesettecento concorrenti, ha partecipato l'agosto ad un'altra gara sul cinquemila metri, classificandosi secondo a spalla con il vincitore, il giapponese Kitei Son Yau.

La serata "cestistica" sul campo della A. S. Mogadiscio

Quando il settore « cestistico » annunzia di mettersi in movimento la mobilitazione del pubblico tipicamente sportivo è immediata. A tale simpatica constatazione bisogna adesso aggiungere un'altra che è questa: ad ogni nuova riunione la massa degli spettatori aumenta ingigantisce, specie poi nella parte femminile che svela, senza troppe reticenze, la sua particolare predilezione per questo redivivo « basket » che alla signorilità accoppia il fascino tutto proprio di quei rami di sport, i quali, pur avendo per base la potenza atletica, rifuggono dalla grossolanità, per far posto ad un mordente agonistico di settante grazia.

L'altra sera sul campo della A. S. Mogadiscio di Via Balad mulinava un vento dispettoso ed anche insidioso; ma nonostante ciò attorno all'arena una folla da record rumoreggiava festosa, satura della più rubiconda passionalità. Questo straordinario tono del pubblico aveva una ragione: il « centro » della serata era costituito dall'incontro fra i verdi del « Liceo-Ginnasio » ed i gialli della « Mista Esercito » del CIS, due squadre che vanno, al momento, per la maggiore fra noi, ed ansiose di stabilire una definitiva supremazia fra loro. Orbene: se il tifo studentesco — affiancato per naturale sentimentalismo da buona parte degli spettatori civili — si era allineato con tutto la sua esuberanza giovanile, il tifo militare aveva preso posizione decisa con tutto il suo spirito di corpo. Con l'apparire delle due rappresentative in campo e fin dalle prime battute di gioco, era logico che dovesse avvenire il... terremoto di San Francisco; cosicché la battaglia serrata e velocissima — la più serrata e veloce di quante non se ne siano potute vedere in altre occa-

sioni — ha vissuto per tutti i quaranta regolamentari minuti fra raffiche potentemente canore che hanno posto, più volte, in serio imbarazzo i rapporti fra arbitro e cronometrista. Allo scadere dell'ultimo minuto la « Mista Esercito » del CIS aveva battuto il « Liceo-Ginnasio » per 28 a 21. Questo punteggio dice, in un certo senso, che i verdi del « Liceo-Ginnasio » hanno combattuto bene, soprattutto se si considera che la loro struttura atletica è apparsa di gran lunga inferiore a quella degli avversari. Per quanto chiusi su questo lato, si è veduta una squadra non certo in carenza o deficitaria di idee; ma una formazione svelta, fornita di un proprio standard di gioco, legata ai rapporti ed alle intese fra uomo e uomo. Così nel perno di una buona difesa il Sorrentini e nella elasticità dell'attacco coordinata da Mazzola — che il mestiere lo conosce — ha avuto in Romanini jr. il suo uomo migliore per un efficacissimo gioco di impulso e di spola, in Romanini sr. l'atleta dalla generosa intraprendenza, in Timarco l'espressione della incisività e del calore. Se un rilievo si può fare ai « verdi » — anzi, lo si deve fare — è quello di avere combattuto con l'occhio troppo aperto sulla tabella del punteggio. Se il loro occhio invece di posarsi qui si fosse indirizzato verso altro orizzonte, non sarebbero incorsi nel nervosismo manifestato, ed avrebbero potuto darsi che il risultato scaturisse alquanto diverso. Ad ogni modo la squadra ha dimostrato di esserci ed arriverà a pettinare bene gli avversari in un prossimissimo giorno.

La squadra della « Mista Esercito » del CIS, athleticamente possente, è una squadra che invita ancora al massimo rispetto. Abbiamo veduto all'opera un assieme che sa muoversi, che conosce

ad arte il valore della sostituzione improvvisa, che sa trovare il filo conduttore di un'unica idea, che sa puntare al cesto con impetuosità magistrale. Amadei e Lo Giudice sono piaciuti molto: una freschezza di gioco una prontezza di riflessi, nei due atleti, una rapidità d'intuizione da sbalordire. A questi bisogna unire Vabile, per la chiara percezione di intenti, e Bertolini che con la sua assillante velocità, la sua singolare abilità, corroborata da una frequenza e da una assiduità di tiri a cesto da ogni posizione, ha gettato il panico più di una volta fra gli avversari. I gialli hanno dovuto registrare all'inizio del primo tempo la perdita di Bersanetti, uscito infortunato da una caduta, tanto da dover essere ricoverato in ospedale. Al bravo atleta vanno in questo momento i più fervidi auguri da parte degli sportivi tutti.

Le due squadre, sotto l'arbitraggio del dott. Visetti, si sono presentate così: Mista Esercito del CIS: Amadei (5), Bertolini (10), Lo Giudice (10), Vabile (2), Casini (1), Bersanetti, Chiala, Galterosa; Liceo-Ginnasio: Romanini Jr. (6), Romanini Sr. (2), Timarco (5), Mazzola (6), Marri (2), Menicucci, Sorrentini, Degli Innocenti.

Prima di questa partita erano scese in campo due squadre della « A.S. Mogadiscio »: quella dei « bianchi » e quella dei « rossi ». Tale incontro, che è stato arbitrato da Facioni, ha avuto uno scopo puramente dimostrativo; non è mancata cioè la combattività prestazione di Pierconti, il cui rendimento è stato continuo, sicuro ed aumentato sfoggio completo delle sue doti brillantissime di autentico cestista; quelle infine di Maregatti pieno di

ANTIPASTO del "Tour de France,"

Siamo appena a gennaio e già si parla del Giro di Francia: con oltre sei mesi d'anticipo quindi. La corsa a tappe francese è tale avvenimento, nel resto, da muovere l'interesse di tutti, dai corridori ai tifosi, sin da quando gli organizzatori annunciano il percorso, cioè in dicembre o in gennaio.

Si è già detto che il prossimo «Tour» sarà il «Tour anti-Coppi». Occorre riconoscere ad ogni organizzatore il diritto di dare alla propria corsa le caratteristiche, i lineamenti e la formula che egli crede opportuna, per garantire alla gara equilibrio, interesse, incertezza di risultato. Non è detto poi che egli indovini l'una cosa e l'altra.

Si può però osservare che il signor Goddet cambia criteri e linea ad ogni edizione del Giro di Francia. Nel 1952, per esempio, modellò un «Tour» che egli un anno fa definì relativamente facile ed accessibile a tutti, ma ricorrendo invece recentemente di averlo studiato in modo da dare tono e rilievo ad un previsto duello Coppi-Koblet che venne a mancare. Adesso, che sembra che l'atleta svizzero stia tornando alla sua migliore forma, mentre si ritiene che Coppi sarà anche nel 1953 il miglior Coppi o quasi, prepara un «Tour» nel quale i più forti arrampicatori troveranno poca esca per i loro duelli. L'incertezza nell'orientamento del signor Goddet è palese.

Libero, liberissimo, ripetiamo, il direttore di «Equipe» di fare il bello e il brutto tempo nella sua corsa; ma non può esimersi dai rilievi del caso, che la stampa italiana sta già facendo con molta acutezza. Per esempio l'abolizione degli abbuoni sulle salite e la conservazione degli abbuoni agli arrivi di tappa sono due decisioni che fanno a pugni. Egli dice che si deve permettere anche ad un grande atleta come Van Steenberghe di avere la sua «chance» di vincere il «Tour»; ma gli si può osservare che il belga è riuscito a classificarsi secondo in un «Giro d'Italia», dietro a Magni, senza abbuoni di sorta, e che il desiderio di favorire i «routier-spinters» non deve andare a detrimento di altri corridori. In sostanza per il 1953 Goddet tende a fare del Giro di Francia, che ha sempre avuto risonanza mondiale per le eccezionali imprese dei più forti campioni sulle cime più elevate delle Alpi e dei Pirenei (e sono queste quelle che impressionano ed entusiasmano e danno risalto al «Tour» e non i successi in volata dei velocisti), una gara lineare, un po' smorta, in contrasto con la tradizione.

Sussiste il vago sospetto che si tenti di favorire finalmente una vittoria di Bobet. C'è bisogno di un successo francese dopo cinque anni di egemonia italo-elvetica!

Gino Bartali ha naturalmente detto la sua. Non disarma l'anziano campione, e sin d'ora pone la propria candidatura alla sua inclusione nella squadra italiana che il 3 luglio p.v. prenderà la via da Strasburgo.

Quella del fiorentino è stata una replica alle dichiarazioni di Coppi e di Bartali. Il campionissimo ed il commissario tecnico si trovano d'accordo nel dire che in un Giro di Francia meno montagnoso del solito e, per ai più, con square nazionali riuscite da alcuni a dieci uomini, non c'è posto per due o tre «capitani», bensì per un solo capo con molti gregari capaci di lottare in pianura e di sventare e controattaccare le offensive avversarie.

Bartali, che non omette nulla sul criterio enunciato da Binda e da Coppi, si appella invece ai suoi precedenti, alla sua tuttora intatta efficienza, agli ottimi risultati sempre da lui conseguiti nel «Tour», per rilevare infine che soltanto dopo le gare che si effettueranno da marzo a giugno, e quindi a forma constatata, si potrà formare la squadra scegliendo i corridori in migliori condizioni.

Nel 1951 e nel 1952 Gino si conquistò il diritto al posto nella squadra tricolore dopo aver mostrato, con le vittorie conseguite nel «Giro del Piemonte» e nel «Giro dell'Emilia», di trovarsi ancora in condizioni di far onore alla propria firma nel Giro di Francia. Che intenda fare ancora così «inevitabile» campione? Evidentemente egli non si sente vecchio, e pensa di potere ancora lottare da pari a pari con chiunque.

Sono nottate l'orgoglio e la sicurezza in sé di Bartali. Peraltro occorre riconoscere che i criteri di Binda e di Coppi hanno ottime fondamenta. Sarà interessante allora vedere come si svolgerà in giugno l'ormai annuale dibattito. Avremo nel 1953 un bis del «patto di Recanati»?

Chi se ne sta calmo e zitto è invece Firenze Magni. Però anche lui non ha mancato di dire la sua sul Giro di Francia. Afferma dunque Magni che gli dispiacerebbe non andare al «Tour» proprio quest'anno che il

percorso appare più adatto alle sue attitudini degli anni scorsi. Magni non dice, ma lo lascia intendere, che avrebbe eccellenti carte da giocare, e forse in cuor suo pensa alle possibilità di una vittoria.

Astutamente quindi Magni, pur di assicurarsi il posto tra i tricolori, non pone condizioni di sorta. Ha invece già dichiarato che sarà a disposizione del commissario tecnico, che egli nutre molta stima per Coppi del quale si professa buon amico.

A proposito di Firenze: abbiamo letto un suo articolo sulla rivista «Lo Sport» nel quale l'atleta, tratteggiando la sua non fortunata stagione 1952, accenna ad accordi che avrebbe avuto in corso con Bartali in due distinte occasioni: nella tappa dolomitica del Giro d'Italia e nel Giro della Provincia di Reggio Calabria, ed accenna pure ad «accordi precisi» avvenuti per la «Coppa Bernocchi», ultima prova del Campionato Italiano. Queste ammissioni fatte a metà fanno arricciare il naso agli sportivi i quali vorrebbero che le gare non fossero alterate nello svolgimento e nei risultati da intese antisportive. Sarebbe meglio, quindi, caro Magni, non accennarne pubblicamente, oppure spiegare compiutamente i fatti e quanto avviene nelle «coulisées» dello sport. Anche a scanso di equivoci.

Anche Budapest vuole le Olimpiadi

Si apprende che il Segretario di Stato ungherese agli sport, Gyula Geygi, ha compiuto ai microfoni di «Radio Budapest» il bilancio dello sport ungherese del 1952. Egli ha quindi dichiarato che l'avvenimento saliente della stagione 1953 sarà costituito dalla inaugurazione dello «Stadio del Popolo». «Questo stadio, che potrà contenere centomila spettatori — ha concluso Geygi — giustifica il passo che l'Ungheria ha compiuto presso il Comitato Olimpico Internazionale, per chiedere che i Giochi Olimpici del 1960 siano organizzati a Budapest».

I pugili italiani nel 1952

La F.I.P. ha compilato una statistica di fine d'anno sull'attività che i pugili professionisti italiani hanno svolto nel 1952 in ben quindici nazioni d'Europa, d'America e d'Africa. Hanno espatriato nell'anno teste trascorso, 84 pugili in luogo dei 91 che hanno espatriato nel 1951, con il confortante risultato di 124 vittorie, 20 incontri pari a 90 sconfitte in un totale di 234 incontri disputati. Nel 1951 gli incontri disputati sono stati 244, di cui 100 vinti, 26 terminati alla pari e 118 sconfitte. Risultato, quindi, onorevole che sta a dimostrare che il pugilato professionistico italiano è sempre quanto mai efficiente. Il maggior numero degli incontri è stato dispu-

tato in Francia (115) dove i nostri pugili hanno conseguito anche il maggior numero di vittorie (69). Al secondo posto, come numero d'incontri disputati (32) e come numero di vittorie conseguite (18) sono gli Stati Uniti. Seguono: la Svizzera, l'Argentina, la Germania, l'Inghilterra, il Principato di Monaco, la Danimarca, il Belgio, l'Austria, il Sudafrica, la Saar, la Turchia, il Lussemburgo e la Algeria.

Nuovo bolide sport in costruzione all'Alfa?

Il quotidiano sportivo romano «Corriere dello Sport» ha da Milano: «Sembra che, in attesa di dare la notizia ufficiale della sua partecipazione ad un gruppo di competizioni per la categoria «sport», l'Alfa Romeo stia preparando nel più grande segreto una nuova vettura. Nessun particolare è possibile conoscere allo stato attuale; sembra tuttavia che si tratti di una vettura-sport speciale che, oltre ai «dischi volanti», verrebbe sperimentata nella XX Mille Miglia in modo da controbattere efficacemente le fortissime «Mercedes» e «Ferrari». Secondo il parere di qualche tecnico si tratterebbe di una nuova edizione del «disco volante 3.000 cmc». Sarà comunque opportuno attendere le comunicazioni ufficiali della casa milanese che dovrebbero averli tra una decina di giorni».

L'ungherese Puskas Oscar dei calciatori

Il «Corriere dello Sport» ha da Londra che Ferenc Puskas, mezz'ala della Nazionale Olimpica Ungherese, è il migliore giocatore di calcio europeo del 1952 secondo l'esito di un referendum svolto dalla «United Press» interrogando i principali giornalisti sportivi d'Europa. L'interno sinistro magiaro ha ottenuto un numero triplo di voti del suo più vicino rivale, il capitano e mediano sinistro della squadra nazionale, inglese Billy Wright, che ha ottenuto un punto in più del centravanti della medesima nazionale, Nat Lofthouse.

Ecco i risultati della votazione sulla base dei tre migliori giocatori. 1) Ferenc Puskas (Ungheria) voti 150; 2) Billy Wright (Inghilterra) voti 44; 3) Nat Lofthouse (Inghilterra) voti 43; 4) Antoine Bonifaci (Francia) voti 21; 5) Ernst Ocwirk (Austria) voti 16; 6) Z. Cialkowski (Jugoslavia) voti 13; 7) Sandor Kosels (Ungheria) voti 10; 8) Stan Matthews (Inghilterra) voti 6; 9) Walter Zeman (Austria) voti 3.

Per quanto riguarda le rappresentative nazionali, il referendum indica nella Francia la nazione che ha dimostrato nel 1952 il maggiore progresso. Seguono Ungheria, Inghilterra, Jugoslavia e Bulgaria nell'ordine.

Quando il ciclismo tira le conclusioni

E' finito il 1952. Si compilano i rendiconti e si dà uno sguardo al passato. Il ciclismo non s'è fatto pregare per compiere la prima e la seconda operazione. Ora, in pieno periodo di riposo (quel che conta è il ciclismo europeo e su strada) pilucca qua e là per trovarvi materia di commento.

Finito da diversi giorni il «Giro dell'Argentina», si dice adesso che l'anno prossimo verranno organizzati anche i Giri del Cile, dell'Uruguay e di qualche altra Repubblica a lato, tutti non appena finita la stagione europea, uno dopo l'altro sino alla metà di gennaio quando nel Cile si muore dal caldo. Sarà una bella festa, perchè in Argentina quel Giro s'è risolto in una festa o baldoria, stando alle scarse notizie ricevute. E non che solo in Europa le notizie siano arrivate col contagocce o completamente errate, ma anche a Buenos Aires, ch'è la capitale. Come se, nel Giro d'Italia, a Roma si ignorassero i risultati o le più importanti azioni della gara. Innanzi tutto, pochissimi sono stati i giornalisti al seguito; poi non sapevano come trasmettere le notizie. Racconta uno dei due inviati europei che recatosi di gran corsa un giorno all'ufficio telefonico di Villa Dolores per trasmettere il telegramma, lo trovò chiuso. Dopo preghiere da impietosire le pietre, l'addetto si mosse. Cominciò a leggere il telegramma, contò e ricontò il numero delle parole, fece una smorfia, poi disse: «Dovete scrivere nella nostra lingua altrimenti non l'accetto». Dopo altre implorazioni accorate, un giovanotto presente tradusse il brano il quale parti che

era già notte. Ma verso mezzanotte la giuria cambiò l'ordine di arrivo. Il giornalista corse a svegliare l'addetto all'ufficio telefonico onde inviare la notizia al suo giornale. Ne seguì una scena lunghissima con il lancio finale d'un vaso sulla testa del poveretto. Morale nel commento del giornalista: «Meglio al Tour, credetelo, meglio le sale congestionate dei telefoni del Tour» che è tutto dire.

Disse un grande scrittore che «la lettura attenta d'una vecchia collezione di giornali» insegna a vivere come una lunga esperienza di vita. Sfolgiando, in questi giorni, le collezioni di due giornali francesi (francesi si capisce, non italiani) passammo, in rapida rassegna, tutti gli avvenimenti della stagione del ciclismo. Il primo titolo che incontrammo fu il seguente: «Quest'anno Bobet supererà di gran lunga tutti i precedenti campioni». Povero Bobet, sconfitto da Siro Bianchi. A proposito: è quest'altro titolo che veniva più tardi: «Siro Bianchi sicura vedetta del ciclismo internazionale?». Ora, quando vedemmo Bianchi al Tour, stanco e sfinito, e gli chiedemmo perchè mai se ne stava sempre da una parte zitto e buono, ci rispose alla toscana: «O bimbi, e se mi muovo il Coppi mi manda a casa». La «vedetta» si era ridotto a fare la comparsa.

Sempre sfolgiando, troviamo che un giornale specializzato, verso febbraio, puntava decisamente su una grande speranza. «Vi diamo un nome per il 1952. Ecco: Bouvin». Clao, Bauvin. (Proprio in quei giorni un giornale belga aveva scritto che il ci-

L'ultima prova del Campionato Moto della Somalia

Siamo ormai vicinissimi al terzo ed ultimo atto del Campionato Motociclistico della Somalia, ed è interessante dare una occhiata — sulla scorta del punteggio presente — alla situazione in cui i concorrenti si trovano dopo lo svolgimento della seconda prova che ebbe, come ognuno ben ricorda, fasi quanto mai emozionanti e che certissimamente si ripeteranno in questa fase completativa della competizione.

La categoria 50 cmc. presenta primo Riccio Antonio con punti 30, seguito da Rubino Luigi con punti 20, da Ali Mohamed e Scerif Salim Ali con punti 15, da Camerra Sergio con punti 10, da Volpi Renzo e Said Osman con punti 5. Qui Riccio non dovrebbe avere difficoltà nel mantenere il primato, anche se Rubino gli si metterà contro con tutto il cuore ed Ali Mohamed e Scerif Salim produrranno lo sforzo massimo per conquistare, sui rivali che li precedono, quanto più terreno sia possibile.

Il primo sprazzo di grande incertezza, che l'ultima prova dovrà dissipare, viene dalla categoria dei 125 cmc. Il bravo Dirindelli ed il tenace Mohamed Osman se ne stanno appalati con 20 punti ciascuno, tallonati con 15 da Lo Sardo e con 10 da Di Giammarco. Coloro che si professano conoscitori dello spirito dei primi due, puntano per questa ultima prova su Dirindelli; ma se il rendimento di Mohamed Osman sarà identico a quello manifestato nella seconda prova, è molto probabile che questi faccia vedere la cosiddetta luna nel pozzo al suo diretto avversario.

Non vediamo, nella categoria 175 cmc. come Burani possa essere spodestato dall'alto dei suoi 40 punti da Saverio Quartucci che ne assomma 30, tanto più che le gare condotte da Burani sono sempre apparse di una regolarità straordinaria. In questa categoria, a meno che la sorte non ci si metta di mezzo, le posizioni appaiono chiare fin da ora ed è quindi inutile continuare nel discorso.

Nella 250 cmc. c'è un solo padrone: Padovan. Costui non ha bisogno di contabili che rivedano le sue buccie. Il suo conto tornerà sempre, anche se due per due fanno tre.

Lotta ai ferri corti ingaggeranno invece nella 350 cmc. Bianchi e Dilimbetti che hanno incolonnati 20 punti per ciascuno. Nessuno in questo momento si azzarda ad un pronostico, che l'abilità del duecentauri è di identico peso e l'audacia dello stesso livello. Sarà solo l'ultimo tratto di gara che decreterà il vincitore della categoria, e con tutta probabilità il vincitore per un soffio.

Ci sembra già di vedere, nella categoria 500 cmc., tutte le faville che farà il duello fra Galante, punti 35, e Marchetto, punti 20. Se da una parte Galante ha l'anima forte a sostenere qualsiasi lotta, Marchetto è il classico centauro che conosce perfettamente come deve essere condotta una gara. Certo che il vantaggio di Galante pone tutto in suo favore, ma non per questo Marchetto lascerà via libera al rivale. Anche Alessandrini, punti 15, e Sileno, punti 10, dovranno risolvere la questione della migliore piazza fra di loro, e se Alessandrini riuscirà a ripetere l'exploit della seconda prova, il gioco sarà per lui fatto.

OCCHIATE SUL MONDO

* **DA FIRENZE** si ha notizia che Enzo Sacchi, campione olimpionico e mondiale dei dilettanti, è passato professionista. Il velocista fiorentino, rientrato a Firenze dopo la sua brillante tournée nel Sudamerica, ha firmato il contratto che lo impegna per il 1953 con la «Ligye». Il primo debutto di Sacchi professionista dovrebbe avvenire verso la fine di febbraio al Vigorelli di Milano.

* **A DORTMUND** l'americano Bob Richards, campione olimpionico di salto con l'asta, ha superato il suo limite olimpionico con un salto di metri 4,60 nel corso di una riunione di atletica leggera cui hanno partecipato i migliori atleti degli Stati Uniti.

* **DA ALGERI** sono partite per la traversata africana sei vetture di fabbricazione francese, guidate da militari. Le macchine sono partite ad intervalli di cinque minuti e si dirigono verso il Kenya. Gli italiani — Paolo Butti e sua moglie — partiti il giorno precedente ai militari francesi, sarebbero bloccati ad Ain Seffa perchè la rotabile che collega tale località con Colomb è stata gravemente danneggiata dalla pioggia. Si ritiene che i lavori di riparazione richiederanno due giorni, poi Butti e signora riprenderanno la corsa verso Città del Capo.

* **DA ROMA** si rende noto che la classifica della «Coppa Internazionale», dopo la partita Italia-Svizzera di Palermo, è la seguente: 1) Ungheria, partite giocate 7, punti 9; 2) Austria, partite giocate 8, punti 9; 3) Italia, partite giocate 5, punti 6; 4) Cecoslovacchia, partite disputate 5, punti 5; 5) Svizzera, partite disputate 7, punti 3; e le partite che ancora restano da disputare sono le seguenti: *Cecoslovacchia-Svizzera; *Italia-Ungheria; *Cecoslovacchia - Italia; *Italia-Cecoslovacchia.

* **A LOSANNA** si annuncia che in considerazione che i lavori allo Stadio di Zurigo non potranno essere finiti prima del 1955, i campionati europei di atletica leggera del 1954 si svolgeranno a Losanna stessa.

* **A MILANO** si afferma ufficialmente che nel 1953 l'«Alfa Romeo» sarà presente nelle corse ed il programma verrà stabilito nei prossimi giorni. Le vetture che l'«Alfa Romeo» dovrebbe presentare alle competizioni 1953 saranno certamente i «dischi volanti» da 2000 e 3000 cmc. Le più recenti prove a Monza, effettuate da Sanesi, con un «disco volante» 3000 cmc. hanno lasciato soddisfatti i tecnici della casa costruttrice.

* **DA NOVARA** si annuncia che Silvio Piola, il più anziano fra i calciatori italiani che oggi calciano i campi di gioco, ha deciso di porre termine alla sua luminosa carriera con la fine dell'attuale Campionato Italiano, per passare definitivamente alla cura dei suoi affari commerciali. Tale decisione è irrevocabile.

* **A MILANO** si è costituita con lo scopo di dare maggiore impulso all'attività di molti appassionati sportivi dell'automobilismo la «Scuderia Madunina», che è stata posta sotto la direzione dell'industriale Franco Simontacchi. La nuova scuderia allineerà nelle gare del 1953 tutte le classi della categoria turismo, vetture che vanno dalle 750 alle maggiori cilindrate.

* **A MILANO** gli assidui alle partite dell'«Inter» hanno notato che Lorenzi gioca il primo tempo con la maglia infilata dentro i calzoncini, mentre nella ripresa il giocatore si ripresenta in campo con la maglia fuori. Lorenzi, a tal proposito, ha dichiarato che lo fa per riprendere le forze: è in un altro «abbigliamento» e gli sembra di dover essere ancora all'inizio della gara. In conclusione: lo fa per «suggerire» la stanchezza.

* **A BOGOTA** (Colombia) l'argentino Pedernera per giocare al calcio nella squadra di questa città, ha guadagnato circa un milione e mezzo al mese, vale a dire cinquantamila lire al giorno...

* **A GARMISCH** il classico concorso di salto con sci di Capodanno è stato vinto dal giovane norvegese Halger Deplads che ha realizzato salti di metri 78,50.

* **A NEW YORK** il pugile Rocco Marciano, campione mondiale dei massimi, ha ripreso gli allenamenti per l'incontro di rivincita con Joe Walcott, incontro che avverrà nel prossimo aprile.

* **DA MODENA** la fabbrica di automobili da corsa «Maserati» ha annunciato la sua partecipazione ufficiale ai Grandi Premi per il Campionato del Mondo. Correranno con le «Maserati» i noti piloti: Prato, Fango, Gonzales, Bonetto e Oscar Galvez.

* **A ASUNCIÓN** (Paraguay) su un diffuso quotidiano è apparso nella piccola pubblicità un annuncio così concepito: «Giocatori di calcio, di baseball, di cricket, di pallacanestro, ricordatevi del nostro «Indios»; prendendo «Indios» gusterete un ottimo aperitivo e «berrete» inoltre tutti i vostri avversari». Sembra che la reclame abbia ottenuto il suo effetto, oltre che fra i giocatori, anche fra il pubblico sportivo, le cui esplosioni di tifo da un po' di tempo a questa parte hanno assunto un aspetto poco tranquillante, tanto che uno dei «papi» della Federazione di Calcio, in vena d'umorismo, ebbe a dire al presidente dell'Ente stesso, durante il corso di una partita: «Caro presidente, ai soldati americani in Corea sono state distribuite 1600 corazzine di nylon, dal peso di quattro chili che li immunizzano contro le pallottole, contro schegge di granate e simili... non potresti approvvigionartene qualcuna per proteggere i nostri ragazzi e l'arbitro dalle... bottigliette di «Indios»?».

(per cortese concessione del «CORRIERE DELLO SPORT»)

Non gettate le vecchie casseruole forse esse potranno diventare d'oro

Articolo di EMANUELE BONFIGLIO

Se le vostre mogli, gentili lettori, vi proponessero in questi giorni di consegnare al rovinecchi i vecchi utensili di rame che ingombrano la vostra cucina, e di sostituirli con argentee casseruole di alluminio, non lasciatevi indurre in tentazione, non sacrificate per fare un poco di spazio in cucina, la « chance » straordinaria che vi offre il Destino, una chance forse maggiore di quella che potrebbe offrirvi una schedina del totocalcio in una giornata di risultati inattesi. Comprate pure, se volete accontentare le vostre mogli utensili nuovi di alluminio, ma raccogliete gelosamente, amorosamente, tutto il rame che avete in casa, e chiudetelo bene, con molte mandate e cifre complicate, nella più robusta cassaforte di cui siate in possesso. Perché quel rame, sappiate, diventerà tra poco assai prezioso, e potrà farvi diventare estremamente ricchi. Quel rame, non è un modo di dire, vale tanto oro quanto pesa.

Un foglio di carta bollata racchiude il segreto della vostra ricchezza avvenire, un foglio che il signor Gregorio Sosa, esule da Zara, ha inviato alcune settimane orsono all'Ufficio centrale dei Brevetti, Marchi e Modelli del Ministero dell'Industria e commercio, per chiedere il brevetto e la privativa industriale del procedimento, da lui scoperto, « per la trasformazione del rame comune in rame B ».

Questo del « rame B » è un accorto eufemismo cui lo scopritore ha fatto ricorso per non rivelare all'umanità, tutta d'un colpo, la sua sensazionale scoperta. Ai giornalisti che lo hanno intervistato, il signor Sosa non ha voluto dare la notizia meravigliosa che essi si attendevano, e che la voce pubblica aveva, forse con fantasiosa anticipazione di sviluppi futuri, preannunciato. Non ha detto che cosa effettivamente sia il metallo che egli chiama « rame B », ma lo ha definito, non senza intenzione « metallo nobile ». E il metallo più nobile che esista, tutti lo sanno, è certamente l'oro.

Il metodo di trasformazione del metallo, così come egli lo ha enunciato, pur lasciando molto margine al mistero di cui naturalmente ancora avvolge la sua scoperta, ricorda un poco le descrizioni che si trovano negli antichi libri di alchimia. Si prende, egli ha detto, qualche pezzetto di rame, e si pone in un recipiente adatto. Si sommerge il rame in acidi speciali, secondo particolari formule, quindi si soffia nella soluzione il tritium, e una prima trasformazione è compiuta. Poi occorrerà ripetere tre volte l'operazione, sempre cambiando i reagenti, e finalmente nel recipiente si avrà una massa di « rame B », metallo nobile che non ha più le qualità fisiche del rame ma altre ben più preziose, e che ha peso specifico e peso atomico molto maggiori di quelli del rame.

Se è vero ciò che il Sosa lascia intravedere, e che l'opinione pubblica ormai gli attribuisce, il sogno che ha alimentato le fantasie e polarizzato gli sforzi degli uomini di scienza fin dalla più lontana antichità, può essere considerato ormai tradotto in realtà, e non vi è chi non veda quali enormi conseguenze questa sensazionale scoperta può portare in tutta la vita dell'intero Universo.

Da Ermete Trisegusto, ipostasi egiziana di Mercurio e personificazione della sapienza divina, fino al paziente chimico zarino che ha portato gelosamente con sé, unica ricchezza posta in salvo, le carte contenenti le formule preziose realizzate in anni ed anni di lavoro, l'alchimia, la magica scienza della trasformazione dei metalli vili in metalli preziosi conta innumerevoli cultori che sacrificarono tra storte e alambicchi interesse esistenze, e spesero nelle ricerche somme enormi, affrontando persecuzioni e pene gravissime. Alcuni affermarono di avere scoperto il grande segreto, altri dovettero riconoscere il fallimento delle ricerche. Certo è che, benché misteriose formule ermetiche siano state tramandate e studi profondi siano stati compiuti anche in epoca non molto remota, la fabbricazione dell'oro resta tuttora una meta irraggiungibile, almeno dal punto di vista di una pratica attuazione, e tutto ciò che si riferisce all'alchimia rientra piuttosto nel campo della leggenda e del mito che in quello della scienza.

L'alchimia è, rispetto alla chimica, quello che l'astrologia è rispetto alla astronomia. Eppure occorre riconoscere che, pur tra le assurdità e le follie di cui gli antichi scrissero in tale materia sono infarciti, alcune intuizioni di verità vi appaiono, che la umanità soltanto ora è in grado di constatare ed apprezzare.

Lo straordinario sviluppo degli studi atomici ha portato in effetti alla scoperta, scientificamente provata, di un metodo per la fabbricazione dell'oro. Essa fu realizzata, orsono pochi anni, da un gruppo di scienziati del laboratorio nazionale atomico « Argonne » di Chicago e, come tante altre sensazionali scoperte scientifiche, fu dovuta soltanto al caso. Ecco come il dottor Arthur J. Dempster, direttore della Sezione cristallografica

e spettroscopica annessa all'Università di Chicago, e scopritore dell'isotopo U-235 dell'uranio, fondamento della bomba atomica, diede qualche tempo fa, in una intervista, il sensazionale annuncio.

Furono i fisici Inghram, Hess ed Hayden, diretti collaboratori del dottor Dempster che, svolgendo alcuni studi sul mercurio, scoprirono un isotopo di quel metallo, avente un peso atomico di 196. L'isotopo, come si sa, è una particella resa radioattiva da un determinato elemento. Continuando gli esperimenti, gli studiosi constatarono che quel particolare isotopo, che chiamarono « Mercurio 196 », aveva un'eccezionale potere di assorbire neutroni. Lo inviarono quindi al Laboratorio atomico di Hanford perché fosse posto nella pila atomica e bombardato con neutroni nella massima misura possibile. Il « Mercurio 196 » fu lasciato così nella pila atomica di Hanford per circa due settimane. Quando esso fu rimandato a Chicago, i tre scienziati ebbero la straordinaria sorpresa di constatare che circa il cinque per cento di esso era stato trasformato in oro purissimo, mentre le altre novantacinque parti erano diventate altre specie di mercurio. Gli studiosi isolarono il cinque per cento trasformato in oro e lo consegnarono a dei chimici perché lo analizzassero con tutti i mezzi di laboratorio e riferissero che cosa fosse quella massa gialla. La risposta fu categorica e confermò il risultato della prima indagine: si trattava di oro purissimo.

Questa scoperta non fu resa nota che due anni più tardi, per evitare di provocare troppo leggermente gravi turbamenti nel mercato internazionale dell'oro, e il dottor Dempster si affrettò a spiegare che la scoperta, interessantissima dal punto di vista scientifico, non aveva portata pratica, dato l'enorme costo di tale procedimento, assai maggiore al valore del prezioso metallo ricavabile attraverso di esso. Basti pensare, egli disse, alle difficoltà di ottenere un ettogrammo di mercurio 196, da cui si potrebbero estrarre appena cinque grammi di oro, ed all'enorme costo di impianto e di esercizio della attrezzatura atomica necessaria per la trasformazione dell'isotopo.

Pensate quale eccezionale fortuna sarebbe stata questa scoperta per l'Italia, se essa non avesse avuto così scarsa portata pratica: il nostro paese infatti, con la Spagna, estrae la maggior parte del mercurio in circolazione nel mondo.

Vien fatto ora di domandarsi, alla luce di questo fatto nuovo, cui l'autorità degli scienziati di Chicago conferisce indiscutibile valore di verità scientifica, per quale misteriosa intuizione, o in seguito a quali particolari studi, gli alchimisti dell'antichità e del Medio Evo intuirono che proprio dal mercurio si potesse ricavare l'oro.

Dal « De lapidibus » di Teofrasto, alle cronache del Medio Evo, alle opere scientifiche del Rinascimento, l'uso del mercurio per la fabbricazione dell'oro è indicato assai frequentemente.

Narrano, ad esempio le antiche cronache che Berigard, di Pisa, il quale negava l'esistenza della pietra filosofale, ricevette la visita di uno sconosciuto che, per convincerlo del contrario, gli donò un granellino di una sostanza color papavero, e dall'odore di sale marino calcinato. Eseguito l'esperimento su una certa quantità di mercurio, questo si trasformò in oro purissimo.

Un'avventura analoga occorre, nel 1618, a Von Helmont, il quale fu convertito all'alchimia dal solito sconosciuto, presentatosi a lui nel suo laboratorio di Vilverde, presso Bruxelles. Il misterioso visitatore consegnò allo studioso un quarto di grano di pietra filosofale, e con questa egli poté trasformare in oro ben otto oncie di mercurio.

Persino un poemetto, di autore ignoto, riprodotto in quella singolare enciclopedia alchimistica che è l'antichissima « Turba Philosopharum », tradotta in latino dall'arabo o dall'ebraico, espone in versi alquanto ermetici il modo di scomporre il mercurio nei suoi elementi, ricavandone oro ed argento.

In tutte le opere degli antichi alchimisti non si fa che parlare della pietra filosofale, ed è ciò che trasporta tutti i loro studi, che pure dovevano avere un fondamento scientifico nel campo della magia, e rende assai difficile credere al successo, che alcuni di essi vantavano, del loro esperimenti.

Von Helmont, convertito che fu, come abbiamo prima detto, all'alchimia dalla visita del misterioso possessore della pietra filosofale, lasciò un suo trattato contenente le ricette per ottenere una serie di magiche sostanze, dalle eccezionali virtù: lo « zolfo dei filosofi », la « vera acquavite dei filosofi » ed infine la pietra filosofale.

Non si può affermare che queste ricette siano molto chiare. Von Helmont sostiene che gli elementi delle cose naturali sono tre, cioè la materia, la forma e la privazione. Il corpo ha bisogno di una misteriosa terra spirituale che, come la terra fecondata dal cielo produce frutti, dovrà anche essa fruttificare mediante lo spirito. Ebbene, per l'alchimista belga questa straordinaria « terra spirituale » non è che la canfora, che egli chiama « zolfo dei filosofi ». Questa, pestata insieme a delle mandorle, in una certa quantità di spirito di vino, e distillata poi per sette volte provocherà la famosa fecondazione pari a quella che il cielo otterrebbe dalla terra.

E' semplicissimo, non vi pare? Ma per quanto ci riguarda, non ci sentiamo di consigliare l'attuazione di una simile ricetta a nessuna delle nostre massae.

Il sistema per ottenere la « pietra filosofale » che trasforma tutti i metalli in oro è assai più complicato. Bisogna prendere, dice Von Helmont, dello zolfo, poi sublimarlo sette volte, l'ultima con cinabro, ma senza vetrolio. Si aggiunge della limatura di argento, e quindi si sublima altre sedici volte. Si lascia raffreddare, e si riduce in polvere mescolandola accuratamente. Occorre ripetere quattro volte tutta questa operazione, dopo di che si troverà in fondo al crogiuolo una rotella di materia bianca trasparente come una perla.

Bisogna sciogliere la rotella nell'aceto, e poi distillare, quindi esporre al sole la sostanza rimasta nel fondo, che diventerà bianca come l'amido. Passata questa sostanza al lambiccio con spirito di vino, e poi distillandola più volte insieme ad anima d'argento o d'oro e spirito, ed aggiungendovi dell'argento fino, del borace e della cera, si otterrà appunto la pietra filosofale, la sostanza miracolosa che, fusa con qualsiasi metallo, lo trasforma in oro.

Sono, come si vede, ricette dal tono piuttosto casalingo, che non richiedono certo i complicati e costosi impianti di cui gli scienziati dell'Università di Chicago si sono serviti. Eppure Von Helmont affermava di avere ottenuto lo stesso risultato di cui gli studiosi americani si gloriano: la scoperta del metodo per la trasformazione di un altro metallo in oro.

Non fu soltanto Von Helmont però, secondo la tradizione, a scoprire la pietra filosofale. E vi furono Sovrani che finanziarono le ricerche di alchimisti, inseguendo l'illusione di potere così rinsanguare le casse reali vuotate dalle guerre e dalle eccessive liberalità. Rodolfo II, per esempio, che regnò in Allemagna alla fine del 500 e all'inizio del 600, si ritirò in un suo castello di Praga per dedicarsi esclusivamente agli studi alchimistici, e nel suo laboratorio, quando egli morì, furono trovati 84 quintali d'oro e 60 di argento. Il vialletto di camera del Sovrano, Rutzche rinvenne anche nel laboratorio una certa quantità di polvere grigia che egli sperò fosse la pietra filosofale. La sottrasse quindi, ma poi, malgrado numerosi tentativi compiuti con l'assistenza di altri alchimisti, non riuscì mai a trasformare alcun metallo in oro.

Un'avventura che ha sapore di fiaba è quella che le cronache attribuiscono a Nicola Flamel, vissuto a Parigi verso la metà del secolo XIV. Egli era scrivano dell'Università della capitale francese, e non si può dire che le sue retribuzioni fossero tali da consentirgli una vita troppo brillante. Ebbene, improvvisamente lo scrivano Flamel cambiò vita, comprò una bellissima casa, mise in mostra ricchissimi abiti, esibì lussuose cavalcature (allora in Francia le carrozze non avevano fatto che sporadiche apparizioni). La co-

sa non poteva passare inosservata, e Flamel non si fece troppo pregare a dare la spiegazione della sua improvvisa fortuna.

Chiamato a inventariare una biblioteca che doveva essere messa in vendita, lo scrivano si incuriosì per un piccolo manoscritto che conteneva strani segni cabalistici e molte pagine scritte in una lingua sconosciuta. Volle quindi tenerlo per sé e lo acquistò per la modestissima somma di tre liardi. Pochi giorni dopo egli partì in pellegrinaggio per San Giacomo di Galizia, insieme alla moglie Pernella, e durante il viaggio di ritorno ebbe occasione di accompagnarsi ad un rabbino israelita. Venne il discorso sugli antichi manoscritti, e Flamel tirò fuori il misterioso libretto. Il rabbino non mise molto tempo a riconoscere nello scritto i caratteri ebraici, e non esitò a mettere Flamel a conoscenza della eccezionale fortuna che gli era capitata: quel manoscritto conteneva le formule per la fabbricazione della pietra filosofale. I due decisero di lavorare insieme alla messa in frutto della straordinaria scoperta, e di ripartire lealmente tra loro gli utili. Fu così che Flamel e il rabbino divennero alchimisti, e si diedero appassionatamente, sulle tracce delle formule contenute nel misterioso manoscritto, a una serie di tentativi, che erano già alla vigilia di portare a risultati concreti allorché gli ebrei furono espulsi dalla Francia, e il rabbino con essi,

lasciando al solo Flamel il possesso del grande segreto. Non trascorse infatti molto tempo e le esperienze iniziate con la collaborazione del dotto sacerdote ebraico diedero i loro risultati, e Flamel si trovò in possesso di una ricchezza inesauribile, perché sempre rinnovabile.

Sulla veridicità di questa suggestiva storia molti dubbi vi sono, e nella seconda metà del secolo XVIII l'abate Vilain pubblicò una « Histoire Critique de Nicole Flamel et de sa femme » nella quale rese noti alcuni documenti che sfatavano la leggenda. Certo è però che il misterioso scrivano da un giorno all'altro divenne una specie di Crespo, al punto che il Re di Francia ne fece il suo banchiere, e che le sue liberalità verso la Chiesa e verso gli studiosi di alchimia rimasero proverbiale.

Egli fece costruire, per sé e per la moglie Pernella una tomba famosissima, cui bassorilievi contenevano la descrizione delle diverse operazioni da eseguirsi per la fabbricazione dell'oro. Il guaio è che queste indicazioni, come tutte quelle degli alchimisti antichi, sono espresse in modo così misterioso ed ermetico, che nessuno è mai riuscito a capirne qual cosa.

E' riuscito veramente ora l'esule dalmata a scoprire il mistero che ha avvolto la fantasia di tutti gli uomini? Egli finora parla soltanto, come si è detto, di trasformazione del rame in un « metallo nobile » e non spiega quale esso sia.

Io per mio conto, pur raccomandando a mia moglie di comprare quante più stoviglie di rame è possibile: trovare nelle bancarelle di Campo dei Fiori, non ho trascurato anche questa settimana di riempire la mia schedina del totocalcio. Non bisogna chiudere, insegnano gli antichi, nessuna porta in faccia alla fortuna.

EMANUELE BONFIGLIO

LA DESTRA E' SEMPRE LA MANO DEL DESTINO

Quando salite sul tram quale piede alzate abitualmente per primo? Il destro, o il sinistro? Quando intrecciate distrattamente le dita delle mani, alla sommità di esse quale pollice trovate? Il destro, o il sinistro? Al mattino, quando vi vestite, quale piede calzate per primo? E se dovete lavarveli, i piedi, quale è che alzate per primo, per insaponarli? Se portate un pacco preferite stringerlo contro il petto con il braccio destro, o con il sinistro?

Con queste domande, e con altre del genere, potrete stabilire se siete mancini, se preferite la destra, o se, caso più raro, siete ambidestri. Ma nove volte su dieci la risposta sarà una sola, e categorica: destra.

A questo punto sorge spontanea una domanda: perchè gli uomini usano di preferenza la mano destra? Ma ad essa domanda è, per ora, pressoché impossibile rispondere. Molti studiosi hanno cercato di riscontrare una base anatomica che giustificasse la preferenza, ma fino a oggi questa base anatomica, anche se si può seriamente pensare che esista, non è ancora stata trovata. Alcuni dicono: « perchè il cuore è a sinistra ». Ma è bene ricordare che il cuore non è poi tanto a sinistra quanto generalmente si crede. Esso è molto più vicino al centro del corpo che non al fianco sinistro; ed è appunto per questo che ogni anno le statistiche portano un considerevole numero di mancati suicidi da parte di persone che credendo di puntare la pistola dritta al cuore si sono invece soltanto forato un polmone.

Altri dicono: « perchè il polmone destro dell'uomo ha tre lobi, mentre il sinistro ne ha solo due, e nel respiro l'aumento di dimensione del polmone destro è più pronunciato di quello sinistro ». Nessuno, però, è ancora riuscito a provare positivamente che la normale preferenza per la destra sia da attribuirsi a questo particolare fattore strutturale. Altri ancora dicono: « perchè nei tempi antichi, quando si combatteva con scudo e daga, il primo era sempre tenuto con la sinistra, a protezione del cuore, e la

seconda sempre impugnata dalla destra ». La preferenza dipenderebbe quindi da un atavico ricordo della lotta per la vita. Ma questa teoria è quanto mai ingenua, ed è molto facile obiettare che non tutti gli uomini antichi erano guerrieri, e che per quel che riguarda le donne, fatta eccezione per le amazzoni che si tagliavano persino la mammella destra per poter tendere meglio l'arco, essendo le loro armi preferite il graffio e lo strappo dei capelli, potevano servirsi (e lo possono tuttora) altrettanto bene sia dell'una che dell'altra mano.

Altri ancora vogliono che la preferenza per la destra sia causata dall'asimmetrica distribuzione del cuore, dello stomaco e delle altre viscere che rende il lato destro del corpo umano più pesante di circa mezzo chilo del lato sinistro. Il centro di gravità, pertanto, non si trova al centro del corpo, e quando i polmoni si riempiono d'aria il fegato si sposta ulteriormente a destra accentuando lo squilibrio.

Gli psichiatri e gli psicologi hanno escogitato un certo numero di prove per studiare il grado di regolarità nella preferenza per la destra o per la sinistra. Alcune prove, logicamente, sono molto complesse e non è possibile condensarle in poche parole, altre invece, come quella che descriveremo, sono molto semplici. Si prende una matita con ambedue le mani, tenendola stretta tra i polpastrelli del pollice e dell'indice di ogni mano, poi, tenendo ambedue gli occhi aperti, si allontana la matita dal corpo, distendendo le braccia, e la si pone in modo che si trovi in linea retta-orizzontale fra il corpo e un oggetto distante e in modo, ancora, che l'oggetto lo si veda al centro della matita. Poi si chiude l'occhio destro. Se l'oggetto si trova ancora al centro della retta, cioè della matita, segno è che si ha l'occhio mancino, se si è spostato sensibilmente vuol dire che l'occhio dominante è il destro.

Anche fra gli animali esistono destri e mancini. I cani per esempio preferiscono « dar la zampa » sinistra o destra; i pappagalini sono quasi sempre mancini; gli elefanti usano di preferenza la zanna destra, tanto che al loro abbattimento tra le due zanne c'è sempre una diversità notevole di peso: la destra, che è stata usata di più, ed è logicamente più logora, è quindi meno pesante.

In attesa che qualcuno spieghi in insindacabilmente il motivo della preferenza, e tralasciando di considerare le persone mancine, si potrebbe ora parlare dell'utilità delle mani. E' pur vero che una lava l'altra e tutte due lavano il viso, ma la destra, a causa della preferenza, è sempre in azione, indefessamente. La sinistra, invece, gode periodi di riposo e anche quando entra in azione è soltanto sempre un aiuto. Parrebbe quasi che le due mani raffigurino i due sessi della umanità: il forte e il debole. Forse è per questo che a sinistra si porta l'anello nuziale, simbolo di fedeltà domestica; e che quando ci si deve impegnare con un giuramento, sul Crocifisso o sulla Bibbia o su qualsiasi altro simbolo di fede, che ci impegni virilmente di fronte a Dio e agli uomini, si stende ben aperta soltanto sempre la destra.

Al secondo posto l'Italia per la produzione di film

L'importante sviluppo dell'opera di ricostruzione cinematografica

ROMA, 12.

L'industria cinematografica italiana chiude il bilancio del 1952 al secondo posto nel mondo per volume di produzione, subito dopo gli Stati Uniti, fra le nazioni produttrici di film, destinati al mercato mondiale.

La produzione italiana nel 1952 è stata infatti di 132 film a lungo metraggio, 380 corto-metraggi di attualità e 330 documentari. Rispetto al 1951 l'incremento di produzione è stato del 25 per cento. Questo sviluppo, raggiunto attraverso un te-

nace sforzo per ricostruire questa industria dall'annientamento bellico, non è effimero perchè corrisponde al massimo del potenziamento produttivo.

Sul mercato italiano lo sviluppo della produzione è stato costantemente accompagnato da un importante sviluppo del mercato (aumento di incassi: 12 per cento dal 1951 al 1952, e delle frequenze: 6, 5 per cento di aumento di spettatori dal 1951 al 1952).

L'industria cinematografica oggi offre lavoro a 18 mila unità fra autori ed esecutori.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL SIGNIFICATO DEL RECENTE MESSAGGIO DI TRUMAN

L'Asia è il problema numero uno per il Governo repubblicano di Ike

Il mutato orientamento della politica americana si nota sempre con maggiore evidenza - Criticato il "neutralismo", di Churchill

Il messaggio sullo « Stato dell'Unione » presentato giovedì dal Presidente Truman al Congresso, continua ad essere oggetto di vivaci commenti. Si osserva che esso mette in luce la diversa tendenza che oppone la politica seguita dal partito democratico nei confronti del comunismo, dalla fine della guerra, a quella che conta di adottare il partito repubblicano, una volta assunto il potere.

La politica del Presidente Truman, come egli l'ha indicata nel suo testamento politico, era ispirata inizialmente da due principi essenziali: per essa il centro di gravità e l'equilibrio di forze fra il comunismo ed il mondo occidentale, si trovava in Europa, e la strategia scelta per vincere la guerra fredda era basata essenzialmente sulla dottrina dell'arginamento del comunismo e sulla difensiva.

In una parola l'Europa doveva essere anteposta all'Asia e lo scopo da raggiungere era di arrestare l'espansione del comunismo ed in seguito si sarebbe potuto, forse, negoziare un « modus vivendi » con il Cremlino, sulla base delle attuali zone d'influenza.

Sotto la pressione degli avvenimenti, il Governo democratico era già stato obbligato, da due anni in qua, a seguire molto attentamente la situazione dell'Asia, che i comunisti avevano scelto come primo campo di scontro.

La questione della Corea aveva quindi priorità su tutti gli altri problemi della guerra fredda.

Con la conquista del potere da parte dei repubblicani, questo mutamento di tendenza, imposto ai democratici dagli eventi, è divenuto ormai una questione di principio.

L'Asia è infatti ora il problema numero uno e si tratta di passare all'offensiva contro il comunismo sul piano generale. Sarebbe naturalmente errato ritenere che tutta la diplomazia americana debba essere sostituita dall'oggi ai domani da Eisenhower o che i repubblicani abbiano intenzione di lanciarsi all'assalto del mondo comunista, militarmente parlando.

Ma d'altronde, la parola d'ordine lanciata dal Generale e dal suo prossimo Segretario di Stato, durante la campagna elettorale è appunto « riprendere l'iniziativa ».

Non si sa ancora esattamente come i repubblicani contino di mettere in esecuzione i loro piani, ma si parla già di una politica di molestia alla periferia del mondo comunista, di « guerra psicologica » e di « pressione aggressiva », e que-

sto mutato orientamento si manifesta ogni giorno con maggiore evidenza.

E' d'altronde richiesto dal Congresso repubblicano, sostenuto dalla maggioranza della stampa ed accolto favorevolmente dall'insieme dell'opinione pubblica.

I risultati delle elezioni dello scorso novembre sono infatti interpretati, ora, come una manifestazione specifica di questo desiderio di una nuova politica.

L'accoglienza un po' irritata che hanno riservato alcuni parlamentari ed alcuni giornali alle dichiarazioni di Churchill al suo arrivo a New York, è un altro sintomo molto evidente.

Si rimprovera quasi a Churchill, negli ambienti della capitale americana, il suo atteggiamento di « neutralista », benché si sappia che egli sia interprete delle apprensioni di molti Governi europei.

Si ricorda che la politica di arginamento del comunismo, seguita da Truman e

da Acheson, è stata ripudiata dagli elettori americani nel novembre scorso, ed infine un giornalista giunge fino ad accusare Churchill di « fare inconsiamente il gioco dei russi ».

Lo sviluppo che aveva già caratterizzato la politica democratica nei confronti della Russia e del comunismo già da due anni, si accege quindi ad essere proseguito sotto il regime repubblicano.

Non si tratterà di una rivoluzione nella diplomazia americana, ma di una nuova tappa, imposta in parte dagli avvenimenti ed in parte voluta dai repubblicani.

Il messaggio del Presidente Truman al Congresso, manifestando la convinzione generale degli americani che sarebbe venuto il momento di un cambiamento generale nel mondo comunista, ne ha voluto sottolineare essenzialmente il punto successivo.

Un viaggio di Dulles in Europa preluderebbe ad un incontro Eisenhower-Stalin?

Lo scopo dell'eventuale viaggio del futuro Segretario di Stato

WASHINGTON. — A seguito della informazione circa un eventuale viaggio del futuro ministro degli esteri americano Foster Dulles in Europa, data sul « New York Herald Tribune » dagli editorialisti fratelli Alsop, si apprende negli ambienti vicini al gen. Eisenhower che questo viaggio potrebbe essere un preludio ad un incontro tra il neo Presidente Eisenhower e Stalin.

Secondo gli Alsop, l'eventualità di un incontro tra Eisenhower e Stalin per discutere i problemi pendenti tra l'Oriente e l'Occidente e cercare di giungere ad una distensione che potesse fra l'altro portare alla cessazione delle ostilità in Corea era già oggetto di esame tra il neo presidente ed il suo segretario di Stato, ancor prima che il maresciallo Stalin ne avanzasse l'idea nelle sue dichiarazioni al corrispondente diplomatico del « New York Times », James Reston. Lo scopo del viaggio di Dulles sarebbe quello di rinsaldare il fronte occidentale in Europa in preparazione di un possibile incontro tra Eisenhower e Stalin e comunque in preparazione

di una chiarificazione di atteggiamenti con la Russia sovietica.

E' opinione degli ambienti di Washington e di quelli del quartier generale di Eisenhower a New York che la fine delle ostilità in Corea possa ottenersi solo o con un regolamento generale e comprensivo di tutte le questioni pendenti tra l'Occidente e Mosca, specialmente per quel che riguarda l'Estremo Oriente o, se ciò risultasse impossibile, con una intensificazione della guerra in Corea in una tale misura da indurre i comunisti ad abbandonare la lotta. Ambedue queste alternative presupporrebbero tuttavia, secondo le fonti anzidette, che gli Stati Uniti potessero contare sulla solidarietà del blocco dei Paesi democratici dell'Occidente Europeo. Solidarietà non solo verbale e nominale, ma concreta e potenziata da forze militari ed economiche adeguate. Gli ambienti di Washington riconoscono che sia il potenziamento militare del blocco democratico sia la stessa solidarietà delle nazioni che lo compongono avrebbero negli ultimi tempi compiuto dei passi indietro, dovuti in parte ai problemi singoli delle varie nazioni ed in parte alla passività della politica americana in questo periodo di interregno presidenziale. Sintomi di questo stato di cose sarebbero, secondo gli ambienti di Washington:

1) l'atteggiamento negativo assunto dalle varie nazioni nei confronti del programma della NATO.

2) il ritardo nelle ratifiche degli accordi per il trattato di pace con la Germania e per quello per la comunità di difesa europea;

3) il rinvio di un accordo sulla questione della Saar;

4) il perdurare e l'acuirsi del dissidio italo-jugoslavo per Trieste.

5) l'affievolirsi delle iniziative federaliste in Europa e degli sforzi per un'unificazione politica ed economica.

Si ritiene a Washington che seppure il processo in questione non sia ancora irreversibile e possa venir sanato da una più attiva politica estera degli Stati Uniti, il tempo tuttavia per l'esplicazione di una simile politica non sia illimitato, specialmente in vista della necessaria chiarificazione dei rapporti occidentali con la Russia.

Firma di un accordo commerciale anglo-argentino

BUENOS AIRES, 12. — Fra l'Argentina e la Gran Bretagna è stato firmato un nuovo accordo commerciale per il 1953, in base a cui l'Argentina fornirà circa 250.000 tonnellate di carne ricevendo in cambio carbone, petrolio e latte. Il tutto per un valore complessivo di 167 milioni di sterline. Ciò — ha dichiarato a Londra il Ministro per l'alimentazione — fa prevedere che nel 1953 gli inglesi potranno disporre di una quantità di carne quale non hanno mai avuta dalla fine della guerra in poi.

LA SITUAZIONE DELL'IRAN

Respinta la domanda di Mossadeq per la proroga dei pieni poteri

L'atteggiamento del deputato Hussen Makki - Smentita a Londra la notizia di un prestito di 20 milioni di sterline all'Iran da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti

TEHERAN, 12.

L'attenzione degli osservatori diplomatici continua ad essere attirata dalla situazione dell'Iran dove, nei giorni scorsi, si sono verificati disordini e scontri tra appartenenti al partito Tudeh ed i membri degli altri partiti.

Mentre due giorni prima la Camera iraniana aveva votato la fiducia, alla quasi unanimità, al dottor Mossadeq, giovedì quest'ultimo non ha potuto raccogliere l'approvazione sul progetto di legge depositato dal Governo e che chiede la proroga per un anno dei pieni poteri.

Vive manifestazioni sono scoppiate sui banchi dei deputati e particolarmente Hussen Makki, deputato di Teheran e specialista in questioni di petrolio ha annunciato di rassegnare le dimissioni da deputato. Poco dopo lo stesso Hussen Makki dichiarava invece che avrebbe continuato a sostenere Mossadeq, ma che considerava la domanda di proroga dei pieni poteri come un errore tattico di quest'ultimo.

Per quanto riguarda la situazione dei petroli vivi commenti ha suscitato l'articolo pubblicato da un giornale inglese, secondo cui, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti avrebbero offerto all'Iran 20 milioni di sterline allo

scopo di partecipare alla installazione di un impianto petrolifero.

Dopo aver precisato che secondo il giornale semi-ufficiale *Bakhtar Emruz* tale offerta sarebbe stata fatta a Mossadeq dall'ambasciatore statunitense a Teheran, Loy Henderson, nel corso di un colloquio, il giornale londinese prosegue: « Le informazioni raccolte a Londra non fanno tuttavia alcuna menzione dei 20 milioni di sterline ».

Un portavoce del Foreign Office ha precisato che gli Stati Uniti hanno esaurientemente informato il Governo inglese circa un nuovo passo relativo alla questione dei petroli iraniani compiuto dall'ambasciatore americano a Teheran, Loy Henderson presso il Primo Ministro, Mossadeq.

Il portavoce ha smentito tuttavia le notizie giornalistiche secondo cui il diplomatico avrebbe offerto al Governo iraniano la somma di 20 milioni di sterline, ma non ha voluto precisare se sia stata comunque offerta alla Persia una somma di denaro.

Il portavoce ha aggiunto che si svolgeranno ora trattative tra Londra ed il Dipartimento di Stato americano tramite l'ambasciata statunitense a Londra o quella inglese a Washington per decidere sugli ulteriori passi da compiere.

Apertura del Istituto di Studi Islamici

in
onore

del
prof.
Dr.
M.
Khalil
Al-
Fayyumi
il
14
gennaio
1953
alle
10
ore
della
sera
presso
il
Salon
della
Città
della
Cultura
in
via
Cavour
10

1) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

2) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

3) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

4) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

5) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

6) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

7) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

8) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

9) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

10) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

11) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

12) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

13) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

14) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

15) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

16) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

17) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

18) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

19) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

20) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

21) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

22) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

23) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

24) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

25) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

26) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

27) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

28) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

29) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

30) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

31) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

32) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

33) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

34) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

35) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

36) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

37) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

38) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

39) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

40) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

41) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

42) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

43) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

44) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

45) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

46) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

47) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

48) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

49) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

50) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

51) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

52) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

53) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

54) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

55) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

56) Prof. Dr. M. Khalil Al-Fayyumi

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 78
AMMINISTRAZIONE 82

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25
PREZZO CENT. 10

Dopo i colloqui di Atene

RIENTRO DI DE GASPERI A ROMA

La convocazione del Consiglio dei Ministri e la ripresa dei lavori al Senato

ROMA, 13. Conclusa la discussione politica e diplomatica nella capitale greca, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, è giunto a Roma di ritorno da Atene.

Al giornalisti che lo interrogavano sul suo viaggio, il Presidente del Consiglio ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti che hanno confermato i legami di amicizia esistenti fra la Grecia e l'Italia.

Subito dopo il suo ritorno a Roma, De Gasperi ha avuto un colloquio informativo con il vice-Presidente del Consiglio, on. Piccioni, e col Ministro dell'Interno, on. Scelba.

Domani avrà luogo la convocazione ufficiale del Consiglio dei Ministri al cui ordine del giorno, dopo una relazione dell'on. De Gasperi sui risultati dei colloqui e degli incontri di Atene, figurerà l'esame delle vertenze sindacali in atto, e prima fra tutte quella dei ferrovieri.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI IN ITALIA

Il piano del Governo per far fronte alla sospensione del traffico ferroviario che durerà 24 ore

ROMA, 13. Il traffico ferroviario rimarrà paralizzato per ventiquattro ore in tutta l'Italia, a partire dalla mezzanotte, al seguito all'ordine di sciopero lanciato dalla CGIL.

Si asterranno dall'agitazione i sindacati liberi. Si calcola che circa seimila convogli saranno immobilizzati. Il Governo ha tuttavia approntato un piano d'emergenza che prevede l'integrazione delle linee di autobus.

Gli organizzatori dello sciopero hanno deciso che tutti i treni, che a mezzanotte si troveranno in piena campagna, dovranno raggiungere il centro ferroviario più vicino e che nelle grandi stazioni come Roma e Milano, i treni in partenza poco prima della mezzanotte non dovranno muoversi.

UN'ASPRA POLEMICA

Scambio di accuse fra Truman e Mac Arthur

NEW YORK, 13.

Il gen. Mac Arthur ha reagito vivacemente alle accuse mosseggi da Truman ritorcendole contro lo stesso Presidente. Truman in un colloquio con un giornalista aveva infatti addossato all'ex comandante in capo delle forze dell'ONU in Corea e ai giornali «al suo servizio» la responsabilità del gran numero di diserzioni registrato nell'esercito americano.

In una sua dichiarazione consegnata questa sera alla stampa Mac Arthur attacca i «metodi barbari» impiegati dal Presidente nei suoi confronti e lo accusa di esser lui, con la sua politica in Estremo Oriente il vero responsabile delle numerose diserzioni.

In una intervista di cui la Casa Bianca ha riconosciuto l'autenticità il giornalista Doris Fleson del Bell Syndicate riferiva che il Presidente aveva addossato la responsabilità delle 47 mila diserzioni nell'esercito americano agli attacchi ispirati da motivi politici contro la sua politica in Estremo Oriente.

«Il gen. Mac Arthur — diceva Truman nell'intervista — ha dato un cattivo esempio. Quando egli non ha obbedito e non si è presentato al suo comandante in capo (lo stesso Presidente) gli ufficiali subalterni hanno cominciato a dire: «Beh, se un generale può permetterselo, posso permettermelo anch'io».

Nella replica di Mac Arthur è detto fra l'altro: «Se il numero delle diserzioni è eccessivo, malgrado le recenti smentite del Dipartimento della Dife-

L'ATTIVITA' POLITICO-PARLAMENTARE IN ITALIA

La questione di fiducia sulla delega elettorale?

Imminente il dibattito sugli emendamenti della maggioranza. Smentito un eventuale compromesso con l'opposizione - Le liste del PSI e una lettera di Togliatti - Indennità ai deputati

ROMA, 13. Domenica la Commissione Interni della Camera ha continuato a discutere sulla costituzionalità della delega al Governo per la redazione delle norme tecniche della riforma elettorale, senza, naturalmente, che si verificasse il benché minimo avvicinamento fra la tesi della maggioranza e quella delle minoranze della Commissione.

L'on. Dugoni per i socialisti e l'on. Corbi per i comunisti, hanno ripetuto che la delega è inammissibile per effetto dell'ultimo comma dell'art. 72 della Costituzione. Gli oppositori non vogliono arrendersi all'evidenza, non vogliono cioè riconoscere che l'ultimo comma dell'art. 72, dovendo essere interpretato in relazione ai commi che lo precedono, stabilisce soltanto che un progetto di legge elettorale non può essere assegnato per l'approvazione alle Commissioni legislative; donde segue che nessun precetto costituzionale vieta che si deleghi al Governo la regolamentazione della parte tecnica di una legge elettorale, una volta che il Parlamento abbia inderogabilmente fissato i presupposti politici di tale regolamentazione, e si sia certi — come si può esserlo nel caso presente — che questa si conformerà perfettamente alle norme di carattere tecnico finora contenute nel disegno di legge.

Oggi o domani al più tardi, il parere o i pareri della Commissione saranno comunicati alla Camera, la quale terrà una unica seduta oggi, dalle 10 alle 14 e una unica seduta domani alle 16.

Terminato l'esame degli emendamenti delle opposizioni al primo e secondo comma del punto I dell'articolo unico del disegno di legge, esame che si è concluso ieri con l'approvazione del principio del collegamento delle liste, si aprirà la discussione sugli emendamenti della maggioranza, che prendono nome dal primo firmatario di essi, on. Paolo Rossi.

Le opposizioni hanno già presentato qualche centinaio di emendamenti agli emendamenti Rossi.

Negli ambienti della maggioranza è

stata smentita la voce, diffusa dalla stampa paracomunista, secondo la quale fra gli stessi partiti del centro sarebbero sorti dei dubbi circa la costituzionalità della delega al Governo, sicché la maggioranza sarebbe disposta ad accedere a un compromesso con l'opposizione. A parte la erroneità della impostazione che gli oppositori hanno dato al problema, è certo che la maggioranza e il Governo non intendono affatto decampare dalla loro strenua resistenza all'ostruzionismo.

Secondo le voci di Montecitorio l'azione in difesa della legge elettorale po-

(continua in 2ª pagina)

La questione del Sudan

Messaggio a Nughib dell'Amb. Stevenson

Il rappresentante britannico è stato pure ricevuto dal Ministro degli Esteri egiziano, Fawzi

IL CAIRO, 13.

L'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, Stevenson, ha inviato al generale Nughib un messaggio in cui chiede che venga fissata d'urgenza la data per la ripresa delle conversazioni sul Sudan. Egli ha inoltre reso visita al Ministro degli Esteri egiziano, Fawzi, al quale ha esposto il punto di vista del Governo britannico nella questione dei poteri del governatore generale del Sudan meridionale.

Fonti autorevoli hanno espresso l'opinione che saranno iniziate presto conversazioni fra il Primo Ministro egiziano generale Nughib e l'ambasciatore britannico riguardanti l'entrate dell'Egitto nella progettata organizzazione per la difesa del Medio Oriente.

Nel Pacifico settentrionale

CONTINUA AD IMPERVERSARE LA BUFERA

Invio di navi-soccorso — La drammatica situazione dell'equipaggio dell'«Avanti»

WASHINGTON, 12.

Otto navi e due superfortezze da ricognizione hanno affrontato la bufera che sta sconvolgendo il Pacifico settentrionale per recare soccorso alle navi che si trovano in maggiori difficoltà.

Il nucleo principale dei soccorsi ha operato a circa 240 miglia a nord-est di Okinawa per cercare di trarre in salvo quanto resta ancora dell'equipaggio della petroliera svedese «Avanti» spaccata a mezzo dai marosi. Gli altri hanno preso contatto con i mercantili britannici «King Edgar» e panamense «Santadespo» che hanno avuto i timoni fuori controllo, danni alle strutture e tentano disperatamente di reggere al mare grosso. Le ultime segnalazioni sulla sorte dell'equipaggio dell'«Avanti» recano che dei 41 uomini a bordo della nave svedese ne sono stati tratti in salvo 33.

FASTO DI PORPORA NEL PALAZZO APOSTOLICO

L'allocuzione di Pio XII davanti al Concistoro

L'inizio delle cerimonie preliminari per la creazione dei 24 cardinali - Il Papa dopo aver spiegato le ragioni che lo hanno indotto a reintegrare il Senato della Chiesa, ha esposto il suo profondo rammarico per l'assenza degli Arcivescovi di Zagabria e Varsavia

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Ieri mattina nel Palazzo Apostolico, il Papa ha tenuto Concistoro segreto per la creazione dei 24 nuovi cardinali.

Come è noto, è questo il secondo Concistoro con creazione di cardinali che egli tiene in quasi quattordici anni di pontificato. La cerimonia solenne, benché riservata ai soli cardinali, si è svolta nella sala detta appunto del Concistoro, arredata appositamente per la circostanza. Lo spazio era calcolato per quaranta cardinali, perché la sala servirà anche giovedì mattina per il secondo Concistoro segreto, cerimonia alla quale naturalmente saranno presenti anche i nuovi cardinali.

I cardinali hanno cominciato a giungere un quarto prima delle nove, accompagnati dai loro segretari e dai caudatari; tutti vestivano l'abito da cerimonia, cioè di lana rossa con la cappa di seta viola, leermellino e le scarpe nere orlate di rosso.

Alle ore nove e trenta, quando tutti i cardinali avevano preso i loro posti in ordine di anzianità, è entrato il Papa, preceduto dalla croce astile ed accompagnato dalla sua corte ecclesiastica e laica.

Il Papa ha preso posto sul trono. I cardinali si sono seduti ai loro posti

La parola del Pontefice

Nel corso della sua allocuzione, il Papa, dopo aver richiamato alla memoria i cardinali scomparsi, ha dichiarato rivolgendosi ai cardinali presenti: «Il motivo poi che ci ha indotti a darvi nuovi colleghi, non è stato solo quello di reintegrare il nobilissimo Senato della Chiesa, diminuito di numero, ma anche quello di premiare degnamente eletti presuli, i quali, prestando la loro opera zelante, industriosa e prudente, o nelle legazioni pontificie, o nelle diocesi loro affidate, o nella Curia romana, hanno incontrato la nostra piena approvazione, ed hanno contribuito molto all'incremento della religione cristiana».

Il Pontefice ha fatto quindi presente la sua intenzione di inserire nel Sacro Collegio i due presuli che presiedono gli uffici della Segreteria di Stato, ed ha aggiunto che solo dietro le loro insistenti preghiere di poter essere dispensati da così altissima dignità, egli ha creduto di esaudirli conferendo tuttavia loro il titolo di «prodasegretari» di Stato.

Nella scelta dei nuovi cardinali — ha proseguito Pio XII — «siamo stati animati da questa intenzione, che cioè per quanto possibile, il vostro Sacro Collegio sia come la immagine vivente di tutta la Chiesa, di cui è l'augusto Senato; la Chiesa cattolica, infatti — di cui questa sede apostolica è

ed hanno avuto inizio le cerimonie preliminari. Il Papa è quindi rimasto solo con i cardinali; egli ha recitato le preghiere di rito ed ha cominciato gli atti del Concistoro.

Il Papa ha pronunciato davanti al Concistoro l'allocuzione latina che si è conclusa con la creazione degli annunciati 24 nuovi cardinali.

All'annuncio dell'avvenuta creazione, speciali messi pontifici hanno ritirato i biglietti di nomina ed i relativi decreti e li hanno portati a conoscenza dei nuovi porporati nelle loro residenze.

Frattanto il Concistoro proseguiva con la notifica ai membri del Sacro Collegio delle nomine vescovili, avvenute dopo l'ultimo Concistoro compiuto dal Pontefice. Subito dopo, aperte le porte della sala del Concistoro, venivano ammessi alla presenza del Papa gli avvocati concistoriali, i quali postulavano i sacri palli, sorta di stola di lana bianca di agnello, destinata ai patriarchi, arcivescovi e vescovi che hanno lo speciale privilegio, a distinzione della loro potestà metropolitana.

Il Concistoro segreto aveva termine alle ore dieci e dieci con la benedizione apostolica impartita ai presenti dal Pontefice.

Il centro stabilito per disegno della divina provvidenza — a nessuna nazione, a nessun popolo è straniera, ma appartiene a tutti, e tutti essa circonda con lo stesso amore e con la stessa sollecitudine».

Venendo quindi a parlare degli Arcivescovi di Zagabria e di Varsavia, il Pontefice ha aggiunto: «Al presente, poi, mentre con grande letizia vi rimpiamo qui dinanzi a noi, venerabili fratelli, non possiamo fare a meno di rivolgere il nostro animo addolorato all'Arcivescovo di Zagabria, il quale per le condizioni in cui versa presentemente, non ha avuto la possibilità di raggiungere liberamente questa città con facoltà di ritorno, e recarsi dal Padre comune. Sebbene egli sia assente noi lo circondiamo di affetto paterno e desideriamo ardentemente far sapere a tutti che noi, quando abbiamo stabilito di onorarlo con la maestà della porpora romana, non abbiamo inteso altro che dare la giusta ricompensa alle sue insigni benemerze, come anche manifestare a tutto il suo popolo la testimonianza della nostra benevolenza; ed in particolare lodare e confortare i nostri diletti figli e figlie per la fermezza ed il coraggio con cui in tempi tanto difficili professano la loro fede cattolica. In modo speciale è completamente lontano dal vero che noi nel procede-

re a questa scelta abbiamo inteso compiere un atto di provocazione verso l'autorità politica jugoslava. Nell'annuncio di questa elezione essa ha voluto essere quasi una risposta alla eccezionale violenza di linguaggio mosso da quelle autorità contro di noi e questa Sede Apostolica, linguaggio che noi di cuore perdoniamo. Ma la nostra coscienza non ci poteva permettere di riconoscere il fondamento delle accuse contro di lui, accuse che, come sapete, hanno condotto l'Arcivescovo di Zagabria ad una gravissima condanna. Ed inoltre non potevamo deludere la speranza e l'attesa del mondo cattolico, ed anche di non pochi cattolici, per i quali è tornata di sommo gradimento la notizia della elezione alla dignità della porpora romana di un pastore che è esempio di zelo apostolico e di cristiana fermezza. Del resto il cardinalizio è dignità puramente ecclesiastica; sebbene di essa altamente si compiaciano governi e popoli quando si tratta di un loro cittadino innalzato agli onori del vostro Collegio. Vi è ancora un'altra cosa che riempie il nostro animo di grande tristezza. Pochi giorni fa il venerabile fratello Stefano Wyszynski, Arcivescovo di Gnesna e Varsavia, ha annunciato con un brevissimo messaggio di non poter venire in questa città come era vivo desiderio. Motivi di questa mancata venuta sono per noi fino ad oggi sconosciuti. E' certissimo però — ha concluso il Papa — e desideriamo che sia noto a tutti che noi, quando abbiamo stabilito di elevarlo alla dignità della porpora romana, non abbiamo soltanto inteso dover premiare degnamente questo arcivescovo tanto benemerito della Chiesa, ma abbiamo inteso altresì di dare un alto attestamento del nostro vivissimo paterno affetto alla nobilissima nazione polacca, la quale nei fasti della storia cristiana ha scritto anche in tempi ardui e procellosi pagine di fulgidissima gloria».

Telegramma di De Gasperi alle famiglie dei dispersi in Russia

ROMA, 13.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha inviato il seguente telegramma al Presidente dell'Alleanza delle famiglie dei dispersi in Russia:

«In occasione della decennale commemorazione dei dispersi in Russia, invio alle famiglie i sensi dell'affettuosa solidarietà mia e del Governo, confermando il continuo interessamento delle autorità stesse».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Quasi 10 miliardi di dollari il deficit del bilancio U.S.A.

WASHINGTON, 13.

Il Presidente Truman ha presentato al Congresso il progetto di bilancio per l'esercizio 1° luglio 1953-30 giugno 1954.

Il bilancio prevede spese per 78 miliardi di seicento milioni di dollari. Le entrate del nuovo bilancio vengono calcolate in 68 miliardi settecento milioni di dollari. Il deficit previsto è pertanto di nove miliardi novecento milioni di dollari.

Il Presidente ha sottolineato che il 73 per cento di tutte le spese di bilancio proposte per l'esercizio 1953/1954 saranno destinate ai programmi cosiddetti di sicurezza.

La Jugoslavia chiede agli S.U. un aumento dell'assistenza militare

WASHINGTON, 13.

L'ambasciatore jugoslavo Vladimir Popovic ha reso noto che il suo Governo ha chiesto agli Stati Uniti di accrescere la sua assistenza militare a causa dell'aumento delle forze comuniste ai confini della Jugoslavia.

L'ambasciatore, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che egli ritiene che Tito non avrebbe nulla in contrario a recarsi negli Stati Uniti nel corso della sua visita all'Inghilterra e che la Jugoslavia prenderà in esame qualsiasi nuova proposta per una composizione della sua vertenza con l'Italia su Trieste, ma nessuna proposta è stata ancora fatta dagli Stati Uniti o dalla Gran Bretagna, secondo cui il territorio dovrebbe essere diviso lungo l'attuale linea di occupazione.

Importanti rivelazioni sullo sganciamento dell'atomica ad Hiroshima

WASHINGTON, 13.

Al termine della presentazione di un film sullo sganciamento della bomba atomica di Hiroshima, il colonnello Paul Tibbets, pilota del « B-29 » che fu incaricato della missione, ha rivelato, nel corso di una conversazione, che agenti di due potenze straniere furono arrestati all'interno della base aerea di Wendover (Utah), dove si procedeva nel massimo segreto ai preparativi dell'incursione.

Il colonnello Tibbets, che non ha nominato i due Paesi in questione, ha aggiunto di non aver più inteso parlare di questi agenti, che furono consegnati nelle mani della polizia incaricata della protezione dell'organizzazione a cui era stata affidata la realizzazione della bomba atomica.

Il colonnello Tibbets ha fatto queste dichiarazioni alla presenza dell'attuale Segretario dell'aviazione americana, Finletter.

L'attività politica e parlamentare in Italia

(Continuazione della 1ª pagina)

trebbe aver presto un'altra manifestazione, sulla cui opportunità, però, non è ancora stata presa una decisione.

Si tratterebbe, da parte del Governo, di porre la questione di fiducia sulla proposta di delega. Si presume che, in questa maniera, potrebbe essere bloccata l'invasione degli emendamenti.

L'annuncio dell'on. Nenni, al Congresso di Milano, che il PSI affronterà la prossima campagna elettorale con liste autonome, era stato da qualcuno interpretato come l'inizio di un'azione di sganciamento dei socialisti dal partito comunista. Ma a disilludere tali interpreti basta quel che l'on. Togliatti scrive nella sua lettera di saluto al Congresso, che l'« Unità » e l'« Avanti! » hanno integralmente pubblicata ieri mattina: « Il modo come noi ci presenteremo alle prossime elezioni politiche non tocca il problema di fondo della necessaria unità d'azione dei nostri partiti nella strenua difesa della Costituzione repubblicana, delle libertà civili e politiche e dell'eguaglianza dei cittadini che la Costituzione sancisce, e nella lotta indefessa per l'avvento degli operai e dei lavoratori alla direzione della società nazionale ».

Come si vede, l'on. Togliatti ha voluto liquidare ogni superstita velleità di autonomia socialista, ricordando al PSI che, si presentino o no apparentati i due partiti, il patto di unità d'azione non si tocca.

L'abolizione della consueta vacanza di fine settimana e l'interrotto soggiorno a Roma, con conseguenti maggiori spese, hanno suggerito ad alcuni deputati di richiedere alla Presidenza della Camera le concessioni di un supplemento alla loro indennità, che avrebbe dovuto aggirarsi sulle 200 mila lire una volta tanto.

All'accoglimento di questa richiesta si è opposto il Direttivo del Gruppo democristiano, e allora si è convenuto, in linea di massima, che durante il periodo intercorrente tra la giornata elettorale, in aggiunta all'indennità fissa che compete per legge, sarà corrisposta ai deputati una somma pari a quella della quale fruiscono durante le ferie estive.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto n. 188 di Rep. del 13 dicembre 1952 si ricorda che tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia debbono essere sottoposti a visita di revisione.

Le visite avranno luogo in Mogadiscio nel Piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile tutti i giorni lavorativi dalle ore 15 alle ore 18, dal 15 gennaio sino a tutto e non oltre il 28 febbraio c. a.

Gli interessati nel giorno precedente a quello in cui intendono presentare alla visita i loro autoveicoli dovranno provvedere al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito talloncino di prenotazione per la visita.

Allo scopo di agevolare le operazioni si pregano gli interessati di curare che i numeri del telaio e del motore siano facilmente individuabili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P. R. A. uno speciale permesso di circolazione che consentirà la loro presentazione alla visita.

A visita ultimata sarà rilasciata una autorizzazione provvisoria di circolazione in sostituzione del regolare libretto che sarà temporaneamente ritirato per consentire le operazioni relative all'aggiornamento.

Un apparecchio radio donato all'Istituto Culturale Sociale di Belet Uen

L'Amministrazione Fiduciaria ha fatto recentemente pervenire all'Istituto Culturale Sociale di Belet Uen

un apparecchio radio ricevente da installarsi nei locali del Circolo stesso.

Il Comitato Direttivo dell'Istituto Culturale Sociale di Belet Uen, riunitosi in seduta straordinaria, ha inviato un telegramma di ringraziamento all'Amministrazione Fiduciaria Italiana per il gradito dono.

Impianto di altoparlanti

per programmi radiofonici a Balad ed a Eil

Nel giorni scorsi è stato installato, nella sede della Residenza di Balad, l'altoparlante per le trasmissioni radiofoniche destinate alle popolazioni.

Le trasmissioni stesse hanno avuto inizio nella giornata ed hanno raccolto nel vasto piazzale gran numero di ascoltatori che hanno seguito il programma interessandosi visibilmente.

Negli stessi giorni è stato impiantato un analogo altoparlante nella Residenza di Eil e le popolazioni hanno accolto, con visibile compiacimento, la realizzazione di questa iniziativa particolarmente gradita in località molto lontane dal centro della Somalia.

L'orario del Municipio per il controllo periodico sanitario

Si avvertono gli interessati che il controllo periodico sanitario del Personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6-2-1952 sarà effettuato per l'anno in corso nei mesi di gennaio, maggio e settembre.

Al controllo sanitario debbono presentarsi le persone addette ad una delle seguenti occupazioni:

a) preparazione, somministrazione e vendita di sostanze alimentari e di bevande (bars, latterie, ristoranti, ecc.);

La Compagnia del « Piccolo Teatro » ed il « Fiocco Verde »

Gli attori della Compagnia del « Piccolo Teatro di Mogadiscio » hanno messo a disposizione del « Fiocco Verde » la somma di So. 80, utile netto della Compagnia ricavato dalla rappresentazione di « Filumena Marturano » tenuta il 20 dicembre scorso al teatro Hamar.

Il comitato del « Fiocco Verde » ha particolarmente ringraziato gli attori per l'offerta benefica.

La nuova guida telefonica

La Direzione delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica che presso gli Uffici della Centrale Telefonica, Corso Vittorio Emanuele, è attualmente in distribuzione la Guida Telefonica, Anno 1953.

Gli abbonati sono pregati di ritirare una copia presso il predetto Ufficio rilasciandone ricevuta su apposito registro.

L'Ufficio stesso presterà speciale servizio dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 fino al giorno 15 gennaio 1953.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 13 gennaio 1953

Temperatura massima	28.6
Temperatura minima	22.8
Vento prevalente E	Km-ora 13.2

Maree per il giorno 14 gennaio 1953:

Alta marea	ore 3,00 ed ore 15,55
Bassa marea	ore 9,05 ed ore 21,25

Il rilascio dei permessi di importazione ed esportazione

L'Ufficio Valute e Commercio Estero, rende noto ai commercianti importatori ed esportatori della Somalia che non provvederà al rilascio dei permessi d'importazione ed esportazione per il corrente anno 1953 a coloro che non risultino muniti di licenza import-export, valida per il predetto anno.

I Sigg. commercianti importatori ed esportatori sono pertanto invitati a presentarsi nei giorni qui appresso indicati, all'Ufficio Valute e Commercio Estero dell'A.F.I.S. (stanza n. 79) muniti dell'originale della licenza generale di esercizio al commercio d'importazione ed esportazione rinnovata e di quegli eventuali altri documenti comprovanti il diritto ad operare sulla predetta licenza (procura, ecc.):

Dalla lettera A alla I compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 14 gennaio 1953.

Dalla lettera M alla P comprese dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 15 gennaio 1953.

Dalla lettera Q alla Z compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 16 gennaio 1953.

L'Ufficio Valute e Commercio Estero ricorda che il tempo utile per il rinnovo delle licenze import-export è stato fissato al 31 gennaio 1953, pertanto i Sigg. commercianti sono avvertiti che senza la debita esibizione del documento, comprovante l'avvenuto pagamento della quota 1953, non verranno prese in considerazione le eventuali domande import-export inoltrate al predetto Ufficio.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo quadrimotore « Supermaster » I DALU dell'« Alitalia » della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti ieri al nostro aeroporto i seguenti passeggeri:

Duilio Fiacconi; Gemma Casciolo, Bernardino Polcaro, Virgilio Giorgi.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 12 corrente: Sambuco « Mansur » (bandiera Costa Trucial n. 2) da Hafun.

Previsioni:

Giorno 15 corr.: arrivo M/n « El Amin » (bandiera inglese) da Aden. Giorno 16: arrivo P.fo « Tripolitania » (bandiera italiana) da Aden.

Giorno 16: arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 16: partenza M/n « El Amia » (bandiera inglese) per Mombasa.

Giorno 16: partenza M/n « Europa » (bandiera italiana) per Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'impero dei gangsters ».

CINEMA CENTRALE — « Il mio bacio ti perderà » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « La prigioniera n. 27 » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « Contrattacco ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Il fantasma e la signora Muir ».

SUPERCINEMA — « Tokio Joe » e cinegiornale.

Annunci Economici

PRATICO lavori agricoli cerca lavoro presso concessione. Miti pretese. Rivolgersi al Bottegone.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà alla Libreria Impero un mazzo di chiavi.

CAUSA RIMPATRIO CEDESI avviata ditta industriale e commerciale; sub-agenzie di rappresentanze primarie case italiane. Rivolgersi: Rag. Guarino, viale Regina Elena, 25 - Tel. 431.

ECHI DELLA DOMENICA SPORTIVA

Giacomo Romanelli vince il campionato somalo al piccione

Folto stuolo di tiratori - I risultati della prima giornata di gara - L'appassionata disputa per il titolo in palio fra Rocchi e Romanelli

Dopo quattordici anni di forzato riposo si è disputato il secondo campionato al piccione sul campo di tiro a volo di Merca.

Il primo campionato infatti ebbe luogo nel lontano 1938 e fu vinto da Bonaccorso Del Turco che faceva parte dell'equipe di Merca.

Domenica 11 si è finalmente disputata la finalissima del campionato del quale si ritiene opportuno fare un poco di cronistoria.

La gara di 12 piccioni da spararsi alternativamente, ebbe inizio domenica 16 novembre ma, per il numeroso stuolo di tiratori presentatosi sulla pedana, non poté aver termine per il soprappiungere della sera.

In questa prima giornata si metteva subito in evidenza il più forte tiratore della Somalia, l'avv. Girolamo Rocchi, unico senza zero all'undicesimo piccione: il dodicesimo della serie che, se abbattuto avrebbe dato allo stesso Rocchi la vittoria, veniva fallito dal forte tiratore, certamente vinto dall'emozione.

Le varie posizioni della gara rimanevano pertanto queste: a pari merito con undici piccioni su dodici i tiratori: Aldo Franchi, Giacomo Romanelli, Girolamo Rocchi, Luigi Fossi, Silvio Del Bufalo, Leandro Leandri, Didaco Lambertini, Vittorio Badino e Paolo Bazzani.

Nel pomeriggio del lunedì successivo i tiratori rimasti in lizza sparavano per la finale, senza peraltro poterla concludere per mancanza di volatili.

In questa giornata venivano eliminati: Fossi, Del Bufalo, Leandri, Badino e Bazzani.

Il giorno 25 dicembre la gara veniva ripresa e, per primi, venivano elimi-

nati Franchi e Lambertini che si aggiudicavano però il terzo ed il quarto premio.

Il titolo di campione di tiro al piccione si sarebbe quindi disputato tra i due migliori: Rocchi e Romanelli.

Finalmente l'11 corrente la gara ha avuto termine con la piena vittoria del giovane Romanelli il quale, diciamo pure francamente, sebbene alle prime armi, si è rivelato un campione per stile e precisione.

La disputa tra i due tiratori è stata serratissima ed emozionante.

Dopo cinque piccioni abbattuti con relativa facilità, si presentava primo di turno sulla pedana il Romanelli che fulminava di prima canna, inchiodandolo in rete, un velocissimo piccione di quinta cassetta.

Gli succedeva l'avv. Rocchi il quale falliva un fortissimo piccione di quarta cassetta.

La vittoria veniva così aggiudicata al Romanelli, dell'equipe di Merca, vincitore con pieno merito per le sue doti veramente eccezionali.

La vittoria conseguita dal giovane vincitore è stata calorosamente applaudita da tutti i presenti e, per primo, con spirito altamente sportivo, dal suo diretto avversario avv. Rocchi, reduce vittorioso dai grandi tiri di San Remo ed attualmente in periodo di grandissima forma.

A maggior merito quindi la vittoria del Romanelli che è riuscito a battere un autentico campione.

Al neo campione ed alla sua gentile signora che partiranno per l'Italia il 16 p. v., gli auguri più belli da parte di tutti i connazionali del Comprensorio, speranzosi di avere presto tra loro il campione che ha ridato la vittoria agli sportivi di Merca.

Società « Dante Alighieri » Comitato di Mogadiscio

Si ricorda ai Soci che giovedì 15 corr., alle ore 17 in prima convocazione, alle ore 17,30 in seconda convocazione, sarà tenuta l'Assemblea Ordinaria, per trattare il seguente ordine del giorno:

1.) Rendiconto morale e finanziario dell'anno sociale 1952.

2.) Varie.

Sarà poi eletto il Consiglio Direttivo.

Casa degli Italiani

Giovedì 15 corr., alle ore 18,30, ad iniziativa della « Dante Alighieri », il Dott. Giuliano Cianchi della Facoltà di Chirurgia dell'Università di Firenze, terrà l'annunciata conferenza sul tema: « Recenti progressi di chirurgia ».

Ingresso libero.

da Scaglietti
Via Principe di Piemonte
Bar-Ristorante-Birreria
Locale totalmente rinnovato - Scelta cucina alla bolognese
Abbonamenti alla carta
Servizio di primordine

IN UN MONDO QUASI ROMANZESCO

Una sigla terribile per i malfattori: "INTERPOL"

Il capo dell'Ufficio Italiano dell'Interpol è una delle più tipiche figure di poliziotto-umanista. Il Questore Giuseppe Dosi, infatti, ha al suo attivo una di quelle carriere che sembra fatta apposta per solleticare i sogni dei cacciatori di emozioni e di quanti preferiscono dedicare la loro vita alla trattazione di problemi originali ed interessanti.

Dosi ha iniziato prestissimo molti anni fa nel mestiere di poliziotto ed ha avuto possibilità, nei suoi diversi incarichi, di conoscere il mondo: da Madera dove fu anche Vice Console di S. M., agli Stati Uniti dove ha avuto occasione di essere messo a contatto con i più moderni sistemi di polizia in contrapposizione alla più perfezionata organizzazione di malavita.

Attualmente il Questore Dosi è anche uno dei pochi specializzati che fanno parte della Commissione dell'Aja per i falsi monetari ed è oltremodo interessante nel suo ufficio notare l'abbondanza di valuta di tutti i paesi, vera e falsa, che solo Dosi sa distinguere a prima vista. Spesso provoca nel visitatore stupito imbarazzo con la domanda e la presentazione di due biglietti apparentemente identici: «Qual'è il buono? Qual'è il falso?». Generalmente l'interrogato sbaglia sempre.

Naturalmente la figura dei componenti l'Interpol esula dal normale, previsto aspetto del funzionario di polizia. Si è di fronte quasi sempre ad elementi con una preparazione particolare, formidabile in tutti i campi e che trovano appunto nella loro superiore cultura dedicata alla repressione del criminale uno dei fattori essenziali di successo.

Per esempio, nell'anticamera dello Ufficio Centrale Italiano Interpol al Ministero degli Interni di Roma, prima dell'ufficio del Questore Dosi siede al suo tavolo un giovane segretario dall'aria modesta. Conoscendolo meglio ci si accorge che parla sette lingue, è laureato in giurisprudenza ed in lettere, ha viaggiato periodicamente in tutti i paesi del mondo. Ha poco più di 35 anni ed ha iniziato la carriera nella polizia, scegliendo naturalmente il campo in cui, col tempo, le sue qualità e la sua preparazione possano maggiormente essere valorizzate: l'Interpol.

Qualche tempo fa un certo Otto Brock, un uomo che aveva più di un conto da regolare con la giustizia, era seduto con aria soddisfatta sulla terrazza di un caffè elegante di Rio de Janeiro.

Era reduce da un viaggio in Europa dove era riuscito a farsi versare, da alcuni uomini d'affari in Svezia ed altrove, forti somme di danaro in cambio di titoli e valori inesistenti. Ora, installatosi in un lontano paese dove nessuno lo conosceva, aveva acquistato una piccola scimmia, un nome tutto nuovo ed un passaporto falso quando, all'improvviso, un poliziotto brasiliano compare al suo fianco e, nonostante le proteste, il nostro Brock si ritrova poco dopo a bordo di un aereo in volo verso la Svezia e la prigione.

Operando a Parigi, ad oltre ottomila chilometri di distanza, il preciso meccanismo della Commissione internazionale di Polizia Criminale (Interpol) aveva ancora una volta raggiunto e messo sotto chiave un truffatore internazionale.

L'Interpol è una organizzazione che collega i servizi centrali della Polizia di quarantadue Nazioni. Nel suo quartier generale di Parigi, la Commissione coordina anche l'azione dei vari Paesi membri nella lotta contro la sempre crescente minaccia rappresentata per la società dai criminali internazionali.

Quotidiani rapporti sulla dislocazione di questi truffatori internazionali giungono da Scotland Yard, dalla Sureté Nationale francese, dall'Ufficio Centrale Interpol italiano, dal Ministero delle Finanze americano e dai quartieri generali della Polizia di Istanbul, Atene, Sidney o Rangoon.

Gli schedari dell'Interpol contengono dati dettagliatissimi riguardanti oltre 60.000 truffatori, falsi monetari, contrabbandieri, trafficanti di stupefacenti, banditi, assassini di tutto il mondo che abbiano esercitato la loro attività criminale in più di due Paesi. Questi avventurieri sono usi cambiare nome abbastanza spesso e si procurano tutti i passaporti falsi di cui possono aver bisogno. Operano per un mese in un continente e magari il mese successivo in un altro. Ma generalmente anche i più inafferrabili finiscono per essere arrestati.

Grazie alle notizie fornite dall'Interpol non è raro che agenti di polizia dislocati agli antipodi possano combinare una trappola nella quale qualche malfattore internazionale è destinato a cadere, ancora prima di accorgersi di essere sorvegliato.

Qualche tempo fa, per esempio,

l'Interpol Parigi ebbe dall'Interpol Londra una richiesta di notizie riguardante un ladro di gioielli e due complici ricercati da Scotland Yard per un furto di circa 20 mila sterline.

Interpol Parigi identificò rapidamente il filo conduttore caratteristico di vecchi «internazionali» che operano con un sistema estremamente abile. Un uomo ed una donna di una certa età, molto dignitosi e compassati, attiravano su di loro l'attenzione del personale di una gioielleria mentre un terzo compare svuotava rapidamente gli scrigni. Una nota fu immediatamente spedita a tutti le Interpol del mondo e Stoccolma annunciò rapidamente che un terzetto le cui caratteristiche corrispondevano alla descrizione data, aveva lasciato la Svezia con destinazione Australia a bordo di una nave, della quale si indicava anche il nome.

Se quei ladri internazionali fossero stati al corrente delle note scambiate per radio tra Parigi, Londra, Melbourne ed il capitano della nave, essi non avrebbero certo fatto una traversata tanto tranquilla ed interessante.

Una inchiesta aveva permesso di stabilire che essi probabilmente non si erano ancora disfatti del loro bottino e quando sbarcarono tutti e tre senza alcun sospetto a Sidney, i doganieri, le autorità d'immigrazione e la polizia non li trattarono apparentemente con nessuna attenzione parti-

nali vari e altre derrate del mercato nero trovavano facile richiesta all'estero.

Emissario di una potente «gang» di Chicago e di New York, specializzata in questo genere di affari, questo destro e furbo avventuriero aveva l'incarico di combinare con alcuni compari della stessa malavita, all'estero uno sviluppo notevole del volume nel traffico losco ed illecito. Il viaggio si svolgeva a meraviglia e l'individuo tornò dopo qualche tempo nel suo paese annunciando il successo della sua missione.

I cospiratori, trionfanti, ignoravano però che il loro uomo non era sfuggito, nemmeno per un secondo, all'occhio vigile della polizia. Il commissario Anslinger, dell'Ufficio stupefacenti di Washington, aveva avvertito Interpol Parigi che si era incaricata del resto.

Poliziotti di una mezza dozzina di Paesi avevano successivamente preso in carico l'individuo ad ogni passaggio di frontiera, sorvegliandolo e registrando tutti i suoi incontri ed ogni suo gesto.

La somma delle notizie raccolte permise non solo di annientare i piani della «gang» di New York, ma di mettere, più tardi, al sicuro un certo numero di individui appartenenti alla malavita internazionale ed interessati nell'esecuzione di questi piani.

Da qualche anno le organizzazioni internazionali di delinquenti si sono

Per combattere questo traffico l'Interpol ha quindi istituito una sua Sezione speciale all'Aja, dove un gruppo di esperti vigila sulle valute delle quarantadue Nazioni appartenenti all'organizzazione.

Poco tempo fa la Polizia individuò a Buenos Aires un gruppo di falsi monetari che era riuscito a fabbricare un tipo di eccellenti biglietti da cento dollari.

Si sospettava che il capo della banda, un certo Nicasio, fosse in qualche parte d'Europa con molte migliaia di biglietti falsi. Un campione del lavoro di Nicasio fu esaminato all'Aja dal punto di vista della carta, dell'inchiostro usato e dell'impressione.

L'Interpol non ebbe molto da attendere, perché una Banca di Parigi non tardò ad inviare numerosi biglietti falsi da cento dollari, identici a quelli di Nicasio.

Altri biglietti giunsero ad intervalli di tempo sempre più brevi da Bruxelles, da Roma ed ancora da Parigi, dove alla Polizia non fu affatto difficile mettere le mani su Nicasio. Questi fu spedito in Argentina, dove sarà condannato a molti anni di prigione. Quando un giorno sarà liberato Interpol Parigi avrà precisa cura di dimenticare una documentata nota, con la quale ricorderà al quarantadue Paesi la specialità del Nicasio, e questi sarà, così, neutralizzato per sempre.

La fine della guerra vide inferire sull'Europa e sul mondo un'eccezionale ondata di criminalità, e l'ispettore generale del Ministero della Giustizia belga, F. Louwage, decise di tentare un rimedio per il terribile stato di cose. Quest'uomo, piccolo, grave e dinamico, che i suoi colleghi consideravano uno dei più valenti poliziotti europei, convocò quattro amici decisi per mettere in atto una nuova Interpol.

Benché le Polizie europee siano tutte molto gelose della loro sovranità nazionale, a poco a poco, con infinita pazienza e tatto, la nuova Interpol poté essere ricostruita. L'Interpol non ha i suoi poliziotti, perché crede preferibile lasciare a ciascuna Polizia nazionale l'incarico di assolvere il suo incarico, ed il suo ufficio permanente è composto unicamente da ventinove esperti, riuniti a Parigi sotto la direzione del segretario generale dell'organizzazione, Marcel Sicot, ispettore generale anziano della Sureté Nationale.

Ogni argomento riguardante la politica internazionale è rigorosamente proscritto, perché l'Interpol deve occuparsi unicamente di affari criminali. Più volte la Cecoslovacchia e l'Ungheria hanno tentato di ottenere da Parigi notizie riguardanti anticomunisti, ma senza alcun successo ed essi si sono in seguito ritirate dall'organizzazione Interpol.

La Commissione internazionale di Polizia criminale comprende i capi di tutte le Polizie degli Stati membri ed in occasione del suo Congresso annuale, presenta elaborati progetti per accelerare la estradizione e per standardizzare l'antropometria ed altri moderni sistemi di indagini.

Il Congresso del 1952, tenuto a Stoccolma, ha dato un esempio di perfetta cooperazione internazionale. Senza attriti, né rivalità, i membri della Commissione hanno tutti contribuito a stringere sempre più le maglie della rete intorno al loro nemico comune: il malfattore.

TIGELLINO

La Commissione internazionale di polizia criminale ha uno schedario riguardante oltre 60.000 ladri, truffatori, falsi monetari, contrabbandieri, banditi, assassini trafficanti di stupefacenti - Tutta la malavita internazionale non sfugge a questa perfetta organizzazione

colare nei confronti degli altri viaggiatori, ma furono invece pedinati e sorvegliati attentamente.

Qualche giorno più tardi il terzetto, i gioielli ed il ricettatore, col quale stavano contrattando in una camera d'albergo, caddero nella trappola pazientemente preparata.

Accade talvolta che un criminale ricercato dall'Interpol possa far perdere le sue tracce per qualche tempo, passando da un paese all'altro, ma gli schedari di Parigi hanno buona memoria.

Al largo delle coste marocchine, nello scorso novembre, lo yacht britannico *Kangaroo* affondò in seguito ad una violenta tempesta e fra i naufraghi si trovava un austriaco dal nome Walter Praxmarer, appartenente all'equipaggio.

Le sue carte erano in regola, ma un lieve sospetto turbò lo spirito dell'ispettore di polizia di Rabat incaricato dell'inchiesta sul naufragio, sospetto che non era senza relazione con una nota dell'Interpol. Col pretesto di un esame medico, l'ispettore fece in modo di prendere le impronte digitali del marinaio, mentre questi era perfettamente tranquillo, perché riteneva impossibile che si potesse sapere il suo passato in una città marocchina.

Un'ora dopo Interpol Parigi ordinava l'arresto del marinaio perché le impronte che l'ispettore della polizia marocchina aveva trasmesso, via radio, a Parigi avevano rivelato che Walter Praxmarer era in realtà Manfred Lentner, ricercato dalla polizia di Berlino per l'assassinio di una donna nel 1945, e dalle autorità austriache perché detenuto evaso, bigamo e truffatore.

Aveva cambiato nome per tre volte, ma gli schedari dell'Interpol avevano sempre accuratamente registrato le sue metamorfosi.

E così Lentner fu estradato e restituito all'Austria per scontare una lunga pena di carcere, prima di essere inviato nella Germania dell'ovest dove lo attende forse una punizione di carattere più definitivo. Egli però non ha mai capito come abbiano potuto identificarlo ed arrestarlo.

Ma la prevenzione dei delitti non è meno importante dell'arresto del criminale. Accade talvolta che un «internazionale» ben noto valichi una frontiera, ed allora l'Interpol del paese che egli lascia comunica la notizia ad Interpol Parigi che diffonde una nota comportante fotografia, segnalazione, impronte digitali, con l'aggiunta di questa breve indicazione: «Individuo da sorvegliare discretamente, ma molto da vicino».

Un «gangster» americano partì ultimamente per una lunga crociera nel Mediterraneo avendo per la testa grandi progetti. Gli stupefacenti erano sempre più richiesti negli Stati Uniti, mentre i dollari falsi, i medic-

particolarmente interessate agli stupefacenti ed alle monete false. Una «gang» si interessa — ad esempio — di far passare di contrabbando ad Istanbul oppio grezzo proveniente dall'India e dall'Iran, ed inoltrarlo fino a Marsiglia. Qui una banda complice fa trasformare l'oppio in eroina, che è spedita a Parigi dove un'altra organizzazione provvede a rifornire i convogliatori che fanno uscire la droga dalla Francia e la introducono negli Stati Uniti dove un'ultima organizzazione si incarica della distribuzione, diciamo così, al minuto.

Smascherare tanto grandi ed organizzate operazioni richiederebbe mesi od anni di lavoro costante da parte di ciascuna delle Polizie interessate. Ma presso la Sede Centrale della Interpol a Parigi il gioco di pazienza è ricostruito pezzo per pezzo, con la segnalazione dei malfattori, il loro circuito di collegamento ed i loro metodi di contrabbando. Finalmente la polizia di Istanbul fa alcune retate in Turchia, la Sureté francese procede ad arresti a Marsiglia, mentre la Prefettura di Polizia fa lo stesso a Parigi.

Negli Stati Uniti gli agenti specializzati dell'Ufficio degli stupefacenti e quelli delle Dogane agiscono a loro volta, ed il circuito si trova subito annullato.

Alla fine della guerra, in seguito alla richiesta di dollari, franchi svizzeri, marchi della Germania dell'est ed altre monete di valore, i falsi monetari si sono creduti in dovere di facilitare le cose e di ricavarne enormi ed illeciti profitti.

La laringe aerea cura i reumatismi e serve agli oratori

PARIGI, 14.

Per la prima volta in Francia il «Gran Premio delle invenzioni», creato dall'Unione francese inventori, è stato attribuito durante un banchetto che raccoglieva 25 scienziati e ingegneri in un ristorante elegante dei Campi Elisi.

Il premio è andato all'ingegner Sigfrido Klein, di 39 anni, per il suo «ionofono» trasmettitore sonoro e ultrasonoro elettronico che ha l'aspetto di un motorino e utilizza una particolare cristallina, in determinate circostanze, possono essere ionizzati sotto l'effetto di una tensione elettrica elevatissima.

Il prof. Albert Cacot, presidente dell'Accademia delle Scienze che ha presieduto il giury del «Concorso delle invenzioni», lo ha definito una

specie di «laringe aerea» le cui applicazioni possono essere di vario genere perché l'apparecchio può rendere più efficaci le cure dei dolori reumatici e dell'asma.

Lo «ionofono» può essere anche uno strumento di ricerche biologiche, può permettere collegamenti ultrasonici nell'aria, può essere semplicemente un altoparlante potentissimo e un microfono di primissimo ordine; permette pure la sonorizzazione delle sale durante le conferenze, nonché la trasmissione dei discorsi in parecchie lingue contemporaneamente da ascoltarsi con cuffia speciale.

L'apparecchio non teme né la umidità né le scosse, e nell'acqua permette di captare segnali ultrasonori di diversa frequenza molto meglio di quanto sia stato fatto finora.

L'arresto di un noto malvivente francese

PARIGI, 12. — Mentre usciva da un bar del quartiere di Montmatre agenti della polizia parigina hanno tratto in arresto Claudius Liozier, uno dei più abili «evasi» della storia criminale francese.

Il Liozier, il quale si è più volte vantato di essere l'uomo cui nessuna prigione di Francia può impedire di riacquistare la libertà, era evaso l'11 novembre, per la diciottesima volta nella sua movimentata carriera, dal carcere dove stava scontando venti anni di lavori forzati inflittigli per avere rubato nel 1948 preziosi oggetti contenuti nel tesoro della cattedrale di Reims, tra i quali una replica della corona di Napoleone e la corona cinta più di un secolo fa dal re di Francia Carlo X.

Lo straordinario ladro aveva segato le sbarre della sua cella penetrando nel laboratorio di falegnameria del carcere e, servendosi di una corda da lui stesso costruita si era calato lungo il muro esterno alto più di otto metri.

Liozier — a quanto sembra — non ha mai recato con sé armi da fuoco, ma le sue imprese sono tra le più memorabili nel loro genere, giacché hanno provocato nei confronti del loro autore ben 12 imputazioni di furto aggravato.

Presenza di spirito di un autista londinese

LONDRA. — Una severa inchiesta è stata aperta dalle autorità per accertare le cause di un drammatico incidente occorso al conducente ed a un gruppo di passeggeri di un autobus londinese.

Il pesante veicolo a due piani si trovava a metà del noto ponte levatoio vicino alla torre di Londra, quando il braccio settentrionale del ponte stesso cominciò a rialzarsi.

Fu solamente grazie all'eccezionale presenza di spirito del guidatore se l'autobus con il suo carico umano non precipitò nelle nere acque del Tamigi.

Il conducente infatti, premezzo disperatamente sull'acceleratore, faceva compiere al suo veicolo un improvviso e deciso balzo in avanti così da raggiungere l'altro braccio del ponte rimasto fortunatamente in posizione orizzontale. In seguito al brusco colpo subito lo chassis dell'autobus si piegava e numerosi sedili si sfasciavano mentre i passeggeri venivano scaraventati a terra.

Quattordici di essi venivano trasportati all'ospedale e rilasciati poco dopo salvo tre persone tuttora trattate in osservazione.

Albert Gunter, il coraggioso autista, ha così descritto l'episodio: «E' stato un terribile incidente. Non vorrei esprimerlo un'altra volta».

Se non fossimo andati avanti quando mi accorsi del vuoto davanti a me, saremmo certamente finiti in acqua».

Una smentita di Thomas Mann sulle diverse forme di democrazia attuale

FRANCOFORTE, 13.

In una dichiarazione pubblicata oggi dal *Neue Zeitung*, lo scrittore Thomas Mann afferma di essersi deciso a vivere in occidente «poiché qui — egli afferma testualmente — mi sento relativamente bene e perché qui posso sperare, nonostante tutto, di finire il lavoro della mia vita».

La dichiarazione di Mann smentisce una notizia secondo cui il romanziere si sarebbe rifiutato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Vienna il 18 novembre, di dire se non ritenesse che la forma di governo democratico occidentale non sia di gran lunga preferibile alle «democrazie popolari».

Secondo il *Neue Zeitung*, Mann ha affermato: «Se io sapessi che esiste un altro sistema da preferire alla nostra democrazia (la quale è stata assai mal ridotta e corre serio pericolo) partirei oggi stesso per pormi a sua disposizione».

Il *Neue Zeitung* pubblica inoltre un'altra dichiarazione che Thomas Mann ha autorizzato la sua casa editrice a fare. Tale dichiarazione smentisce categoricamente la voce secondo cui egli avrebbe formulato a suo tempo un messaggio di augurio per il Congresso della pace. Secondo un giornale comunista del settore orientale di Berlino, Mann avrebbe in tale occasione affermato: «Il Congresso dei popoli costituirà una piattaforma di tutti i popoli amanti della pace ed esprime desideri e speranze di tutti gli uomini di buona volontà».

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Stalin e Eisenhower si incontreranno a Karachi?

È questa la proposta di un giornale governativo della capitale pakistana

KARACHI, 13.

Il giornale pakistano "Dawn" — il quale, essendo l'organo governativo della « Lega Musulmana », viene considerato come un portavoce semiufficiale — suggerisce stamane che il Presidente Eisenhower ed il Generalissimo Stalin si incontrino a Karachi, capitale del Pakistan. « Noi speriamo — scrive il giornale — che un incontro con Stalin avrà la precedenza nel programma che il Generale Eisenhower si è proposto di attuare ». Alludendo al recente viaggio in Corea di Eisenhower, "Dawn" scrive poi che il Presidente americano non dovrebbe vedere alcuna difficoltà ad effettuare un identico viaggio aereo per incontrarsi con Stalin. « L'importanza che l'Asia non può non assumere nell'ordine del giorno di simili incontri — dice l'articolista — consente di pensare che la conferenza dei due statisti, qualora essa un giorno si concretasse, dovrebbe svolgersi in uno dei Paesi dell'Asia o del Medio Oriente. E se i due grandi capi ritenessero che Karachi potrebbe servire come sede delle loro conversazioni, non vi è dubbio alcuno che il Governo del Pakistan sarebbe fin troppo lieto di offrire la sua ospitalità a questi due eminenti personaggi e di fornire loro ogni possibile facilitazione ».

Una nuova imposta europea per la comunità carbo-siderurgica

PARIGI, 12. — La comunità europea del carbone e dell'acciaio, la quale, a partire dal 1° gennaio, dispone di un proprio bilancio si appresta ad imporre la prima « imposta europea » come previsto dal trattato istitutivo della comunità stessa.

L'alta autorità, d'accordo con il consiglio dei ministri della CECA, ha fissato il tasso dell'imposta che sarà prelevata sulla cifra d'affari delle industrie carbo-siderurgiche dei sei Paesi membri nella misura dello 0,3 per cento all'inizio da aumentare poi dello 0,2 per cento ogni due mesi, fino a raggiungere il livello dello 0,9 per cento.

Questa imposta permetterà di incassare circa 20 miliardi di franchi, somma destinata inizialmente a coprire in piccola parte le spese per il funzionamento dell'alta autorità e successivamente (e soprattutto) a venire in aiuto delle industrie danneggiate dalla creazione del mercato comune. Questi venti miliardi permetterebbero fra l'altro di istituire un fondo di garanzia il quale darebbe all'alta autorità la possibilità di contrarre prestiti dell'ordine di 200-400 miliardi di franchi sui mercati internazionali.

IN GRAN BRETAGNA

Nuovo programma economico preparato dai laburisti

LONDRA, 12. — Il partito laburista presenterà la settimana prossima all'esame dei dirigenti sindacali un nuovo programma economico preparato dall'esecutivo nazionale del par-

tito. Il giudizio dei sindacati, di cui fanno parte i 5 sestri dei membri del partito e da cui sono controllate le finanze del partito stesso, è essenziale perché senza l'approvazione sindacale nessun piano potrebbe trovare un vero appoggio generale. Il partito ha istituito comitati per esaminare i piani di nazionalizzazione delle industrie aeronautiche, delle costruzioni, del macchinario tessile, delle industrie chimiche e di quelle navali, ma il congresso delle Trade Unions, organo dei sindacati, si è rifiutato di nominare i suoi rappresentanti in seno a tali comitati perché esige ulteriori particolari prima di impegnarsi. Il congresso è disposto a collaborare con il partito sui principi politici generali, ma ha bisogno di tempo per analizzare i nuovi piani di nazionalizzazione. E' per questo che giovedì della settimana prossima l'esecutivo laburista presenterà ufficialmente al consiglio generale delle Trade Unions i nuovi piani da esso preparati.

CORRIERE ROMANO

Significato del viaggio di De Gasperi in Grecia
Ospite gradito dell'Italia: il Primo Ministro dello Yemen - Politica interna e attività parlamentare

ROMA, gennaio

La visita di De Gasperi ad Atene ha rappresentato, veramente, per le accoglienze ricevute, e per la spontanea unanime cordialità, un successo politico. Essa ha risvegliato l'amicizia italo-greca dopo tanti eventi. Non sono stati firmati accordi particolari. Ma un accordo che, in principio, li vale tutti, è stato stretto. E cioè quello della tradizionale, formata da elementi storici e geografici che sono sempre gli elementi permanenti e fedeli di una collaborazione diplomatica e politica, amicizia fra i due paesi, che si protendono sullo stesso mare.

Delle voci, non italiane né greche, delle voci stridule si sono, è vero, levate a proposito di questa visita. Non si è giunti a scrivere che l'Italia intenderebbe distruggere l'unità della penisola balcanica? E queste enormità perché l'Italia è amica, così della Turchia come della Grecia. E perché circa l'intesa di carattere militare in gestazione fra Turchia, Grecia e Jugoslavia, l'Italia pensa, giustamente ed onestamente che un'intesa militare balcanica non ha valore se la retrovia, rappresentata qui dall'Italia, non vi sia d'accordo, e che questo accordo non può esserci sino a che la questione del Territorio libero di Trieste divide, come un fossato, Belgrado da Roma, non certo per colpa dello on. De Gasperi, a cui soltanto i ciechi potrebbero negare la maggiore equità, la più grande pazienza e uno spirito democratico a tutta prova.

Tanto che a proposito degli ultimi piani per Trieste, smentiti dai paesi stessi a cui erano attribuiti, si è autorevolmente affermato, negli ambienti politici romani, che l'Italia non ha bisogno di speciali alleanze, facendo essa parte del « Nato », unica e solida organizzazione difensiva dell'occiden-

te. E', invece, interesse di altri paesi sollecitare l'adesione per l'Italia ad intese balcaniche, perché solo attraverso l'Italia, lo schieramento sud europeo può saldarsi con quello centrale.

Non è chiaro? Al viaggio di De Gasperi in Grecia, fa riscontro la visita del Viceré dello Yemen in Italia. La visita del Principe Hassan, che rientra nella rinnovata ed intensa politica di contatto e di relazioni dell'Italia col mondo arabo, si svolge in due tempi. Nel primo tempo la visita è semi-ufficiale. Si concreta in una specie di « ricognizione industriale » dell'Italia, che è cominciata da Roma ed è continuata a Genova, a Torino, a Milano ed a Legnano. Nel secondo tempo la visita sarà ufficiale. Il Viceré dello Yemen, infatti, torna a Roma il 17 gennaio; sarà accolto alla stazione dal Presidente on. De Gasperi, e il Presidente Einaudi gli offrirà una colazione d'onore. La gradita visita suggerisce, anch'essa, una amicizia tradizionale tra l'Italia e lo Yemen. L'Italia ha sempre collaborato con lo Yemen dove i nostri medici e i nostri tecnici hanno trovato, e trovano, una cordiale ospitalità. Anche poco tempo fa, una decina di nostri sanitari sono partiti per lo Yemen. E tutte queste relazioni, questi rapporti sono tanto più commoventi, in quanto non ci sono mai state relazioni diplomatiche dirette fra Roma e Sana, che ha rapporti con l'Italia attraverso la nostra Legazione di Gedda e del nostro Consolato di Aden.

Si afferma che, anche sul concreto terreno diplomatico, Roma e Sana si accorderanno nel senso che sarà istituita una rappresentanza diplomatica. Ma queste sono voci, la realtà oggi è che l'amicizia e la collaborazione fra l'Italia e lo Yemen sono destinate a svilupparsi sempre più e meglio.

A Montecitorio la battaglia per la riforma elettorale è spinta al massimo grado. Essa è entrata nella ultima fase: quella degli emendamenti. Come si sa, la legge consta di un solo articolo. Ogni parte dell'articolo sarà soggetta a proposte di modifiche e le votazioni si succederanno a ritmo serrato.

Gli ostruzionisti cercheranno di prolungare il dibattito più a lungo possibile. Come contro-manovra si parla di una seduta « fiume » di 96 ore per sfacciare la resistenza fisica degli oppositori. Ma, finita comunque alla Camera, la battaglia, secondo le voci, seguiterebbe al Senato, quando dovrà discutere la legge.

La battaglia parlamentare sulla legge elettorale ci porta a considerare la decisione presa dal Partito Nazionale Monarchico che parteciperà alle elezioni politiche da solo, senza apparentamenti che non siano quelli di altri elementi monarchici.

E' così tramontato il così detto « Fronte Nazionale » e quell'alleanza col Movimento Sociale Italiano che « metteva in imbarazzo gli iscritti ai due partiti e allontanava numerosi monarchici che si rifiutavano di aver per compagni di viaggio spesso dei comunisti nazionali, e sempre dei dichiarati repubblicani ». Così si esprime un settimanale di tendenze monarchiche.

Mساعدو قضاة صوماليا يؤدون اليمين

عام ١٩٥٣ القضائي

في صباح يوم الجمعة الماضية ادى المساعدون القضائيون لدى قسم الاستئناف لمحكمة الجنائيات والمساعدون القضائيون لدى محكمة الجنائيات يمين عام ١٩٥٣ القضائي بحضور السكرتير العام الوزير المفوض الدكتور مارينو كانيو ورئيس مكتب الشئون القضائية ومستشار محكمة الاستئناف الدكتور فردناندو كانافينا وقاضي صوماليا الدكتور كارلو جنتلوتشي والسكولونيل ولترمارشيباتي النائب العام لدى قسم الاستئناف التابع لمحكمة الجنائيات والدكتور كارلو بريسكو وممثل النائب العام ورئيس قضاة صوماليا الشرعيين الشيخ الحاج ابوبكر عبدالله.

حلف المسلمون اليمين بين يدي رئيس قضاة الشرع الشيخ الحاج ابوبكر عبدالله - اما المساعدون الايطاليون فقد حلفوا يمينهم بين يدي قاضي صوماليا القانوني الدكتور كارلو جنتلوتشي. وفي نهاية الاحتفال الذي أقيم في جو من البساطة المألوفة القي السكرتير العام الوزير مارينو كلمة شكر الى الحاضرين الذين يتهيئون لممارسة مهمة عالية وخطيرة تحصر في صالح القضاء والمجتمع.

اليكم قائمة اسماة المساعدين المصنيين لدى قسم الاستئناف للمحكمة الجنائية.

السيد شيخ عبدالله محمد، السيد شيخ عبدالله شيخ عمر، السيد شيخ احمد علوي قرني، السيد شيخ احمد جمالي، السيد حاج احمد شبن، السيد شيخ شريف علي زينو، المهندس برتاني فيجليو، الدكتور كانشيتا سيابستيانو، السيد كرامه حاج نور عافي، المهندس شيكوتي جينزيو، المحاسب شيورلي ليندو، الدكتور ديشينا كاميلو، تشيزاري، الدكتور ديشينا كاميلو، المحاسب دوسول اليوس، المحاسب ديقانيلو دومينكانو، السيد حاج حرسى قوربي، الدكتور جنتليني اتالو، المهندس جيوكينو ماركو، الاستاذ فريكتور فينشنزو، المحاسب قوارينو قويدو، السيد اسلاو مهده الله محمد، السيد اسلاو محمد أفهري، الكفيلري اسلاو عمر علي، المحاسب لاقوريو انريكو، الدكتور لومافرو كارميلو، السيد حاج محمد عدي، السيد محمد شيخ عثمان، السيد محمود عفتي عمر، السيد موسى حرسى بوقور، السيد شريف عمر ابو إمانكيو، المهندس بيزوجليو أرماندو، الاستاذ راجي كارلو قويدو، السيد

اوفاز تارامبي اوفازمؤمن، كفيلري سعيد ابوبكر، الدكتور ريللا فيتو، المحاسب سارتوري بييترو، المحاسب سالسيلي فينشنزو، الدكتور تراينا جيوسيبى.

اتباع في العدد القادم)

رسالة سلم

من العميد لبارا الى رؤساء حكومات جميع الدول

اتناء احتفال اقيم في قصر « فيكيو » بمدينة فرنسي سلم رسميا عيبتها السنيور جيورجيو لبارا الى قناصل الدول الأجنبية رسالة موجبة الى رؤساء حكومات الدول جميعها تتضمن تمني السلم والدعوة الى بث سفير ثقافي الى الاجتماع الدولي الثاني الخاص بالمدينة والسلم المسيحي، الاجتماع الذي سيقدم بمدينة فرنسي في شهر يونيه المقبل.

وجاء في الرسالة ان موضوع الكتابة في الاجتماع المذكور سيدور حول الركنين اللذين تركت عليهما المدنية الانسانية وهما: الصلاة والشعر.

هذا وقد صرح العميد لبارا مخاطبا الدول العشر ان اجتماعات فرنسي ستكون مرجعا منيراً ورائداً مرشداً في نسج التاريخ الحالي الغير ثابت.

وعلى اثر ذلك شكر قناصل الولايات المتحدة شارلس ريد باسم الحاضرين عميد وأهل فرنسي على هذه الدعوة وأكد له ان الجميع سيتحدون في بذل الجهود لتوطيد السلم.

اعلان تجديد الرخص

عام ١٩٥٣

نحيط علم تجار التصدير والاستيراد بأن مكتب العملة والتجارة الخارجية لن يمنح التجار الذين ليست في حوزتهم رخصة الاستيراد والتصدير لعام ١٩٥٣، ان يمنحهم الرخص لتوريد والتصدير للعام المذكور.

المرجو من حضرات التجار الموردين والمصدرين الحضور في الأيام الموضحة ادناه الى الغرفة رقم ٧٩ بمكتب العملة والتجارة الخارجية التابع للإدارة الأبطالية الوصية على صوماليا وفي حوزتهم النسخة الأصلية للرخصة العامة لممارسة تجارة الاستيراد والتصدير وهي مجددة، وكذلك الوثائق الأخرى التي تثبت لهم حق العمل بالرخصة المذكورة اعلاه (توكيل وخلافه)

على التجار الذين تبدأ أساؤهم من حرف A الى حرف I الحضور يوم ١٤ يناير ١٩٥٣ من الساعة ٥

٥

Montgomery per la partecipazione della Gran Bretagna alla CED

Dichiarazioni del Maresciallo a un gruppo di parlamentari inglesi = Un nuovo piano per il Medio Oriente

LONDRA, 13 (ANSA).

Ricevendo presso il Q. G. dello Shape un gruppo di parlamentari britannici reduci da un soggiorno a Parigi, il Maresciallo Montgomery ha auspicato che la Gran Bretagna entri a far parte dell'Esercito Europeo. Dopo avere sottolineato che il concorso della Germania alla sicurezza occidentale è indispensabile, Montgomery ha affermato che due soluzioni potrebbero permettere all'Europa di avvalersi di tale apporto: il riarmo della Germania nel quadro della NATO e la integrazione tedesca attraverso la comunità Europea di difesa.

Il vice comandante della NATO ha osservato tuttavia che la Francia difficilmente potrebbe accettare la prima di tali soluzioni, per cui la seconda appare la più realizzabile. Montgomery ha comunque osservato che al momento attuale ap-

pare molto incerta la ratifica del trattato della CED sia da parte della Assemblée Nazionale francese che da parte del Parlamento tedesco. Egli si è detto tuttavia convinto che tali difficoltà sarebbero eliminate qualora la Gran Bretagna accettasse di entrare a far parte integrante dell'Esercito Europeo.

I parlamentari britannici, che erano stati ricevuti in mattinata da Ridgway e nel pomeriggio da Gruenther, sono ripartiti in serata per Londra, dopo essersi incontrati con l'Amm. Mountbatten.

Da autorevole fonte londinese si apprende che durante i colloqui in corso fra il capo della Divisione per gli affari del Vicino Oriente del Dipartimento di Stato americano, Henry Byroade, e funzionari del Foreign Office, è stato elaborato un nuovo e particolareggiato piano per la difesa del Medio Oriente.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE 21
 AMMINISTRAZIONE 79
 A.F.I.S. 21
 A.F.I.S. 79
 A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 10

RIAFFERMATI I DIRITTI FONDAMENTALI DELLA CHIESA

Ferma nota del Vaticano al Governo di Belgrado

Il documento della Santa Sede denuncia l'atteggiamento persecutorio della Jugoslavia nei confronti della Chiesa Cattolica e stigmatizza l'attività dei «preti popolari»

CITTA' DEL VATICANO, 14.

I «diritti fondamentali della Chiesa Cattolica» sono stati riaffermati in una nota della Santa Sede, in data 15 dicembre scorso, di cui l'Osservatore Romano ne pubblica il testo solamente oggi. La nota è indirizzata dalla Santa Sede al Governo jugoslavo, in risposta a quella con cui quest'ultimo faceva conoscere la sua decisione di rompere le relazioni diplomatiche con il Vaticano.

Dopo aver ricordato le dichiarazioni e gli atti ostili alla Chiesa da parte delle autorità, della stampa e delle organizzazioni politiche jugoslave, la nota della Santa Sede dichiara di disapprovare tale attività che il Governo jugoslavo ha intenzione di svolgere in seno al popolo e particolarmente alla gioventù jugoslava, con il proposito di spogliarla di ogni ideale e di ogni sentimento religioso, conducendo una lotta senza quartiere contro la Chiesa Cattolica. La nota afferma quindi che la Santa Sede non può rinunciare ai diritti fondamentali della Chiesa Cattolica, senza i quali non avrebbero significato eventuali conversazioni con il Governo jugoslavo.

Dopo aver enumerato i principali di ta-

NELL'ESILIO DI KRASIC

INTERVISTATO L'ARCIVESCOVO DI ZAGABRIA

Mons. Stepinac rifiuta a Tito ogni base di buona condotta nella rottura con la Santa Sede

ROMA, 14.

Un giornalista americano ha potuto intervistare, superando le innumerevoli difficoltà fraposte dalle autorità jugoslave, mons. Stepinac, nel suo esilio di Krasie, dove il neo cardinale vive malato e nel più assoluto isolamento.

Circa la recente rottura delle relazioni diplomatiche del Governo di Belgrado con la Santa Sede, mons. Stepinac rifiuta al gesto di Tito ogni base di buona condotta, respingendo decisamente le accuse secondo le quali il Vaticano svolgerebbe una campagna propagandistica contro il Governo di Belgrado. Egli si è detto convinto che la migliore giustizia alle false accuse sarà data dal tempo, e riferendosi all'accordo che Tito ha detto di avere raggiunto la settimana scorsa con sette prelati jugoslavi, mons. Stepinac ha affermato di non prevedere alcuna realizzazione completa, poiché qualsiasi accordo che volesse avere una onorevole riuscita, dovrebbe giovare all'approvazione della Santa Sede, la quale non è disposta ad accettare alcuna imposizione.

Ordine di sgombero all'Ambasciata britannica a Mosca

Perplessità negli ambienti del Foreign Office

LONDRA, gennaio.

La notizia che l'Ambasciata britannica a Mosca ha ricevuto dal Cremlino l'ordine di sloggiare entro tre mesi la sua presente sede, lascia perplessi gli ambienti del Foreign Office.

L'attuale sede dell'Ambasciata inglese, che prima della rivoluzione era il palazzo di un grande industriale sulla Sofiskaya Naberezhnaya, ha l'inconveniente di essere proprio dirimpetto al Cremlino, e le autorità sovietiche non amano che occhi stranieri possano contare anche soltanto le automobili che entrano ed escono dal cortile dove vive Stalin; ma a Londra si domanda se per caso Mosca non intenda far trasferire tutte le ambasciate straniere in sedi assai più modeste delle attuali, per ridurre il personale e gradualmente isolarle.

Il diritto, il documento si riferisce all'attività dei «preti popolari» i quali, — prosegue il documento — sono legati attraverso una stretta collaborazione al partito comunista jugoslavo e tengono riunioni durante le quali criticano l'azione dei Vescovi e della stessa Chiesa.

La nota afferma che l'istituzione di tali «preti popolari» tende a compromettere le relazioni fra il clero e la gerarchia allo scopo di assoggettare, in ultima analisi, la Chiesa al regime ateo di Belgrado.

Concludendo, la nota della Santa Sede esprime la speranza che il Governo jugoslavo non rifiuterà di garantire il riconoscimento dei diritti della Chiesa e contribuirà a ristabilire la situazione, mettendo fine alle ingerenze delle autorità civili nelle questioni religiose.

Convalidato il sequestro della «Rose Mary»

Una petroliera italiana parte per caricare altro petrolio

GENOVA, 14.

Dopo la sentenza della Corte di Aden, che il giorno 9 ha convalidato il sequestro del carico di petrolio rinvenuto a bordo della «Rose Mary», ordinandone la consegna alla «Anglo Iranian Oil Company», e avverso la quale i legali della società svizzera «Bubbenberg» hanno proposto appello, un'altra petroliera, la «Mirella» della società italiana Trasporti Marittimi di Genova, si appresta ad infrangere il blocco inglese contro i petroli iraniani. La «Mirella» batte bandiera italiana.

Il trattato di pace con l'Austria

Nota occidentale al Governo di Mosca

PARIGI, 14.

I rappresentanti delle tre potenze occidentali a Mosca hanno rimesso ieri alla Russia le note dei rispettivi Governi che invitano il Governo sovietico a riprendere negoziati verbali in vista della conclusione del trattato di pace con l'Austria.

IL COPRIFUOCO continua a Karachi

KARACHI, 14.

Il coprifuoco è stato mantenuto anche durante la notte da lunedì a martedì. Si annuncia ufficialmente che il 40 per cento delle armi da fuoco rubate nel corso dei disordini, sono state recuperate.

Qualche mese fa l'Ambasciata americana e quella dell'India ricevettero lo sfratto. Per l'Ambasciata britannica sorge poi un fatto curioso. Il magazziniere dell'Ambasciata, cittadino inglese, George Bundoch, è ricercato dall'autorità giudiziaria sovietica per un supposto reato contro una donna russa, commesso nel 1944. A quel tempo l'ambasciatore britannico consigliò all'impiegato di non presentarsi al processo, e dal 1944 in poi il Bundoch non ha messo più piede fuori dell'Ambasciata e il Governo sovietico gli ha rifiutato il visto di uscita per tornarsene in patria. Ma quando l'Ambasciata trasloccherà, saranno le autorità sovietiche disposte a considerare extra territoriale l'automobile diplomatica nella quale il povero magazziniere cambierà di casa?

La tempesta sul Pacifico

RIMORCHIATO il piroscafo svedese «AVANTI»

8 uomini mancano all'appello
 2 italiani fra i superstiti

TOKIO, 14.

Il comando della marina americana a Tokio informa che il rimorchiatore «Tawasa» è riuscito a prendere a rimorchio la poppa del piroscafo mercantile svedese «Avanti» che si era spezzato in tre parti, giorni fa, al largo del Giappone meridionale.

Fratanto è giunta a Kagoshima la nave nipponica che ha raccolto 21 superstiti del naufragio. Altri undici uomini sono a bordo di una nave nazionalista cinese e giungeranno nel pomeriggio di oggi a Formosa.

Mancano all'appello otto uomini, fra cui il comandante della nave. Nel gruppo dei salvati vi sono anche due italiani: Giacomo Cannamali e Giuseppe Olivieri.

Riunione di ministri nell'abitazione di Mossadeq

TEHERAN, 14.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri iraniano, dottor Mossadeq, ha invitato i membri del Parlamento a riunirsi nella sua abitazione.

Si ritiene che Mossadeq si sforzerà di appianare le divergenze di vedute che si sono elevate tra lui ed alcuni elementi della maggioranza, per quanto concerne la proroga dei pieni poteri per la durata di un anno.

I PROBLEMI DELLA DIFESA IN INGHILTERRA

Un Libro Bianco britannico sul Consiglio Atlantico

Il documento contiene la relazione di Eden sulla riunione della N.A.T.O. a Parigi

LONDRA, 14.

Un Libro Bianco pubblicato giorni fa, rivela che il Governo britannico ha deciso di spendere quest'anno nelle difese una somma maggiore di quella spesa nel '52. La notizia causa non poche sorprese, perché un mese fa Churchill aveva promesso di tagliare le spese del disarmo.

Il Libro Bianco contiene la relazione di Eden sulla riunione del Consiglio del NATO a Parigi. In essa il Ministro degli esteri britannico spiega che non tutti i paesi del NATO aumenteranno le loro spese di riarmo nel prossimo anno, ma Eden non dice né quali né il perché di questa differenza.

Il risultato delle modifiche nel programma del NATO sarà che le forze globali progettate per il '53 saranno meglio equipaggiate e più vaste di quelle esistenti in questo momento.

Le ragioni della decisione di non rallentare il riarmo sono presentate in questi termini: «Se il rischio di una guerra generale appare oggi diminuito, questo si deve perché i paesi del NATO sono decisi di resistere a una aggressione cumulando e sviluppando le loro forze, e ogni rallentamento in questo loro sforzo non farebbe che aumentare il pericolo. La preparazione deve quindi continuare sino a quando le nostre forze valgano a far desistere l'avversario da qualsiasi tentazione di attaccarci».

La relazione dice poi che la minaccia è duplice: il rischio di una subitanea aggressione e il tentativo di minare l'essenza atlantica dal dentro, ciò che è obiettivo specifico del governo sovietico. Nel tempo stesso Eden ammette che un eccessivo logorio dell'economia dell'Europa occidentale non farebbe che accentuare il pericolo e il programma del '53 è preparato perciò con tutte queste considerazioni di merito.

Ma le speranze del pubblico che queste considerazioni economiche porteranno ad una riduzione delle spese sono bruscamente scartate con questa affermazione: «Le modifiche nel nostro programma riflettono un mutamento in alcuni campi, ma in nessun caso significano una riduzione del nostro sforzo di riarmo, e in realtà quest'anno si spenderà nella difesa una somma maggiore di quella del '52».

Quanto il governo intenda spendere di più non sarà noto sino alla presentazione dei bilanci dei vari dicasteri delle forze armate, né si sa dove la Tesoreria troverà il denaro. Il bilancio corrente della Difesa è di un miliardo e 462.200.000 sterline che, con le aggiunte dei bilanci supplementari, arrivano a un miliardo e mezzo.

Non pertanto bisogna tener presente che se Churchill avesse applicato il piano quinquennale stanziato dal passato governo socialista, il bilancio delle difese nel prossimo anno sarebbe di un miliardo e 800 milioni di sterline.

Teri sono arrivate alla stazione aerea di Abingdon, presso Oxford le prime squadriglie dei 400 apparecchi da caccia a reazione tipo SABRE, più veloci del suono, disegnati dagli americani e costruiti dal Canada come un dono all'aeronautica britannica. Gli apparecchi pilotati da piloti della RAF sono venuti da Bagotville nello Stato di Quebec per via aerea dal Labrador, dalla Groenlandia, Islanda e la Scozia. La consegna di questi 400 apparecchi dovrebbe essere completata entro l'anno.

Il Dipartimento di Stato ha riferito che la condanna da parte del Governo americano del comportamento delle compagnie

LEGGE ELETTORALE E ATTIVITA' POLITICA IN ITALIA

Sempre al centro dell'interesse gli sviluppi del dibattito alla Camera

De Gasperi non ha ancora esaminato l'argomento con i suoi collaboratori - L'agitazione dei ferrovieri si è svolta senza incidenti - Il Governo ha assicurato il servizio indispensabile

ROMA, 14.

Contrariamente al previsto, l'on. De Gasperi nel pomeriggio non ha avuto gli annunciati contatti con parlamentari, in ordine alla discussione in corso alla Camera, sulla legge elettorale. L'argomento del giorno è stato ieri naturalmente quello manifestato in autorevoli settori della maggioranza circa le possibilità che il Governo ponga la questione di fiducia nel corso della discussione sulla legge elettorale.

Oggi si sono ripresi i lavori al Senato il cui ordine del giorno porta come primo provvedimento il disegno di legge sulla costituzione e il funzionamento degli organi regionali che la Camera ha già approvato.

Negli ambienti politici si fa rilevare inoltre l'ingiustificatezza dello sciopero dei ferrovieri voluto dalla confederazione del lavoro social-comunista, sciopero iniziato alla mezzanotte, della durata di 24 ore. Lo sciopero, si fa notare, viene a danneggiare la cittadinanza in uno dei più delicati ed importanti servizi pubblici provocan-

do gravissimo disagio. L'ingiustificatezza dello sciopero risulta evidente dunque oltre che dalle proposte che il Governo aveva avanzato e che hanno trovato comprensione nelle organizzazioni che si astengono dallo sciopero, come la CISL, anche dalle nuove misure che sono state adottate dal Governo e che prevedono sensibili miglioramenti salariali.

L'agitazione si è svolta senza incidenti. Secondo alcune informazioni raccolte presso il Ministero del Lavoro, dove si dichiara che il traffico ferroviario è stato «quasi completamente» paralizzato, la percentuale degli scioperanti sia fra il personale viaggiante che fra quello degli uffici, sarebbe del 58,12 per cento.

Da parte loro i sindacati promotori dell'agitazione affermano in un comunicato comune che tale percentuale oscilla fra il 93 ed il 95 per cento.

I sindacati ferroviari appartenenti alla Confederazione dei Sindacati Liberi, la sola organizzazione che non ha partecipato al movimento, pubblicano un comunicato in cui si afferma che i sindacati liberi non rinunciano a nessuna rivendicazione sindacale legittima.

Circa duecento treni viaggiatori su seimila sono rimasti in funzione, condotti principalmente da soldati del Genio. Sembra che il Governo abbia fatto uso in minima parte del dispositivo approntato per assicurare i collegamenti indispensabili ferroviari.

Previste per maggio le elezioni jugoslave

Tito candidato alla presidenza della Repubblica

BELGRADO, 14.

Si annuncia che la nuova legge elettorale sarà votata alla fine del prossimo mese e che nel mese di maggio avranno luogo le elezioni generali. Tra qualche giorno, al termine dell'attuale sessione, il Parlamento procederà alla elezione del Presidente della Repubblica e di trenta membri del nuovo Consiglio esecutivo federale, che sostituirà l'antico Presidium. L'ex fronte popolare, che raggruppa otto milioni di cittadini, e che ora ha preso il nome di «Unione dei Lavoratori Jugoslavi», proporrà il Maresciallo Tito come candidato alla Presidenza della Repubblica.

Si apprende inoltre che l'attuale Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito, gen. Popovitch, sarà designato al posto di Ministro per gli Affari Esteri, in sostituzione di Kardelj, che diverrebbe Vice Presidente del Consiglio Esecutivo Federale.

L'inchiesta sulle compagnie petrolifere sarà sospesa dal Governo americano

La decisione presa per ragioni strategiche

WASHINGTON, 14.

Il Governo americano ha deciso di abbandonare la sua azione contro le cinque compagnie petrolifere internazionali, accusate di aver violato la legge sui cartelli e di avere artificialmente mantenuto i prezzi mondiali ad un livello elevato.

Questa decisione è stata presa dopo la riunione del Consiglio Nazionale di Sicurezza, riunione che è stata animatissima.

Il Consiglio Nazionale di Sicurezza ha deciso di sospendere l'inchiesta per ragioni strategiche, rischiando le indagini di rivelare alcune informazioni concernenti le grandi compagnie americane e la cui pubblicazione poteva portare pregiudizio agli interessi politico-diplomatici e strategici degli Stati Uniti.

Il Dipartimento di Stato ha riferito che la condanna da parte del Governo americano del comportamento delle compagnie

rischierebbe di servire da pretesto ai Governi stranieri, e particolarmente nel Medio Oriente, per rompere i loro accordi con le società petrolifere, nazionalizzare le loro industrie e rivolgersi eventualmente ad altri Paesi per lo sfruttamento e la vendita del loro petrolio.

Già l'Anglo Iranian Oil Company era stata «scusata» dal Giuri, avendo il Dipartimento di Stato fatto notare che si trattava di una emanazione del Governo britannico. Egualmente nessun seguito era stato dato alla domanda di inchiesta contro la «Royal Dutch Shell Company» benché cinque delle sue filiali fossero state citate davanti al Giuri.

Ieri è stato annunciato che il Governo americano ha ritirato la domanda d'inchiesta contro la «Standard Oil» del New Jersey, la «Standard Oil» della California e contro altre tre Compagnie,

LA PRODUZIONE GRANARIA IN ARGENTINA

Dichiarazioni del Presidente Peron ai membri del Governo provinciale di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 12. Prendendo la parola davanti ai membri del Governo provinciale di Buenos Aires, il generale Peron ha dichiarato ieri che « se il raccolto del 1952 non fosse stato eccellente, la situazione finanziaria sarebbe divenuta molto difficile in tutto il Paese ».

Quali scandali rivela il diario del diplomatico Peel?

LONDRA, gennaio. — Un importante diario diplomatico in quindici volumi scritto da Sir Arthur Robert Peel, alto funzionario del Foreign Office, deceduto lo scorso ottobre a 91 anni, non potrà essere dato alle stampe prima di un secolo.

Un articolo del "Messaggero" sulla stabilità della lira

ROMA, 14. Il quotidiano "Il Messaggero", nel suo articolo di fondo intitolato « Stabilità della lira », scrive che la emissione del nuovo prestito, le cui sottoscrizioni si iniziano oggi, è stata fatta ad un interesse superiore a quello di tutte le precedenti sottoscrizioni.

Critiche di Pietro Nenni ai socialisti dissidenti

MILANO, 13. Il trentesimo Congresso nazionale del partito socialista italiano ha avuto termine nei giorni scorsi con un discorso dell'on. Pietro Nenni, e con l'approvazione di una risoluzione che condanna la « politica atlantica ed esprime la speranza di un incontro fra il Generalissimo Stalin ed il Presidente Eisenhower ».

Tale risoluzione ricorda inoltre che il partito socialista italiano presenterà liste autonome alle prossime elezioni politiche, confermando tuttavia il patto d'azione fra il partito socialista ed il partito comunista.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Convocazione degli ufficiali di gara per la prova motociclistica di domenica

Designazione degli Ufficiali di Gara per la 3ª Prova di Campionato per l'anno 1952. Commissario sportivo delegato — Dr. Sergio Olivotti. Direttore di gara — Sig. Tundo Francesco.

Medico di gara — da designare. Collegio Cronometristi — Presidente Ing. Ugo Crotti; Rag. Parmeggiani; Sig. Parodi; Sig. Lago. Il collegio dei commissari tecnici, il Direttore di gara, ed il Presidente del Collegio dei cronometristi, sotto la presidenza generale del Commissario Sportivo Delegato adempiranno alle funzioni devolute alle Giurie in gare del genere.

RESIDENZA DI MOGADISCIO

LIMITAZIONE DI TRAFFICO per le prove motociclistiche

La Residenza di Mogadiscio avverte la cittadinanza che domani, 15 gennaio 1953, dalle ore 15 alle 16 e domenica, 18 gennaio 1953, dalle ore 7 alle 9,30, in occasione della gara motociclistica di velocità, le vie d'accesso al circuito del Lido (piazzale antistante il Consolato Francese-Rotonda Lido) saranno sbarrate a qualsiasi genere di transito.

Il rilascio dei permessi di importazione ed esportazione

L'Ufficio Valute e Commercio Estero, rende noto ai commercianti importatori ed esportatori della Somalia che non provvederà al rilascio dei permessi d'importazione ed esportazione per il corrente anno 1953 a coloro che non risultino muniti di licenza import-export, valida per il predetto anno.

L'orario del Municipio per il controllo periodico sanitario

Si avvertono gli interessati che il controllo periodico sanitario del Personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6-2-1952 sarà effettuato per l'anno in corso nei mesi di gennaio, maggio e settembre. Al controllo sanitario debbono presentarsi le persone addette ad una delle seguenti occupazioni:

e di quegli eventuali altri documenti comprovanti il diritto ad operare sulla predetta licenza (procura, ecc.): Dalla lettera A alla I compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 14 gennaio 1953. Dalla lettera M alla P compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 15 gennaio 1953. Dalla lettera Q alla Z compresa dalle ore 11 alle ore 12 del giorno 16 gennaio 1953.

Avviso

Porto a conoscenza degli interessati che il sottoscritto in data 10 corrente ha rassegnato le dimissioni dal Comitato Direttivo della delegazione della C.I.S.L. in Somalia.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto n. 188 di Rep. del 13 dicembre 1952 si ricorda che tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia debbono essere sottoposti a visita di revisione.

Le visite avranno luogo in Mogadiscio nel Piazzale antistante l'Officina del Genio Civile tutti i giorni lavorativi dalle ore 15 alle ore 18, dal 15 gennaio sino a tutto e non oltre il 28 febbraio c. a.

Gli interessati nel giorno precedente a quello in cui intendono presentare alla visita i loro autoveicoli dovranno provvedere al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito talloncino di prenotazione per la visita.

Allo scopo di agevolare le operazioni si pregano gli interessati di curare che i numeri del telaio e del motore siano facilmente individuabili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P. R. A. uno speciale permesso di circolazione

negozi di barbiere, agli alberghi, alle lavanderie, ecc.

Nei giorni, non festivi, del lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 7 alle ore 9 si ritireranno le tessere sanitarie per il visto e si eseguiranno eventuali analisi e ricerche.

Nel pomeriggio, non festivo, del mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 18 si effettuerà la visita medica e la consegna della tessera sanitaria.

Nessuno può essere esonerato da tale controllo e pertanto si insiste perchè tutti si presentino al più presto ed entro il mese corrente.

Società "Dante Alighieri" Comitato di Mogadiscio

Si ricorda ai Soci che giovedì 15 corr., alle ore 17 in prima convocazione, sarà tenuta l'Assemblea Ordinaria, per trattare il seguente ordine del giorno:

1.) Rendiconto morale e finanziario dell'anno sociale 1952. 2.) Varie. Sarà poi eletto il Consiglio Direttivo.

Casa degli Italiani

Giovedì 15 corr., alle ore 18,30, ad iniziativa della « Dante Alighieri », il Dott. Giuliano Cianchi della Facoltà di Chirurgia dell'Università di Firenze, terrà l'annunciata conferenza sul tema: « Recenti progressi di chirurgia ».

CIRCOLO DEL TENNIS

Serata danzante del 24 gennaio

Si conferma che per il 24 corr. alle ore 22, avrà luogo l'annunciata serata danzante di gala. I Soci sono pregati di ritirare presso la Segreteria del Circolo i biglietti di invito per le persone che desiderano partecipare alla festa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Table with 2 columns: Meteorological data (Temperature, Wind, etc.) and values.

Circolo Filatelico di Mogadiscio

Si porta a conoscenza dei Soci che la sede del Circolo — Museo della Galleria — resterà aperta ogni domenica mattina dalle ore 10,30 in poi. Pertanto domenica 18 gennaio alle ore 10,30 avrà inizio l'attività regolare del Circolo e sono invitati oltre ai Soci anche i filatelici che non hanno potuto ancora regolarizzare la loro iscrizione.

Movimento del porto

PREVISIONI Arrivi: Giorno 16 corr. P.fo « Tripolitania » (bandiera italiana) da Aden. M/n « Europa » (bandiera italiana) da Mombasa. Giorno 17 corr.: M/n « Africa » (bandiera italiana) da Aden. M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) da Aden. Partenze: Giorno 16 corr.: M/n « Europa » (bandiera italiana) per Aden. M/n « El Amin » (bandiera inglese) per Mombasa. Giorno 17 corr.: M/n « Africa » per Mombasa. M/n « Jole Fassio » per Merca. P.fo « El Hascim » (bandiera italiana) per Aden. P.fo « Tripolitania » per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « I due orfanelli ». CINEMA CENTRALE — « Abacadabra » e cinegiornale. CINEMA EL CAB — « Mangala » film indiano. CINEMA-TEATRO HAMAR — « Mio figlio il forzato ». CINEMA HADRAMUT — « Nord West Mounted Police » e documentario. SUPERCINEMA — « Nessuna pietà per le donne » e cinegiornale.

Annunci Economici

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà alla Libreria Impero un mazzo di chiavi. L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta con e senza autista 1400 - 1100 - Topolino. Telefono 404.

Nel trigesimo della morte dell'anima benedetta di MARIA ROSA SCHEMBRI VED. TROISE il giorno 15 c. m. alle ore 7, in Cattedrale sarà celebrata una Messa in suffragio. Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Advertisement for ENO'S Fruit Salt. Includes image of a man holding a glass and a bottle of ENO'S Fruit Salt. Text: Bevete ENO'S regola la digestione. Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

Rinvenuto il telantropo vero padre dell'uomo

Si tratta della più antica creatura della preistoria che avesse sembianze umane

JOHANNESBURG, 14. Uno dei dirigenti del museo del Transvaal, John Talbot Robinson, ha annunciato di aver rinvenuto i resti di cinque esseri umani primitivi denominati «telantropi».

Il ritrovamento è avvenuto a Swartkranz, nel Transvaal, ove il defunto antropologo dott. Robert Brtoms rinvenne alcuni anni or sono lo scheletro del cosiddetto «uomo-scimmia sudafricano».

Robinson ha precisato che il «telantropo» è la più antica creatura, di cui sinora si siano rinvenuti i resti, cui sia possibile conferire l'attributo umano. I suoi caratteri somatici ricordano ad un tempo quelli dell'uomo-scimmia sudafricano e quelli degli uomini preistorici dei quali si sono rinvenute tracce a Giava ed in Cina.

Secondo Robinson, il telantropo sarebbe vissuto da 250 mila a 500.000 anni prima dell'uomo giavanese e del Sinantropo. Da ciò sarebbe nata la teoria secondo cui l'uomo avrebbe avuto la sua origine in Asia. E' tuttavia possibile che sia in Africa che in Asia l'evoluzione della specie umana si sia svolta parallelamente.

Lo studioso ha anche dichiarato che la scoperta dei nuovi resti di «telantropo» potrà colmare forse una lacuna riscontrata nella catena evolutiva, esprimendo la speranza che questa catena possa essere, in futuro, completamente ricostruita. In tal modo — egli ha concluso — verrebbero definitivamente confutati gli argomenti degli oppositori della teoria dell'evoluzione.

Continua, intanto, per tutta l'Asia la caccia ai resti di un'altra creatura preistorica, appartenente a un periodo più recente di quello in cui è vissuto il telantropo, ma il cui scheletro ha una enorme importanza per gli studiosi di archeologia. Si tratta del «famoso uomo di Pechino» le cui ossa, contenute in una cassetta sono misteriosamente scomparse durante la guerra, attraverso vicende veramente romanzesche.

Un'arma segreta di Steinbeck durante l'ultima guerra

NEW YORK, 14. — Lo scrittore americano John Steinbeck afferma oggi, in un articolo pubblicato sul settimanale «Collier's», che nel corso dell'ultima guerra propose al governo americano l'impiego di un'arma segreta che, secondo l'allora presidente Roosevelt, avrebbe «mandato l'Italia a farsi benedire» ed avrebbe «messo Hitler in padella».

Steinbeck proponeva di inondare i Paesi dell'asse di biglietti di banca falsi perfettamente imitati e «invechiati» attraverso un ingegnoso procedimento. Lo scrittore aggiunge che il presidente Roosevelt ebbe immediatamente a dichiararsi entusiasta dell'idea, che non riuscì tuttavia a fare accettare ai suoi collaboratori, e soprattutto ad Henry Morgenthau allora Segretario al Tesoro che la trovò immorale. Dal canto suo — aggiunge Steinbeck — l'ambasciatore di Gran Bretagna a Washington Lord Halifax ne fu «inorridito».

Di fronte a tale opposizione il presidente Roosevelt avrebbe dichiarato al celebre scrittore: «in guerra è permesso uccidere ed anche la religione giustifica in un certo modo tale necessità, ma il vostro piano minaccia qualcosa che sta a cuore a diverse persone più della loro vita».

Si cerca di riportare a galla l'incrociatore tedesco "Tirpitz"

PARIGI, gennaio. — Sono stati iniziati i lavori per riportare a galla l'incrociatore tedesco «Tirpitz», affondato presso Tromsø nel corso della seconda guerra mondiale. Si prevede che i lavori dureranno 4 anni.

Vestiti di materia plastica i soldati americani in Corea

SEUL, gennaio. — Le truppe americane in Corea stanno sperimentando un nuovo tipo di abito invernale, fatto di materia plastica. Il nuovo indumento, che all'aspetto si presenta come la spugna di gomma, è più leggero dell'uniforme invernale di lana.

PERCHE' ALESSANDRO MANZONI NON SCRISSE PIU' LE TRAGEDIE

L'autore dei «Promessi Sposi» preferì il romanzo alle forme drammatiche quando si accorse dell'impossibilità di interpretare i fenomeni storici solo alla luce delle gesta degli «eroi»

Uno dei problemi manzoniani più interessanti è senz'altro quello dei motivi che spinsero il Manzoni ad abbandonare le forme drammatiche per quelle del romanzo. E poiché nel Manzoni niente soleva accadere per superficie dilettantismo o per irruente decisione, non v'è dubbio che qualcosa di profondo dovette essere alla base d'una così impegnativa e definitiva risoluzione. Non certo però le famose obiezioni mosse dal Bousset, dal Nicole e dal Rousseau all'immoralità del teatro — e da lui già respinte vittoriosamente nella prefazione al *Carmagnola* e nei *Materiali Estetici* — bensì soprattutto l'ostacolo intimo del suo temperamento artistico, la coartazione in cui il messaggio cristiano finiva per trovarsi nelle dure forme del componimento tragico, e infine la nuova visione della storia appresa dal Tierry.

Sul primo motivo non è il caso di insistere, tant'è comunemente ammesso e, in certo senso, ovvio anche ai più superficiali conoscitori del Manzoni. Non altrettanto invece è del secondo.

Sta di fatto invece che, se nonostante le soste lirico-contemplative e moraleggianti dei *Cori* e dei monologhi, l'ispirazione del Manzoni si sentiva rattrappita e mortificata nella tragedia, non meno sacrificata vi era la sua visione etico-religiosa della vita. Il messaggio cristiano apportatogli dalla conversione e che per anni aveva lievitato profondamente il suo spirito, non rivelandosi dapprima che in liriche mediocri e di corto respiro e, più tardi, ma questa volta fuori di sede artistica, con più felice trasparenza ed efficacia, nelle *Osservazioni*, ribolliva ormai in lui come un mostro prepotente. Il *Carmagnola* — è vero — era stato dettato da una volonterosa ma stanca ispirazione artistica ed etica; lo sfondo sociale della tragedia s'era vivificato solo nei versi robusti del coro, mentre l'abbozzato protagonista, dopo essersi mosso tra un popolo d'ombre che non si sa come nanno virtù di sacrificarlo ai loro vili egoismi, si sorprende, prima di morire, nell'atteggiamento di recitare parole grandi, ma d'una fede per lui disusata e troppo sublime. Ma nell'*Adelchi*, dopo i miracoli lirici della *Penitente* e del 5 Maggio, ispirazione artistica ed etica avevano realizzato, nel protagonista e in Ermengarda, due creazioni immortali. Soltanto che la favola tragica aveva imposto al poeta una particolare colorazione non perfettamente consona alla sua fede. E il Manzoni non poteva non soffrirne.

Ma che così dovesse accadere, era fatale. Una tragedia, nel senso classico del termine, non può essere conciliabile col fondamentale ottimismo cristiano legato al dogma della Provvidenza e non può quindi apparire se non un'anacronistica sopravvivenza di paganesimo. Il Manzoni non poté accusare questa realtà dopo il suo primo tentativo di teatro, e se ne comprende facilmente il perché. Nel *Carmagnola* la tragedia non c'è, o limitatamente, che come materia e catastrofe esterna del dramma, ma, spiritualmente parlando, essa è così inconsistente che neppure il protagonista, quasi, si accorge di viverla, corazzato com'è della sua impermeabile serenità a testi.

L'*Adelchi*, invece, che riuscì vera e grande tragedia, anche se teatralmente difettosa, investì il suo autore dello stesso dramma di coscienza già tormentosamente vissuto un giorno dal cristiano Racine. La mite e dolente Ermengarda che sembra abbandonarsi, pacificata dal perdono, a un dolce e sereno trapasso e che invece la rivelazione del tradimento di Carlo dà in preda al delirio sino agli ultimi istanti: Adelchi morente che negli ultimi istanti prorompe nelle più sconsolate e negative parole della tragedia: è forse questa la visione cristiana della vita cui sorride la Provvidenza? I versi pessimisticheggianti del ventenne cantore dell'Imbonati sono della innocua crudeltà critica giovanile, ma gli accenti d'Ermengarda e, più ancora, quelli desolati di Adelchi al padre non son forse un debilitante messaggio agli uomini che Cristo ha ritornato alla speranza e alla gioia? In un certo senso — sul piano spirituale, cioè (su quello dell'arte lo stacco è quasi infinito) — il *Carmagnola* è più vicino dell'*Adelchi* all'ottimismo del *Promessi Sposi*. Una coscienza d'artista e di credente come il Manzoni non poteva quindi non guardare peritoso a quella contrazione e in parte sfigurazione subita dal messaggio cristiano nelle forme anacronistiche della tragedia.

Tanto più che essa accusava anche un'intrinseca incapacità a interpretare il fenomeno storico così come glielo aveva rivelato (al tempo dell'ideazione dell'*Adelchi* e della redazione

degli *Sposi Promessi*) la teoria del Tierry (secondo cui una epoca storica, più che dalla condizione di coloro che hanno lasciato traccia di sé nella storia, cioè dei potenti, è definita dalla condizione di coloro che tale traccia non hanno lasciata, cioè degli umili). Nessuno ignora quale fu la suggestione costantemente operata su di lui, sebbene in modo diverso, prima e dopo il suo ritorno alla fede, dalla Rivoluzione Francese e dalle sue ideologie. La conversione infatti non lo costrinse a rinnegare nulla di quanto di nobile, di puro, di giusto egli aveva ammirato nelle nuove aspirazioni anzi glielo corroborò con nuovi motivi religiosi. E il Manzoni considerò da allora la Chiesa come l'unica vera e autorevole propugnatrice delle fiammanti idealità inscritte nel labaro della Rivoluzione; e l'elevazione delle classi umili come il diritto dei popoli all'indipendenza, quali parti integranti del programma cristiano. E' intuitivo quindi immaginare quale rinforzo dovettero avere tali idee dalla tesi così affascinante e originale del Tierry. Lo Zottoli ha trovato il primo cenno d'intuitivo manzoniano nella prefazione alle *Osservazioni sulla Morale Cattolica*, là dove sono energicamente distinti «gli interessi e la miserevole politica di pochi uomini» dalle «nazioni» o, come dirà più tardi nell'edizione definitiva, dallo stato dell'intera società. E nell'*Adelchi* ha notato che la separazione delle razze resta nelle parole dei personaggi tragici, non passa nell'organismo dell'opera d'arte. L'*Adelchi* infatti è un imponente tentativo di tradurre nel mondo della favola poetica la teoria dello storico francese. Anzi il primo tentativo nella storia del nostro teatro di portare sulla scena un numero così imponente di personaggi e appartenenti a così diverse classi sociali, anzi a ben tre diverse stirpi. Un vero teatro di masse e per masse, insomma che si proponeva di dare una visione molto meno partigiana della storia di quella offerta dal teatro aliferiano, esclusivamente teatro d'eroi e per eroi. Ma un tentativo fallito, giacché «per il Manzoni la tragedia presumeva un carattere imponente, e un carattere imponente capace

di determinare con un atto del suo volere l'evento decisivo. Una tragedia che girasse attorno ad un umile, cioè intorno a una persona sformata di particolari qualità d'animo, di potenza, d'intelligenza o di fama, e quindi incapace di determinare con un gesto individuale un evento storicamente importante, non poteva esistere o, almeno per Manzoni, era inconcepibile».

Se, tuttavia, il Manzoni continuò l'elaborazione dell'*Adelchi*, la spiegazione va cercata in un fatto più fondamentale e cogente di questi pur determinanti motivi: nel suo compiaciuto e tenace quanto segreto indulgere al fascino di una visione della vita ombrata di dolore e di pessimismo, cui la luce della fede s'accosta di riverbero quasi dubbia di ferirla col suo trionfante barbaglio. Di fatto, comunque, l'ottimismo — anche se non debellò la troppo tentante malla del pessimismo — vinse, e il romanzo della Provvidenza, fu.

Arnaldo Fieschi

Preoccupati i superstiziosi viennesi perchè la campana non ha suonato

VIENNA, gennaio. L'anno è cominciato male per i superstiziosi viennesi, i quali hanno interpretato come un cattivo auspicio il fatto che la campana della cattedrale di santo Stefano non ha potuto suonare i fatidici dodici colpi annunzianti l'entrata del nuovo anno, infatti, giunto al decimo colpo, il battaglio della grossa campana si è rotto.

La campana, chiamata «pummerin», era stata fusa col bronzo dei cannoni dell'esercito turco sconfitto alle porte di Vienna dai principi cristiani.

Le forze hitleriane occuparono la città, e successivamente era andata distrutta, ad eccezione del battaglio, nel corso dei combattimenti per la liberazione di Vienna nel 1945. La nuova campana era stata nuovamente fusa e solennemente installata la scorsa estate sul campanile della cattedrale.

È STATO CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

Fatale al cuoco turco la bella spia sovietica

ISTANBUL, gennaio. — Una bella ragazza sovietica alta e bionda ha trascinato alla perdizione il trentenne Abdullah Zorlu, un cuoco turco che recentemente è stato condannato all'ergastolo per spionaggio, secondo quanto è stato rivelato.

La ragazza di nome «Linda» entrò nella vita di Abdullah ai primi del 1951 quando essa salì nello scompartimento del treno che da Tafilis portava a Mosca il cuoco, e si sedette vicino a lui. Il focoso cuoco era diretto nella capitale sovietica per prestare servizio presso l'ambasciata turca. All'arrivo il cuoco sapeva dalla bionda che parlava perfettamente il turco, la maggior parte della sua vita, ed altrettanto se non di più lei sapeva di lui. All'arrivo lui era innamorato pazzo di lei. A Mosca la ragazza cominciò a pagare per lui quando trascorrevano la sera insieme in locali notturni. Poi i due convissero all'hotel Moskivski. Linda presentò poi il cuoco ad un amico georgiano il quale fece scivolare il disgraziato in una vita di dissolutezze. A poco a poco, Linda scomparve dalla vita del cuoco, mentre altre ragazze prendevano il suo posto.

Troppo tardi Abdullah si rese conto della trappola che si stava chiudendo su di lui quando il georgiano gli offrì del denaro in cambio di informazioni sulle attività dell'ambasciata turca. Ormai abituato alla bella vita che stava conducendo egli accettò e poco dopo forniva regolarmente informazioni. Ma l'attività del cuoco non era sfuggita alle autorità turche e quando questi, su istruzioni dei russi, tornò in Turchia per svolgere attività spionistica a favore dell'Unione Sovietica la polizia lo arrestò. Confessando il malcapitato cuoco si è salvato dalla condanna a morte, ed ha avuto l'ergastolo in considerazione del fatto che le informazioni da lui passate a Mosca erano di importanza secondaria.

Attendamenti internazionali per i viaggi comuni della gioventù

COLONIA, gennaio. — I rappresentanti di sei Paesi europei hanno fondato a Colonia una organizzazione per promuovere i viaggi all'estero della gioventù.

Alla riunione era rappresentata anche l'Italia.

Persistenza del fenomeno di duplicità sul mercato cotoniero egiziano

Una importante categoria di proprietari preferisce vendere il cotone direttamente alla filatura locale ed agli esportatori

CAIRO, gennaio. Il mercato cotoniero egiziano conserva ancora il suo carattere di duplicità con una parte di operazioni trattate direttamente a Minet El Bassal e l'altra parte con operazioni di acquisto e di vendita della «Egyptian Cotton Commission».

Questo carattere semi-indipendente del mercato del cotone disponibile, in rapporto al programma cotoniero governativo, deriva dal fatto che esiste ancora una categoria di detentori di cotone che trovano convenienza a vendere la loro merce direttamente agli esportatori o all'industria tessile locale.

Gli acquirenti, per analoghe considerazioni, trovano opportuno rifornirsi sulla piazza senza passare per la «Egyptian Cotton Commission».

Il motivo principale che rende possibili queste condizioni, escluso il cotone non svincolabile che non può essere venduto al mercato libero, sta appunto nello scarto che intercorre tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di vendita ufficiale. Questi sono tali da permettere di stabilire un prezzo medio sul quale acquirenti e venditori giungono quasi sempre ad un accordo senza alcun pregiudizio per gli uni o per gli altri.

E' così che l'Achmouni Good, che l'Egyptian Cotton Commission acquista a 60 talleri e vende in questi giorni sulla base dell'«American» a circa 54 talleri, si tratta sul mercato con ampia disponibilità a circa 56 talleri.

Le domande di classificazione e di diritto di timbro che giungono alla Commissione, sono di un rilievo sufficiente perché il prezzo del disponibile rifletta con poco scarto il prezzo ufficiale di acquisto e di vendita.

Il venditore, per esempio, pensa sempre di poter ottenere una migliore classifica del suo cotone offrendolo ad un cliente singolo da lui trattato piuttosto che alla Commissione Incaricata.

Questo particolare deriva dal fatto che la Egyptian Cotton Commission ha stabilito di sottoporre sempre il cotone a perizia e va da sé che la classifica di un comitato di esperti è in generale più stabile e più severa di quella di un classificatore privato.

Quanto sopra spiega e giustifica l'esistenza di un mercato libero del cotone disponibile, ma non toglie che il volume degli affari del mercato non può far concorrenza a quello che gravita intorno alla Egyptian Cotton Commission.

Le facilitazioni che questa Commissione ha accordato per la consegna del cotone nell'interno del Paese, pur mantenendo i campioni e lo svincolo finale ad Alessandria, sono sempre di natura tale da incoraggiare i detentori a cedere il loro cotone al Governo.

Nello stesso tempo gli esportatori sono portati ad offrire il cotone all'estero sulla base del prezzo di vendita del Governo, derivante dall'acquisto presso la Commissione, dato che la concorrenza fra gli esportatori rende difficile qualsiasi trattativa al prezzo del cotone libero, eccettuati quel tipi di cotone di cui la Commissione non dispone in quantitativi abbondanti.

Il problema della compra-vendita fra gli esportatori si presenta oggi sotto un nuovo aspetto. Infatti, in tempi normali, i grossi esportatori avevano il vantaggio dell'utile derivato da un grande movimento di grossi quantitativi di cotone e potevano così offrire all'estero la loro merce ad un prezzo migliore di quello praticato dai piccoli esportatori.

Talvolta il grosso commercio poteva anche imporre il suo prezzo, mentre ora la situazione è molto diversa e solo attraverso rigide economie sulle spese che un esportatore grande o piccolo può reggere la concorrenza. I prezzi di vendita sono, se non stabiliti, almeno noti in precedenza con una certa approssimazione, ed

è quindi eliminata la possibilità di manipolare i prezzi stessi. Per quanto riguarda il commercio con l'interno, sussistono condizioni molto simili a quelle del commercio con l'estero.

Il coltivatore conosce il prezzo di acquisto da parte del Governo ed ogni margine concesso ai commercianti non rappresenta che il rischio reale derivato dallo scarto eventuale tra la classifica dell'interno e la classificazione di Alessandria.

Sotto questo punto di vista si è constatato in Egitto che i fattori locali sono stati in buona parte neutralizzati e solo i fattori mondiali sono suscettibili di produrre perturbazioni di un certo rilievo sul mercato cotoniero egiziano.

Si sono notate, sotto questo punto di vista, due diverse tendenze. L'una proveniente dai centri tessili e l'altra dai centri produttori. Mentre in questi ultimi i raccolti di quest'anno sono stati immagazzinati ed i quantitativi di merce si smaltiscono con molta lentezza, nei centri tessili si è notata una ripresa di attività, alimentata non tanto dalle importazioni di cotone grezzo quanto invece dalle riserve esistenti sulla piazza.

Benchè la situazione tessile mondiale sia orientata verso la ripresa, gli industriali tessili continuano a credere di poter ricostituire le loro riserve ad un prezzo molto inferiore di quello praticato attualmente, ed occorre attendere che la stagione cotoniera sia abbastanza avanzata per sapere se gli avvenimenti avranno dato loro torto o ragione.

I programmi cotonieri più stretti nella nuova stagione ed una tendenza verso il prestito governativo in America, sono per ora i due soli elementi suscettibili di capovolgere la tendenza dei prezzi verso il ribasso ed obbligare quindi gli industriali tessili a provvedere d'urgenza al loro approvvigionamento, normale e straordinario.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ATTEGGIAMENTO ANTISIONISTA DEL CREMLINO

L'Agenzia "Tass", annuncia la scoperta di un complotto di medici ebrei

I medici israeliti avrebbero lavorato per il servizio segreto americano allo scopo di far morire i dirigenti sovietici con false diagnosi - I commenti di Londra ed un comunicato del Dipartimento di Stato americano

MOSCA, 14.

L'agenzia di stampa sovietica «Tass» ha annunciato ieri la scoperta di un complotto formato da medici che lavorano per il servizio segreto americano, allo scopo di far morire i dirigenti sovietici facendo false diagnosi.

L'agenzia sovietica «Tass» ha dichiarato in particolare che l'organizzazione è considerata responsabile della morte di Andrey Zhdanov, che fu Presidente del Presidium, morto nel 1948, ed altresì responsabile della morte di Scherbakov, ex membro del Politbureau.

La «Tass» ha aggiunto che un gran numero di questi medici sono ebrei. Essi sono stati accusati anche di attentato alla vita del Maresciallo Vassilievski, del Maresciallo Govorov, del Maresciallo Konyev, dell'Ammiraglio Levchenko e di altri generali.

Sempre secondo l'agenzia «Tass» i medici cercavano di minare le condizioni di salute dei più alti dirigenti dell'esercito sovietico, allo scopo di mettere così in pericolo la difesa del Paese. Infine l'agenzia «Tass» cita i nomi di nove medici incriminati nel complotto e di due neurologi.

La notizia è stata accolta a Londra con grande scetticismo, sorpresa ed inquietudine per quanto riguarda la sorte riservata agli israeliti che vivono al di là della cortina di ferro e gli scopi di questa nuova manovra. Negli ambienti ufficiali si astiene da ogni commento, ma i giornali parlano senza reticenze di un «programma di Stalin».

L'«Evening Standard» scrive nel suo editoriale: «Al di là della cortina di ferro si sta scatenando l'ondata di antisemitismo. Slansky ed i suoi compagni ebrei sono già stati liquidati a Praga, in Romania Anna Pauker è in disgrazia, nella Germania dell'Est Gerard Heisler è minacciato, ed ora un messaggio della radio di Mosca informa il mondo incredulo di un crimine commesso da un gruppo terroristico composto da nove medici ebrei».

«Il Cremlino desidera forse distrarre l'attenzione mondiale dal suo fallimento in materia di politica interna suscitando un'ondata popolare di sdegno contro gli ebrei?»

«Stalin cerca forse amici tra i Paesi Arabi dopo il suo scacco nel tentativo di far diventare satellite un nuovo Stato d'Iraque o, ancora, vuole piacere ai tedeschi?».

L'«Evening Standard» conclude: «Gli ebrei sono già stati sacrificati una volta dai russi quando Stalin firmò il suo trattato nel 1949 ed ora il mondo è testimone del primo atto di un nuovo dramma che inevitabilmente diventerà più grave».

Gli ambienti di Washington dispongono di una dichiarazione ufficiale pubblicata dal Dipartimento di Stato in merito alla questione dei medici ebrei accusati di sabotaggio dal Governo sovietico.

«Gli arresti da parte delle autorità sovietiche di un certo numero di medici ebrei accusati di sabotaggio professionale sembrano essere una nuova tappa nella recente campagna sovietica anti-semita, come hanno già rivelato gli aspetti antisemitici del processo Slansky».

«I sovietici hanno fatto ricorso nuovamente ad uno dei loro vecchi sistemi. I veri motivi delle accuse attuali non sono ancora noti, ma i sovietici hanno già utilizzato altre volte questa tecnica dell'accusa di sabotaggio. Così si è preteso durante il processo del 1937, che lo scrittore Massimo Gorki fosse stato vittima del sabotaggio professionale di un medico, da parte degli avversari di Stalin».

«E' sempre più evidente pertanto — conclude la dichiarazione — che le affermazioni sovietiche attuali, riguardanti i complotti sionisti, stanno ad indicare lo straordinario sviluppo di una convinzione di incertezza interna da parte dei dirigenti sovietici».

Il gen. Naghib parla agli studenti di El-Azhar

IL CAIRO, 14.

Il generale Mohamed Naghib circondato dai membri del comitato militare si è recato ieri al «Ghama El-Azhar» per presiedere una cerimonia commemorativa per l'anniversario della morte degli studenti caduti in combattimento contro le forze britanniche della zona del Canale di Suez l'anno scorso.

Rivolgendosi agli studenti il generale ha loro dichiarato: «Nessun soldato straniero resterà sul nostro suolo, potete esserne certi. Questo è il primo scopo del Governo».

Si apprende intanto che al termine della riunione del Comitato egiziano per il Sudan, il maggiore Salah Sa-

lem, membro del Comitato, ha dichiarato che era già stato messo allo studio il testo delle proposte britanniche ricevute ieri e che nella giornata sarebbero state presentate al generale Naghib le conclusioni.

Il maggiore Salem ha aggiunto: «L'Egitto ha già gradito il principio dell'autogoverno per il Sudan e quindi non può la Gran Bretagna deviare in queste proposte dal principio già adottato dallo stesso Egitto per il Sudan. Il popolo sudanese si è affiancato al punto di vista egiziano con la firma della carta del Sudan».

DULLES INTENDE RECARSIS IN ASIA

NEW YORK, 14.

Il «New York Times» scrive che il futuro Segretario di Stato John Foster Dulles intende visitare l'India, il Pakistan e diversi altri Paesi asiatici nella prossima primavera.

Lo scopo del suo giro sarebbe quello di stabilire entro quali limiti detti Paesi sarebbero disposti a cooperare con il nuovo Governo americano per una difesa organizzata contro il comunismo in Asia.

Abbondanti nevicate su Bari e Palermo

ROMA, 14.

Le previsioni dei meteorologi circa l'ondata di gelo che si è riversata sull'Italia, non sono ottimistiche. Si avrà ancora nei prossimi giorni freddo intenso e tramontana.

Intanto, da varie località della penisola, e non soltanto da quelle montagnose del settentrione, giungono notizie di abbondanti nevicate. La neve è caduta a Bari e perfino sui monti che fanno corona alla città di Palermo. Avvenimento quest'ultimo assolutamente eccezionale, dato che molto difficilmente sulle montagne della Conca d'Oro riesce ad ammucciarla la neve.

Crisi nel P. C. francese perchè Thorez non tornerà

Il problema della successione - La posizione di Duclos «brillante secondo»

PARIGI, gennaio

Maurice Thorez sta peggio. Questa notizia è apparsa nella prima pagina di un grande giornale parigino ed è largamente commentata negli ambienti comunisti. Il segretario generale di quel partito, come ognuno ricorderà, si ammalò tre anni fa circa e i russi pretesero che andasse a farsi curare da loro, assicurando che sarebbe guarito rapidamente. E Thorez partì. Ogni giorno l'«Humanité» pubblicava i bollettini dei medici che lo curavano e ogni giorno diceva: «Thorez sta meglio». Poi il giornale comunista cessò di pubblicare i bollettini, ma si mise silenziosamente ad annunciare che il ritorno di Thorez era imminente. La realtà sarebbe ben diversa: a forza di star meglio Thorez si troverebbe nell'impossibilità di ritornare in Francia e i suoi amici cominciano a mormorare. Nella misura in cui ci può ancora mormorare in seno al partito comunista.

Thorez fu visto in pubblico l'ultima volta in occasione del Congresso del partito comunista sovietico. Egli era alla testa della delegazione francese e pronunciò un discorso; ma l'indomani non era al suo posto. E una persona che lo ha visto recentissimamente avrebbe dichiarato che egli non è più capace di stare in piedi. E le conseguenze si sarebbero fatte sentire immediatamente a Parigi in seno al Comitato centrale del partito dove Jeannette Vermeersch, moglie di Thorez, non è più ascoltata come prima. Non appena si è saputo che suo marito non ritornava probabilmente più, ci sarebbe stata una piccola ribellione verso di essa.

Ma la notizia che Thorez non ritorna ha rimesso sul tappeto il problema della sua successione. Jacques Duclos era suo sostituto provvisorio, ma si dice che egli non goda la fiducia assoluta e totale di Mosca la quale lo considererebbe soprattutto come un «brillante secondo», ma non di più. Duclos naturalmente si difenderà e

NEL KENYA

PROVVEDIMENTI per la repressione del terrorismo

La B.B.C. ha comunicato ieri sera che il Governo del Kenya ha stabilito di rendere obbligatoria la carta di identità con fotografia per tutti i nativi che vivono fuori delle riserve loro assegnate. Si calcola che il provvedimento interessi circa 150.000 Kikuyu. Sono stati assunti dei fotografi per la immediata attuazione dei provvedimenti suddetti.

Nella giornata di ieri, in una operazione compiuta dalla Polizia e dalle forze dell'esercito, sono stati fermati 250 nativi per essere interrogati e di questi circa 50 sono stati arrestati.

Intanto l'A.F.P. apprende da Nairobi che un Kikuyu è stato ucciso e tre feriti nel corso di un attacco effettuato da una banda dell'associazione Mao-Mao contro un capo nativo in una regione situata a sud di Nyeri.

Pinay ha trasmesso i poteri a René Mayer

PARIGI, 14.

Il Presidente Pinay ha trasmesso i suoi poteri a René Mayer, e ieri si è riunito a Palazzo Matignon, il primo Consiglio di Gabinetto, al quale spetta di definire l'agenda della prossima attività ministeriale.

FREDDO INTENSO in tutto il Marocco

RABAT, 14.

Un'ondata di freddo si è abbattuta sul Marocco, dove il termometro è disceso sotto zero, fatto assai raro in questa regione.

A Meckness ed a Port Lyautey, le pozze d'acqua erano ricoperte di uno strato di ghiaccio e in quest'ultima città il termometro segnava quattro gradi sotto zero.

La gelata che ricopre il suolo in parecchie regioni, ha causato seri danni alle colture.

Pronta la lista dei candidati alle elezioni irachene

BAGDAD, 14.

La lista dei candidati alle elezioni generali che avranno luogo il 17 gennaio, è stata fissata definitivamente ieri.

Si ritiene che il numero dei candidati sarà di 250, su 135 seggi da assegnare.

يعطى الايصال الذي يثبت الدفع في مكتب (P.R.A.) وهو الايصال الذي يكفل استلام ورقة الاعلام لاجراء الفحص .

تسهلا لعمليات الفحص المرجو من المهتمين أن يعنوا ليكون رقم «التيلايو» والمحرك سهل الفرز .

اما السيارات التي قد لا تكون منتظمة بدفع ضريبة التجوال المقررة فيمكن طلب رخصة تجوال لها خاصة من مكتب P.R.A. تسمح بعرضها الى الفحص .

سيعطى بعد الفحص النهائي اذن احتياطي يسمح بالتجوال حتى صدور «الدقتر» الشرعي الذي سيسحب مؤقتا للمطابقة به في العمليات اليومية المتعلقة بالفحص .

دليل التليفون الجديد

تلحن مصلحة البريد والتلغراف الجمهور بأنه يوزع حاليا بمكاتبها المركزية الكائنة بشوارع قنوبو عمانوبلى دليل التليفون لعام ١٩٥٣ .

المرجو من حضرات المشتركين أن يستلموا من المكتب المذكور نسخة من الدليل التليفوني بعد أن يوقعوا بالاستلام في السجل الخاص بذلك .

هذا وسيقوم المكتب حتى الخامس عشر من يناير الجاري ١٩٥٣ بخدمات خاصة من الساعة الثانية صباحا الى الساعة السابعة ظهراً ومن الساعة التاسعة الى الساعة الحادية عشر مساء حسب التوقيت العربي

اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقببة (رازيدنزا) مقديشو ما يلي:

نحيط علم الجمهور بان بعض الكتابات التابعة لهيئة الامن العام ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في منطقة الاطلاقات الكائنة بجمرب جب (معسكر البوليس الحربي) في بومى ١٢ و١٧ من شهر يناير الجاري في الساعة الثانية عشر والنصف صباحا حسب التوقيت العربي وستحدد هذه المنطقة باعلام حراء وحرس حتى ينتهى التدريب المذكور اعلاه .

وانشاء الاطلاقات النارية التدريبية التي لا تجوز الايام العمل في مدة تبدأ الخامس عشر من شهر يناير الجاري ولا تتجاوز الثامن والعشرين من فبراير المقبل، وذلك في الساحة الواقعة امام المعمل الآلى لمصلحة الاشغال العمومية . على المهتمين بالامر أن يبدفوا مقدما بيوم واحد على التاريخ الذي يمتزمون عرض سياراتهم فيه مبلغ عشرة أميال عرضا .

مساعدو

قضاة صوماليا

يؤدون اليمين لعام ١٩٥٣ القضاة (تابع المنشور في العدد السابق)

وود عين الأشخاص التالية اسماؤهم مساعدون قضاة لدى المحكمة الجنائية .

السيد شيخ ابوبكر شيخ احمد، السيد عبدالقادر نور عمر، السيد ابوبكر ماج عليو، السيد آدن سلاو، السيد آدن شيري جامع، السيد عدو علاسو (دق اوين)، السيد عويس علي نور، كفليري أفلا الفونسو، السنور بيانكي فرنسيسكو، السنور يوندى كارلو، السنور كابوني ايتركو، السنور كونكاري اوقو، السيد حاج ديري بورو، السنور ديجلي اريدي فرانكو، السنور ديللا نافي ماريو، المحاسب قابري الفيسيو، السنور فيراريزي، السنور قونيليا اوتورينو، السيد هولوي معلم، السيد شيخ حسين عبدالله، السيد حسين بركدادى محمد، السنور ليامانا جيوسيبى، السنور لاكونا آنجلو اومبيرتو، السيد يجي صادق، السيد مابى عثمان محمد مؤمن، السيد مامو ابراهيم، السنو مابى داتى، السيد شيخ محمد ابوبكر أفرح، السيد محمد حسين الولي، السيد محمد محمود كبن، السيد الحاج محمد محمود حريز، السيد محمد محمود «رور» السنور بكبولي الساندرو، كفليري بينتوس انتونيو، السيد عثمان دلاوى «داوشى» السنور امبياتيني ماريو، الكولونيل سودنو سيداستيانو، السنور تيروتزي جياكو، السنور تيزيجيني كارلو، السنور فاللي جيوفاني، السنور زوكا ارتورو .

اعلان

علا بما تقرر في المرسوم رقم ١٨٨ الصادر بتاريخ ١٣ ديسمبر ١٩٥٢ نلفت الانظار بان على جميع اصحاب السيارات الموجودة في صوماليا أن يحضروا سياراتهم لاعادة اجراء الفحص عليها .

سيجرى الفحص على السيارات بمقديشو جميع أيام العمل في مدة تبدأ الخامس عشر من شهر يناير الجاري ولا تتجاوز الثامن والعشرين من فبراير المقبل، وذلك في الساحة الواقعة امام المعمل الآلى لمصلحة الاشغال العمومية . على المهتمين بالامر أن يبدفوا مقدما بيوم واحد على التاريخ الذي يمتزمون عرض سياراتهم فيه مبلغ عشرة أميال عرضا .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
 A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 10

S. E. MARTINO lascia Belgrado

L'Ambasciatore Fornari a Rio de Janeiro
 L'Ambasciatore Jannelli al Cairo

Il Ministro degli Esteri jugoslavo Kardelj ha ricevuto il Ministro d'Italia Enrico Martino in visita di congedo.

S. E. Martino, com'è noto, lascia la Jugoslavia perché nominato, con rango di Ambasciatore, Amministratore della Somalia.

Da fonte ufficiale si apprende che l'arrivo di S. E. Martino a Mogadiscio si può prevedere per la metà di febbraio.

Con lo stesso movimento diplomatico nel quale è stato nominato Amministratore della Somalia S. E. Martino, è stato destinato S. E. Fornari, Ambasciatore in Brasile anziché, come in un primo tempo era stato annunciato, al Cairo dove, invece, è stato destinato, quale Ambasciatore, S. E. Jannelli sino ad ora Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri.

NUOVI SVILUPPI DEL DIBATTITO ALLA CAMERA ITALIANA

De Gasperi pone la fiducia sul progetto di riforma elettorale

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio - Costituzionalità della riforma - Le reazioni di Nenni e Togliatti - Burrascosa seduta a Montecitorio - Approvati gli apparentamenti

ROMA, 15.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha posto la questione di fiducia alla Camera sul progetto di riforma della legge elettorale.

L'on. De Gasperi, dopo aver dichiarato che il Consiglio dei Ministri l'aveva autorizzato a porre la questione di fiducia, allo scopo di accelerare il voto del progetto di legge, ha detto che la decisione del Consiglio era stata determinata dallo svolgimento del dibattito «che dura da troppo tempo» e dal comportamento dei gruppi di estrema sinistra i quali, dopo aver messo in dubbio la costituzionalità della riforma, si sforzano di ritardare la discussione, allo scopo di impedire il voto sulla legge.

Il Presidente del Consiglio ha ricordato che la costituzionalità del progetto di riforma della legge elettorale è stato riconosciuto da un voto dell'Assemblea.

L'ostruzionismo dei gruppi dei socialisti di Nenni e dei comunisti si svolge, com'è noto, attraverso la presentazione di innumerevoli emendamenti.

Si apprende intanto che Palmiro Togliatti e Pietro Nenni si sono levati alla Camera, contro la decisione del Presidente del Consiglio, di porre la questione di fiducia. Dopo una breve discussione, la Assemblea ha rinviato a domani la seduta per le dichiarazioni di voto.

Mentre alla Camera si svolgeva il dibattito, gruppi di militanti comunisti hanno tentato di organizzare manifestazioni nei pressi di Palazzo Montecitorio. La polizia, però, è intervenuta riuscendo a disperderli.

Osservatori politici nella capitale italiana ritengono che la decisione del Presidente del Consiglio, di porre la questione di fiducia, sia stata accelerata dallo svolgimento della seduta notturna di ieri, alla Camera, nel corso della quale, dopo 39 giorni di discussione, è stata approvata la prima parte del primo comma del punto primo del progetto governativo per la riforma elettorale, e cioè il principio degli apparentamenti fra «i partiti ed i gruppi politici che concorreranno alle prossime elezioni».

La seduta è stata burrascosissima, in seguito al tentativo dell'estrema sinistra di impedire la votazione.

I deputati comunisti hanno materialmente bloccato l'accesso alle urne e quando hanno visto che il loro tentativo era destinato a fallire, uno di essi ha rovesciato i cestelli contenenti le palline pronte per la votazione.

Fra i clamori dei comunisti e lo scampellio del Presidente Giovanni Gronchi, l'ufficio di presidenza ha provveduto a far portare in aula altre palline, dopo

di che la votazione ha potuto aver luogo.

La fermezza del Presidente Gronchi e l'energico intervento dei commissari ha impedito che i deputati venissero alle mani. Il deputato comunista Messinetti, responsabile del rovesciamento delle urne, è stato sospeso per cinque giorni dai lavori della Camera.

Non solo alla Camera, ma anche nelle sedi dei partiti, la questione della riforma elettorale continua ad essere oggetto di vivaci discussioni.

Si apprende, per esempio, che l'ala sinistra del partito socialista democratico, che ha deciso di tenere l'annunciato convegno nazionale domenica prossima a Bologna, non intende appoggiare la legge per la riforma elettorale, mentre la direzione del partito è pienamente favorevole.

Le risposte di Einaudi e Taviani ai messaggi augurali del Capo dell'Amministrazione

In occasione del Capodanno il Segretario Generale, Ministro Mario Canino, ha indirizzato telegrammi augurali al Presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi, al Sottosegretario agli Esteri Taviani, esprimendo i voti migliori suoi personali e dei connazionali e della popolazione.

Il Presidente della Repubblica Italiana ha risposto col seguente telegramma:

« Ministro Canino-Afis-Mogadiscio. « Assai grato ricambio popolazione et italiani Somalia fervidi voti augurali. Luigi Einaudi ».

Il Sottosegretario agli Esteri Taviani ha fatto pervenire al Ministro Canino il seguente telegramma:

« Ringrazio vivamente S. V. per graditissimi auguri che contraccambio molto cordialmente at Lei at funzionari Amministrazione et connazionali tutti sicuro che anche durante il 1953 proseguirà con pieno successo vostra grande opera di civiltà e di progresso civile. Paolo Emilio Taviani ».

Una lettera dell'on. Brusasca

L'on. Giuseppe Brusasca ha indirizzato al Ministro Canino una lettera personale autografa del seguente testo:

« Caro Ministro, ringrazio sentitamente Lei, il personale dell'Afis, la popolazione somala e tutti i connazionali per il loro gentile ricordo e per i loro graditi auguri che contraccambio con viva cordialità.

« La mia recente missione in Asia mi ha dato modo di constatare un'altra volta che in Somalia si sta fornendo ora una delle più incoraggianti prove di collaborazione internazionale, di comprensione tra popoli di razza diversa e di concreto progresso umano, sociale, tecnico, economico e politico.

« Noi italiani dobbiamo sentire sempre l'onore e la responsabilità dell'alto compito che ci è stato affidato dalle Nazioni Unite, i nativi debbono ricordare che nessun altro popolo del mondo ha avuto, prima d'ora, le stesse condizioni di tempo, di preparazione e di aiuto per organizzarsi a Stato libero ed indipendente.

« La Somalia può dunque e deve diventare un esempio luminoso di cooperazione e di concordia tra popoli diversi sulla travagliata via della pace nel mondo ».

« Questo è il voto fervidissimo, col quale accompagnerò sempre nel nuovo anno l'AFIS, i nativi ed i connazionali di cotesta terra alla quale mi sento indissolubilmente legato da profondi sentimenti di affetto e di gratitudine. Suo Giuseppe Brusasca ».

L'ultima conferenza stampa del Segretario di Stato Acheson

Truman prima di lasciare la sua alta carica indirizzerà un messaggio alla Nazione americana facendo il punto sulla situazione attuale

WASHINGTON, 15.

Il Segretario di Stato americano durante la sua ultima conferenza stampa ha dato prova di un «humor» eccezionale.

Dopo aver sottolineato la necessità di evitare ogni sentimentalismo prima del mutamento governativo, Acheson ha dichiarato che i distacchi sono sempre improntati ad una dolce tristezza ed ha aggiunto di ritenere personalmente il partente sempre molto più felice di quello che rimane.

Ha chiesto ai giornalisti di non avere alcuna prevenzione nei confronti del suo successore e di dare tutto il loro appoggio alla nuova formazione governativa.

Dopo aver precisato che le sue relazioni con il Presidente Truman sono sempre state improntate ad una profonda e reciproca lealtà, Acheson ha dichiarato che il Presidente, che si è meravigliosamente liberato dal suo incarico, avrebbe fatto nel messaggio indirizzato alla Nazione americana il punto sulla situazione attuale.

Acheson sarà venerdì oggetto di particolare e delicata attenzione da parte dei funzionari del Dipartimento di Stato che hanno acquistato dal Governo americano la poltrona che il Segretario di Stato occupava nel Consiglio di Gabinetto alla «Casa Bianca» e la consegneranno come regalo di addio.

Acheson dopo aver lasciato il suo incarico si recherà alle isole Bermuda per prendersi un periodo di riposo di almeno due mesi.

Nella sua ultima conferenza stampa il Segretario di Stato ha energicamente difeso la Comunità Europea di

Difesa affermando che progressi notevoli sono stati realizzati in Europa dal 1947 in poi e che sarebbe un grave errore essere pessimisti a causa delle circostanze attuali.

Un giornalista americano gli aveva chiesto se lo sviluppo della situazione in Francia come il progetto del Governo francese sugli eventuali emendamenti al piano della Comunità di Difesa Europea costituissero per lui una fonte di inquietudine.

Acheson ha risposto che se vi fossero effettivamente nubi all'orizzonte europeo occorre essere particolarmente ottimisti perché nel 1947 la situazione era davvero disastrosa mentre ora non si tratta che di un arresto temporaneo nello sviluppo.

Non bisogna essere intimoriti dalle difficoltà perché progressi molto importanti sono stati realizzati nel campo economico, politico e militare e le forze per la difesa dell'Europa sono ora notevoli, mentre qualche anno fa esse non erano state ancora nemmeno costituite.

Il Piano Schuman — ha proseguito Acheson — è divenuto ormai una realtà e questo fatto ha modificato profondamente lo spirito dell'Europa.

Così, malgrado le difficoltà incontrate dal progetto della Comunità di Difesa Europea, gli Stati Uniti debbono nutrire ottimismo e trovare una loro ragione per sperare nella realizzazione pratica del Piano Schuman.

Il movimento in favore dell'Unità Europea è una delle correnti principali che danno forza al ventesimo secolo ed Acheson ha espresso, d'altra parte, la necessità di una collaborazione sempre più stretta fra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Europa.

Il discorso del Ministro Pastrana nell'assumere la Presidenza del Consiglio Consultivo

Nel numero di sabato scorso, per assoluta mancanza di spazio, pubblicammo soltanto in breve la notizia della assunzione della Presidenza del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, da parte del Rappresentante delle Filippine, S. E. il Ministro Plenipotenziario Vicente L. Pastrana, al termine del periodo di presidenza tenuto dal Rappresentante dell'Egitto, signor Mahamud Moharram Hammad.

Pubblichiamo ora i punti più salienti del notevole e appassionato discorso che il Ministro Pastrana pronunciò in detta occasione e dal quale si rileva come egli senta in sommo grado l'altezza e la gravità del compito affidato all'Italia di portare la popolazione della Somalia all'indipendenza e con quanta lealtà di intenti, spirito di dedizione ed entusiasmo egli intenda svolgere l'attività affidata al Consiglio Consultivo.

Il Ministro Pastrana ha anzitutto tratteggiato la grandiosità del compito di «preparare un popolo, il buon popolo della Somalia, a vivere in libertà e dignitosamente», invitando gli altri membri a riaffermare con lui la fede solenne e incrollabile nella duratura giustizia del compito stesso e nell'imperitura grandezza della missione.

Parlando quindi dei termini dell'Accordo di Tutela, il Ministro Pastrana lo ha definito la «Magna Charta» della Somalia. Ma il termine per la preparazione è talmente breve che bisogna accelerare e compiere il lavoro indispensabile nel Territorio. In tale situazione, ha proseguito il Rappresentante delle Filippine, «il compito che sta di fronte» è per ciascuno, nella sfera della sua competenza, procedere ed assumere senza esitazioni la propria parte di onere.

Il lavoro da svolgere richiede quanto c'è di migliore e di più nobile «una infinita pazienza e saggezza, un lungo estenuante lavoro; in breve una dedizione completa».

«Non avendo la facoltà di obbligare, né diritto di imporre, né prerogativa di decidere, noi dobbiamo cercare di ottenere la completa fiducia mediante l'arte della persuasione ed i meriti intrinseci del nostro aiuto e dei nostri consigli basati nella loro saggezza e nel loro buon senso.

Sarebbe un errore, un grave errore pensare altrimenti».

Pastrana ha poi affermato: «E' soddisfacente ed incoraggiante essere ora in grado di vedere, e vi chiedo di essere orgogliosi con me quando vi dico che siamo oggi ben avanzati verso l'assolvimento del compito che ci è stato affidato, molto avanti sulla via di meritarcene il rispetto dell'Autorità Amministratrice, e l'approvazione, anzi l'elogio del pubblico attento e delle Nazioni Unite».

Naturalmente il Consiglio Consultivo deve mantenere le più cordiali relazioni possibili con l'Amministrazione

ne. «In base ai termini dell'Accordo di Tutela», ha proseguito l'esimo Presidente del Consiglio Consultivo, «è l'Autorità Amministratrice ed essa soltanto che è stata investita dei pieni poteri dell'amministrazione e della emanazione delle leggi. Perciò è ovvio che la funzione del Consiglio Consultivo può essere meglio esercitata soltanto in una atmosfera amichevole e cordiale. Non è possibile concepire rapporti diversi con l'Amministrazione».

Infine il Ministro Pastrana ha rilevato che il Consiglio deve mantenere i più larghi contatti possibili con la popolazione e con i suoi esponenti. Tali contatti ed un profondo studio dei problemi del Territorio metteranno in grado il Consiglio di raccomandare all'Amministrazione, con meditato giudizio e con «conoscimento de causa» come si direbbe in spagnolo, quei provvedimenti che, in base all'acquistata conoscenza, possono sembrare i più opportuni.

Nella Germania Orientale

LO SCIoglimento DEL MINISTERO dell'Informazione

BONN, 15.

Il Governo della Germania Orientale sotto controllo russo ha annunciato improvvisamente lo scioglimento del Ministero dell'Informazione. Tale Ministero, che s'occupava principalmente della propaganda stampa e radio, era capeggiato da un comunista di provata fede fuggito nel 1949 dagli Stati Uniti dopo avere svolto oltre Oceano una continua e insidiosa opera di attivista e di organizzatore: Gerhart Eisler. La posizione di Eisler negli ultimi tempi si era notevolmente indebolita. E' molto probabile che l'annuncio odierno coincida con la sua definitiva caduta in disgrazia. Nei paesi della Cortina di Ferro si mostra sempre più viva la tendenza ad eliminare dalle cariche direttive gli elementi che per lungo tempo si sono trattenuti nei paesi «borghesi» o che appartengono ad organizzazioni cosmopolite, come ad esempio quelle stioniste.

La principale collaboratrice di Eisler, la Signora Beda Wieland, passa invece alla direzione dell'agenzia giornalistica ufficiale di informazioni del governo Grotewohl A.D.N. Un secondo annuncio diramato a tarda sera conferma lo scioglimento del Ministero dell'Informazione e prevede l'immediata costituzione di un ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle dirette dipendenze del Primo Ministro Otto Grotewohl.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Il Segretario Generale ha ieri ricevuto:

— Tahilil Uarsame, Mahamud Aganè, Ibrahim Osman, Iusuf Egal, signor Gambaro rappresentanti la categoria degli autotrasportatori somali, per rappresentare la difficoltà in cui si dibatte la categoria. Il Ministro ha assicurato il suo interessamento.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta la consueta riunione settimanale dei Capi degli Uffici nella quale sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

L'Ambasciatore di Argentina ricevuto da Dominedò

ROMA, 15.

A Palazzo Chigi, il Sottosegretario agli Esteri, on. Dominedò, ha ricevuto in visita ufficiale l'Ambasciatore d'Argentina ed il Ministro Plenipotenziario Federico Zara, capo della missione per l'immigrazione argentina.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Il Ministro dell'Iraq a Roma al Centro per le Relazioni Italo-Arabe

ROMA, 14 — Il Ministro dell'Iraq presso il Quirinale, Abdel al-Khodairi si è recato in visita al « Centro per le Relazioni Italo-Arabe » a Villa Borghese.

Era presente il Ministro Giulio Del Balzo, Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri; il Ministro scaduto Mendolo; il Ministro Alvisio Cippico, Capo del servizio Cerimoniale; il Consigliere Paveri Fontana; il Rappresentante del Direttore Generale degli Affari Economici; ed altri alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Erano anche presenti numerosi studiosi e orientalisti italiani fra cui il prof. Francesco Gabrieli, il dr. Daniele Occhipinti, giornalisti ed un ristretto numero di invitati.

Il senatore Clasca e l'on. Insabato nella loro qualità di presidente e di direttore del « Centro » hanno rivolto parole di cordiale saluto al Ministro iracheno il quale in un suo discorso di risposta sottolineava con calorose espressioni l'importanza dell'amicizia e collaborazione italo-irachena nell'attuale momento.

Dopo il ricevimento il Ministro al-Khodairi, il Ministro Del Balzo e gli altri ospiti compivano una visita alla ricca biblioteca araba dell'Istituto per l'Oriente e agli Uffici del Centro per le Relazioni Italo-Arabe esprimendo il loro compiacimento per la proficua attività delle due istituzioni nell'interesse dell'amicizia fra l'Italia e i Paesi di civiltà araba.

A primavera in Italia il Ministro Papagos

ROMA, 14. Nel corso di una intervista stampa ai giornalisti italiani in Atene, il « premier » ellenico Papagos ha dichiarato fra l'altro, riferendosi all'invito che l'on. De Gasperi gli ha rivolto perchè visiti la capitale italiana, di accettare con vivo piacere, essendo lieto di riprendere le conversazioni col Governo italiano e specialmente col Presidente del Consiglio, che è un'eminente uomo di Stato, non soltanto italiano, ma internazionale. Infine il Primo Ministro greco ha riaffermato la propria convinzione che in futuro le relazioni italo-greche si stringeranno sempre più per il bene dei due Paesi.

Scoperta di due scienziati messinesi

MESSINA, 14. Due scienziati messinesi, il prof. Vincenzo Ricca e l'ing. Menozzi, hanno inventato due apparecchi avvisatori di fughe di gas illuminante. Quando si verifica una piccola uscita, immediatamente viene messa in moto una suoneria d'allarme, ed inoltre si accende una lampadina mignon che si collega sull'apparecchio stesso.

SECONDO UN GIORNALE NIPPONICO

Sei « verità » sulla guerra coreana

WASHINGTON, 15 — Negli ambienti ufficiali del Pentagono ci si rifiuta di confermare o smentire l'analisi della situazione militare in Corea presentata dal corrispondente a Tokio del giornale « Sun », Mark Watson, analisi che ha suscitata viva impressione. Watson afferma che una vittoria lampo è impossibile e che i capi militari americani hanno illustrato ad Eisenhower durante la sua visita in Corea « sei importanti verità ».

1) Il nemico desidera la pace solo quando si sente militarmente sopraffatto, e questo non è il caso da oltre un anno, poiché le difese comuniste in profondità sono più forti di quelle americane;

2) Occorrerebbe un « notevole aumento » delle forze dell'ONU per intraprendere un'azione che potesse avere successo contro un nemico numericamente superiore e che dispone di una possente artiglieria;

3) le forze sud-coreane hanno bisogno di addestramento. Non è ancora venuto il momento di sostituire una divisione americana con una divisione sud-coreana;

4) le divisioni nazionaliste cinesi, numerose sulla carta, sono soltanto una speranza e non una realtà militare immediata. Il loro impiego è estremamente problematico;

5) è necessario un accrescimento delle forze americane per lanciare una offensiva terrestre decisiva, e ciò esigerebbe sia il rafforzamento delle divisioni già sul luogo, sia l'afflusso di nuove divisioni;

6) da tutte queste considerazioni risulta che un'offensiva vittoriosa potrebbe venire effettuata solo a lunga scadenza e non esiste nessuna soluzione magica che possa portare ad una rapida vittoria.

La costituzione della nuova Repubblica delle Maldive

NUOVA DELHI, 12 — Le isole Maldive — gruppo di 12 atolli situato nell'Oceano Indiano, 1000 Km. a nord di Ceylon — costituiscono ora una repubblica. Sir Cecil Syers, alto funzionario britannico, ha firmato a nome della Gran Bretagna, un trattato che pone fine al regime di sultanato, in vigore da oltre 800 anni.

UNA NUOVA IMPORTANTE TAPPA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE IN SOMALIA

Il Ministro Canino ha inaugurato la scuola di discipline islamiche

Sottolineata dal Capo dell'Amministrazione l'importante funzione del nuovo Istituto

Ieri mattina alle ore 10 è stata inaugurata solennemente dal Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino la Scuola di Discipline Islamiche, che ha avuto adatta e decorosa sistemazione nei locali all'angolo di Via XXIV Maggio con la via che conduce a Villa Italia.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana, il Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio stesso Dr. Mahamud Moharram Hammad, il Console di Francia Mr. Monge, il Console di Gran Bretagna Mr. Gethin, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. de Le Roche, il Capo dell'Ufficio Istruzione Pubblica Dr. Puccioni e tutti gli altri Capi degli Uffici Centrali dell'Amministrazione. Numerose personalità della cittadinanza sono anche intervenute. Tra esse abbiamo notato i Consiglieri Territoriali Signori Abdurahman Ali Issa, Haji Mussa Samantar, Isiao Omar Ali, Haji Farah Ali Omar, Haji Mussa Bogor, Abdi Nur Mohamed, Osman Mohamed Hussien, Isak Basdir Ibrahim, Isiao Mahadalle, Haji Salah Scek Omar, Aden Scire Gama, Hussien Osman Hassan, Scek Faghi Scek Mohamed, Haji Mohamed Ubadi e Ahmed Fadel Hasham, il Decano del Qadi Scek Abucar Scek Mohiddin, il Capo del Qadi Scek Haji Abucar Abdullahi, Mohallim Gama Bilal Direttore Coadiutore delle Scuole Elementari della Somalia, il Primo Qadi di Mogadiscio Scek Mohamed Aden Mussa, il Signor Scek Ali Abdullahi El-Hachemi, proprietario e direttore di « Al-Sobani ».

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso del Prof. Baglioni il quale ha spiegato quali erano i compiti della Scuola, che rientra nell'organizzazione dell'istruzione media somala. Essa, attraverso un corso quadriennale distinto in due sezioni, tende a formare dei Qadi e dei predicatori. Il Prof. Baglioni ha messo in rilievo come la creazione di questa Scuola cui armonicamente collaborano insegnanti egiziani ed italiani, abbia un valore che va al di là degli immediati risultati scolastici. Essa è una manifestazione dello spirito di comprensione e di cooperazione che da secoli esiste tra la civiltà latina e cristiana e quella che, con tanti luminosi esempi ha dato nella Valle del Nilo e sulle rive del Mediterraneo il popolo egiziano. Il Prof. Baglioni ha concluso il suo discorso chiedendo al Ministro Canino di dichiarare aperta la Scuola di Discipline Islamiche di Mogadiscio.

Il Ministro Canino, rispondendo al Prof. Baglioni ha dichiarato di accogliere con gran piacere l'invito di inaugurare la Scuola. Dopo di aver sottolineato che la fede e la dottrina religiosa debbano essere sicura guida e saldo appoggio per ogni studio serio e profondo, egli ha precisato che nell'organizzazione, ormai assai vasta, delle Scuole della Somalia, la Scuola di Discipline Islamiche rappresenta un complemento che non poteva mancare. Essa è stata progettata da tempo e secondo il Piano Quinquennale avrebbe dovuto aprirsi nel prossimo anno. Tuttavia se n'è potuto anticipare l'apertura grazie all'amichevole interessamento del Governo Egiziano che dall'Università di El Azhar ha qui inviato cinque dotti insegnanti.

Il Ministro ha colto l'occasione per porgere al Governo Egiziano nella persona del suo Rappresentante Sig. Mahamud Moharram Hammad, il ringraziamento dell'Amministrazione Italiana.

Il Ministro Canino ha così concluso: « A voi giovani alunni di questa scuola auguro di trarre dal vostro studio il maggiore profitto e raccomandando di sapere cogliere la buona occasione che vi si presenta facendo tesoro degli insegnamenti che vi sono impartiti: vi sia sempre di guida il detto dell'Altissimo: "O mio Dio, aumenta il mio sapere" ».

« A voi tutti insegnanti di questa scuola, egiziani e italiani qui uniti ancora una volta in cordiale fervida collaborazione per il progresso del popolo somalo, della Somalia, porgo i miei più fervidi voti nella certezza che la vostra dottrina e la vostra scienza potranno, con l'aiuto di Dio che "eleva coloro che credono e che hanno ricevuto il sapere" ottenere i migliori successi. »

« Con questo augurio ho il piacere di dichiarare aperta la Scuola di Discipline Islamiche ».

Il Rappresentante dell'Egitto Sig. Mahamud Moharram Hammad, ha quindi chiesto al Ministro la facoltà

di parlare ed ha espresso la sua viva soddisfazione nel veder funzionare l'Istituto di studi islamici a Mogadiscio. Egli ha anche manifestato la sua ammirazione per l'organizzazione della scuola, e di ciò ha voluto espressamente rendere merito al Capo dell'Ufficio dell'Istruzione Dr. Puccioni.

Egli ha poi ringraziato il Ministro, a nome del suo Governo, delle cortesie parole pronunziate all'indirizzo dello Egitto ed ha espresso anche i ringraziamenti degli insegnanti inviati dall'Università di El Azhar per l'elogio che di essi il Ministro Canino aveva fatto. A loro nome egli ha assicurato la più assoluta devozione ed il maggior entusiasmo per il compito non lieve che essi si erano assunti. Concludendo il Rappresentante dell'Egitto ha detto: « Mi sia permesso di sottolineare, in questa occasione, che l'Islam non è soltanto una religione, ma anche innanzi tutto una civiltà. Dicendo ciò io penso a quello che deve all'Islam la nostra civiltà moderna. A titolo d'esempio io non citerò che l'Avicenna e l'Averroè tra i numerosi sapienti dell'Islam ai quali lo stesso Occidente non cessa di rendere doveroso omaggio. Per terminare formulo i voti più sinceri per il popolo della Somalia in generale e per gli studenti di questo istituto in particolare ».

Vivissimi applausi hanno sottolineato i tre discorsi che sono stati tutti e tre tradotti in arabo immediatamente dal Prof. Lanata. Il Rappresentante dell'Egitto ha, infatti, parlato in lingua francese. Terminata la cerimonia i convenuti hanno visitato i locali della Scuola dove erano già riuniti, al loro posto di studio, gli alunni.

VITA DEI PARTITI

La relazione di Haji Salah Scek Omar al Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Somala

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Somala comunica di essersi riunito il giorno 10 gennaio 1953 nella sede in Mogadiscio per ascoltare la Relazione del Presidente del Partito, Haji Salah Scek Omar, sul suo viaggio a New York presso la IV Commissione delle Nazioni Unite.

Haji Salah Scek Omar ha esposto dettagliatamente il suo viaggio ed ha riferito compiutamente sul Rapporto da lui fatto alla detta Commissione, e sulle dichiarazioni fatte alla Commissione stessa.

Haji Salah Scek Omar ha presentato al Comitato centrale del suo Partito anche il testo dei verbali degli interrogatori e altri documenti relativi all'opera da lui svolta presso la Commissione delle Nazioni Unite.

Il Comitato Centrale, dopo ampia discussione e dopo di aver ricevuto risposta dal Presidente Haji Salah alle varie domande rivoltegli, ha unanimemente deliberato la seguente dichiarazione:

« Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Somala, udita la relazione del Presidente del Partito Haji Salah Scek Omar sull'opera da lui svolta quale delegato presso la Quarta Commissione delle Nazioni Unite in New York, unanimemente approva l'opera stessa ed esprime il suo plauso e compiacimento per quanto da lui fatto anche in questa occasione per la Somalia. »

Il Comitato è stato lieto, di rivolgere un cordiale ringraziamento a tutti quei Partiti che hanno voluto esprimere la loro fiducia in Haji Salah Scek Omar, affidandogli eguale mandato, dimostrando spirito di fraternità e di collaborazione nel solo fine del bene della Somalia. Haji Salah è stato invitato a voler pregare i rappresentanti di detti Partiti di convenire ad una riunione fraterna, onde relazionare loro l'opera da lui svolta presso le Nazioni Unite e riferire dettagliatamente sul suo viaggio ».

AL CONSIGLIO ECONOMICO

Proposta la trasformazione della attuale legislazione per il controllo dei prezzi

Mercoledì 14 corr. alle ore 17,15 nell'aula del Consiglio Territoriale — gentilmente concessa — si è riunita in seduta plenaria il Consiglio Economico della Somalia.

Ha presenziato all'apertura ed a parte dei lavori il dr. Giulio Carnevali Capo dell'Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro dell'A.F.I.S.

Il Presidente dr. Bigi dopo l'appello nominale dava inizio alla seduta facendo rilevare le numerose assenze non tutte giustificabili. Passa quindi all'ordine del giorno con l'esame delle proposte concrete dall'apposita Commissione per lo studio di una nuova disciplina del controllo prezzi.

Sull'importante questione che è dibattuta fin dal settembre scorso intervenivano numerosi Consiglieri e precisamente dr. Monti, dr. Calzia, Avv. Bona, Rag. Cioci, Abubaker Hamud Socorò, Montanari, Mahamud Aganè Omar, Guled Mohamed Gama e infine riassumeva i termini dei vari interventi il dr. Bigi dopo di che metteva ai voti le dette proposte che venivano unanimemente approvate salvo alcune raccomandazioni presentate dal Rag. Cioci, Montanari, Ing. Ferretti e Guled Mohamed Gama.

Il Consiglio passava quindi ad esaminare uno schema del proprio regolamento interno da sottoporsi all'approvazione dell'A.F.I.S., schema del quale è stato relatore l'Avv. Bona e che veniva approvato.

Il Presidente dopo avere ringraziato i Consiglieri per la loro collaborazione, chiudeva la seduta alle ore 20,15.

Arrivi e Partenze

Con l'apparecchio « Supermaster » dell'« Alitalia » « I-DALU » sono giunti da Asmara e da Gibuti i seguenti passeggeri:

Giuseppe Condomitti, Lorenzo e Domenica Trinchero, Mister Davis, M. e Mme Palka.

Con lo stesso aereo che ha proseguito ieri mattina sulla linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma sono partiti:

Emilio Colombo, Ettore Giurin, Ettore Urbini, Paolo Gamberini, Generoso Fierro, Domenico Del Bufalo, Mohamed Haji Ahmed, Scerif Ahmed Aghil. Gli ultimi due erano diretti al Cairo.

Con l'aereo « DC 3 » VR-AAD dell'Aden Airways, della linea Aden-Hargeisa-Mogadiscio, sono giunti ieri al nostro aeroporto: Ahmed A. Zeld; Saud A. Abdulla; Saoud A. Alabi; Saleh Muhdi; Fattom Muhd; Karamchand Kalidas.

Con lo stesso aereo, che ha proseguito sulla linea Mogadiscio-Mombasa-Nairobi, sono partiti i seguenti passeggeri: E. Antonucci, H. M. Abdurasul, C. Gethin, P. Cervo, Amlicare Fantoli.

ANNUNCI UFFICIALI

Contribuzione sul reddito per rivalsa

L'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio comunica:

Si ricorda ai datori di lavoro che, entro il 31 gennaio p. v., dovrà essere versata la contribuzione trattenuta sulle retribuzioni, in denaro e in natura, corrisposte ai propri dipendenti nel trimestre ottobre-dicembre 1952, ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 121.

DIREZIONE DEL SERVIZIO MONOPOLI - MOGADISCIO

Avviso d'Asta

Si informa che domenica 18 gennaio, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 6 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi, al prezzo base di So. 88 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

Il programma di Radio Mogadiscio

Qualche lettore ci ha fatto notare come talvolta nella cronaca del nostro giornale manchi il dettagliato programma di Radio Mogadiscio. E l'osservazione è stata motivata dallo spirito di un fedele ascoltatore che segue attentamente i programmi di Radio Mogadiscio e vuole essere preavvertito quando il programma stesso ha qualcosa di eccezionale.

Mentre ringraziamo l'ascoltatore per la sua forma di simpatica collaborazione, facciamo notare anzitutto che generalmente il « Corriere della Somalia » esce nel pomeriggio ed è in vendita pertanto nella sola Mogadiscio prima di sera.

Il programma radio viene compilato, con quel ritmo spigliato ed aggiornatissimo tipico dei servizi radiofonici, non prima del mezzogiorno. Sarebbe quindi oltremodo difficoltoso inserire nell'edizione del giornale ormai in macchina, il programma della radio, quando poi parte di questo si riferirebbe ad un orario già superato al momento della distribuzione del « Corriere della Somalia ».

D'altra parte gli ordinari programmi musicali di Radio Mogadiscio sono necessariamente limitati ad una serie di canzoni, ballabili ed altre must-cio leggere, che non varrebbe certo la pena di preannunziare.

Tutte le volte invece che si riesce a mettere in onda un programma di particolare interesse (opere, musica sinfonica, programmi provenienti, in base a speciali accordi, dalla Radio Italiana) ne viene dato sempre tempestivo annuncio dal quotidiano « Corriere della Somalia ».

Comunque, ripetiamo, proposte ed osservazioni saranno sempre bene accolte, specie se, come quella di oggi, fatte con sincero animo di collaborazione e ispirate ad un criterio di praticità non alieno da un certo spirito critico che, quando è espresso in forma simpatica, non dispiace affatto.

Conferenze al Circolo Ufficiali

Il Comando Corpo di Sicurezza informi i Sigg. Ufficiali in congedo che nei giorni 17, 24 e 31 gennaio alle ore 16,30 avranno luogo nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio conferenze culturali su argomenti interessanti la evoluzione dell'aeronautica militare.

I Signori Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Movimento del porto

Arrivi:
Giorno 14 corr.: Sambuco «Mutsahai» (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.
Partenze:
Sambuco «Fathaker» (bandiera Muscat and Oman) per Zanzibar.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 15 gennaio 1953
Temperatura massima 23.0
Temperatura minima 24.0
Vento prevalente ENE Km-ora 12.6
Maree per il giorno 16 gennaio 1953:
Alta marea ore 4,42 ed ore 17,28
Bassa marea ore 11,15 ed ore 23,05

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il mio bacio di perdè ».
CINEMA CENTRALE — « La saga dei Pionieri » e cinematografico.
CINEMA EL GAB — « Special agent » e documentario.
CINEMA HADRAMUT — « Contrattacco » e documentario.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Mio figlio il forzato ».
CINEMA MISSIONE — « La prigioniera n. 27 » e documentario.
SUPERCINEMA — « Nessuna pietà per le donne » e cinematografico.

Annunci Economici

CAUSA RIMPATRIO CEDESI avviata ditta industriale e commerciale; sub-agenzie ed rappresentanze primarie case italiane. Rivolgersi: Rag. Guarino, viale Regina Elena, 25 - Tel. 411.

PASTA e FIORI DI FARINA DE CECCO: con il « Tripolitania » giunge l'abituale e freschissimo rifornimento.

APPARTAMENTO ammobiliato locali 3 et servizi affittasi. Rivolgersi Porro.

LETTINI e letti metallici - Mobili in legno - Sedie di ogni tipo - Culle. Presso Magazzini « PATRIA » Supermercato.

PORTABILI per vettura e moto - Berretti sportivi - Maglie bianche sportive troverete presso Magazzini « PATRIA ».

MACCHINE cucire « Borletti » - Stuoini legno - speciali per finestre e porte di pratico uso. Magazzini « PATRIA ».

Nel trigesimo della morte dell'anima benedetta di

MARIA ROSA SCHEMBRI VED. TROISI il giorno 15 c. m. alle ore 7. In Cattedrale sarà celebrata una Messa in suffragio. Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UN RECORD SENZA PUBBLICITÀ

LA CHIOCCIOLA DIGIUNATRICE D'ECCEZIONE

Senza strombazzamenti giornalistici o altre cerimonie il mio fachiro digiunatore s'è chiuso nella sua cassa e v'ha apposto i suggelli. Egli non ha impegnato scommesse né si propone di battere « record ».

La sua porta non è però ancora troppo solida: una finissima membrana iridata che somiglia alla pellicola di una bolla di sapone attraverso la quale si vede l'animale compiere le ultime funzioni che lo legano alla sua condizione terrestre.

Pocchia entrano in funzione le ghiandole a secrezione calcarea (secrezione molto densa e ricca di sali di calcio) la quale ispessisce la membrana primitiva e seccandosi le dà un aspetto biancastro, una opacità completa, la costituzione dura e pergamenacea di una pelle di tamburo.

Il mio fachiro digiunatore, non l'ho ancora detto, è la « Helix aspersa », la chiocciola comune dei giardini, vulgo lumaca, la vittima innocente delle allegre celebrazioni gastronomiche della notte di San Giovanni.

Essa si è preparata ad affrontare le dure vicende dell'inverno ed è caduta in letargo. Mesi di paziente attesa e di digiuno.

Per meglio resistere col minimo della spesa, essa abbassa la fiamma della vita, mette in altre parole il suo motore a basso regime... I battiti del cuore rallentano fino all'estremo limite (due o tre in luogo di 34 abituali) e quel poco d'aria che filtra attraverso l'epiframma basta ad assicurare una respirazione scesa quasi fino a zero.

Che bellezza, sento dire qualcuno, in periodo di crisi poter fare anche noi altrettanto! Chiuersi in un guscio, cadere in letargo lasciando che il nostro cervello vaghi negli sconfinati campi della fantasia.

Anche la chiocciola, nel suo rifugio, avrà certo le sue fantasmagorie che saranno campi verdi d'insalata, passeggiate notturne sotto la luna, incontri furtivi con la chiocciolina del proprio cuore.

Povera la mia lumachetta, riposa tranquilla: qui nessuno t'insidia: i tuoi nemici, ricci, topi, arvicole sono ben lontani. Non ti curare di ciò che dice il mio amico Rosatelli parafrasando il commento di Portos al pranzo del notaio quando vien servito in favola un vecchio gallo atassico, tutt'ossa, gabbellato per pollo di primo canto: — Io faccio poco conto delle lumache se non sotto la specie di appetitoso e profumato piatto innaffiato dal buon Frascati... ti basti l'elogio che un poeta ti fece un secolo addietro. Le tue abitudini di prudenza e di moderazione meritano del resto il ditiramba. Chi più di te occorra e circospetta? Chi più prudente e saggia? « Non fa l'audace - Ma frigge e tace... ».

Eccola ai primi tepori della primavera ridestarsi, come Aligi dal suo sonno. Basta il primo sole d'aprile, dopo le piogge primaverili, che la fiamma della sua lampada vitale si ravviva. L'attività fisiologica ritrova il suo ritmo: i battiti del cuore si accelerano; la secrezione della bava rivale; essa umetta l'epiframma il quale si rompe e lascia passare le corna prudenti che, come il periscopio di un sommergibile, esplorano intorno, pronte a rientrare al minimo allarme. Se nulla di sospetto v'è in giro, il suo corpo si snoda, esce dal suo guscio, si espande e, muovendo cautamente sul suo piede piatto ed allungato, con la sua casa sulle spalle come un suonatore di trombone il suo strumento, lenta e solenne incomincia le sue peregrinazioni.

Talvolta, ahimè!, il sacrilego piede dell'ortolano ti raggiunge, poverina, come il fulmine di Giove e ti schiaccia inesorabile. Che ti giova allora essere prudente e remissiva? Lo scongiurato non apprezza l'architettura superba della tua casa costruita con tanta pazienza ed arte cui, secondo il poeta, s'ispirano gli architetti, né la meravigliosa struttura delle tue corna rientranti con i suoi occhi in cima, ispiratore certo dell'inventore del periscopio oltre che, come disse il tuo estroso ditirambista, di quello del canocchiale.

In compenso c'è chi ti dedica ogni cura, chi s'interessa ai tuoi costumi, al tuo mondo, alla tua vita. Non so se tanta curiosità di dotti ti appaghi o ti secchi. Lenti e microscopici sono puntati continuamente su di te: sei

esplorata controllata notomizzata.

Duvernoy all'età di settanta anni passava ore e ore disteso a terra bocconi, di notte, a Parigi, per seguire al Jard des Plantes le tue consorelle e, a chi gli prospettava il pericolo dei reumatismi, rispondeva: — Che importa? Reumatismo di più o di meno a me interessa questa famiglia di chioccioline appena nate che sono un po' mie figliuole. Ci sono affezionato. Sono stato io che ho raccolto a suo tempo le uova e che con ogni cura le ho portate a dischiudersi. Guardatele, hanno pochi giorni e già hanno appreso a camminare e a mangiare. Le seguo ogni notte perché non abbia a capitar loro qualche malanno. Mirate come son graziose con i loro piccoli pinnacoli al vento. Il loro guscio non ha che un giro di spirale. Nelle prime ore di vita era un piccolo gioiello di madreperla in cui il sole metteva riflessi colorati e dal lato del piede si vedevano battere ritmicamente — come nella macchina di un orologio — delle vesichette pulsanti, i loro cuori larvali. Sono 30 chioccioline; ogni sera faccio l'appello per vedere se ne manchi qualcuna. Sarebbe per me un gran dolore...

Ma ahimè! L'amore della scienza ha portato spesso gli uomini ad incuridire sulle povere chioccioline. Bastò che l'abate Spallanzani annunciasse il suo famoso esperimento sulla rinascita della testa di questo gasteropodo dopo l'amputazione, che da ogni parte gli scienziati vollero tentare e controllare personalmente. Fu un'ecatombe. Tutti si misero a inozzare teste di chioccioline. Perfino Voltaire nel suo rifugio di Ferrey, come egli racconta, il 27 maggio 1768 decapitò 32 chioccioline del suo parco. Era del resto un po' la voga dei tempi. Qui chioccioline, a Parigi dopo qualche anno teste di aristocratici.

La farmacopea per secoli utilizzò il corpo delle chioccioline ricche di zolfo, azoto, fosforo. Il fegato dotato di una sostanza grassa che somiglia molto all'olio di fegato di merluzzo, fu preparato e prescritto come ricostituente e lo sciroppo di chioccioline e lumache, Syropus de limacibus, servi a curare le affezioni dei bronchi.

Oggi da esso si prepara l'elicina, composto solforato che trova impiego fin nei prodotti di cosmesi muliebri, creme e unguenti per la pelle, cosicché la povera chiocciola oltre che fornire alimento per le profane agapi dei crapuloni fra soffritti di cipolla, le escrezioni della sua bava vituperata possono accrescere fascino ad un bel volto femminile. Perciò...

Prego a cantare L'intercalare: Viva la chiocciola Bestia esemplare!

GUIDO MARI

Trova in un locale notturno la moglie che era andata in montagna

Il marito, rimasto solo la notte di Capodanno, si accapiglia col drudo e paga i danni arretrati al « tabarin... »

TORINO, gennaio. — Capodanno ha anticipato il Carnevale. Brindisi in mezzo alle piazze, tappi di spumante che saltano per la strada, secchi come colpi di fucile, lancio di coriandoli e di stelle filanti.

A sentire gli schiamazzi dei nottambuli, il rag. Luciano M. si rodeva quella notte le unghie. Era solo e aveva deciso di attendere l'anno nuovo in casa. Sua moglie era via, da sua madre, che si era improvvisamente ammalata. « Che brutta prima notte dell'anno mi aspetta! — gli aveva annunciato la moglie » — « La mamma sta male, molto male; non vorrei arrivare tardi ».

Ma al rag. Luciano M. certi amici avevano da tempo confidato che era meglio tenere gli occhi aperti; la signora Matilde era stata vista spesso in compagnia di un signore elegante, giovane e atletico, e per di più proprietario di una fiammante fuoristrada.

Il ragioniere non fece obiezioni. Lasciò che la moglie partisse (la suocera abita in un paesino della Val di Susa), e si chiuse in casa a meditare sulle confidenze degli amici. Resistette sino alle due del mattino, poi la gelosia ebbe il sopravvento e il rag. M. si vestì e uscì.

Fece il giro dei locali notturni. Era certo di trovar la moglie tra le braccia del cavaliere proprietario della

BRUXELLES, gennaio.

Per le grandi arterie che dalla Gare du Nord portano alla piazza principale ed al centro di Bruxelles, brulcanti di macchine americane, di pedoni e di curiosi trams color caffelatte, un lungo oggetto nero, su di un camion altrettanto lungo, ha attirato gli sguardi e la meraviglia di migliaia di persone e le imprecazioni dei conducenti di veicoli. Poi, l'oggetto nero si è infilato per strade più piccole, ha trovato molte difficoltà per girare, ha minacciato di rompere vari cristalli e si è infine imbuicato in un enorme magazzino, grande come tre volte la Rinascenza.

Si trattava di una gondola; e, per essere più precisi, della gondola di gala del Sindaco di Venezia. Per di più, lo strano oggetto era seguito da altri ancora più strani: un carretto siciliano, tutto sfarfallante di colori vistosi con le sue storie dei Puppi, Orlando, Rinaldo e Sacripante; un carretto romano, col mantice tirato su, i barili pieni di vino, e persino il suo canino bianco a guardia, e pronto a ringhiare. Soltanto, il cane era di peluche. Dietro, c'erano ancora alcune misteriose casse, degli strani gabbioni e, infine, i doganieri di guardia.

Tutti questi strani oggetti, provenienti da musei e collezioni private italiane, figurano oggi alla grande Esposizione-venta, intitolata « Regards sur l'Italie Eternelle », in uno dei più grandi magazzini di Bruxelles, quello che « L'Innovation », il quale, a sua volta ha organizzato nel quadro delle « Fèeries Lumineuses » della capitale belga un Mese del Prodotto Italiano sotto lo slogan « Il Sole d'Italia vi attende all'Innovation »: slogan particolarmente attraente nel-

le grigie e brumose giornate, così corte, dell'inverno nordico.

Anche Bruxelles ha la sua « season », come il Maggio Fiorentino o la Primavera Siciliana; soltanto, qui la « season » è d'inverno e si chiama delle « Fèeries Lumineuses » perché le strade vengono addobbate e illuminate come i nostri paesi nel giorno della festa del patrono, moltiplicata per mille volte.

Cascate di stelle, di alberi natalizi incandescenti, di frecce di ghirlande, di rosoni, di ghirgiori, di festoni: saltellanti, luccicanti, abbaglianti, a grappoli, a piramidi, a cascate: un'orgia di luci, di colori, di festività; radio che strillano, bimbi che gridano, e code di gente paziente che sfilano sotto la pioggia e incanalata dalle guardie, per ammirare e vetrine, addobbate con gran lusso dove sono esposti gli oggetti più strani e « mannequin » più vistosi. Nella sola Rue Neuve, quella appunto della Innovation, sfilano dinanzi alle sue vetrine, nel mese delle feste, 80 mila persone al giorno.

NASTRI TRICOLORI.

Quest'anno, l'Innovation ha dedicato all'Italia il suo mese di Fèeries Lumineuses. Per quattro piani, per migliaia di metri quadrati, per centinaia e centinaia di banchi di vendita, è uno sfarfallante di nastri tricolori, di etichette italiane, di Soli d'Italia, che paiono un po' la luna col suo fascino ridente, di indicazioni allettanti e campanilistiche: Vetrerie della Toscana, Ceramiche di Lombardia, Statue dell'Alto Adige, Seterie di Como; disegni dei campanili, profili delle cattedrali, fotografie dei ponti, dei monumenti, dei fori, sfilano dinanzi

La banca di Hjalmar Schacht riporterà i tedeschi nei mercati orientali

BONN, 15.

Un grosso nome campeggia in questi giorni sulla scena politica della Repubblica di Bonn. Esso appartiene all'anteguerra, ma ha dimostrato di esercitare un fascino notevole anche di questi tempi; ed è quello dell'ex ministro delle finanze di Hitler ed ex Presidente della Reichsbank, Hjalmar Schacht.

Schacht ha richiamato l'attenzione della Bonn politica, economica e parlamentare, perché ha aperto a Dusseldorf, nel centro nervoso della Ruhr germanica, una banca che finanzia le esportazioni tedesche verso i Paesi arabi, la Spagna, l'Indonesia, il

Giappone e le repubbliche dell'America latina.

L'avvenimento era atteso da qualche settimana, da quando, cioè, in seguito a difficoltà giuridiche e procedurali, oltre che politiche sorte presso il Senato l'ottantottenne finanziere del Terzo Reich, aveva indirizzato i suoi passi contemporaneamente verso le autorità regionali della Renania-Westfalia e lo Schleswig-Holstein. Accanto alla banca aperta oggi a Dusseldorf, infatti, ne sorgerà tra qualche mese una analoga a Kiel. Il nome di Schacht figura in lucenti e suggestive lettere cubitali assieme con quello del dott. Ludwig, ex direttore tecnico della Reichsbank, nella intestazione che sormonta l'ingresso della banca.

Questa è installata in un'elegante villa ottocentesca sulla Piazza Schadow, a pochi metri dalla « Via Veneto » di Dusseldorf, la famosa Koenigsallee, alberato viale di convegno di belle dame e industriali danarosi. Le prime operazioni finanziarie in grande stile avranno inizio alla metà del mese in corso. Su di esse regna il massimo riserbo.

« Ne parleremo al momento buono » ha detto Ludwig ai giornalisti. Si sa comunque che il capitale versato è di un milione e mezzo di marchi (ogni marco equivale a 150 lire italiane), e i depositi preventivati si aggireranno tra i sette e i dodici milioni di marchi. Ufficialmente i due proprietari sono Schacht e Ludwig, ma in realtà ci risulta essere cointeressato il banchiere Leo Gottwald, padrone della Schliep Bank, e vari finanziari tedeschi interessati allo sfruttamento dei petroli del Medio Oriente e alla fornitura delle macchine necessarie. Nel consiglio d'amministrazione compare il nome di Otto von Bismarck, nipote del fondatore del secondo Reich.

SUICIDIO di un neurologo italiano

MILANO, 14. Il professor Pietro Varenna, si è ucciso gettandosi dal quinto piano della sua clinica a Milano.

Il celebre neurologo italiano aveva 62 anni.

Leggete e diffondete IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Una «gondola veneziana», è passata per le vie di Bruxelles

Quest'anno i magazzini della «Innovation» hanno dedicato al nostro paese il loro mese delle «Fèeries Lumineuses». Tutti i prodotti dell'artigianato e della nostra industria attirano ogni giorno decine di migliaia di visitatori

agl'occhi del visitatore che si trasforma presto in compratore.

Spumeggiare di sete, « volles » leggeri come arabeschi, broccati ricchi come quadri del Veronese; biancheggiare di alabastris pisani, iridarsi di vetri di Murano, di coppe fragili e preziose; stoffe, legni; cuoi, velluti, guanti, borsette, scarpe, scarpine, scarpette, tanto più costose quanto più scarso è il materiale impiegato; moltiplicarsi di oggetti, di ninfoli, di stoffe, di cose belle, ricche. Tutto è italiano: soltanto italiano. Per l'intero mese di dicembre non si vedono che prodotti garantiti italiani, compresi i vini, i formaggi, i salamini, la cioccolata. Centinaia e centinaia di nostri artigiani vi han lavorato perché un gruppo di essi, venuti appositamente da Firenze, da Bolzano, da Venezia e da Napoli, lavora la paglia, il legno, i vetri ed il cuoio, sotto gli occhi del pubblico ammirato.

TUTTO VA A RUBA.

Vagoni e vagoni sono stati caricati nelle più disparate stazioni d'Italia ed han scaricato a Bruxelles per 700 milioni di lire di prodotti nostrani che vanno a ruba: non ci sono più vetri di Murano: non più « combinaisons » di delicato pizzo; non più tovagliati fiorentini, non più mobili della Brianza. I vini e i formaggi han dovuto essere ordinati tre volte. Tutto è stato spazzato, dilapidato, inghiottito. Specialmente inghiottiti i vini.

La gondola sta nel mezzo della grande « hall », che arpeggia il cortile di un palazzo fiorentino in cartone e cartapesta, con un bel gondoliere in costume autentico, ed attira i visitatori tanto che ha attirato lo stesso Sindaco di Venezia che è venuto apposta per veder che figura faceva. Essa — insieme al carretto siciliano ed al carro romano — fa parte della collezione di oggetti d'arte e di curiosità da museo, che la nostra Ambasciata è riuscita a farsi prestare per dar lustro alla manifestazione e servire da richiamo al pubblico belga.

I Musei del Campidoglio, le Collezioni Baldini di Firenze e Poldi Pezzoli di Milano hanno mandato cose bellissime. Due autentici Della Robbia; un cassone di Mantegna; una statuetta di Benvenuto Cellini; quadri del Pinelli, busti romani, archi, un enorme calco della testa di Costantino e perfino della occhieggiante Bocca della Verità; e Madonne, e Santi, e armature preziose, e gioielli, e macchine di Leonardo, riprodotte dai suoi disegni originali in legno ed in ferro; e la Caravella di Colombo, del Museo di Genova, ad un decimo del naturale. Ammiratissimo, un prezioso Presepe napoletano del XVIII secolo, prestato dal dott. Catello, che i suoi figli sono venuti qui a montare. Il Presepe che si compone di trecento figure è assicurato per parecchi milioni. E' arrivato anche uno stuolo numerosissimo di pitture e sculture del Novecento, arditissime ed aggressive. Così, dalla ricostruzione del ponte di Cesare sul Reno, si passa al Rinascimento fiorentino e si arriva al surrealismo della Biennale e della Quadriennale. Intanto, il pubblico visita, al ritmo, nei giorni di punta, di 2500 persone all'ora: compra, torna a casa, parla e domani farà il suo bravo viaggio in Italia: tanto il cambio è di 12 lire e mezzo per ogni franco: c'è margine.

Coppi, il nostro campionissimo, si è gentilmente prestato e si è recato alla Mostra per firmare autografi e distribuire strette di mano a tenaglia a una folla di ammiratori. Un gruppo di belle figliole, di Milano, hanno indossato i magnifici costumi regionali che la Casa G.V.M. ha acconsentito a prestare, e girano offrendo fiori e sorrisi. Il giorno della inaugurazione il Primo Ministro belga, Van Houtte, pronunciando il discorso di apertura disse: « Ecco un paese che ha dato a tutti l'esempio di una seconda rinascita ». Parole che il pubblico ripeteva in se stesso.

CANZONI D'ITALIA.

Così, in un paese non eccessivamente esteso, ma tanto ricco e tanto abituato alle cose buone e ricche, l'Italia è stata per un mese sulle bocche di tutti, mentre dagli altoparlanti, l'Innovation diffonde dischi italiani e nelle vetrine appaiono le vedute delle nostre città. Per un mese, all'interno del magazzino si vendono i magnifici libri d'arte del Poligrafico e si proiettano giornalmente i più bei film italiani.

In flamingo, o in francese, i belgi parlano del sole, dell'Italia, del cuoco venuto dal « grande Milano »; e sognano fra neve e pioggia, il sole vero d'Italia, della quale il buon vino e le lucide sete creano oggi una bella illusione.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PRIMO EMBLEMA DELL'ALTA DIGNITÀ AGLI ELETTI

Il Papa impone la berretta rossa ai diciassette nuovi Cardinali

La cerimonia si è svolta nella Sala del Trono i preparativi per il Concistoro pubblico di oggi

Il Nunzio apostolico al Quirinale riceve la berretta da Einaudi

CITTA' DEL VATICANO, 15.

Il Papa ha imposto ieri sera la berretta rossa ai nuovi Cardinali. La cerimonia che ha avuto un carattere privato, si è svolta nella sala detta del « Trono », al Vaticano. I nuovi membri del Sacro Collegio indossavano gli abiti viola, che appartengono loro fino al giorno dell'elevazione alla porpora. Dalle mani del Papa essi hanno ricevuto il primo emblema della loro alta dignità. Gli eletti portavano semplicemente la « mantelletta » sulla sottana e gli arcivescovi avevano la croce pastorale.

Il Pontefice, scortato dalle guardie nobili ed accompagnato dai prelati della sua anticamera e dal Prefetto delle Cerimonie, Mons. Enrico Dante, nonché dal sostituto Maestro di Camera Mons. Callori di Vignale, ha preso posto sul trono. Uno alla volta allora i nuovi Cardinali sono stati introdotti secondo l'ordine con cui venivano chiamati. Un maestro delle cerimonie li accompagnava e un altro li annunciava al Papa. Ciascuno di essi seguiva una triplice genuflessione davanti al Vicario di Cristo, apprestandosi quindi a compiere il gesto di baciargli il piede. Ma il Papa, secondo l'uso, non dava loro il tempo di compiere tale rito e li aiutava ad alzarsi. Rimanendo allora inginocchiati davanti al Santo Padre, i Cardinali hanno ricevuto sulle spalle, dalle mani del Papa, la mozzetta viola.

Poi il Sovrano Pontefice ha posto sulla testa degli eletti la berretta rossa che gli veniva portata dal Prefetto delle Cerimonie Apostoliche. Quest'ultimo, nel frattempo, consegnava loro la Croce.

Subito dopo aver ricevuto gli emblemi dell'alta dignità, i Cardinali hanno baciato la mano del Papa, si sono genuflessi davanti a lui e, uno alla volta, si sono riuniti alla sinistra del trono, per disporre in semicerchio intorno al Santo Padre.

Il primo della promozione, Sua Eminenza Celso Costantini, ha preso la parola a nome dei suoi colleghi, per esprimere la gioia e la riconoscenza per il privilegio e la stima di cui essi erano stati oggetto.

Il Papa ha risposto con espressioni di affetto poi, alzandosi, ha impartito la benedizione ai nuovi Principi della Chiesa. Quindi, uscito il Santo Padre, i Cardinali lo hanno seguito a loro volta, mentre veniva loro consegnato lo zucchetto rosso, che essi hanno subito indossato sotto la berretta.

Giunti nella sala detta del « Palafrenieri », che costituisce una specie di anticamera degli appartamenti pontifici, i nuovi Cardinali hanno consegnato la berretta rossa ai loro accompagnatori i quali a loro volta hanno dato in cambio il cappello rosso cardinalizio, con il quale gli eletti si sono adornati per la prima volta.

Analoga cerimonia si era svolta in mattinata al Quirinale dove, il Presidente

della Repubblica, Senatore Einaudi, procedeva, per una speciale concessione di Pio XII, all'imposizione della berretta al Nunzio Apostolico, neo Cardinale, Boroncini Duca. E' la prima volta che a un Capo della nazione italiana è stato concesso questo particolare onore, del quale, per antica tradizione, ne avevano il privilegio i capi della Francia, della Spagna, del Portogallo e dell'Austria.

La cerimonia al Quirinale si è svolta con la massima solennità, alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Prima della cerimonia della consegna della berretta cardinalizia, i nuovi Cardinali avevano reso visita a Mons. Giovanni Battista Montini, Vice Segretario di Stato, nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato. Secondo la tradizione, è al Cardinale Segretario di Stato che i nuovi Principi della Chiesa rendono visita prima di ricevere la berretta rossa. Ma essendo vacante questa importante carica dopo la morte del Cardinale Maglione, Monsignor Montini, che il Papa ha nominato Vice Segretario di Stato nel novembre scorso, è stato incaricato di ricevere i nuovi Cardinali. La visita si svolgeva nel grande salone dell'appartamento del Segretario di Stato al primo

piano del Vaticano, che era rimasto vuoto dalla scomparsa del Cardinale Maglione.

Monsignor Montini, il quale era circondato dai suoi più vicini collaboratori, si è intrattenuto, con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

Il trono pontificio è stato innalzato davanti all'altare della cattedra. Ai lati sono le tribune ed il corpo diplomatico, il patriziato romano e le ambascierie straordinarie giunte a Roma per l'occasione.

I settantasette anni del Cancelliere Adenauer

Egli era abbastanza sereno, ma poche ore prima aveva chiesto agli alleati di consentire un più efficace armamento della polizia tedesca

BERLINO, gennaio.

Il Cancelliere Adenauer ha compiuto giorni fa il suo 77° anno di età. I frack e gli smoking e i lucenti cappelli a cilindro dei membri del Governo e di quelli del corpo diplomatico, facevano un gradevole e bizzarro contrasto con la vasta coltre di neve che ha ricoperto il parco del Palazzo Schaumbourg, dove ha sede la Cancelleria Federale, sulla Kolbenzerstrasse.

Adenauer appariva sereno e di ottimo umore, nonostante le diverse preoccupazioni dell'attuale situazione politica. Queste preoccupazioni riguardano soprattutto la sicurezza delle frontiere della Repubblica di Bonn e di Berlino ovest. Gli incidenti di Natale e di Capodanno nella ex capitale del Reich hanno dimostrato che un coordinamento tra la polizia tedesca e le forze militari alleate è più che mai necessario. Ora, gli occidentali ravvi-

sano in pieno l'opportunità di tale collegamento, ma sono tuttora riluttanti, finché la Germania federale non sarà uscita del tutto dallo stato giuridico di nazione occupata, ad autorizzare la polizia tedesca di frontiera (Grenzschutzpolizei) ad equipaggiarsi con armamento pesante. Analoga riluttanza regna fra i tre comandanti alleati di Berlino ovest ad accettare l'insistente proposta del Sindaco Reuter di munire di armi automatiche e proiettili i reparti delle guardie civiche locali.

Il Governo di Bonn ha fatto pervenire all'Alta Commissione alleata un memorandum compilato dal Ministro degli Interni Lehr e dal capo della polizia dott. Egidi. Il memorandum fa presente la pericolosa situazione che potrebbe maturare ai confini della Repubblica di Bonn dopo la ratifica dei due trattati che legano la Germania federale agli occidentali.

Nel circolo governativi si ragiona così: E' ormai chiaro che il riarmo va a rilente per le incertezze parlamentari francesi e per le difficoltà giuridiche procedurali sorte in seno alla suprema Corte Costituzionale tedesca. Non sarebbe dunque logico, nell'attesa, rafforzare l'unico strumento di difesa e di mantenimento dell'ordine pubblico di cui dispone oggi il Governo di Bonn, cioè la polizia di frontiera?

La questione verrà affrontata da Adenauer con i tre alti commissari ed è molto probabile che si pervenga a un fruttifero compromesso. Gli alleati concordano sulla necessità di elevare da poco più di 10.000 a 20 o 30.000 gli effettivi della polizia tedesca di frontiera, e non muovono obiezioni a dotare questa di armi automatiche e proiettili e di autoblinda moderne. Sulla richiesta di Lehr per carri armati e cannoncini da 37 mm. invece ci sarà da discutere.

Circa il problema della sicurezza di Berlino ovest, il capo della polizia federale Egidi si recherà nell'ex capitale il 17 e 18 di questo mese per conferire con Reuter e i tre comandanti alleati. L'urgenza di questa missione è determinata, tra l'altro, da un annuncio minaccioso, fatto dal capo della polizia comunista di Berlino est, Waldemar Schmidt, in occasione del funerale del poliziotto popolare Helmut Just, assassinato misteriosamente, a soli 19 anni di età, il 30 dicembre al confine fra il settore francese e quello sovietico. «Nuovi reparti — ha annunciato Schmidt — verranno reclutati per rafforzare l'anello di vigilanza attorno a Berlino», cioè alla frontiera tra il quartiere sotto controllo anglo-franco-americano e la zona russa. Le guardie di frontiera comuniste saranno dotate «delle armi più moderne ed efficaci per rintuzzare ogni provocazione occidentale».

AL CONSIGLIO DELLE CHIESE DI LUCKNOW

Dichiarazioni di Nehru sulla risoluzione della guerra in Corea

La situazione nel continente africano

LUCKNOW 15 — Parlando al Comitato centrale del Consiglio mondiale delle Chiese riunito a Lucknow, il primo ministro indiano Nehru ha affermato che la mozione indiana sulla Corea, approvata dalla assemblea generale dell'ONU, è una base che potrebbe in avvenire contribuire a superare il punto morto nelle trattative di armistizio.

La mozione — egli ha aggiunto — ha diffuso un potente sentimento di pace in seno all'ONU ed ha impedito alla situazione di peggiorare dato che le mozioni presentate precedentemente non avrebbero fatto che inasprire la situazione, pertanto la mozione stessa pur in senso negativo, è riuscita di giovamento.

Nehru ha proseguito affermando che oggi nel mondo vi sono quattro grandi Paesi: due di essi, gli Stati Uniti e la Unione Sovietica, sono molto progrediti dal punto di vista industriale e tecnico, mentre gli altri due, l'India e la Cina, sono relativamente arretrati ma hanno vaste popolazioni e grandi risorse potenziali. Allorché questi due ultimi Paesi si

svilupperanno — ha detto Nehru — essi avranno una grande influenza sull'equilibrio di potenza, e bisogna tener conto di questo fattore fondamentale nel formulare la politica del futuro.

Per comprendere la situazione in Estremo Oriente è necessario comprendere la nuova Cina che, ha detto Nehru, è una grande potenza nel suo campo e con ogni probabilità diverrà ancor più forte.

Riferendosi poi alla « allarmante situazione » del Continente Africano Nehru ha affermato: « Nel mondo di oggi è impossibile che qualsiasi Paese insista sulla teoria della superiorità razziale. E' questo il punto fondamentale da prendere in considerazione ».

Il mantenimento dell'ordine è importante, ma nell'attualità non bisogna fare cose che possano sembrare a una vasta massa di popolo che la si vuole schiacciare. Neppure tutti gli eserciti del mondo messi insieme potrebbero schiacciare il sentimento nazionale delle razze ».

Missione ufficiale libanese in visita in Egitto

BEIRUT, 15 - Durante il corrente mese di gennaio una missione ufficiale libanese, dietro invito dell'Egitto, visiterà il Cairo col compito di rinsaldare i vincoli di amicizia fra i due Paesi arabi.

Sarà alla testa della missione lo stesso Ministro degli Esteri libanese Mussa Mubarek che recentemente è stato nella capitale egiziana per la riunione del comitato politico della Lega Araba. Mussa Mubarek visiterà successivamente l'Arabia Saudita per rendere una visita di omaggio al re Ibn Saud.

La missione ufficiale libanese in visita in Egitto, composta da un delegato del Ministero degli Esteri libanese, si è intrattenuta con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

Il trono pontificio è stato innalzato davanti all'altare della cattedra. Ai lati sono le tribune ed il corpo diplomatico, il patriziato romano e le ambascierie straordinarie giunte a Roma per l'occasione.

La missione ufficiale libanese in visita in Egitto, composta da un delegato del Ministero degli Esteri libanese, si è intrattenuta con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

Il trono pontificio è stato innalzato davanti all'altare della cattedra. Ai lati sono le tribune ed il corpo diplomatico, il patriziato romano e le ambascierie straordinarie giunte a Roma per l'occasione.

La missione ufficiale libanese in visita in Egitto, composta da un delegato del Ministero degli Esteri libanese, si è intrattenuta con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

Il trono pontificio è stato innalzato davanti all'altare della cattedra. Ai lati sono le tribune ed il corpo diplomatico, il patriziato romano e le ambascierie straordinarie giunte a Roma per l'occasione.

La missione ufficiale libanese in visita in Egitto, composta da un delegato del Ministero degli Esteri libanese, si è intrattenuta con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

Il trono pontificio è stato innalzato davanti all'altare della cattedra. Ai lati sono le tribune ed il corpo diplomatico, il patriziato romano e le ambascierie straordinarie giunte a Roma per l'occasione.

La missione ufficiale libanese in visita in Egitto, composta da un delegato del Ministero degli Esteri libanese, si è intrattenuta con la sua abituale semplicità, per qualche minuto, con i nuovi Cardinali disposti in semicerchio intorno a lui.

Tutto è stato approntato intanto per il Concistoro Pubblico che si svolgerà nel pomeriggio di oggi, durante il quale, per la prima volta, i diciassette nuovi Cardinali indosseranno gli abiti e la porpora cardinalizia per ricevere il « galero » dalle mani del Pontefice.

L'Ufficio del Maestro di Camera del Vaticano ha annunciato che tutti i biglietti per assistere alla cerimonia sono già stati distribuiti, benché ne siano stati stampati trentamila.

Un grande afflusso di pellegrini, da quasi tutti i Paesi dei nuovi Cardinali, fa prevedere una folla eccezionale e certamente riempirà la grande Basilica.

صاحب السعادة الوزير باسترانا

بتولى رئاسة المجلس الاستشاري في الثامن من شهر يناير الجاري

عند المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة في صوماليا جلسته الخامسة والبعين .

بعد أن أتم ممثل مصر الدكتور محمود عزم حاد - وفقا لتظام المجلس - مدة رئاسته تولى من جديد ممثل الفلبين صاحب السعادة الوزير المفوض فيشتي ل .

باسترانا رئاسة المجلس الاستشاري . وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

وقد التقي الوزير باسترانا بهذه المناسبة خطبة أوضح فيها عمل المجلس الاستشاري المقبل ثم أعرب عن تقديره لجهود التي قام بها من سبقة وكذلك جمع موظفي السكرتارية .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (L. 25 a parola) L. 25 a parola - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

De Gasperi sarà a Washington entro la metà di marzo

Il Presidente del Consiglio italiano si incontrerà con Eisenhower

WASHINGTON, 16. — Viene annunciato in ambienti bene informati di Washington che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano, Alcide De Gasperi, si reccherà a Washington, nella seconda quindicina di marzo, per incontrarsi con il Presidente Eisenhower.

Sebbene la notizia di tale visita non sia stata ancora comunicata ufficialmente, negli ambienti diplomatici di Washington si osserva che essa era già prevista da diverso tempo nel quadro delle relazioni fra i Governi di Roma e Washington.

Le proposte di Churchill agli U.S.A.

UN PATTO DI DIFESA DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

WASHINGTON, 16. Il "New York Times" riferisce che il Primo Ministro britannico Churchill ha proposto all'Amministrazione Eisenhower la conclusione di un patto difensivo dell'Asia sud-orientale contro l'aggressione comunista, simile alla NATO, e la proposta, prosegue il giornale, è stata avanzata durante la visita di Churchill a New York.

Einstein chiede a Truman la clemenza per i Rosenberg

PRINCETON (New York), 16. Lo scienziato Einstein ha scritto al Presidente Truman, esortandolo a commutare la condanna a morte a carico dei coniugi Rosenberg, le spie atomiche che dovrebbero essere giustiziate fra giorni.

Il nuovo ambasciatore americano in India

NUOVA YORK, 16. Il generale Eisenhower ha designato ambasciatore in India, Val Peterson, ex governatore repubblicano dello Stato di Nebraska in sostituzione dell'attuale ambasciatore, Chester Bowles.

IMMINENTE L'ACCORDO SUL PETROLIO?

Arbitraggio imparziale per le indennità dovute dall'Iran alla A.I.O.C. - Aiuto finanziario anglo-americano

LONDRA, 16. Il giornale inglese Daily Telegraph crede di sapere che entro 48 ore potrebbe aver luogo una dichiarazione circa lo svolgimento dei recenti negoziati sul petrolio iraniano.

Le grandi linee dell'accordo, se accordo vi è, saranno probabilmente le seguenti:

- 1) Sarà fissata una somma globale, mediante un arbitrato imparziale, che rappresenterà le indennità dovute dall'Iran all'«Anglo-Iranian Oil Company»;
- 2) Le principali compagnie petrolifere di parecchie Nazioni aiuteranno l'Iran a trasportare ed a vendere il suo petrolio fissato nel minimo di diecimila tonnellate l'anno;
- 3) gli Stati Uniti e la Gran Bretagna accorderanno un aiuto finanziario all'Iran, analogo a quello proposto nell'agosto scorso dal Presidente Truman e da Churchill.

Giunto a Napoli Re Paolo di Grecia

NAPOLI, 16. Re Paolo di Grecia è giunto ieri a Napoli a bordo del cacciatorpediniere greco «Doxa».

Il Re, che è stato ossequiato dall'Ammiraglio Girosi, comandante della zona marittima, e dall'Ammiraglio Robert B. Carney, comandante delle forze alleate del Sud Europa, ha preso alloggio nella villa dell'Ammiraglio Carney.

Ricevuto da Einaudi il ministro israeliano

ROMA, 16. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, il nuovo Ministro di Israele a Roma.

Inoltre ha ricevuto il dott. Jannelli, nominato Ambasciatore d'Italia al Cairo, ed un gruppo di giornalisti scandinavi, venuti in Italia per partecipare al viaggio inaugurale del transatlantico «Andrea Doria».

La vertenza anglo-iraniana

IMMINENTE L'ACCORDO SUL PETROLIO?

Arbitraggio imparziale per le indennità dovute dall'Iran alla A.I.O.C. - Aiuto finanziario anglo-americano

LONDRA, 16. Il giornale inglese Daily Telegraph crede di sapere che entro 48 ore potrebbe aver luogo una dichiarazione circa lo svolgimento dei recenti negoziati sul petrolio iraniano.

Le grandi linee dell'accordo, se accordo vi è, saranno probabilmente le seguenti:

- 1) Sarà fissata una somma globale, mediante un arbitrato imparziale, che rappresenterà le indennità dovute dall'Iran all'«Anglo-Iranian Oil Company»;
- 2) Le principali compagnie petrolifere di parecchie Nazioni aiuteranno l'Iran a trasportare ed a vendere il suo petrolio fissato nel minimo di diecimila tonnellate l'anno;
- 3) gli Stati Uniti e la Gran Bretagna accorderanno un aiuto finanziario all'Iran, analogo a quello proposto nell'agosto scorso dal Presidente Truman e da Churchill.

LA FIDUCIA CHIESTA DA DE GASPERI

Si attendono alla Camera le dichiarazioni di voto

Precedenza assoluta nella discussione - La decisione del Presidente del Consiglio è un atto di legalità - Si prevede che la riforma elettorale passerà al Senato fra sette giorni

ROMA, 16. La questione di fiducia sulla legge elettorale, posta mercoledì sera da De Gasperi, è il fatto nuovo della situazione politico-parlamentare. Esso scaturisce direttamente dalle dichiarazioni che, all'inizio dei lavori pomeridiani dell'Assemblea, ha letto il Presidente del Consiglio.

L'on. De Gasperi ha comunicato infatti alla Camera che il Consiglio dei Ministri ha preso in esame l'andamento della discussione parlamentare sul disegno elettorale. Considerata l'importanza politica attribuita al disegno di legge stesso e il dovere del Governo di assumere tutte le sue responsabilità, considerato che l'opposizione ha, non solo accentuato la portata politica del provvedimento, ma ne ha posto in dubbio la legittimità costituzionale; considerato che la Camera

dei Deputati ha discusso, con la massima ampiezza il disegno di legge riconoscendone la costituzionalità e la opportunità politica passando all'esame dell'articolo unico, si pone la questione di fiducia sull'accettazione da parte della Camera della residua parte dell'articolo unico del disegno di legge.

Tutti i giornali, ad esclusione come è ovvio della stampa social-fusionista e di quella dell'estrema destra, commentano favorevolmente questa presa di posizione dell'on. De Gasperi.

Il quotidiano indipendente Il Tempo scrive che la questione di fiducia posta dal Presidente del Consiglio rappresenta, probabilmente, l'ultimo atto della complicata schermaglia procedurale che, da un paio di mesi, ha bloccato, per colpa dei social-comunisti, il Parlamento nel più esasperante ostruzionismo.

Non si creda tuttavia che la discussione stia per chiudersi con una pura e semplice approvazione del progetto. De Gasperi ha detto chiaro infatti che accoglieva ben cinque emendamenti, compreso quello che riduce il premio di maggioranza da 385 a 390 seggi aumentando, di conseguenza, il numero dei seggi della minoranza. Il voto di fiducia non implica in alcun modo i diritti dell'opposizione né della minoranza in genere. La questione di fiducia non è, di per se stessa, una chiusura della discussione. Col voto di fiducia potranno prendere ancora la parola quanti vorranno prenderla, prima per il dibattito e poi per le dichiarazioni di voto.

Ma il voto di fiducia ha la precedenza su tutti gli emendamenti. Non è un atto di forza questo, conclude Il Tempo, ma piuttosto un atto di legalità, un estremo tentativo per ricondurre la vita parlamentare alle regole del suo gioco.

Dal canto suo l'organo della Democrazia Cristiana, Il Popolo, scrive che le dichiarazioni di De Gasperi costituiscono una calma, ma decisa riaffermazione del senso di responsabilità del Governo e della sua volontà di sottoporre la sua azione e la sua linea politica al giudizio sovrano del Parlamento.

Negli ambienti parlamentari si ritiene che, una volta votata la fiducia, la legge si potrà considerare approvata.

Nei circoli politici sono ritenute fondate le previsioni secondo le quali la legge stessa sarà pronta per essere trasmessa alla Camera Alta fra sei o sette giorni. Si calcola infatti che la discussione sul complesso della legge occuperà tre o quattro giorni e altri tre o quattro giorni le dichiarazioni di voto. Negli stessi circoli politici il passo del Governo nel porre la questione di fiducia viene giudicato come l'offerta alla Camera dell'occasione per riaffermare quelle che sono le basi delle istituzioni democratiche. Il Governo, si osserva negli stessi circoli politici, ha voluto attraverso la formula solenne della votazione di fiducia, ristabilire il rapporto diretto tra la maggioranza parlamentare e il Governo che ne è l'espressione.

Si apprende intanto che anche nel pomeriggio di ieri numerosi comunisti hanno tentato di radunarsi «spontaneamente» nelle vie di Roma per inscenare manifestazioni contro la legge elettorale che si sta discutendo alla Camera. In realtà i dimostranti non sono riusciti a turbare l'ordine pubblico per il pronto ed energico comportamento della forza pubblica e la manifestazione, tranne qualche sporadico incidente, è terminata nel ridicolo, tra l'indifferenza della popolazione.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Dichiarazioni di Naghib sul ripristino delle normali condizioni costituzionali

Censura sulla stampa - Astrologia politica

IL CAIRO, 16. — Il primo ministro egiziano Naguib ha dichiarato che «i militari guideranno ancora il Paese per un periodo di tempo limitato e ritorneranno alle caserme non appena saranno ripristinate le normali condizioni costituzionali».

In una sua dichiarazione il governo egiziano afferma che la legge sull'epurazione dei partiti non riconosce la carica di presidente onorario.

Pertanto viene ribadita l'obiezione alla nomina di Nahas a presidente onorario del nuovo partito Wafdista.

Il governo ha anche sollevato obiezioni alla nomina di Abdel Fattah El

Tawil come membro del Wafd. Egli è accusato di aver favorito dei suoi parenti allorché ricopri la carica di ministro della giustizia.

Il vice presidente del consiglio e ministro dell'interno egiziano, Soliman Hafez, ha fatto pervenire al ministro di Stato Fathi Raduan il rapporto conclusivo del «Primo comitato d'epurazione», incaricato di condurre una inchiesta sull'amministrazione dei beni pubblici.

Sei ex ministri, tra cui l'ex segretario generale del Wafd, Fuad Serag El Din, l'ex ministro dei lavori pubblici wafdista Osman Moharram e Ahmed Zaki, che fu ministro dell'economia nazionale nel governo Nahas, vengono indicati nel rapporto in questione come perseguibili per legge per essere stati a conoscenza di casi di abuso di potere.

Nel corso della sua conferenza stampa settimanale il portavoce del governo egiziano colonnello Anwar El Sadat ha confermato oggi la notizia del ristabilimento della censura sui dispacci delle agenzie e dei corrispondenti esteri nei due sensi.

Il portavoce ha precisato che tale decisione è stata adottata per ragioni di sicurezza ma ha aggiunto che il governo egiziano avrà cura di intralciare i giornalisti il meno possibile in ciò che concerne l'esercizio delle loro funzioni.

Il giornale «Akhhbar El Yom» ha pubblicato le previsioni politiche del suo astrologo per il 1953. L'astrologo afferma che durante l'anno verrà proclamata in Egitto la repubblica con il gen. Naghib come primo presidente. L'elezione avverrà senza che si presentino altri candidati; inoltre il leader wafdista Mustafa Nahas si ritirerà definitivamente dalla vita politica, e il suo esempio sarà seguito da numerosi altri uomini politici in vista.

L'astrologo annuncia infine importanti processi politici, la formazione di un partito unico ed elezioni parlamentari alla fine dell'anno.

PER L'IMPOSIZIONE DEL CAPPELLO ROSSO AI NEO-CARDINALI

Il Concistoro pubblico a San Pietro

Folla strabocchevole nella Basilica Vaticana - Il trono papale eretto innanzi all'Altare della Cattedra - Il giuramento nella Cappella di S. Petronilla - La cerimonia per la beatificazione e canonizzazione di Giuseppe Toniolo

CITTA' DEL VATICANO, 16. Ieri mattina alle 9,30 il Papa ha tenuto il Concistoro pubblico per imporre il cappello rosso cardinalizio ai 17 cardinali creati nel Concistoro di lunedì. I Concistori sono stati anzi due: prima si è svolto il Concistoro per la perorazione degli avvocati concistoriali per la causa di beatificazione e canonizzazione di Giuseppe Toniolo, illustre sociologo trevisano, professore dell'Università di Pisa, e poi quello per la imposizione del cappello rosso ai nuovi Cardinali.

Il Concistoro pubblico è stato tenuto nella Basilica vaticana, presso l'altare della cattedra, presenti le rappresentanze venute al seguito dei Cardinali, le missioni speciali, le rappresentanze della Presidenza della Repubblica, del Governo italiano, della Curia di Roma, con le autorità cittadine, il corpo diplomatico, il patriarcato romano, il governo centrale della Chiesa e della Città del Vaticano, ed una folla strabocchevole di pellegrini e di romani che greminavano ogni reparto e tutte le tribune. Per la cerimonia di ieri le tribune della cattedra erano state trasformate in una grandiosa e magnifica aula.

Il trono papale era eretto innanzi all'altare ed un ampio pannello di seta e di velluto cremisi, con frangia e trine d'oro, lo celavano interamente. In alto, sul trono, vi era il grande arazzo della Giustizia. Ai lati, le varie tribune e dall'uno all'altro lato, innanzi al trono,

erano le bancate per i Cardinali, dietro le quali erano quelle per i Patriarchi, i Vescovi ed i colleghi avventizi.

Prima che si iniziasse il Concistoro, i 17 nuovi Cardinali, nella Cappella di Santa Petronilla, hanno prestato i giuramenti prescritti dalle costituzioni apostoliche, alla presenza dei Cardinali capi di ordine e del Camerlengo del Sacro Collegio.

Con la sua abituale puntualità il Papa faceva ingresso nella Basilica alle 9,20. Si trovavano a riceverlo il capitolo e il clero vaticano, con alla testa il Cardinale arciprete della Basilica, Federico Tedeschini. Fatta l'adorazione al Sacramento, il Papa ha rivestito gli abiti pontificali, il manto papale e la mitra ed è quindi salito in sedia gestatoria.

Il corteo, accolto dall'applauso della folla e dal suono delle trombe d'argento, si è avviato verso la navata centrale. Subito dopo il Papa, procedevano a due a due i Cardinali, i diaconi ed i Vescovi, indossando la cappa violacea con le pelli di ermellino.

Tutti gli sguardi erano fissi verso il trono sul quale il Papa, maestosamente, si accingeva al magnifico rito. Ad uno ad uno i Cardinali hanno salito l'ampia gradinata per prestare atto di obbedienza al Papa, e subito dopo si è svolta la prima parte del Concistoro.

Il Prefetto delle cerimonie ha invitato infatti i prelati della Congregazione dei Riti, e gli avvocati concistoriali, ad avanzarsi per la triplice perorazione prescrit-

ta per la beatificazione di Giuseppe Toniolo. Ha parlato in lingua latina l'on. Corsanego. Al termine della perorazione, il Papa ha ordinato di trasmettere gli atti alla Congregazione dei Riti, perché essa li esamini e riferisca.

E' seguito il Concistoro propriamente detto. Al cenno del Prefetto delle cerimonie, 17 nuovi porporati sono stati introdotti alla presenza del Papa. Ognuno era accompagnato da un Cardinale e da un cerimoniere, che lo assisteva nei diversi atti rituali. I nuovi Cardinali hanno fatto l'inchino di rito e, genuflessi, hanno baciato il piede del Papa. Quindi, alzatisi, gli hanno baciato la mano. Pio XII allora ha aperto le braccia e li ha stretti al petto, scambiando con loro il bacio di pace su ambedue le guancie. Poi i 17 nuovi Cardinali hanno ripreso il posto loro spettante.

Ed ecco il momento più solenne della cerimonia: ai lati del Papa sono saliti due Cardinali anziani, ed a fianco del trono si è posto il prelatto «guardaroba», che è il custode dei cappelli rossi. I 17 nuovi Cardinali, uno dopo l'altro, sono saliti e si sono inginocchiati ai piedi del Papa; il Cerimoniere ha coperto loro la testa col cappuccio di ermellino ed essi hanno chinato il capo, così avvolto, davanti al Papa. Ha avuto quindi inizio la cerimonia della imposizione del cappello rosso. I 17 nuovi Cardinali, uno dopo l'altro, lo hanno ricevuto, in ginocchio, dalle mani del Papa.

Il Sindaco Bartoli parla di Trieste

TRIESTE, 16. «La soluzione radicale del problema di Trieste — ha dichiarato il sindaco Gianni Bartoli, all'inizio della seduta del Consiglio comunale di ieri l'altro — non può essere fondata che sul principio della autodeterminazione dei popoli. Parlare di gesti salomonici, di divisioni, di baratti, è una atroce offesa per chi, come la popolazione della zona «B», attende da sette anni un atto di giustizia riparatrice».

«Noi stessi — ha proseguito l'ing. Bartoli — nell'assumere la carica di civili amministratori, affermammo molto chiaramente che Trieste non potrà mai accettare una sorte diversa da quella della zona "B"».

ROMA, 16. — Questa sera al Teatro dell'Opera avrà luogo una rappresentazione della «Traviata», a celebrazione del centenario del melodramma verdiano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Conferenza a Panama degli Stati del Centroamerica

QUITO, gennaio.
In seguito alla visita effettuata nei Paesi del Centro America il Ministro degli Esteri dell'Ecuador ha potuto tradurre in realtà una vecchia aspirazione «grancolombiana»: egli ha preso l'iniziativa di invitare ad un'unica conferenza i ministri degli Esteri del Centroamerica e dei Paesi «grancolombiani» e cioè Venezuela, Colombia, Ecuador e Panama. La conferenza si svolgerà nel maggio 1953 nel Panama, vale a dire nel Paese dove, nel 1823, il generale Bolívar convocò la prima conferenza panamericana.

Popoli indipendenti, ma di una medesima lingua, di costumi analoghi e finanche di situazioni geografiche simili, si completano economicamente, giacché se la ricchezza del Venezuela è nel sottosuolo, la Colombia e l'Ecuador primumaggiano per l'agricoltura e la zootecnica.

La conferenza del prossimo maggio si svolgerà sotto i segni dell'«unione fa la forza». I Paesi sunnommati si riuniranno con l'obiettivo di eliminare i gravami doganali, di abolire le frontiere che artificialmente separano popoli assolutamente uguali e omogenei, di far scomparire le diversità nei cambi, di unificare le forze armate, l'insegnamento e la rappresentanza diplomatica estera. Ne risulterà una poderosa federazione, forte di 2.393.067 chilometri quadrati e di 17.772.494 abitanti.

Com'è noto, i Paesi «grancolombiani» hanno già fatto un grande passo in avanti sul sentiero tracciato idealmente dal liberatore Bolívar, creando la flotta grancolombiana che è stata tutto un successo.

E' chiaro che, ora come ora, nessuna delle parti in causa crede di poter attuare immediatamente codesta aspirazione. E' opera a lunga portata, che dovrà attuarsi in varie tappe. Ma se la flotta mercantile unita, ha costituito un gran passo avanti, quello che si accingono a fare i Paesi «grancolombiani» è un altro passo più importante ancora. Sarà aggiunto un nuovo anello alla catena dell'unione.

Probabile nomina di Clare Booth ambasciatrice degli S.U. a Roma

BOSTON, 15. — La probabile nomina della signora Clare Booth ad ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, viene riportata anche dal «Christian Science Monitor» di Boston.

Sembra — scrive il giornale — che la signora Booth, ex parlamentare commediografa e giornalista e suo marito proprietario delle riviste «Life», «Time», «Fortune», siano «molto amici» del presidente De Gasperi che — aggiunge il giornale — «per il prestigio ed il suo atteggiamento è uno dei più alti diplomatici dell'Europa Occidentale».

La signora Booth che si è convertita al cattolicesimo potrebbe, come ambasciatrice a Roma, mantenere i contatti diplomatici tra Roma ed il Vaticano, a meno che la Casa Bianca non dovesse nominare un rappresentante personale o regolare presso la Santa Sede.

Pinay verrà in Italia come turista

PARIGI, 16.
Intervistato dopo il suo ritorno a Parigi, l'ex Presidente Pinay ha dichiarato di aver deciso di chiedere un congedo di un mese, all'Assemblea nazionale. «Andrò quindi in Italia — egli ha soggiunto — dove intendo recarmi come Presidente del Consiglio; invece ci andrò come turista. E' più riposante».

Richiesto poi delle probabilità di un suo ritorno al Governo, Pinay ha risposto: «Per che fare? L'attuale maggioranza non vuole le riforme necessarie. Io avevo una politica, l'Assemblea ha detto ciò che ne pensava, io quindi me ne sono andato».

IL CONSIGLIO EUROPEO PER LA RICERCA NUCLEARE

BRUXELLES, 14.
Ieri mattina si è aperta a Bruxelles la quarta conferenza del Consiglio europeo per la ricerca nucleare, che ha la missione di creare a Ginevra un laboratorio destinato ai lavori della scienza pura.

Sono rappresentati alla conferenza i seguenti Paesi: Italia, Belgio, Olanda, Francia, Svizzera, Svezia, Norvegia, Germania occidentale e Jugoslavia.

La Gran Bretagna ed il Consiglio dell'Europa sono rappresentati da osservatori e così pure l'UNESCO.

L'ufficio di presidenza dell'attuale sessione è così formato: Presidente: Baner (Olanda); Vice Presidente: prof. Eissenberg (Germania occidentale) e Francis Perrin (Francia); Segretario Generale: prof. Enrico Amaldi (Italia), direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Roma.

FIERA DELLA SOMALIA

Una lettera dell'Ambasciatore Zoppi al Presidente della Fiera della Somalia

Il Presidente dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia ha inviato recentemente al Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri Italiano, Ambasciatore Vittorio Zoppi un omaggio dell'album ricordo della prima Fiera della Somalia. L'Ambasciatore Zoppi ha fatto pervenire la seguente lettera indirizzata al Dott. Francesco Monti, Presidente dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia:

Ho molto gradito l'album ricordo della I Fiera della Somalia che Ella così cortesemente ha voluto inviarmi. Pur lontano ho seguito con vivo interesse lo svolgimento della Manifestazione di cui tutti mi hanno riferito in termini lusinghieri sia per quanto riguarda l'organizzazione che per l'interesse che ha sollevato localmente ed internazionalmente.

Colgo l'occasione per esprimere a Lei che ne è stato il promotore e l'organizzatore il mio compiacimento e La ringrazio delle belle fotografie che mi hanno dato modo di rendermi visivamente conto della Fiera, prima di una serie di auguri sempre maggiore successo e fortuna.

Con molti cordiali saluti
VITTORIO ZOPPI

Ammissione degli Ufficiali in congedo al Circolo Ufficiali di Mogadiscio

Il Comando del Corpo di Sicurezza avverte che in relazione al miglioramento delle attrezzature ha ora la possibilità, come era suo desiderio, di ammettere al Circolo Ufficiali di Presidio gli Ufficiali in congedo.

Pertanto gli interessati che lo desiderino possono inoltrare domanda alla Segreteria del Circolo, ove è visibile lo Statuto del Circolo stesso.

RESIDENZA DI MOGADISCIO

LIMITAZIONE DI TRAFFICO per le prove motociclistiche

La Residenza di Mogadiscio avverte la cittadinanza che: domenica, 18 gennaio 1953, dalle ore 7 alle 11, in occasione della gara motociclistica di velocità, le vie d'accesso al circuito del Lido (piazzale antistante il Consolato Francese-Rotonda Lido) saranno sbarrate a qualsiasi genere di transito.

Convocazione di centauri

Tutti i corridori sono convocati alle 17 del giorno 17 gennaio Sabato, presso la Segreteria Commissariato dello Sport - Palazzo della Residenza - per il controllo delle macchine e dei numeri.

TIRO A VOLO

Domenica 18 corr. allo stand Lido di Mogadiscio avrà luogo una riunione libera a tutti, col seguente programma:
Ore 15 — Tiri di esercizio al piattello e gare libere.

L'orario del Municipio per il controllo periodico sanitario

Si avvertono gli interessati che il controllo periodico sanitario del Personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6-2-1952 sarà effettuato per l'anno in corso nei mesi di gennaio, maggio e settembre.

Al controllo sanitario debbono presentarsi le persone addette ad una delle seguenti occupazioni:

- preparazione, somministrazione e vendita di sostanze alimentari e di bevande (bars, latterie, ristoranti, ecc.);
- cuoco, domestico, cameriere, lavandaio addetto nelle singole famiglie;

• tutto il personale addetto ai

Ore 16 — Tiro al piccione «Gara Benadir». Un piccione handicap da m. 24 a m. 27. Iscrizione So. 30. Il tiratore che avrà fatto zero nel primo turno potrà ripetere il piccione stando in pedana pagando una reinscrizione di So. 15.

Premi: 1° il 40 per cento delle iscrizioni e reinscrizioni — 2° il 25 per cento delle iscrizioni e reinscrizioni — 3° il 20 per cento delle iscrizioni e reinscrizioni.

Marca piccione So. 5. I piccioni uccisi, ai tiratori.

Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno per i sopravvenienti. Bar. Servizi.

Direttore dei tiri: Sig. Luigi Martini.

IERI ALLA "CASA DEGLI ITALIANI,"

L'Assemblea annuale della "Dante Alighieri,"

I rendiconti morale e finanziario dell'opera svolta — Le cariche sociali — Il Prof. Villoresi confermato alla Presidenza

Alla presenza di numerosi soci del Comitato di Mogadiscio della «Dante Alighieri», si è svolta ieri, nella sede sociale, l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione.

Ha parlato il Prof. Villoresi, il quale, dopo aver letto l'ultimo messaggio che il compianto Presidente Centrale on. Vittorio Orlando inviava nell'anno 1952 ai Soci di Mogadiscio, iniziava il rendiconto morale dell'opera svolta.

«Un anno assai felice è stato questo per il nostro Comitato — ha detto il relatore —; abbiamo ottenuto, infatti, grazie all'interessamento personale dell'Ambasciatore Fornari e del Ministro Plenipotenziario Canino, una sede bella ed accogliente che ci permette di svolgere un'attività veramente proficua nel campo culturale.

«L'attività finora svolta — ha osservato il Prof. Villoresi — essendosi svolta nell'ambito della «Casa degli Italiani», è stata ovviamente seguita soltanto dai connazionali; ma noi, fedeli alle norme statutarie, non possiamo limitarci a svolgere la nostra opera in questo campo; dovremo trovare il modo di giungere anche agli autoctoni ed aiutarli a far comprendere loro la bellezza della nostra lingua ed i tesori della nostra civiltà».

Il relatore ha passato poi brevemente in rassegna l'attività svolta durante lo scorso anno sociale: nel campo dell'assistenza scolastica sono stati organizzati tre corsi gratuiti di ripetizioni per gli alunni delle Scuole Medie; nel campo delle attività culturali è stata tenuta la commemorazione di Leonardo da Vinci e di Vittorio Emanuele Orlando; si è avuto inoltre: un rilevante numero di conferenze, di argomento vario alcune con proiezioni; una *Lectura Dantis*, una conferenza accompagnata da saggio di recitazione, un concerto pianistico; nel campo del teatro sono state allestite tre commedie, nonché due trasmissioni radiofoniche. «Merito dell'allestimento

Conferenze al Circolo Ufficiali

Il Comando Corpo di Sicurezza informa i Sigg. Ufficiali in congedo che nei giorni 17, 24 e 31 gennaio alle ore 16,30 avranno luogo nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio conferenze culturali su argomenti interessanti in evoluzione dell'aeronautica militare.

I Signori Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

DIREZIONE DEL SERVIZIO MONOPOLI - MOGADISCIO

Avviso d'Asta

Si informa che domenica 18 gennaio, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 6 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi, al prezzo base di So. 88 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

di tali spettacoli — ha osservato a questo punto il Prof. Villoresi — va soprattutto al Sig. Mario Orteni ed al Dott. Camillo Bonanni, che hanno dedicato tutto il loro fervore a questa nobilissima arte, coadiuvati da un gruppo di validi collaboratori, tra cui è doveroso ricordare Pina Criscuolo, che tanto si è distinta nelle sue interpretazioni».

Il relatore ha quindi rivolto un particolare ringraziamento al Comandante del Corpo di Sicurezza della Somalia, Gen. Ferrara, che ha sempre generosamente risposto agli appelli della «Dante», mettendo a disposizione il Teatro della Casa del Soldato, consentendo ad alcuni ufficiali di dare la loro preziosa collaborazione nel campo culturale, permettendo ad alcuni graduati e soldati di partecipare all'allestimento degli spettacoli.

«Ma la «Dante» — dice a questo punto il Prof. Villoresi — non può vivere isolata dalle altre associazioni culturali: ecco perché è augurabile che si possano allacciare rapporti di collaborazione, soprattutto con l'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio, che ha già al suo attivo una bella e proficua attività».

Il relatore dà quindi alcuni ragguagli sui rapporti tra la «Dante» e la «Section des Organisations non Gouvernementales» dell'O.N.U. a New York e comunica che da tale organizzazione, soprattutto grazie all'interessamento di una sua dirigente, Mme Françoise Dony, pervengono al Comitato di Mogadiscio pubblicazioni varie.

«Un'altra attività dell'Associazione è stata quella dell'assistenza — aggiunge il Prof. Villoresi —; non abbiamo potuto far molto, ma, quando abbiamo visto realmente il bisogno non abbiamo opposto un rifiuto, anche se i fini esclusivamente culturali della «Dante» sembravano scongiurarlo».

Il Prof. Villoresi ha infine ringraziato l'Amministrazione e tutti coloro che hanno, in qualsiasi modo, collaborato con la «Dante», prestando la loro preziosa opera nelle varie attività dell'Associazione o anche soltanto seguendo con affettuosa simpatia e comprensione la sua opera ed ha ricordato con particolare gratitudine gli studenti, che tanta parte rappresentano nelle file della Società.

Ha dato poi lettura di un commosso indirizzo di saluto al Comitato di Mogadiscio, inviato dal Presidente Centrale dell'Associazione sen. Alberto Bergamini.

Alla relazione morale del Prof. Villoresi è seguita quella finanziaria, particolarmente lucida, del Rag. Aurelio La Brocca, Segretario-Economico del Comitato. I presenti hanno sottolineato con molti applausi le due relazioni.

Si sono svolte poi le elezioni per le cariche sociali, che hanno dato i seguenti risultati:
Prof. Mario Villoresi — Presidente.
Prof. Camillo Bonanni;
Rag. Aurelio La Brocca;
Dott.ssa Mariangela Bona;
Dott. Nicolò Cantale;
Sig.ra Linda Bacchelli;
Prof. Alberto Conteggiaco.

A rappresentante dell'Associazione è stato eletto il Dott. Alfonso Girace.

ANNUNCI UFFICIALI

Contribuzione sul reddito per rivalsa

L'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio comunica:
Si ricorda ai datori di lavoro che, entro il 31 gennaio p. v., dovrà essere versata la contribuzione trattenuta sulle retribuzioni, in denaro e in natura, corrisposte ai propri dipendenti nel trimestre ottobre-dicembre 1952, nei sensi dell'art. 1 e dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 151 del 29 dicembre 1952.

Tassa di circolazione per l'anno 1953

Si rammenta ai possessori di autoveicoli in genere, ivi compreso i rimorchi, nonché dei motocicli e dei moto scooters, che non avessero di già provveduto a tale adempimento, l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione per l'anno in corso, essendo già scaduto anche il periodo di tolleranza in uso per tale versamento.

Si ricorda, altresì, l'obbligo di provvedere, presso la Residenza, al rinnovo annuale del certificato di abilitazione alla guida (patente di circolazione).

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo DC3 W.R.AAD dell'Aden Airways della linea Mombasa-Mogadiscio sono giunti: prof. Raggi e Signora; sig. Zotti; sig. Minchetti; sig. Vincenzi; sig. Fascia.

Con lo stesso aereo, che ha proseguito per Hargeisa-Aden, è partito S. Abdulla.

A.S. Mogadiscio

Tutti i giocatori di pallacanestro sono pregati di trovarsi questa sera alle ore 20,30 al campo sociale.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli iscritti sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà sabato 17 corr. mese alle ore 18,30 nei soliti locali sociali.

Movimento del porto

Arrivato da Hafun il giorno 15 corrente, il sambuco «Transcip» (bandiera Muscat).

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 16 gennaio 1953

Temperatura massima	28.5
Temperatura minima	22.5
Vento prevalente E	Km-ora 12,3
Maree per il giorno 17 gennaio 1953:	
Alta marea	ore 05,23 ed ore 17,57
Bassa marea	ore 11,50 ed ore 23.45

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Gianni e Pinote» e i razzi volanti».

CINEMA CENTRALE — «La saga dei Pionieri» e documentario.

CINEMA EL GAB — «Tokio Joe» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Natale al campo 119» e documentario.

CINEMA HADRAMUT — «Special agent» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Mangala» con parti in technicolor (indiano).

SUPERCINEMA — «La leggenda di Paul» e cinegiornale.

Annunci Economici

PASTA e FIOR DI FARINA DE CECCO: con il «Tripolitana» giunge l'abituale e bellissimo rifornimento.

APPARTAMENTO ammobiliato locali e servizi affittasi. Rivolgersi Porro.

L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta con senza autista 1400 - 1100 - Topolino. Telefono 404.

La Famiglia Troisi ringrazia gli amici e conoscenti che hanno preso parte al suo dolore.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

POESIA E GENEROSITA' DI UNA INIZIATIVA

Faranno un monumento allo "scugnizzo"

NAPOLI, gennaio. Sorgerà in una piazza di Napoli il monumento allo scugnizzo. La grossa notizia, apparsa negli scorsi giorni nelle cronache dei giornali cittadini sotto forma di comunicato del comitato promotore, ha letteralmente elettrizzato i napoletani.

Dal quartiere popolari del Vasto, della Pignasecca, del Cavone, di Forcella, numerose telefonate sono pervenute ai quotidiani cittadini. Chiede devano: « Dove sorgerà il monumento? In quale piazza? Quanto sarà alto? Lo faranno di bronzo o di marmo? »

Tutta la città elettrizzata dalla notizia - La trovata di una mamma povera - Tutti i partiti d'accordo - Una definizione impossibile

Esposito ha inviato a quelli del Comitato. Tonino Esposito ha dimostrato che Pinocchio era uno scugnizzo « per le impertinenze che sempre commetteva ai danni del povero Geppetto ed anche per la sua indole buona e capricciosa! ». E Tonino così conclude: « Si parla tanto del monumento a Pinocchio ma quello che faremo allo scugnizzo napoletano sarà anche il suo monumento perchè è chiaro: Pinocchio era uno scugnizzo! Buona anche la lettera di Tonino per definire quella misteriosa parola «scugnizzo» che sembra essere nata insieme con Napoli. E, a proposito di questo vocabolo, si racconta che una volta un professore di lettere del liceo Umberto di Napoli si fece ricevere da Croce per sapere dallo studioso insigne l'esatta etimologia del vocabolo. Don Benedetto accolse l'ospite con la sua consueta cortesia. Era già sofferente e dopo aver chiesto scusa al professore per il fatto che lo riceveva in veste da camera, udita poi la domanda non riuscì a trattenere il riso e sempre ridendo disse: « Professò voi quale etimologia andate trovando: dietro questa parola c'è un mondo! ». Ed è proprio « un mondo » quello

degli scugnizzi napoletani. Scugnizzi erano quelli che ai principi di questo secolo mangiavano spaghetti con le mani dando spettacolo pubblico della loro prestigiosa abilità (mangiavano a quella maniera per non morire di fame) ed erano gli stessi che poi si tuffavano nelle chiare acque di Mergellina e Santa Lucia a « sommozzare » monetine per la gioia folkloristica dei turisti di passaggio. Scugnizzi gli « sciucchi » dell'ultimo dopo-guerra che, rastrellati a centinaia nei popolari quartieri, oggi, in pie istituzioni come quella « Casa dello scugnizzo » preparano a divenire ottimi cittadini.

Ma, scugnizzo, a modo suo, è ogni napoletano quando canta, quando ride, quando « zinnea » strizzando gli occhi a quella maniera che soltanto i napoletani sanno fare ammiccando furbescamente.

Un monumento allo scugnizzo è quindi un monumento a Napoli e, Gennarino, che in casa dell'avvocato Crisico sta facendo la cura per ingrassare, potrà benissimo posare per il monumento che in una piazza di Napoli immortalerà il cuore stesso di una città scugnizza.

NINO LONGOBARDI

VIAGGIO DI UN LETTERATO NEL REAME DELLA TECNICA

L'«utile economico», è il solo traguardo della pubblicità

MILANO, gennaio. Marco Pomilio, dirigente della pubblicità di un grosso complesso laniero veneto, viene anche lui dal giornalismo militante. Dopo aver assunto, come molti altri della sua generazione, le proprie responsabilità per quanto riguarda la vita nazionale e dopo aver affidato alle stampe volumi molto indicativi sui problemi di espansione coloniale in Africa, la pubblicità lo ha assorbito e, di essa, è divenuto uno dei personaggi più chiari sullo scenario italiano degli ultimi anni. La sua pubblicità altro non è se non fase conclusiva del ciclo lavorativo di un'industria, in altro non si traduce se non nell'introduzione ad incrementi di consumo del prodotto pubblicitario. Pomilio dice (e non per amore del paradosso) che il processo economico non è composto soltanto delle classiche fasi: produzione, distribuzione, circolazione, consumo, ma anche di una fase « pubblicitaria » messa a dividere stabilmente la circolazione del bene dall'acquisizione fattane dal pubblico.

« Essere pubblicitari non significa soltanto sedersi innanzi ad un tavolo, discorrere del più e del meno con i collaboratori, esaminare — in luce ed in controllo — progetti, prospetti, disegni. Essere pubblicitari significa porre al servizio del consumatore la propria esperienza, la propria capacità di distinguere e di saper far distinguere tra utile ed inutile, tra opportuno ed inopportuno. Non che il consumatore sia sprovvisto di senso critico, ma, spesso, questo suo senso critico egli adegua alla suggestione morale che gli perviene da una sana pubblicità ».

« Reddiziosa » pubblicità, dunque, o « sana » pubblicità?

« Si tratta di due definizioni della pubblicità parimenti utili al ciclo economico dell'industria. « Reddiziosa » pubblicità è « sana » pubblicità: sì, Ma, « reddiziosa » e « sana » nei confronti dell'utile che il pubblico ha da ritrarre dal propagandato consumo ».

Marco Pomilio è romano. L'antica consuetudine con la letteratura lo conduce ad esprimere per formule libere il proprio pensiero. Egli appartiene alla « informata » di pubblicitari venuti alle industrie milanesi, lombarde, venete, dal giornalismo meridionale. E', quello, un giornalismo formativo, poco curante del pettegolezzo e molto curante delle grandi tradizioni regionali del pensiero. Gioacchino Volpe fu al « Mattino » con io Edoardo Scarfoglio, prima di salire la rampa recante alla cattedra universitaria. Bracco scrisse di varietà a Napoli, prima di raccogliere applausi su ogni palcoscenico europeo ed americano, figlio ed emulo di Ibsen. Mario Dossy e Dino Alfieri, scrissero nei giornali del Sud prima di immergersi nel ciclo propagandistico della gran-

de industria italiana. Non altrimenti da quel giornalismo proviene Marco Pomilio, figlio e nepote di innovatori della tecnica industriale moderna. Abbiamo voluto conoscere il suo pensiero intorno all'utile economico di una pubblicità concepita su basi vaste superiori talvolta all'importanza attuale del prodotto predisposto per il lancio.

« L'utile economico della pubblicità — ci ha risposto — deve coincidere allo stesso tempo con l'utile economico del produttore e con quello del consumatore. La massa della pubblicità deve essere proiettata sul rapido trionfo dell'articolo, ma non deve superare le proporzioni di un tempestivo intervento nell'accelerazione di quel movimento verso la saturazione del mercato. Ogni pubblicità va dimensionata sulle reali possibilità dell'industria che la provoca e sulla reale utilità del prodotto cui si riferisce. Come mi insegna un grande industriale alla cui fatica lo collaboro, non si deve credere ai colpi di fulmine in pubblicità. Occorrono miliardi per affermare un prodotto modesto, ma bastano brevissimi esami di coscienza da parte del consumatore per disertare da quel consumo, più o meno abituale che esso sia. Si è avuto il caso di prodotti imposti unicamente per le loro qualità intrinseche, ma la loro diffusione e la loro affermazione quanto più rapide sarebbero state se quegli industriali avessero avuto una maggior fiducia nella loro creatura e ad essa avessero sacrificato gli utili dei primi esercizi in vista di maggiori vendite « sicure » per quelli successivi? E di quanto una simile impostazione industriale avrebbe potuto diminuire, in quel caso, costi di produzione e prezzi al consumo, ingenerando benessere nella collettività dei lavoratori e degli acquirenti? No, non è economico fare a meno della pubblicità. L'industria non è artigianato, è problema che supera le ristrettezze di una produzione a tipo individualistico ».

E in qual misura la pubblicità va considerata alleata della produzione?

« Ma nella stessa misura in cui alleati della produzione sono la distribuzione, la circolazione ed il consumo. La pubblicità stabilisce ormai storicamente il traguardo del successo di un prodotto. Se il prodotto non è suscettibile di intrinseci adeguamenti alle nuove forme tecniche assunte dal tenore di vita generale, è giusto che esso si diriga verso il cimitero delle cose inutili ed inutilizzate: ma, se il prodotto può seguire quella evoluzione del gusto e del tenore di vita generali, più che giusto è l'adeguare la pubblicità alla continua attuazione del consumo del prodotto in questione. Non esistono vita o morte, principio o fine per una sana pubblicità. V'è la pubblicità che rende e v'è la pubblicità che non rende a chi la fa ed a chi la subisce. Una pubblicità diretta a sabotare la utilità del pubblico si rivolge contro chi la ordina e contro chi la attua: chi dannava entrambi a lenta o subitanea morte economica ».

Ci è sembrato interessante udire dal Pomilio ciò che egli pensi della pubblicità di « rappresentanza », della « pubblicità fieristica ».

« La pubblicità di rappresentanza è importante in due casi: quando si rivolge alla specializzazione e quando investe il problema del confronto con la concorrenza. Tra antagonisti di varia statura ma di consistente valore tecnico ed umano, mai ci sarà lotta a coltello, ma sempre collaborazione nel risolvere determinati problemi di consumo. Il pubblico compra « bene » dove trova « bene ». Il confronto tra due nemici o concorrenti di qualità si risolve in utile per entrambi. L'essere assenti nelle « exhibitions » in cui il concorrente è presente può rappresentare danno per l'assente, poiché sempre procura utile ai presenti. E non esiste nemmeno il problema del partecipare o del non partecipare ad una determinata rassegna d'ordine collettivo. I concorrenti di qualità disertano le manifestazioni squalificate, accorrono a quelle che, mobilitate dalla loro presenza, restituiscono tale dono con una rappresentazione efficace dell'importanza del prodotto colà esposto ».

Mentre parliamo osserviamo la sede in cui Pomilio da anni lavora. La cameretta è appollaiata quasi al di sotto dell'alto tetto di un palazzo milanese di Via Pontaccio. I suoi collaboratori, scarsissimi di numero per quanto riguarda quelli diretti, vivono in identiche condizioni ambientali la loro creativa esistenza.

« Una nuova sede accoglierà tra poco i nostri uffici. Ciò offrirà la possibilità di nuovi e maggiori contatti alla nostra propaganda. Una attrezzatura degna dell'industria, per la quale lavoro, svilupperà le relazioni umane tra la pubblicità ed il consumo. Ma, in tutti questi anni, non ci siamo lamentati per questa sede alla quale » in definitiva, rimarranno ancorati tanti nostri ricordi. Qui, abbiamo camminato di pari passo con la ricostruzione del Paese. Ora, il mercato sembra voler tendere alla stabilizzazione. Ora, le riserve d'ordine economico nutrite sulla bontà o meno di una politica di difesa della moneta stanno cadendo. La pubblicità non tenta l'adeguamento a situazioni di dopo guerra o di anteguerra. Qualunque sia il clima di politica economica in cui attualmente ci muoviamo, si tratta di un'epoca e non di un periodo. La pubblicità si adatta alle epoche della storia ed alla storia dei prodotti. Dopo di che, il discorso diverrebbe lungo ».

CHAMFORT

I PARTICOLARI SUL PIU' SPETTACOLARE SUICIDIO DEL SECOLO

TRE ORE ALLUCINANTI trasmesse dalla radio di bordo

Nè minacce nè preghiere fecero desistere Cox dal condurre a termine il suo volo pazzesco - Spesso, tra i singhiozzi, incomprensibili parole del suicida

SWEETWATER (Texas), gennaio. — Si sono appresi nuovi particolari sulla morte di William Cox, che si è suicidato gettandosi con il proprio aereo contro il suolo alla periferia di Sweetwater a meno di 500 metri da una cava di sabbia, rimanendo ucciso all'istante.

Dal momento in cui Cox è decollato alle 5,30 del mattino fino alle 9,50 ora del tragico gesto i suoi amici si sono serviti di ogni argomento a loro disposizione per indurlo a desistere dalla sua pazzesca intenzione ricordandogli che, a casa lo aspettavano la moglie, che attende un bimbo fra sei settimane, ed una figlia di tre anni.

« Non voglio atterrare — rispondeva piangendo il disgraziato mediante la radio di bordo — voglio andare a sbattere nella cava di sabbia ».

Spesso i suoi singhiozzi hanno reso incomprensibili le sue parole. « Voi sapete che non posso atterrare — urlava — volerò finché avrò benzina poi mi butterò in picchiata nella cava di sabbia ».

In effetti l'aereo è rimasto in volo fino all'ultima goccia di benzina, prima di precipitare. Alla partenza l'addetto all'aeroporto locale, che gli aveva fatto il « pieno » di benzina, non aveva notato in lui nulla di anormale. Subito dopo il decollo, tuttavia il giovane ha cominciato a parlare dal-

la radio di bordo annunciando la propria intenzione di suicidarsi. Due suoi amici L. M. Hubbard e Earl Crit sono stati chiamati all'aeroporto ed hanno cercato di dissuaderlo ma Cox ha diretto il suo aereo verso est in direzione di Abilene, giunto sopra l'aeroporto di quest'ultima località egli ha chiesto alle autorità locali di accendere le luci sul campo per l'atterraggio, ma una volta ottenutolo si è rifiutato di scendere. Intanto i suoi amici anch'essi piloti lo inseguivano a bordo di un altro apparecchio parlando con lui per radio per tre ore supplicandolo, minacciandolo, blandendolo, facendo l'impossibile per toglierli l'idea del suicidio. Poi d'un tratto il giovane ha fatto ritorno a Sweetwater annunciando che voleva gettarsi in picchiata da oltre tremila metri. Metodicamente il disgraziato segnalava la propria posizione e la propria quota. In vista di Abilene il suo motore ha cominciato a « tirare colpi » dato che la benzina era quasi alla fine, e poi si è fermato. Cox ha allora diretto l'apparecchio verso la cava di sabbia, si è gettato in picchiata e ha visto la terra venirgli incontro ed ingigantire. « No William, no — gridavano i suoi amici alla radio, — no, aspetta, no, no, no... ».

Uno schianto tremendo contro il suolo. William Cox aveva ultimato il suo tragico volo.

Nuovo super aereo per l'aviazione civile inglese

LONDRA, 16. — Il presidente della società di navigazione aerea inglese « B.O.A.C. », sir Miles Thomas, ha confermato che si sta studiando la costruzione di un apparecchio civile a reazione capace di effettuare in sole 24 ore due viaggi di andata e ritorno tra Londra e New York, recando a bordo un centinaio di persone.

Sir Miles ha precisato che per motivi di sicurezza non possono essere forniti particolari del progetto il cui aspetto economico-finanziario non è stato ancora compiutamente esaminato.

Si sa comunque che il « super-aereo » sarà una versione civile di uno dei nuovi apparecchi militari inglesi attualmente prodotti dalle industrie aeronautiche. Secondo gli esperti si tratterebbe di una replica modificata del bombardiere quadri-reattore « Avro Vulcan » con ali a delta o del bombardiere quadri-reattore « Handley Page-30 » con ali a forma di mezzaluna.

Ambidue questi tipi di aerei vengono costruiti attualmente per la RAF con precedenza assoluta sugli altri.

Sempre secondo gli esperti uno stesso aereo per volare quattro volte in una giornata tra Londra e New York dovrebbe sviluppare una velocità oraria di almeno 880 chilometri, senza tener conto del tempo impiegato per le soste agli aeroporti e per i rifornimenti di carburanti.

Le caratteristiche della nuova petroliera italiana «Andromeda»

TRIESTE, 16. La petroliera « Andromeda », stazzante 19.000 tonnellate, ha effettuato ieri le prove di macchina, raggiungendo la velocità di 15,6 nodi orari.

La « Andromeda » presenta le seguenti caratteristiche: lunghezza 172 metri, larghezza 22 m., capacità della cisterna 24.300 metri cubi. La petroliera è a scafo metallico, interamente saldato.

Le sue attrezzature permettono lo scarico in 17 ore. La motocaldaia è corredata dei più moderni mezzi tecnici di navigazione: radar, girobussola, ecosonda, nonché di condizionamento dell'aria.

Una Mostra di falsificazioni di opere d'arte aperta a Basilea

BASILEA 16 — Al museo d'Arte di Basilea si è aperta una esposizione che durerà sino al 15 febbraio, intitolata: « Falso o genuino? Falsificazioni di opere d'arte di tre secoli ».

L'esposizione, organizzata dal museo municipale di Amsterdam, è stata prestata al museo di Basilea dove è stata completata da opere svizzere. Essa contiene numerosi falsi di celebri quadri, presentati a titolo istruttivo. I metodi e i trucchi del falsario e i mezzi moderni degli storici dell'arte per scoprire i falsi attirano particolarmente l'attenzione dei visitatori.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'ITALIA A STRASBURGO

L'intervento dell'On. Dominedò davanti all'assemblea "ad hoc"

Il Sottosegretario italiano ha affermato che la comunità politica europea non può essere considerata la somma delle due comunità preesistenti

STRASBURGO, gennaio. — Nel corso della discussione alla assemblea ad hoc di Strasburgo del progetto elaborato dalla commissione costituzionale per la creazione di una comunità politica europea, ha preso la parola il Sottosegretario agli esteri on. Dominedò, il quale ha commentato le conclusioni adottate dalla commissione costituzionale.

Innanzitutto, il Sottosegretario ha voluto mettere in rilievo che l'organismo sopranazionale nascente, anche se derivante dall'assorbimento della comunità europea del carbone e dell'acciaio e della comunità europea di difesa, non può essere solamente la somma di questi due organismi specializzati, bisognerebbe quindi prospettare nuovi poteri riferentisi ai diversi campi di attività, poteri attinenti a questioni di politica economica per la parte interessante la comunità carbone ed acciaio e di politica estera per quanto riguarda invece la comunità di difesa. Non appare quindi sufficiente la semplice formula della coordinazione in materia di politica estera, ma occorrerebbe invece che venisse svolto un minimo di politica estera europea, ciò che per conseguenza comporterebbe indispensabilmente la esistenza di un minimo di potestà sovranazionale europea.

Un altro punto sul quale si è soffermato l'on. Dominedò riguarda gli organi della comunità, e in particolare la formazione dell'esecutivo. Non sembra ammissibile — egli ha detto — che nel quadro del futuro esecutivo europeo si crei una organizzazione definitiva che comprenda, su posizioni di parità, parecchi organi e per di più eterogenei, quali sarebbero precisamente l'esecutivo europeo, futuro organo tipicamente sopranazionale ed il consiglio dei ministri europei, organo tipicamente internazionale e non sopranazionale.

L'ultimo punto della esposizione critica fatta da Dominedò riguarda la fase finale delle ratifiche da parte dei parlamenti nazionali.

Mentre infatti è previsto l'immediato assorbimento di tutti gli organi della comunità carbo-siderurgica e della comunità di difesa, cioè parlamenti e corti di giustizia, l'assorbimento dell'esecutivo viene per ora es-

cluso e scagionato nel tempo. Ciò comporterebbe, dopo il trattato dal quale nascerà la comunità politica europea, un ulteriore trattato per l'assorbimento degli esecutivi e quindi una ulteriore ratifica. Ecco perchè lo assorbimento dovrebbe invece riferirsi a tutti gli organi essenziali della comunità per evitare nuovi ritorni alle assemblee nazionali per successive ratifiche.

Dominedò ha quindi concluso il suo intervento, affermando di credere, nonostante tutte le difficoltà di cui si ha consapevolezza, che si stia camminando verso l'Europa. L'Italia — egli ha aggiunto — che nel secolo scorso ha sostenuto lo sforzo di conseguire la sua unità nazionale, vuole oggi essere in linea con lo sforzo che attualmente compiono i popoli europei per riconoscersi una patria comune.

Tali concetti sono stati successivamente ribaditi dall'on. Dominedò in una dichiarazione fatta all'inviato speciale dell'ANSA a Strasburgo.

« Ho creduto di voler sottolineare all'assemblea — ha detto il Sottosegretario — come lo sforzo costitutivo della comunità politica europea debba anzitutto tendere ad un risultato materiale, sia pure circoscritto. E' solo in vista di ciò che l'Italia sinceramente europea può aderire alla elaborazione di un nuovo trattato il quale non deve limitarsi evidentemente ad essere un organismo che sia solo la somma o, peggio, la complicazione delle due comunità preesistenti: quella carbo-siderurgica e quella della Difesa. Affinchè dalle due comunità tecniche nasca una comunità politica, una esigenza è essenziale: non solo dar vita ad una assemblea europea e ad una corte europea che assorbano le precedenti, ma giungere altresì ad un esecutivo unitario responsabile verso il parlamento europeo e non verso il consiglio dei ministri nazionali. Politicamente si tratta quindi di mirare ad un minimo di potestà europea comune in tema di politica economico-sociale e di politica estera incidente sulla difesa: questo minimo non può restare alla mercè dei singoli Paesi se si vuole l'Europa a fatti e non a parole. Qui sta il nostro sforzo di oggi e di domani ».

sciuso e scagionato nel tempo. Ciò comporterebbe, dopo il trattato dal quale nascerà la comunità politica europea, un ulteriore trattato per l'assorbimento degli esecutivi e quindi una ulteriore ratifica. Ecco perchè lo assorbimento dovrebbe invece riferirsi a tutti gli organi essenziali della comunità per evitare nuovi ritorni alle assemblee nazionali per successive ratifiche.

ذلك بابين سينا وان رشد من بين علماء الاسلام العديدين - الذين مايزال الغرب يجلها إجلالا عظيما. وفي الختام أقدم خالص تمنياتي لشعب صوماليا عامة ولطيلة هذا المعهد خاصة.

هذا وقد قوبلت الخطب من الحاضرين بتصفيق حاد قام بتلاوة الترجمة العربية للخطبتين الاوليين البروفسور لانانا.

اما ممثل مصر فقد القى كلمته باللغة الفرنسية قام بتلاوة ترجمتها العربية. الاستاذ محمود عيد عضو البعثة الازهرية.

وبعد انتهاء الحفل زار الضيوف فصول المعهد حيث كان الطلبة جالسين.

Ha lasciato l'Italia la missione militare sovietica

ROMA, 14

In questi giorni ha lasciato l'Italia la missione militare sovietica, che dall'epoca dell'entrata in vigore del trattato di pace, si era stabilita in Roma col compito di rintracciare e rimpatriare i cittadini sovietici che erano venuti a trovarsi nel nostro Paese a seguito degli eventi bellici.

La partenza della missione è avvenuta in seguito ad un passo del nostro Ministero degli Affari Esteri presso l'Ambasciata dell'URSS. Palazzo Chigi, avendo rilevato che il compito della missione poteva ritenersi esaurito, ne ha chiesto il rientro.

La legge sulla riforma costituzionale approvata al Parlamento jugoslavo

BELGRADO, 16.

L'Assemblea Nazionale jugoslava ha approvato all'unanimità la legge sulla riforma costituzionale.

La legge istituisce una specie di regime presidenziale in cui gli organi centrali del potere esecutivo — presidenza della repubblica, consiglio esecutivo federale e segretario di stato — sono considerati come l'emanazione diretta dei comitati popolari e dei consigli dei produttori.

السكريتير العام للإدارة يفتتح

معهد الدراسات الإسلامية بمقدشو

في الساعة العاشرة من صباح يوم ١٤ الجاري افتتح السكريتير العام للإدارة الوزير كانيو معهد الدراسات الإسلامية الذي اتخذ مقرآ له بعد ادخال التحسينات اللائقة الأبنية القائمة على ركن شارع ٢٤ مايو المتصل بالشارع المؤدى الى الفيلا الإيطالية.

باليوني الى افتتاح المعهد. ثم بعد ان أشار الوزير الى أن الأيمان والعقيدة الدينين يجب ان تكونا رائداً مرشداً وسنداً متيناً لسكل تعليم جدى عميق، قال ان معهد الدراسات الإسلامية مكل لنظام المدارس الصومالية الواسع المدى. لقد كان يتوقع افتتاح هذا المعهد - وفقاً للشروع المدرسى للخمس سنوات - في السنة الآتية، ولكن تمكن من افتتاحه في هذه السنة على اثر إهتمام مصر الودى بإيفادها الى هذا القطر خمسة علماء ازهرين اسندنا اليهم معظم نشاط هذا المعهد.

واختتم الوزير كانيو الفرصة فقدم تشكرات الإدارة الإيطالية الحارة الى حكومة مصر عن طريق ممثلها الاستاذ محمود محرم حاد.

واختتم الوزير كانيو قائلاً «أيها الطلبة الشباب اني اتنى ان تستفيدوا فائدة تامة من دراستكم، فأغتموا هذه الفرصة التي سنحت لكم عاملين بقوله تعالى «وقل رب زدنى علماً».

ثم اتجه سعاده الى أساتذة المعهد وقال (ياحضرات الأساتذة المصريين والأيطاليين، يامن اجتمعتم هنا متحدين متعاضدين ومتعاونين لرقى صوماليا وشعبها أقدم إليكم تهانى الحارة. واتى لعلى يقين من انكم بتفاقتكم وعلمكم وبعونه تعالى الذى «يرفع الذين أتوا العلم درجات) ستؤدون مهمتكم بنجاح.

وبهذا الامل اعلن افتتاح معهد الدراسات الإسلامية الميمون.

ثم استأذن ممثل مصر الأستاذ محمود محرم حاد من الوزير كانيو ليلقى كلمة عبر فيها عن ارتياحه لقيام معهد الدراسات الإسلامية بمهته في مقدشو، كما عبر ايضا عن اعجابه بالبلغ بنظام المعهد وقدم تاهه الخاص لرئيس المعارف الدكتور بوتشونى.

ثم شكر الوزير حاد نيابة عن حكومته الوزير كانيو لما عبر به نحو مصر من عبارات لطيفة رقيقة من تاهه وتقدير. ثم أكد له نيابة عن الاساتذة اخلصهم المطلق وتحمسهم الشديد للقيام بالمهته التي اخذوها على عاتقهم.

واختتم ممثل مصر قائلاً «ليسمح لي ان أشير بهذه المناسبة الى أن الاسلام ليس دين فحسب، بل انه وقبل كل شىء حضارة ايضا. وبهذه الإشارة تصور ماتدين به حضارتنا الحديثة للاسلام - وأضرب لكم التل في

انتح الاحتفال بخطبة البرفسور باليوني الذى اوضح مهمة المدرسة التي هى إحدى المدارس الثانوية الصومالية. وبرنامجها الممتد الى اربع سنوات والمتقسم الى دورتين يرمى الى اعداد قضاة ووظائف الشريعة. ثم ابرز البرفسور باليوني قيمة هذه المدرسة التي يتعاون فيها المدرسون المصريون والايطاليون، القيمة التي تذهب الى ما وراء النتائج المدرسية القريبة.

ان هذه المدرسة - قال البرفسور باليوني - دلت على روح التفاهم والتعاون القائمة منذ قرون بين الحضارة اللاتينية المسيحية من جهة وحضارة الشعب المضرى من جهة اخرى... الشعب الذى ضرب اكثر من مثل ساطع في الحضارة بوادي النيل وعلى ضفاف البحر الابيض المتوسط.

اختتم البرفسور باليوني خطبته طالباً الى الوزير كانيو ان يعلن افتتاح معهد الدراسات الإسلامية بمقدشو فلبى الوزير كانيو بكل سرور دعوة البرفسور

Notizie dall'Eritrea

L'approvazione del bilancio 1952-1953

Dopo lunghissima discussione l'Assemblea Rappresentativa Eritrea ha approvato, con un solo voto contrario, il bilancio per l'anno 1952-53. Nel corso della discussione molti rappresentanti hanno rivolto interpellanze al Governo trattando in modo particolare le relazioni fra il Governo dell'Eritrea e quello etiopico nei riguardi degli introiti doganali di competenza dell'Eritrea.

Dalle risposte del Segretario alle Finanze è risultato, fra l'altro, che all'Eritrea spetterebbe, quale sua quota parte di tali introiti, circa un milione e mezzo di sterline all'anno e che, nel corso delle trattative col Governo etiopico, quest'ultimo aveva effettuato al Governo eritreo a titolo di anticipo, la somma di 500.000 dollari etiopici, pari a poco più di 70.000 sterline.

Le nuove carte di identità per gli stranieri

L'Assemblea Rappresentativa Eritrea, nella seduta del 29 dicembre ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si chiede al Governo di provvedere in merito alla recente decisione del Rappresentante dell'Imperatore di procedere al rilascio di nuove carte di identità a tutti gli stranieri residenti in Eritrea, decisione che la mozione qualifica una «ingerenza negli affari interni dell'Eritrea».

La mozione è stata presentata da Abba Habtemariam Nuguru con un lungo discorso nel corso del quale ha illustrato i motivi per i quali, in base alle decisioni delle Nazioni Unite, alla Costituzione dell'Eritrea ed all'Atto Federale, il rilascio di carte di identità agli stranieri residenti in Eritrea è materia di competenza del Governo locale e non di quello etiopico.

La questione è stata dibattuta anche dalla stampa eritrea la quale richie-

leva che, poichè il rilascio della nuova carta di identità è soggetto al pagamento di una tassa di 10 dollari etiopici, il provvedimento si ripercuote anche sull'economia del territorio.

I giornali eritrei calcolano infatti in oltre 10.000 gli stranieri che dovranno provvedersi del nuovo documento e quindi ad oltre 100.000 dollari la somma globale che i residenti in Eritrea verseranno ad esclusivo beneficio delle casse etiopiche.

La questione delle carte di identità per stranieri ha dato lo spunto alla stampa eritrea per trattare nuovamente altre ingerenze etiopiche negli affari interni dell'Eritrea, quale ad esempio il controllo dei trasporti stradali sul percorso Massaua-Asmara.

Risposte del Governo ad interpellanze scritte dei rappresentanti

Dalle risposte fornite dal Governo a varie interpellanze scritte rivoltegli da Rappresentanti, sono risultati diversi argomenti.

Il Governo dell'Eritrea sta trattando con quello federale la questione della imposta sul sale decisa da quest'ultimo nonché il pagamento all'Eritrea della parte dovutale sui diritti doganali esati dalle autorità federali. A questo titolo l'Eritrea ha già avuto un anticipo di 500.000 dollari etiopici.

Il Governo eritreo, a differenza di quanto accadeva all'epoca dell'Amministrazione italiana, non incassa dal Governo sudanese alcun diritto per l'uso concesso al Sudan delle acque del fiume Gasc. Il Governo dell'Eritrea intende però iniziare trattative per ristabilire gli accordi esistenti in passato.

Il Governo dell'Eritrea intende assumere direttamente la gestione del Monopolio Tabacchi, sino ad oggi data in concessione ad una ditta privata. Dieci ufficiali britannici — i cui contratti scadono nel settembre del 1953 esercitano attualmente poteri e-

secutivi nella Polizia Eritrea e nella speciale Polizia da campo.

Gli Stati Uniti d'America — i quali da tempo occupano le installazioni di Asmara note come «Radio Marina» — non pagano a tale titolo alcun diritto o affitto. La questione esula però dalla competenza del Governo Eritreo, investendo relazioni con una Potenza estera.

L'esposizione della bandiera etiopica sugli edifici pubblici eritrei è conseguenza dell'Atto Federale, in base al quale l'Eritrea è divenuta, col 15 settembre 1952, parte dell'Impero etiopico.

Attività degli scifta

L'attività degli «scifta» ha avuto recentemente altre manifestazioni. L'autocorriera Asmara-Massaua ed alcune automobili che percorrevano la stessa arteria sono state fermate da fuori legge armati i quali hanno ostentato grande rispetto per le donne che non sono state menomamente disturbate. Ad un passeggero munito di macchina fotografica i banditi hanno chiesto di essere fotografati. Il conducente l'autocorriera essi hanno consegnato un biglietto in arabo, di tenore ancora ignoto, indirizzato al comando di polizia di Massaua.

Ben diversamente si sono invece comportati alcuni banditi che, in Asmara, hanno ucciso a pugnale una guardia armata del Commissariato per impadronirsi del suo fucile e che successivamente hanno fatto fuoco contro elementi della Polizia.

Una sentenza del tribunale di Asmara

Il tribunale di Asmara ha condannato a tre mesi di reclusione col beneficio della sospensione condizionale 26 spazzini di Asmara che nel dicembre scorso avevano scioperato per chiedere all'appaltatore del servizio di nettezza urbana alcuni miglioramenti economici e una più razionale distribuzione del lavoro.

Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici S. 2,50 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

IL DISCORSO DI ADDIO DI TRUMAN

Iniziare la guerra non è la via per ottenere la pace

Con queste parole Truman lascia la carica di Presidente degli Stati Uniti
Dichiarazioni sugli aiuti ai Paesi stranieri - Un decreto sui campi petroliferi sottomarini - Conferenza stampa del Segretario di Stato per l'Aviazione

WASHINGTON, 17.
Nel suo discorso di addio, radiotrasmissione a tutta la Nazione americana, il Presidente Truman al termine di quasi otto anni di Presidenza, si è detto sicuro che la minaccia del comunismo si esaurirà a causa degli stessi vizi intrinseci di tale sistema e che, quando vi sarà la pace completa, sarà raggiunto anche un grado di prosperità tale che la gente non riconoscerà lo stesso mondo nel quale ora vive.
Truman ha respinto l'idea che il mondo possa essere liberato dalla minaccia comunista mediante un attacco atomico contro la Russia ed ha affermato precisamente che «iniziare la guerra non è la via per ottenere la pace».
Egli ha proseguito sostenendo che una terza guerra mondiale scaverrebbe non soltanto la tomba dei nemici comunisti, ma anche quella del mondo libero.
Il Presidente Truman ha indirizzato al Congresso, insieme con il rapporto semestrale del M.S.A., una lettera in cui afferma essere giunto il momento di non considerare più le provvidenze a favore dei Paesi stranieri come semplice disposizione di carattere provvisorio ma, al contrario, come un programma d'insieme e di lunga portata allo scopo di garantire la sicurezza del mondo occidentale.
«Ogni programma destinato ad un incremento della potenza collettiva

del mondo libero — ha affermato Truman — non può essere considerato semplice misura d'urgenza, ma disposizione essenziale, indispensabile alla sicurezza degli Stati Uniti in questa guerra fredda che durerà forse molto a lungo».
Truman ha sottolineato il fatto che fin quando un aiuto qualsiasi sarà necessario ai Paesi stranieri, sarà sempre da augurarsi la messa a punto di un programma di pianificazione su basi più solide. Un simile programma permetterà di avere obiettivi più lontani di quanto non permetta ora il sistema abituale di credito annuale.
Riassumendo il suo pensiero, Truman ha concluso: «L'espansione aiuti all'estero è ormai in disuso, falsa e non degna, specialmente se si vuole utilizzarla per la realizzazione di grandi programmi di cooperazione internazionale del genere di quelli cui si stanno dedicando ora gli Stati Uniti».
Nella giornata di oggi Truman ha firmato il decreto che mette a disposizione della Marina americana i campi petroliferi sottomarini esistenti nella regione costiera degli Stati Uniti.
La decisione del Presidente aveva suscitato una forte opposizione al Congresso dove molti parlamentari si erano dichiarati favorevoli all'attribuzione di questi campi petroliferi a quegli Stati dell'Unione americana sotto cui essi si trovano.
Durante la campagna elettorale anche il generale Eisenhower si era dichiarato favorevole a questa soluzione, ma il Presidente Truman ha firmato ugualmente il suo decreto.
Dopo la firma ha pubblicato una dichiarazione di principio nella quale sottolinea: «Sono sempre stato fermamente convinto e lo sono ancora, che sarebbe il colmo della follia per gli Stati Uniti far dono di grandi quantitativi di petrolio di riserva sul nostro continente, per poi dover riacquistare a prezzi elevati quello stesso petrolio e destinarlo agli usi della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione affinché questi possano difendere la Nazione».
Gli osservatori sottolineano che il generale Eisenhower potrà, dopo l'assunzione dei poteri, emettere altro decreto che annulli quello oggi firmato dal Presidente Truman.
Il Segretario di Stato all'Aviazione, Thomas Finletter, ha espresso la convinzione che il mondo debba istituire rapidamente un sistema internazionale di controllo per gli armamenti moderni «senza il quale — ha aggiunto — la razza umana si autodistruggerà e scomparirà completamente dalla terra».
Il Segretario di Stato ha fatto questa dichiarazione durante la sua ultima

conferenza stampa e ha fatto notare che lo scopo fissato per l'Aviazione militare degli Stati Uniti nella costituzione di 143 gruppi aerei gli sembrava assolutamente insufficiente.
«Occorre — ha aggiunto — prevedere sempre in un caso simile e giudicare in anticipo la situazione quale potrà presentarsi fra tre, quattro o cinque anni da oggi».
Consegna al Giappone di unità navali da parte degli S.U.
TOKIO, 16.
Gli Stati Uniti hanno consegnato al Giappone sei fregate e quattro navi da sbarco.
Si tratta delle prime unità navali delle quali il Giappone viene in possesso dopo la capitolazione.
Si tratta inoltre della prima consegna sul gruppo di diciotto fregate e cinquanta navi da sbarco che saranno consegnate al Giappone nel prossimo mese.
Una commissione parlamentare recatasi alla base navale di Yokosuka, all'ingresso della baia di Tokio, per esaminare le navi, ha riferito solennemente che non si tratta di navi da guerra, ma semplici vascelli armati.

Nuove varietà di granoturco sperimentate in Somalia

L'esperienza con sementi fornite dal M.S.A. - Una intervista col Capo Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione - La produzione degli attuali 10 quintali per ettaro potrebbero raggiungere i 30 ed i 40 - Il programma dei pozzi

Siamo venuti a conoscenza di prossimi esperimenti di coltura di granoturco ibrido bianco e giallo con sementi fornite dall'Amministrazione per la Sicurezza Mutua (MSA) di cui 25 varietà sono già state sperimentate in Italia ed hanno avuto il successo più lusinghiero.
Tali esperimenti fanno seguito ad una recente visita in Somalia, effettuata nel quadro di assistenza tecnica dell'M.S.A. dal tecnico americano Sig. Ralph German che, insieme con il Dr. Bozzi Capo dell'Ufficio Agricoltura, visitò le zone agricole più importanti della Somalia per studiare le possibilità di migliorare la coltura.
Tale notizia ci ha indotti a pregare il Dr. Bozzi di illustrarci questo interessante lato dell'attività dell'Ufficio Agricoltura.
«Esperimenti di coltivazioni di mais ibrido in Somalia» — ci ha detto il Dr. Bozzi — «erano già stati fatti in passato ed hanno purtroppo dato risultati scadenti. Tuttavia si è ritenuto opportuno ripeterli sull'esempio di quanto è avvenuto in Italia dove un primo esperimento di mais ibridi diede pure risultati non buoni me-

tre esperimenti successivi hanno dato risultati veramente entusiasmanti. Si è avuta anche qualche perplessità nel fare gli esperimenti di mais ibridi perché vi erano delle preoccupazioni circa l'idoneità di quel mais per l'alimentazione umana. Sappiamo che in America i mais ibridi hanno dato risultati straordinari, come anche in Italia recentemente, ma non bisogna dimenticare che il mais in America non è prevalentemente destinato all'alimentazione umana mentre qui invece è un alimento essenziale dell'alimentazione dell'uomo in molte zone. Tuttavia recenti studi hanno dimostrato che le qualità di mais ibridi che si andranno ad sperimentare sono idonee all'alimentazione umana e questi rassicuranti risultati hanno determinato la decisione di effettuare l'esperimento».
Abbiamo chiesto al Dr. Bozzi di quale portata sarebbe stato l'esperimento che sta per iniziarsi ed egli ci ha detto: «Secondo me l'esperimento che andremo a fare, se riuscirà, avrà un'importanza enorme. I mais ibridi, in Italia, hanno portato la produzione da punte di 60 Q.li ad ettaro, a punte di 140. In Somalia si potrà sperare di portare la produzione da 10 Q.li ad ettaro a 30 ed anche 40 Q.li. E' chiaro che ciò aprirebbe nuovi orizzonti all'agricoltura somala».
Chiesto al Dr. Bozzi a cura di chi saranno fatti gli esperimenti, egli ci ha detto: «Dato il rischio che l'esperimento comporta abbiamo invitato ad effettuarlo soltanto gli agricoltori italiani e qualche agricoltore somalo (come il Sultano dei Bimal Abdurhaman Ali Issa) che si è offerto spontaneamente di correre tale rischio».
Abbiamo anche domandato al Dr. Bozzi se vi erano in corso altri esperimenti interessanti in materia di cereali destinati all'alimentazione.
«Si stanno già sperimentando altre varietà di dura — ha precisato il Dr. Bozzi — venute dal Kenya e dall'Uganda nonché alcune sementi che io stesso ho portate dall'America. Mi sono poi messo in rapporto con stazioni sperimentali agrarie in vari Stati sia in Europa che in America ma principalmente in quelle regioni dell'America dove sussistono condizioni di clima non dissimili da quelle della Somalia. Conto di avere a disposizione oltre cento varietà di dura da sperimentare. Si tratta, naturalmente, in questo caso, di piccole quantità da esaminarsi proprio a scopo di studio. Tuttavia, il tecnico agrario americano Mr. German che recentemente è stato in Somalia mi ha promesso quantitativi maggiori di alcune qualità di dura che mi permetteranno esperimenti su più larga scala».
Abbiamo poi chiesto la Capo dell'Ufficio Agricoltura se poteva dirci qualche cosa sull'attuazione del programma dello scavo dei pozzi specialmente nel Mudugh ed egli ci ha detto: «Tale programma è in pieno svolgimento. E' stato effettuato un dettagliatissimo studio delle zone dal Dr. Giannantonio Triulzi, Zootecnico dell'Ufficio Agricoltura e dal Cap. no del Genio Alberto Passoni. Anzi posso dire che quest'ultimo si prepara a recarsi in America — è già in Italia infatti — allo scopo di rendersi direttamente conto dei metodi ivi seguiti per la ricerca delle acque e la trivellazione dei pozzi, ed a studiare mezzi meccanici a tal fine utilizzati».

Secondo un giornale inglese

LE DIMISSIONI DI CHURCHILL dopo la cerimonia dell'incoronazione?

Eden, Butler e MacMillan candidati alla successione del Premier?

LONDRA, 17.
Secondo il periodico ultraconservatore *Intelligence Digest*, diretto da Kenneth De Courcy, nelle fila del partito conservatore si prevede che Churchill rassegnerà le sue dimissioni dopo la cerimonia dell'incoronazione. In caso contrario — aggiunge il giornale — il gruppo parlamentare conservatore, dopo avere atteso un ragionevole periodo di tempo, potrà esigere le dimissioni di Churchill e scegliere un nuovo Primo Ministro.
La scelta sarebbe limitata a tre personalità: il Ministro degli Esteri, Eden; il Cancelliere dello Scacchiere, Butler; e il Ministro dell'urbanesimo MacMillan.

UN ARTICOLO DEL "POPOLO"

Prologo della persecuzione antiebraica l'arresto dei nove medici sovietici

Ondata di sdegno in tutto il mondo - Cosa si nasconde dietro le quinte della manovra - Malenkov e Beria effettivo bersaglio?

ROMA, 17.
«L'emozione suscitata in tutto il mondo civile — scrive *Il Popolo* — dalla nuova persecuzione razziale iniziata dal Cremlino, con l'arresto e a denuncia dei nove medici imputati di aver ucciso Zhdanov e di voler attentare alla vita di alcuni grossi gerarchi comunisti, è stata grandissima ed ha suscitato un'ondata di sdegno, per il ripetersi di queste colossali montature per motivi di politica interna, e secondo i conflitti che esistono fra i potenti della Russia. L'annuncio, dato così clamorosamente da Mosca, suona come il lugubre prologo di una nuova ondata di persecuzione politica a sfondo antiebraico i cui sviluppi già si manifestano; l'affermazione che la attività di questi cinici, le cui figure apparivano fino a ieri sul piano della scienza ufficiale al punto che alle loro cure si affidava la salute dei membri del Politburo, fosse diretta da una organizzazione ebraica al servizio degli americani, tende evidentemente a giustificare dinanzi all'opinione pubblica sovietica, colorando di tinta patriottica, le gravi misure repressive che ne seguiranno.
Appare puerile pensare che una siffatta organizzazione abbia potuto agire indisturbata per anni fino al punto di rendersi attrice della morte nel 1948 del segretario del Politburo Zhdanov senza che nessuno abbia potuto avvertire i competenti organi di vigilanza. La interpretazione più logica dell'avvenimento porta ad individuare tre aspetti fondamentali nella condotta che ne seguirà da parte dei dirigenti del Cremlino: coinvolgendo nelle fantastiche accuse il servizio di spionaggio americano si offre una nuova arma alla guerra fredda, nei confronti dei Paesi facenti parte dell'organizzazione atlantica; ponendo clamorosamente sul banco degli accusati eminenti personalità ebraiche a breve distanza dal processo antisemita di Praga si vuole preconstituire una giustificazione per l'inevitabile intensificarsi della campagna razziale contro gli ebrei; infine ancora una volta l'incriminazione pubblica amplamente

volgarizzata dalla stampa a fini propagandistici interni di un determinato gruppo di scienziati a cui si tende ad attribuire responsabilità di ordine generale, mira a fornire una soddisfacente spiegazione alle lamentate carenze nell'organizzazione e nel funzionamento del servizio igienico-sanitario dell'Unione Sovietica. Dietro le quinte di questa orribile manovra già appare quello che si vuole colpire come effettivo bersaglio: due fra i più probabili successori di Stalin, cioè Malenkov e Beria».

RE PAOLO DI GRECIA partito per Firenze

NAPOLI, 16.
Re Paolo di Grecia, sbarcato in forma privata dall'incrociatore *Dora* ha trascorso la sua prima giornata napoletana visitando il museo nazionale e i dintorni della città fra cui Ercolano, Pompei ed Amalfi. Il Re ha anche preso parte in serata ad un ricevimento offerto dall'ammiraglio Carney. Oggi il Sovrano è partito per Firenze dove si incontrerà con la sorella Irene, vedova del Duca d'Aosta.

Nenni illustrerà il Congresso di Vienna

ROMA, 17.
Pietro Nenni, Segretario del Partito Socialista Italiano, domani presiederà una assemblea, per spiegare gli scopi del Congresso dei popoli per la pace, che ha avuto luogo recentemente a Vienna. Alla riunione prenderanno parte anche i delegati italiani al Congresso di Vienna, fra cui il deputato liberale Giuseppe Nitti, figlio dell'ex Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti, e l'ex deputato democristiano, Raffaele Terranova, espulso dal partito di De Gasperi per aver partecipato al Congresso di Vienna.

NELLA GERMANIA DI ADENAUER

Scoperto un complotto nazista diretto a restaurare il terzo reich

L'operazione condotta segretamente dalla polizia britannica - Fra gli arrestati l'ex sottosegretario di stato di Hitler

BONN, 17.
Gli inglesi hanno scoperto un complotto nazista in Germania, tendente a restaurare il terzo Reich. La polizia britannica ha svolto indagini in gran segreto, senza neppure informare i colleghi tedeschi e si è convinta che un certo numero di persone svolgeva una attività clandestina per rovesciare il regime democratico ed andare al potere.
Solo ieri sera, prima di passare all'azione, sir Ivone Kirkpatrick, Alto Commissario, ha avvertito Adenauer di quel che stava per fare. Subito dopo ha fatto arrestare sei individui, che si trovano ora nelle prigioni di Werl.

I sei arrestati rivestivano cariche, talune molto importanti nel terzo Reich: Neumann era Sottosegretario di stato alla propaganda e Hitler lo aveva destinato quale successore di Goebbels; Scheel era capo delle associazioni studentesche e Gauleiter di Salsburgo. Gli altri erano gerarchi di formato ridotto.
ROMA, 16. — Il Presidente della Repubblica, senatore Einaudi, è intervenuto alla «prima» del film: «I sette dell'Orsa Maggiore», rievocante le gesta dei marinai italiani che nel corso della guerra violarono i porti di Gibilterra e di Alessandria.

Riunito il comitato politico della Lega Araba

IL CAIRO, 16. Il Comitato politico della Lega Araba si è riunito ieri pomeriggio al Ministero degli Esteri egiziano sotto la presidenza di Mahamud Fauzi, Ministro degli Esteri d'Egitto. L'ordine del giorno reca un solo argomento: « quello degli accordi germano-israeliani sulle riparazioni ».

Un articolo del "Times" sulla situazione polacca

LONDRA, 16. — Il « Times » scrive che l'attuale improvviso intensificarsi di propaganda anti-occidentale in Polonia è dovuto probabilmente al timore di un processo, a Varsavia, analogo a quello di Slansky a Praga. I leaders comunisti polacchi si mostrano perciò quanto mai ansiosi di svolgere propaganda intesa a dimostrare che l'Occidente è ostile al popolo polacco.

Navi pirate nelle acque di Hong Kong

MACAO, 16. — La presenza di una ventina di navi pirate nelle acque internazionali fra Hong Kong e la colonia portoghese di Macao, ha quasi completamente paralizzato il traffico di mercantili e giunche fra le due località.

Il problema dell'unione di Cipro alla Grecia

NICOSIA (isola di Cipro), 16. Il giornale Eleftheria principale organo di Cipro scrive che in occasione della sua prossima visita a Londra, Re Paolo potrebbe intrattenere il Capo del Foreign Office, Anthony Eden, sulla questione della unione di Cipro alla Grecia.

Il congresso annuale dell'organizzazione internazionale economica islamica

KARACHI, 16. — Nella prima settimana di marzo si terrà al Cairo il congresso annuale della « Organizzazione Internazionale Economica Islamica ». Esso sarà preceduto da una conferenza dei comitati incaricati di studiare la questione delle comunicazioni fra i Paesi musulmani e la elaborazione di un progetto relativo alle disposizioni per il commercio fra tali Paesi.

Fallito a Bologna lo sciopero antilegge elettorale

BOLOGNA, 17. Lo sciopero antilegge elettorale, proclamato dalla CDL di Bologna dalle ore 10 alle 12 di oggi si è svolto finora senza gravi incidenti.

DOPO IL CASO "SILIPO"

Anche un comunista bolognese ritrova la fede in Dio

BOLOGNA, 16. Un noto comunista bolognese, Dante Muzi, che già aveva ricoperto importanti cariche nell'Interno del partito, ha presentato le dimissioni con una lettera nella quale è detto fra l'altro: « Il motivo del mio allontanamento dal partito comunista è l'aver ritrovato in me stesso la fede che mi ha accompagnato dall'infanzia fino all'iscrizione al partito: la fede in Dio ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Prossime feste a Mogadiscio

La serata di gala al Circolo del Tennis - Un Carnevale d'eccezione, con grandi sorprese, e forse maschere, organizzato dall'A.S. Mogadiscio

Fra una settimana e precisamente nella serata di sabato 24 corrente, avrà luogo il gran ballo di gala al Circolo del Tennis. Il Comitato organizzatore sta già predisponendo tutti gli accorgimenti destinati al completo successo della festa.

L'A. S. Mogadiscio ha una tradizione da mantenere nel campo delle feste e fa quindi del suo meglio per tenerla sempre viva.

Le due precedenti feste indette e la cui eco non si è ancora spenta sono state qualificate del tutto eccezionali. Un'indiscrezione, che fa parte anche questa degli usi e costumi della « Mogadiscio » ci ha fatto sapere che, in occasione del Carnevale, e riteniamo per sabato 14 febbraio, vi sarà una grande serata danzante che avrà luogo addirittura in un locale eccezionalmente concesso per il carnevale.

La collaborazione Scuola-Famiglia

Le offerte pervenute al Comitato Scolastico di Chisimaio in un comunicato della Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria

Abbiamo già avuto occasione altre volte di trattare e di segnalare lo sviluppo sempre più evidente di quella collaborazione tra scuola e famiglia che si attua attraverso gli appositi comitati istituiti nei vari centri scolastici della Somalia.

La Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria ed il Comitato Scolastico di Chisimaio comunicano, e siamo lieti di pubblicare, le offerte pervenute tramite l'organizzazione del Comitato stesso, nei mesi di ottobre e novembre dello scorso anno.

Incasso per proiezione cinematografica	So. 145,00
Per 2 q.li zucchero dal sig. Mohamedali Janmohamed	» 448,00
Contributo S.A.G., mese di ottobre	» 100,00
Contributo comunità somala	» 200,00
Contributo comunità araba	» 300,00
Contributo comunità Indiana	» 150,00
Contributo Commissariato Regionale Basso Giuba, ott.	» 120,00
Contributo sig. Mohamed Giamma Ahmed, ottobre	» 48,00
Contributo Commissariato Regionale Basso Giuba, nov.	» 120,00
Contributo sig. Mohamed Giamma Ahmed, novembre	» 48,00
Contributo Municipio di Chisimaio, novembre	» 200,00
Incasso per proiezione cinematografica	» 201,50
Contributo S.A.G. novembre-dicembre 1952	» 200,00
Due quintali zucchero dal sig. Mohamedali Janmohamed	» 448,00
A tutto il 17-12-1952	So. 2.728,50
Due quintali di zucchero dal sig. Mohamedali Janmohamed	» 448,00

ALLA "CASA DEGLI ITALIANI,"

Una conferenza del Dr. Cianchi a cura della "Dante Alighieri,"

Dalla chirurgia cardiaca a quella polmonare ed a quella gastrica - Chirurghi e medici di tutto il mondo contribuiscono a debellare tutte le malattie dell'uomo

Ad iniziativa del Comitato di Mogadiscio della Società « Dante Alighieri » ha avuto luogo nel salone della « Casa degli Italiani », l'annunciata conferenza sul tema « Recenti progressi di chirurgia ».

Il Presidente del Comitato della Società Dante Alighieri, prof. Villorosi, ha presentato il Dr. Cianchi all'uditorio, sottolineando le particolari qualità dell'oratore, docente presso la Facoltà di chirurgia dell'Università di Firenze.

La conferenza — ha aggiunto Villorosi — avrebbe dovuto essere arricchita dalla proiezione di documenti scientifici, girati recentemente con l'ausilio del prof. Valdini, ma un disguido nella spedizione aereo del collo contenente il film ha costretto l'uditorio e l'oratore a rinunciare per il momento a questo gradito complemento scientifico.

Il dott. Giuliano Cianchi, con particolare comunicativa, basata essenzialmente su una forma piana di esporre e su una razionale semplificazione della materia,

In margine all'Assemblea Generale della "Dante Alighieri"

Per involontaria omissione, nel resoconto dell'Assemblea Generale della Società « Dante Alighieri », pubblicato ieri sul « Corriere », non è stato ricordato il solido apporto dell'ENAL e del suo Presidente Comm. Genesio Ciccolini alle attività teatrali della « Associazione ».

Casa degli Italiani

Si ricorda a tutti i Soci che domani, domenica, avrà luogo alla « Casa degli Italiani » alle ore 18, l'annunziata danzante.

Radio Mogadiscio

In relazione alla momentanea interruzione della erogazione di energia elettrica per ordinaria manutenzione della linea della zona di Forte Cecchi, domani mattina RADIO MOGADISCIO non si potrà collegare con la Cattedrale per trasmettere la Messa delle ore otto.

Movimento del porto

Giorno 16 corrente arrivi: P.f. « Tripolitania » (bandiera italiana) da Aden. M/n « Europa » (bandiera italiana) da Mombasa. Partenze: M/n « Europa » (bandiera italiana) per Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima
Temperatura minima
Vento prevalente E Km-ora 10-15
Maree per il giorno 18 gennaio 1953:
Alta marea ore 06,00 ed ore 18,00
Bassa marea ore 12,22 ed ore 00,00

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Mio figlio il formoso ».
- CINEMA CENTRALE — « Ciao Amici ».
- CINEMA EL GAB — « La leggenda di Faust ».
- CINEMA-TEATRO HAMAR — « Donne e avventurieri » e cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT — « Tokio Joe » e « documentario ».
- CINEMA MISSIONE — « Salvate mia figlia » e « documentario ».
- SUPERCINEMA — « Solo Dio può giudicare » e cinegiornale.

e di domani

- CINEMA BENADIR — « La saga dei Piombari ».
- CINEMA CENTRALE — « I pirati di Barracuda » e cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.
- CINEMA-TEATRO HAMAR — « Vendetta sarda » e cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT — « La leggenda di Faust ».
- CINEMA MISSIONE — « Il cielo di fuoco » e « documentario ».
- SUPERCINEMA — « Le avventure di Madrin » e cinegiornale.

Annunci Economici

- CAUSA RIMPATRIO CEDESI avviata ditta industriale e commerciale; sub-agenzie e rappresentanze primarie case italiane. Rivolgersi: Rag. Guarino, viale Regina Elena, 25 - Tel. 411.
- LETTINI e letti metallici - Mobili in legno - Sedie di ogni tipo - Culle. Presso Magazzini « PATRIA » Supercinema.
- PORTABOLLI per vettura e moto - Berretti sportivi - Maglie bianche sportive trovate presso Magazzini « PATRIA ».
- MACCHINE cucire « Borletti » - Stuoiati legno - speciali per finestre e porte di pratico uso. Magazzini « PATRIA ».
- TESSILSACCO varie misure, portachiavi in pelle, penne a sfera con stilofofo, cuoricini tascabili. Alla LIBRERIA IMPERO di Porro.
- VENDESI Flat 1400. Trattative presso Piazzardi, Autoscuola Italia.
- CON la M/n « Africa » del 17 c. m. alla ditta G. Bertani, via Sacconi, agrumi, frutta e scelte verdure italiane. Ricco assortimento generi alimentari prezzi convenienti. Vini assortiti. Salumi.
- ACQUA minerale somala zerolitata purissima, non distillata, non medicata. Durezza totale 4 gradi francesi. Del Carlo, Mogadiscio-Afgol.

La ditta SIRABELLA COMUNICA:

Con il « Tripolitania » sono in arrivo forti quantitativi patate cipolle italiane. E' giunta pure la famosa pasta extra sublime Monsurro di tutti i formati che sarà venduta a prezzi bassissimi. Aranci Sorrento So. 3 Kg. Pesche prugne e tanta altra bella frutta di primissima scelta tutte le settimane grandi arrivi di fagioli cannellini cottura lampo fiori sempre pronti. Visitateci. Si liquida forte partita damigiane vuote.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Norme per gli interessati

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto n. 188 rep., in data 13 dicembre 1952, dal giorno 15 corrente mese sono state iniziate le operazioni di revisione di tutti gli autoveicoli esistenti in Somalia.

Come già è stato pubblicato le visite hanno luogo in Mogadiscio nel Piazzale antistante l'Ufficio del Genio Civile tutti i giorni lavorativi dalle ore 15 alle ore 18, fino a tutto e non oltre il 28 febbraio c. a.

Gli interessati nel giorno precedente a quello in cui intendono presentare alla visita i loro autoveicoli dovranno provvedere al pagamento della prescritta tassa — So. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita all'Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito

talloncino di prenotazione per la visita.

Agli interessati incombe l'obbligo d'indicare ai componenti della Commissione di revisione i numeri del telaio e del motore e quindi dovranno aver cura di pulirli in precedenza in modo che siano facilmente leggibili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P. R. A. uno speciale permesso di circolazione che consentirà la loro presentazione alla visita.

A visita ultimata sarà rilasciata una autorizzazione provvisoria di circolazione in sostituzione del regolare libretto che sarà temporaneamente ritirato per consentire le operazioni relative all'aggiornamento.

AFFILATA!

REG. TRADE MARK

BLADE

Safety Razor Blades

RECENTI PROGRESSI DI CHIRURGIA

Come abbiamo dato notizia il dottor Giuliano Cianchi ha tenuto alla « Casa degli Italiani » su iniziativa della « Dante Alighieri », una conferenza sui « Recenti progressi di chirurgia ».

Trattandosi di un argomento di eccezionale interesse generale e trattato con una felice semplificazione della materia, pubblichiamo gli appunti passatici dall'oratore.

Anche i profani nel campo medico-chirurgico potranno avere un'idea di un razionale concetto ed un aggiornamento indubbiamente gradito.

In una ormai lontana nebbiosa giornata del novembre del 1946, una autoambulanza della « Misericordia » (la benemerita istituzione fiorentina per il trasporto degli ammalati e dei feriti) sfrecciava rapida per le vie di Firenze.

Un'iscrizione era ben visibile sul cristallo anteriore della macchina: « CASO URGENTE ».

Mentre lo stridio dei freni annunciava il fermarsi dell'autoambulanza dinanzi al portone della clinica chirurgica, l'« equipe » chirurgica attendeva già il caso urgente in sala operatoria.

Che cosa era avvenuto? Qual'era il motivo di tanta urgenza? Poco prima nella cucina della propria abitazione una bambina non più che senescente, mentre giocava correndo con un acuminato coltello, era disgraziatamente caduta e, per tragica fatalità, il coltello le si era infisso profondamente a livello del cuore.

Il quadro offerto era veramente tale da impressionare.

La imponente emorragia era continua oramai da qualche minuto; la madre, i parenti che urlavano; tutto era di una tragicità estrema. La bambina venne sottoposta ad intervento urgente.

Con la tecnica di allora si praticò un'apertura sul torace; con l'ablazione di alcuni frammenti di costole si giunse a dominare il cuore, venne eseguita una sutura d'urgenza della ferita che interessa a tutto spessore il muscolo cardiaco. Purtroppo già durante l'intervento il polso si fece filiforme, le condizioni circolatorie andarono rapidamente aggravandosi. La bambina venne a morte.

Quale il sussidio che avremmo potuto portare oggi?

Una copiosa trasfusione di sangue. La introduzione di qualche litro di sangue nelle vene di quella bambina l'avrebbe quasi certamente salvata.

Sulla trasfusione di sangue si può dire riassumendone brevemente la storia che nel 1900 due scienziati tedeschi Landsteiner e Wiener trovarono negli individui quattro gruppi sanguigni principali.

Nel 1920 quasi contemporaneamente Hustin in Belgio, Agote in Argentina, Lewishon e Weill degli Stati Uniti accertarono le proprietà anti-coagulanti del citrato di sodio, la sostanza atta a rendere incoagulabile il sangue.

Ancora Landsteiner e Wiener, nel 1940, accertarono nel sangue l'esistenza di un'altra proprietà detta « fattore RH » dal fatto che essi avevano studiato sul sangue di alcune scimmie dette « Macacus Rhesus ».

Dalle iniziali del secondo venne intitolato il nuovo fattore sanguigno.

In fine nel 1947 Mollison (Inghilterra) Gibson ed Ewans (Stati Uniti), Strumia (Italia) scoprirono delle sostanze che aumentavano la durata dei globuli rossi e facevano mantenere intatto il sangue fino ad un massimo di una ventina di giorni. Tutti questi studi permettono di tenere pronta nelle cliniche chirurgiche quantità di sangue per poter fare fronte a qualsiasi evenienza.

Si giunge oggi all'« Exsanguino-Trasfusione ».

Come è noto esiste una terribile malattia del sangue « la leucemia » detta comunemente il cancro del sangue, che distrugge i globuli rossi dell'individuo che ne è affetto. Un notevole aiuto è dato oggi dalla possibilità di poter cambiare completamente il sangue di questi individui: si arriva alla graduale sostituzione contemporanea della massa totale del sangue dell'individuo malato iniettando la quantità totale di sangue circolante che è circa 5 litri e mezzo.

All'incirca nello stesso periodo di tempo dell'episodio della bambina, venne portato alla nostra clinica un giovane studente di medicina il quale, da tempo affetto da una forma di esaurimento nervoso, aveva tentato il suicidio. Evidentemente reso edotto dalle sue cognizioni anatomiche, aveva diretto la punta di un bisturi contro la punta del cuore e presa la rincorsa contro una parete della stanza se lo era infisso profondamente.

Anche, allora il quadro offerto ai nostri occhi era veramente impressionante.

Ricordo ancora la punta esterna dei bisturi che pulsava ritmicamente alle contrazioni cardiache.

Allora l'intervento parve più fortunato del primo. Il paziente superò l'atto chirurgico, in seconda giornata stava bene, il terzo giorno manifestò l'intenzione di mettersi seduto sul letto.

Bastò questo piccolo sforzo perché

un coagulo di sangue annidato durante l'intervento nelle cavità cardiache, si muovesse andando ad occludere una grossa arteria cerebrale ed ogni più pronto aiuto si dimostrò inutile.

Il paziente venne a morte dopo qualche minuto. Come l'autopsia mise in evidenza, un trombo si era formato a livello di una arteria cerebrale.

Oggi mediante l'aiuto dato dall'« E-PARINA » questo temibile incidente post-operatorio non sarebbe probabilmente avvenuto. È noto che alcuni piccoli animali — le sanguisughe — che da tempo servono per asportare delle piccole quantità di sangue per salassi, producono sulla pelle umana delle piccole ferite che difficilmente rimarginano continuando a sanguinare per molto tempo. Nelle ventose di questi animali esistono delle piccole quantità di eparina che rende il sangue incoagulabile.

Oggi in chirurgia cardiaca si provvede a preparare il paziente che deve essere operato con piccole quantità di questa sostanza per impedire la formazione dei trombi.

Un terzo episodio, questo veramente doloroso. Un nostro eminente collega, un professore di chirurgia venne una domenica invitato ad una partita di caccia.

Fa bene ogni tanto respirare dell'aria pura fuori dalle corsie ospedaliere ed il professore accettò. Dopo qualche ora di caccia manifestò il desiderio di ritirarsi. Mentre attraversava un sentiero coperto da fitta vegetazione, alcuni amici suoi, scambiando quello stormire per il passaggio di selvaggina, lo colpirono a tutto il fianco destro con una doppia scarica di fucile da caccia.

Malgrado che fosse sottoposto ad intervento chirurgico, le lesioni sul polmone destro erano talmente molteplici e gravi che ogni manualità operatoria era gravemente compromessa dalla copiosa emorragia e dall'impossibilità di maneggiare il tessuto polmonare che era impossibile dominare dati i respiri troppo frequenti. Oggi con l'aiuto dato dall'anestesia moderna quell'intervento si sarebbe svolto in ben altre condizioni.

Oggi si attua la cosiddetta « anestesia a pressione ». Mediante l'introduzione di un tubo a livello di una diramazione bronchiale, si attua con apparecchi esterni un circuito chiuso a pressione che permette, a seconda delle necessità del chirurgo, di espandere più o meno un polmone e di regolare a volontà la respirazione dell'operando. Questo anche mediante l'aiuto dato dal « curaro ».

Molti forse ricorderanno questo veleno dai libri di avventure. Il curaro viene usato da alcuni indigeni per intorpidire la punta delle loro frecce. È un veleno mortale perché inibisce completamente la respirazione paralizzando la muscolatura respiratoria. Gli individui colpiti da questo veleno muoiono con organi integri ma di soffocazione. Se venissero sottoposti ad intubazione la loro respirazione avverrebbe ugualmente dato il circuito chiuso. I chirurghi moderni si avvalgono del curaro per rilasciare completamente i muscoli e poter operare con maggiore tranquillità mentre l'anestetista provvede a far respirare il paziente.

La introduzione del tubo nel bronco (la cosiddetta « intubazione ») è possibile mediante la preventiva iniezione nella vena di « pentotal sodico ». È questo un anestetico di breve durata che è meglio noto sotto il nome di « siero della verità ».

Infatti è noto che all'atto del risveglio coloro che hanno avuto il pentotal, risultano inibiti nei loro poteri di controllo psichico, esprimendosi liberamente, opportunamente interrogati, su fatti che li riguardano. È noto anche che questa prova non è ammessa dal potere giudiziario essendo coartata la possibilità, da parte dell'individuo di una efficace difesa.

Altro gas che rende segnalati servizi in anestesia è il protossido di azoto.

È noto questo gas sotto il nome di « gas esilarante ».

In effetti la inalazione di questo gas oltre ad eliminare qualsiasi sensazione dolorosa da un senso di illirrità. È veramente curioso vedere in una sala operatoria di un dentista moderno coloro che vengono sottoposti a dolorose operazioni dentarie ridere apertamente anche di banalità, senza accusare alcun dolore. Avanzati sono gli studi sull'anestesia da freddo che potranno portare a risultati davvero stupefacenti.

Tutti questi aiuti permettono oggi al chirurgo di operare sul cuore.

Una volta il cuore era « tabù » al bisturi.

Gli studi compiuti in Inghilterra da O'Neill e Bailey, da Brock e Byaloch negli Stati Uniti, da Servelle e D'Alaines in Francia e dai nostri Dogliotti, Paolucci e Valdini, hanno fatto fare dei passi giganteschi alla chirurgia cardiaca.

L'estrema difficoltà di maneggiare il muscolo cardiaco è stata superata. Non vi sono più i pericoli dati dalle temibili « fibrillazioni » cioè da quei movimenti incoordinati del cuore invece del ritmico pulsare, con conseguente disturbi gravi da mancata ir-

rorazione del cervello.

Da i soccorsi d'urgenza sul cuore per eventi traumatici si è giunti oggi ad operare per malattie vere e proprie del cuore. Dapprima è stata trattata la membrana che avvolge il cuore, il cosiddetto pericardio, che quando ammalava (dando le pericarditi) si ispessiva e si restringeva impedendo al cuore di rilassarsi liberamente.

Ora si opera direttamente entro le cavità cardiache per riparare danni del cuore congeniti ed avvenuti in seguito a malattia. Si esegue l'operazione per il dotto di Botallo, dal nome dell'anatomico che scoprì questa comunicazione fra aorta ed arteria polmonare che esiste solo durante la vita fetale saldandosi, a cose normali, solo dopo pochi giorni dalla nascita, separando così la circolazione polmonare da quella cardiaca. È noto infatti che il sangue deve ossigenarsi nei polmoni prima di irrorare, attraverso l'aorta, l'organismo.

Il « morbo azzurro » detto così dal fatto che i portatori di questo vizio hanno un colorito azzurrognolo, è dato da un ostacolo nella valvola polmonare per cui il sangue non si ossigena perfettamente. È una profonda modificazione della dinamica circolatoria che oggi si opera.

La « sindrome di Fallot » è una malattia cardiaca consistente in una anomala comunicazione fra le due cavità cardiache ed un restringimento dell'arteria polmonare ed una disposizione anomala dell'aorta. In questo caso si giunge addirittura a sostituire un punto dell'aorta ristretta con un frammento di aorta tolta da un cadavere.

È naturale che questi interventi necessitano di un trattamento accurato prima e dopo l'intervento. Per la diagnosi di queste alterazioni si esegue la radiografia del cuore immettendo dentro le vene del braccio un sottile tubo di gomma che, spinto sotto il controllo radioscopico, giunge attraverso la vena ascellare fino alle cavità cardiache. Allora si inietta un mezzo opaco e si arriva a vedere chiaramente se esistono delle comunicazioni anomali.

Importanti studi sono in corso per il « cuore artificiale ». È possibile sostituire mentre il chirurgo opera sul cuore questo organo vitale con un si-

stema che permette la circolazione sanguigna durante l'intervento.

Viene eseguita oggi la legatura della vena cava, una grossa vena, operazione che viene fatta per alleggerire il lavoro del cuore in individui scompensati cronicamente.

Tale intervento è eseguito anche nella clinica chirurgica dell'Università di Firenze diretta dal Prof. Fedele Fedeli, e mi permetto in questa sede di ricordare con affetto di allievo la sua luminosa figura di chirurgo che ancora attua, nella vita turbinosa di oggi, i luminosi insegnamenti del giuramento d'Ippocrate.

Anche la chirurgia polmonare ha fatto notevoli progressi. Si opera sul torace asportando un intero polmone per tubercolosi o per tumori. Naturalmente tutto questo è possibile con l'aiuto della moderna anestesia.

Anche nelle ustioni si sono fatti dei progressi mediante l'aiuto del rene artificiale. Gli ustionati hanno la loro più grave lesione nel rene che non sopporta l'elevato azoto contenuto nel sangue. Estraiendo il sangue da una vena e filtrandolo attraverso un complicato sistema di filtro, si toglie l'eccessiva quantità di azoto reintroducendo poi il sangue così purificato in altra vena.

Anche in chirurgia gastrica si sono fatti notevoli progressi. Purtroppo in questo campo la chirurgia è ampiamente demotrice negli interventi per tumori.

Si asporta oggi interamente lo stomaco per tumori (eseguendo la gastrectomia totale) riunendo l'esofago con una parte dell'intestino. È un campo questo ancora avaro di frutti in quanto il cancro purtroppo si metastatizza cioè si riproduce in altri organi a distanza di qualche tempo.

Purtroppo il cancro miete ancora tante vittime, e al di fuori della chirurgia e del radium non ci sono al momento altri mezzi per combatterlo.

Ma gli studiosi di tutti i Paesi continuano alacramente la loro opera. Bisogna ricordare l'opera del Prof. Rondoni e del Prof. Pentimalli che proprio in questi giorni a Nuova Delhi (India) di fronte ai cancerologi riuniti di tutto il mondo ha relazionato sui propri studi che permettono l'insorgenza della leucemia nei conigli. Questi brevemente detti i recenti progressi di chirurgia.

Ormai un solo nemico si erge ancora implacabile: il cancro. Ma i chirurghi ed i medici di tutto il mondo stanno vedendo l'alba di un giorno meraviglioso che sta sorgendo. Il giorno nel quale tutte le malattie dell'uomo saranno debellate.

Dott. GIULIANO CIANCHI

Milioni di dollari per le ricerche sul cancro

WASHINGTON, gennaio. — La Società Americana per il Cancro ha annunciato di aver stanziato per l'anno 1953 la somma di dollari 4.125.000 pari a circa tre miliardi di lire, per le ricerche sul cancro negli Stati Uniti. Di questo ammontare, 1.867.000 dollari saranno destinati al finanziamento di 250 piani concreti e specificati di ricerche. Una somma di 330.000 dollari sarà invece devoluta in premi e borse di studio, mentre i rimanenti 1.800.000 dollari andranno a beneficio di altri centri di studi e ricerche.

La Società Americana per il Cancro è fiduciosa che nel 1953 le ulteriori ricerche sul cancro potranno portare qualche nuovo elemento probante nella lotta incessante contro questo terribile flagello dell'umanità.

Impressionante aumento della popolazione nel mondo

NEW YORK, 17. — L'ufficio demografico dell'ONU afferma che continuando col presente ritmo, la popolazione attuale del mondo risulterà raddoppiata in meno di 70 anni. A Ceylon, Portorico ed in alcuni Paesi dell'America Latina poi, si potrebbe raggiungere il doppio in meno di trent'anni.

Un parto infelice allo zoo di Anversa

ANVERSA, 17. Gli zoologi belgi sono rimasti molto delusi nelle loro aspettative apprendendo che l'antilope okapi del giardino zoologico di Anversa ha dato prematuramente alla luce un piccolo, nato morto.

La nascita era impazientemente attesa da molti mesi. La coppia di okapi del Congo Belga è l'unica, di questa rara specie di animali, che viva in cattività, e la gravidanza della femmina costituiva un avvenimento senza precedenti negli annali della zoologia.

Gli scienziati tuttavia non hanno perduto ogni speranza perché ritengono che spesso il primo parto non abbia buon esito e pertanto confidano che forse sarà presto possibile annunciare un nuovo lieto evento.

APPARTENEVANO AD UNA ANTICA SETTA EBRAICA

Manoscritti biblici sulle sponde del Mar Morto

Sono stati recentemente trovati sulle sponde del Mare Morto antichi scritti biblici che risalgono a duemila anni fa e che appartengono ad una setta ebraica. L'autore dell'importante scoperta storica è stato un modesto pastore arabo che di solito porta al pascolo il suo gregge a due chilometri ad occidente del Mare Morto e a 12 a sud di Gerico. Questa regione è montagnosa, selvaggia e sterile; mentre le sponde del Mar Morto sono piene di cave rocciose che formano un piatto sbarramento dinanzi a Gerusalemme. Queste numerose caverne sono state sempre un posto sicuro per il rifugio dei briganti della zona. Il fatto odierno, che ha destato l'attenzione degli archeologi, degli studiosi di storia e in particolare quelli del mondo cristiano, si è svolto molto semplicemente. Il suddetto pastore, una mattina, si è trovato di fronte ad un buco di una roccia che egli prima non aveva mai osservato nonostante che si trovasse con il suo gregge da quelle parti da molti anni.

La curiosità lo spinse a ficcare le mani nel buco. Attraverso la crepuscolare luce dell'apertura egli riuscì ad individuare una caverna; dopodiché lanciò un massiccio sasso nell'interno. La rottura del terreno colpito fu il risultato del gesto del pastore. A questo punto egli fu investito da perplessità e paura e pertanto non volle arrischiarsi di penetrare da solo nella caverna. Chiamò allora un pastore al suo servizio. Ambedue si fecero reciprocamente coraggio e si spinsero attraverso il tetto buco della sponda. Quando i loro occhi riuscirono a cingere un barlume di luce, essi si resero conto che la caverna era larga otto metri. Ai bordi si trovavano alcune grandi brocche, le quali, per lo più giacevano in frantumi. Attorno ad esse si vedevano numerosi pezzi di vetro. I due uomini spezzarono gli avvolgimenti attorno le brocche e trovarono nell'interno dei rotoli di cuoio: vecchi, seccati e duri che si lasciavano aprire con grande difficoltà. Quando però riuscirono ad aprire queste di essi ecco apparire dei segni di scrittura. I due pastori, che non sapevano leggere, portarono fuori i rotoli e li mostrarono ad altri pastori intuendo facilmente che si trattava di antichi e sconosciuti scritti. Con questa idea si diedero da fare per ricavarne dalla scoperta il maggior guadagno possibile e pensarono di vendere i ro-

Soi discepoli fu chiamato « maestro della giustizia ». Il suo nome, però non viene fatto poiché rispetto e venerazione per lui impedivano di sapere come si chiamava. Egli veniva considerato dai seguaci della setta un ministro plenipotenziario di Dio, un Messia. Gli scritti della setta comunicavano al popolo le lezioni che i seguaci dovevano apprendere. In esse si predicava soprattutto il rispetto verso Dio, la verità e la giustizia sulla terra, la conservazione dell'anima. I salmi ritrovati nella caverna rispecchiano in pieno questi propositi.

Gli studiosi che si occupano ora del ritrovamento dei rotoli della caverna del Mar Morto arguiscono da diversi elementi che a seguito dei severi ordinamenti della setta molti dei suoi componenti sono vissuti in una specie di convento sulla riva occidentale del Mar Morto. Nei tragici giorni della distruzione di Gerusalemme il convento sarebbe scomparso con tutta la sua biblioteca. Inoltre coloro che sopravvissero e quelli che in seguito restarono ancora fedeli allo spirito della setta, avrebbero visto subito il nuovo « Maestro della Giustizia » in Colui che nacque in una grotta a Bethlem.

A. B.

Esplosione in una miniera di carbone nel Belgio

WASMES (Belgio), 17. — Una esplosione, avvenuta nelle miniere di carbone di Escauffous, ha causato la morte di tredici minatori, mentre altri tredici sono rimasti feriti. Otto delle vittime erano italiani, oltre tre belgi, un nord-africano e un polacco.

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

serate danzanti

Frequentare «LA LUCCIOLA» è segno di distinzione

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'IMMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI

Proposte di revisione della legge Mac Carran

WASHINGTON, 16 — Come è noto, il rappresentante repubblicano Jacob K. Javites (Stato di New York) ha presentato alla Camera un progetto di legge per chiedere una revisione della legge Mac Carran-Walter sull'immigrazione.

Il proponente ricorda fra l'altro che Eisenhower sostenne il 17 ottobre scorso a Newark (Stato di New Jersey) la necessità di rifare la legge Mac Carran sostituendola in sostanza con un'altra, migliore della prima, la quale sapesse costituire « un elemento di equilibrio tra il benessere reoato all'America dall'immigrazione e le preghiere piene di speranza di tanti infelici ed oppressi ».

Contemporaneamente il parlamentare ha presentato un altro progetto ad integrazione del primo, il quale sollecita l'ammissione negli Stati Uniti di 500.000 operai stranieri qualificati durante i prossimi cinque anni. Il progetto sostiene anche che nel concedere il visto di ingresso negli Stati Uniti dovrebbe essere data la precedenza ai profughi dei Paesi « d'oltre cortina » e alla mano d'opera eccedente delle Nazioni partecipanti ai piani ERP e al programma della MSA.

Un parlamentare democratico, William A. Barrett (della Pennsylvania) ha dichiarato che presenterà al Congresso un progetto di legge mirante all'abrogazione pura e semplice della legge Mac Carran-Walter e al ritorno alla legislazione in vigore prima che il precedente Congresso approvasse la nota legge elaborata dal senatore del Nevada.

Barrett richiama tra l'altro l'attenzione dell'opinione pubblica sulle critiche mosse alla legge Mac Carran dalla commissione di studio nominata dal presidente Truman ed osserva: « La legge Mac Carran-Walter distrugge i principi fondamentali sui quali venne fondata la nostra democrazia e fa della presente generazione di immigranti (i quali hanno già grandemente contribuito allo sviluppo industriale e culturale del Paese), dei cittadini di seconda classe. La stampa ha dato già notizia che numerosi senatori e deputati stanno presentando progetti di riforma della legge restrittiva Mac Carran-Walter sull'immigrazione straniera negli Stati Uniti, legge che colpisce l'Europa in generale e quei Paesi (come l'Italia) a forte pressione demografica. »

Le richieste di modifica da parte di alcuni parlamentari o addirittura di annullamento della legge, da parte di altri, riportano in primo piano la questione della legislazione sull'immigrazione negli Stati Uniti che il passato parlamento credeva di avere regolamentata ed accantonata. I giornali americani odierni nel riferire l'iniziativa già presa da alcuni parlamentari dello Stato di New York e di alcuni stati centrali e numerose altre misure annunciate da parlamentari in discorsi pubblici e in interviste radiofoniche e televisive, tengono a sottolineare nei loro editoriali la ripercussione sfavorevole che la nuova legislazione ha avuto tra l'opinione pubblica americana, sollecitata anche da quella apposita commissione presidenziale che ha compiuto una spe-

cifica inchiesta tra i gruppi politici religiosi e etnici di tutti i maggiori Stati dell'Unione Americana.

Mentre da ogni parte si richiede unanimemente la revisione del principio discriminatorio e restrittivo della nuova legge Mac Carran-Walter, rimarrebbe tuttora controversa la questione delle quote, e cioè di mantenere le quote regionali assegnate a ciascun Paese europeo o di stabilire una quota fissa generale di 250.000 immigranti all'anno lasciando alle autorità competenti il compito di suddividerla per singoli Paesi in considerazione di speciali condizioni di carattere politico e sociale.

Negli ambienti parlamentari di Washington si rileva che comunque la legge Mac Carran-Walter sarà certamente riportata all'esame del Congresso unitamente alle questioni inerenti agli scambi e alla liberalizzazione delle importazioni europee negli Stati Uniti.

In questi stessi ambienti si prevede che la questione della modifica della legge Mac Carran-Walter sarà oggetto anche di riesame da parte del nuovo governo, e negli ambienti prossimi al generale Eisenhower si afferma che il rapporto della commissione speciale presidenziale che fu presentato alla Camera dei deputati il trentuno dicembre scorso è già oggetto di esame da parte del nuovo ministro designato per la giustizia Herbert Brownell.

NEL NUOVO GOVERNO DEGLI STATI UNITI

Le cariche del Senato americano ed alcune nomine di Eisenhower

La Tesoreria degli Stati Uniti annuncia il deficit dei primi sei mesi di esercizio finanziario

WASHINGTON, 16.

Nel corso di una riunione, il gruppo repubblicano del nuovo Senato ha scelto con voto unanime a suo leader Robert Taft (Ohio), ed ha designato Styles Bridges (New Hampshire), William Knowland (California) ed Eugene Millikin (Colorado), rispettivamente, alle cariche di presidente pro-tempore, presidente del comitato politico del gruppo senatoriale repubblicano e presidente della conferenza repubblicana. Il presidente pro-tempore ha funzioni di speaker del Senato in assenza del vice presidente della Confederazione.

I senatori democratici hanno eletto all'unanimità il sen. Lyndon Johnson, del Texas, presidente del gruppo parlamentare democratico. Johnson, che ha 44 anni, presiederà anche il comitato politico del gruppo.

I membri repubblicani della Camera dei Rappresentanti hanno nominato all'unanimità il rappresentante Joseph Martin, del Massachusetts, « speaker » (presiden-

RIUNIONE PRESSO EISENHOWER

Studio dei problemi della difesa dal comunismo

WASHINGTON, 17. — Il Presidente eletto Eisenhower ha convocato a New York i dirigenti della difesa nazionale e della politica estera della nuova amministrazione, per una conferenza sulla strategia generale da attuare per mettere al sicuro il Paese dalla minaccia comunista.

I problemi della difesa dal comunismo sarebbero stati trattati su una base globale, tenendo presente come tema centrale la sicurezza contro il comunismo.

Allo studio di commissioni parlamentari gli accordi di Bonn e Parigi

PARIGI, 17. — Il nuovo Consiglio dei Ministri francese, riunitosi per la prima volta, ha deciso che i testi degli accordi di Parigi e di Bonn verranno presentati alle Camere non appena il Governo avrà approvato l'esposizione delle loro motivazioni.

Mentre le commissioni competenti delle due assemblee studieranno questi testi — ha precisato un portavoce ufficiale — il Governo conta di iniziare con i firmatari del trattato di Parigi — la CED — negoziati per la formulazione dei protocolli aggiuntivi previsti dalla dichiarazione di investitura del Presidente del Consiglio.

Tito eletto Presidente della Repubblica jugoslava

BELGRADO, 17. — Il Maresciallo Tito è stato eletto Presidente della Repubblica jugoslava.

Dal computo dei voti dati dai membri del Parlamento con un ballottaggio segreto, risulta che il dittatore ha raccolto 568 voti favorevoli ed uno contrario.

الحاج صالح شيخ عمر يلقى تقريره

امام اللجنة المركزية للاتحاد الوطني الصومالي

تمن اللجنة المركزية للاتحاد الوطني الصومالي بانها عقدت في العاشر من شهر يناير الجاري جلسة بمقره الرئيسي بمقديشو للاستماع الى تقرير الحاج صالح شيخ عمر حول سفره الى نيويورك لحضور جلسات اللجنة الرابعة للامم المتحدة.

استعرض الحاج صالح شيخ عمر مراحل رحلته بصورة عامة كما تناول الشرح بالتفصيل للتقرير الذي رفعه الى اللجنة الرابعة للامم المتحدة وكذلك لتصرحات التي صرح بها اعضاء اللجنة فيما يتعلق بمسألة صوماليا.

وقد قدم الحاج صالح شيخ عمر اناء حديثه الى لجنة حزبه المركزية نسخة من التصريحات والأسئلة التي تقدم بها الى اعضاء اللجنة الرابعة كما قدم وثائق اخرى تتعلق بالنشاط الذي قام به في جلسات لجنة الامم المتحدة.

وبعد أن أجاب الحاج صالح شيخ عمر الى الاسئلة المختلفة التي تقدم بها عدد من اعضاء اللجنة اعقبه نقاش مستفيض بين الاعضاء انفسهم قررت في مجلس صوماليا الاقتصادي اقتراح تغيير التشريع الحالي لمراقبة الاسعار في الساعة الحادية عشر والرابع من مساء يوم ١٤ الجاري عقد مجلس صوماليا الاقتصادي جلسة غير عادية في قاعة المجلس الاستشاري حضرها ممثلا للاعمال الدكتور جيليو كارنيفالي رئيس مكتب الصناعة والتجارة الداخلية واشغال الادارة الايطالية الوصية.

بعد ان تم الرئيس الدكتور ييجي على الحاضرين افتتاح الجلسة بيان اورد فيه كثرة عدد المتخلفين الذين تخلفوا جميعا من حضور الجلسة بدون عذر شرعي. ثم تحول بالحديث عن جدول الاعمال فبحث المجلس الاقتراح الذي قدمته اللجنة المختصة بدراسة النظام الجديد لمراقبة الاسعار.

وقد تناول عدد من اعضاء المجلس مسائل مهمة كانت موضع بحث منذ شهر سبتمبر الماضي وهؤلاء هم: الدكتور موتي مالدكتور قازيا والمحامى بونا والمحامى تشيوكي والسيد ابوبكر حود سوكرو والسيور مونتاري والسيد محمود عتفي عمر والسيد قولييد محمد جامع واخيرا قام الدكتور ييجي بوضع ملخص لما تطرق اليه بحث مختلف الاعضاء وضع بعد ذلك الاقتراح المذكور للتصويت فصدق عليه بالاجماع ماعدا بعض توصيات تقدم بها كل من المحاسب تشيوسى مونتاري والمحاسب فيرتي وقولييد محمد جامع.

وبعد الانتهاء من التصويت بحث المجلس مشروعا خاصا بالنظام الداخلي يعرض على الادارة الايطالية الوصية للتصديق عليه، وهو المشروع الذي تقدم به المتحدث الحامى بونا والذي صدق عليه من بعد.

وأخيراً بعد أن شكر الرئيس المستشارين على تعاونهم رفع الجلسة في تمام الساعة الثانية والرابع مساءً.

ويعود الى بحث مختلف الاعضاء وضع بعد ذلك الاقتراح المذكور للتصويت فصدق عليه بالاجماع ماعدا بعض توصيات تقدم بها كل من المحاسب تشيوسى مونتاري والمحاسب فيرتي وقولييد محمد جامع.

وبعد الانتهاء من التصويت بحث المجلس مشروعا خاصا بالنظام الداخلي يعرض على الادارة الايطالية الوصية للتصديق عليه، وهو المشروع الذي تقدم به المتحدث الحامى بونا والذي صدق عليه من بعد.

وأخيراً بعد أن شكر الرئيس المستشارين على تعاونهم رفع الجلسة في تمام الساعة الثانية والرابع مساءً.

ويعود الى بحث مختلف الاعضاء وضع بعد ذلك الاقتراح المذكور للتصويت فصدق عليه بالاجماع ماعدا بعض توصيات تقدم بها كل من المحاسب تشيوسى مونتاري والمحاسب فيرتي وقولييد محمد جامع.

وبعد الانتهاء من التصويت بحث المجلس مشروعا خاصا بالنظام الداخلي يعرض على الادارة الايطالية الوصية للتصديق عليه، وهو المشروع الذي تقدم به المتحدث الحامى بونا والذي صدق عليه من بعد.

وأخيراً بعد أن شكر الرئيس المستشارين على تعاونهم رفع الجلسة في تمام الساعة الثانية والرابع مساءً.

Riunita a Rangoon la conferenza socialista asiatica

Contrasti sull'accettazione dell'analisi marxista della società capitalista

RANGOON, 16 — La conferenza dei partiti socialisti asiatici si è aperta giovedì a Rangoon con un discorso del ministro della difesa e segretario generale del partito socialista Birmanno Uba Swe, il quale ha esortato i congressisti ad organizzare un sistema di consultazioni fra i rispettivi movimenti, senza però « creare un organismo contrapposto all'Internazionale socialista dei Paesi europei ».

Dopo avere sottolineato la necessità per i movimenti socialisti asiatici di rafforzare la loro cooperazione, l'oratore ha invitato la conferenza a compiere ogni sforzo perchè siano trovati i modi ed i mezzi atti a combattere il colonialismo e ad aiutare le « rivoluzioni nazionali » a completare il loro corso, « in quanto senza di esse la pace mondiale non potrebbe essere realizzata ».

Uno dei principali problemi all'ordine del giorno della conferenza — egli ha altresì ricordato — è quello di trovare una formula che impedisca lo scoppio di una terza guerra mondiale.

Nella riunione della commissione

incaricata di discutere i principi fondamentali del socialismo, si sono verificati contrasti sulla questione della accettazione o meno dell'analisi marxista della società capitalista, e diversi delegati, fra cui quelli del Giappone e della Malesia si sono opposti ai principi marxisti.

La conferenza socialista asiatica ha proseguito i suoi lavori, e i vari comitati si sono riuniti sotto la presidenza del leader indiano Narayan per discutere i principi e gli obiettivi del socialismo in Asia.

Tali obiettivi sono stati così definiti: liberazione da qualsiasi sfruttamento economico e politico, eguaglianza e benessere per tutti, collaborazione in tutti i campi della vita scientifica, politica ed economica, libertà civile, indipendenza individuale e dignità di lavoro, partecipazione diretta ed effettiva del popolo alla condotta degli affari politici economici e sociali, pieno impiego e sensibile miglioramento del livello di vita, cultura universale anzichè cultura di classe, comunità delle nazioni pacifiche e collaborazione internazionale.

te) della Camera del nuovo Congresso.

Dato che i repubblicani hanno la maggioranza, l'elezione di Martin da parte della Camera è assicurata. Egli la ricopriva già nell'81° Congresso, controllato dai repubblicani.

Il gruppo parlamentare repubblicano della Camera ha nominato suo presidente Charles Halleck, dell'Indiana, che già ricopriva tale carica nell'attuale Congresso.

A capo del gruppo parlamentare democratico è stato eletto, dai membri democratici della Camera, Sam Rayburn, speaker della Camera attuale.

Il Presidente-eletto Eisenhower ha designato oggi il presidente della « Quaker Oats Company », Donos B. Lourie, a Sottosegretario di Stato per l'Amministrazione.

Tale nuova carica è stata creata in seno al Dipartimento di Stato americano allo scopo di liberare il Segretario designato John Foster Dulles dall'onere dei problemi inerenti alla riorganizzazione e all'amministrazione.

Eisenhower ha inoltre annunciato la nomina del giornalista Carl W. McCordie a Segretario di Stato aggiunto.

McCordie, attualmente a capo dell'ufficio di Washington del "Philadelphia Evening Bulletin", sarà tra l'altro a capo della "Voce dell'America".

Eisenhower ha nominato John Hannah Vice Segretario al Dipartimento della Difesa, incaricato del reclutamento e del personale.

Egli succederà alla signora Anna Rosenberg.

Il gen. Eisenhower ha inoltre scelto tre avvocati per le cariche di capi-divisione presso il Ministero della Giustizia che, nel nuovo Governo, sarà retto da Herbert Brownell.

Si tratta di Warren Olney, professore dell'Università di California, Lee Rankin, di Lincoln (Nebraska) e Warren Burger, professore di diritto a Minneapolis, i quali dirigeranno rispettivamente la Divisione per gli affari criminali, quella relativa alle attività del potere esecutivo e quella concernente i procedimenti giudiziari civili.

La Tesoreria americana ha annunciato che i primi sei mesi dell'esercizio finanziario federale si sono chiusi con un deficit di 9,3 miliardi di dollari. Tuttavia, in conseguenza della riduzione del ritmo delle spese di riarmo da una parte e dal fatto che il gettito delle imposte è normalmente più abbondante durante il secondo semestre dell'anno fiscale dall'altra, gli esperti ritengono che il deficit globale del bilancio federale per l'esercizio che verrà a scadere il 30 gennaio prossimo, sarà di circa 6 miliardi di dollari, contro un preventivo ufficiale iniziale di 10,3 miliardi di dollari.

Aعلان

بيع بالمزاد العلني

نعلن الجمهور بأنه في الساعة الثانية

من صباح يوم غد ١٨ الجاري سيمرض ببيع بالمزاد العلني في مكتب الاحتكار

بشوارع ترافيس ٦ دفقات هي مجموعة

صناديق فارغة صالحة للتعبئة يتركب كل

اسامى هو مبلغ ٨٨ صومالي للدفعة الواحدة.

سيكون التسليم مباشرة بعد دفع القيمة المعروضة ومصاريف الزاد.